

NELL'ITALIA DEL NORD UNA SECCA SCONFITTA DEI CANDIDATI LEGHISTI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

La «Padania» boccia il Carroccio

Il centrosinistra conferma la sua supremazia nelle regioni settentrionali mentre il centrodestra prevale nelle zone meridionali

PRODI DA CHIRAC A PARIGI: PRESTO IL RIENTRO DELLA LIRA NELLO SME
Un «nucleo a tre» Francia-Germania-Italia

PARIGI — «Chirac mi ha detto che non vi è Europa, se non vi è un accordo fra Francia, Germania e Italia. Un nucleo a tre di importanza fondamentale». Con queste parole il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha sintetizzato l'incontro all'Eliseo con il presidente francese Jacques Chirac. Prodi ha riferito le parole di Chirac, secondo cui in passato questo dialogo a tre non è stato possibile «per la mancanza in Italia di stabilità politica». Ma ha aggiunto: «Non è merito mio, l'ho detto in campagna elettorale: l'Italia è un Paese importante. Basta dare un minimo di unità e di stabilità e i risultati saltano fuori».



A pagina 10

MANTOVA — La «Padania» boccia la Lega. Da Mantova, capitale della Padania, non parte la riscossa del Carroccio: riscossa tanto attesa e auspicata da Bossi. Le elezioni amministrative di domenica scorsa hanno sancito la vittoria dell'Ulivo al Nord, quella del Polo al Sud. I numeri parlano chiaro. La Lega non riesce a piazzare i suoi candidati nemmeno per il ballottaggio, che, in generale, vedrà confrontarsi candidati del Polo e dell'Ulivo e arretra, quanto a consensi, anche rispetto alle politiche dello scorso aprile.

Ieri, intanto, la giunta leghista della Provincia

La prefettura di Mantova

paga l'affitto:

sfratto congelato

di Mantova ha deciso di congelare la preannunciata delibera di sfratto. Potere del voto popolare? No, tutt'altro. La disfatta elettorale non ha fatto altro che incattivire Bossi sull'argomento: «vanno liquidati, impacchettati e rimandati al loro paese».

Il merito è di un assegno. Centonove milioni di canone arretrato (non veniva pagato dal marzo '95) che il ministero dell'Interno si è affrettato ad inviare alla Provincia per saldare il debito. E ora Bossi riflette sulla secessione. E' l'invito rivolto al segretario della Lega Nord da quasi tutti i leader politici dopo la sconfitta elettorale del Carroccio. Ma i leghisti non intendono ammettere la sconfitta. Per Francesco Speroni il voto di domenica non rappresenta «una batosta» e la vittoria del Centrosinistra è dovuta solo al fatto che l'Ulivo «go- de di un periodo di luna di miele».

A pagina 6

Ma i motivi del disagio rimangono pressanti

Commento di Giorgio Vecchiato

Pur limitato ed eterogeneo, anche quest'ultimo turno di elezioni amministrative si è caricato di non lievi implicazioni politiche. E' stata la Lega a spostare il discorso localistico sul piano nazionale, rivendicando autonomie spinte e addirittura il diritto alla secessione: ed era proprio sul risultato leghista che si appuntavano logicamente le maggiori attese. Alla luce quindi dei numeri, il dato che più viene in evidenza è la sconfitta di Bossi: e non in zone marginali ma nella città in cui si è insediato il suo parlamentino, Mantova, più centri di antica tradizione e recente protesta come Pavia e Lodi. Percentuali basse, perfino escluse dal ballottaggio, ossia batosta secca.

Non va naturalmente dimenticato che già in precedenti elezioni, e nei medesimi comuni, la Lega era largamente in minoranza.

(segue a pagina 6)

IL PRIMO PASSO CON LA FIRMA DI ASSOCIAZIONE A LUSSEMBURGO

Slovenia in Europa

Dini: «Avvenimento storico» - Drnovsek: «Contribuirà alla stabilità del continente»

Decisivo lo sblocco degli immobili

UN CAPITOLO CHE SI CHIUDE

Nuovi spazi per Trieste

Analisi di

Giampaolo Valdevit

L'associazione della Slovenia all'Unione europea chiude un capitolo per la storia italiana e per quella triestina: il capitolo lasciato aperto dagli accordi di Osimo. In realtà è un capitolo che si aprì ben prima. Agli inizi del 1954, fu l'allora segretario di Stato, Dulles, a legare il ritiro anglo-americano dalla Zona A a una prospettiva di soluzione a tutto campo del contenzioso fra Italia e Jugoslavia. Com'è noto non se ne fece niente, ma rimase comunque l'idea che dovesse essere l'Italia il tramite per agganciare la Jugoslavia all'Europa occidentale. A vent'anni di distanza tale idea venne ripresa nel corso del negoziato che portò agli accordi di Osimo: ma neppure sciolta a tradursi in atto. In realtà negli anni Ottanta il governo italiano cominciò a porsi in quella prospettiva, ma arrivò troppo tardi: la Jugoslavia stava già cambiando pelle; Tito se n'era andato, e la sua successione già appariva fonte di turbolenze e instabilità.

(segue a pagina 2)

LUSSEMBURGO — Con la firma dell'accordo di associazione all'Unione europea, la Slovenia ha messo un primo piede in Europa, compiendo un atto che probabilmente avrà «ripercussioni sugli altri Paesi dell'area» come ha indicato il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini. L'accordo è stato firmato a Lussemburgo dai ministri degli Esteri dell'Ue e dal premier sloveno Janez Drnovsek, che subito dopo la cerimonia ha presentato domanda ufficiale di adesione all'Unione.

Aperto la cerimonia della firma, Dini ha parlato di «avvenimento storico», salutandolo «la via pacifica seguita dal Paese nella conquista dell'indipendenza» raggiunta

nel 1991. La firma dell'accordo di associazione rappresenta per Dini «una salto di qualità nelle relazioni, prevedendo legami stretti e duraturi oltre a vincoli in numerosi settori». Nel suo intervento, Drnovsek ha detto che la firma dell'accordo «era attesa con impazienza», affermandosi convinto che «contribui-

rà alla stabilità in Europa».

Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ha spiegato le ragioni che hanno spinto la presidenza italiana a raggiungere una soluzione immediata alla «questione slovena»: «L'accordo doveva farsi sotto presidenza italiana, anche per evitare un nostro isolamento.

A PAGINA 3

**Il sindaco Illy: più facile l'espansione dei traffici
E potranno trovare soluzione i problemi bilaterali**

**Gli esuli più anziani: l'Italia non si è fatta valere
I più giovani: assurdo parlare di beni abbandonati**

A pagina 2-3-5

UN ALISCAFO CON 166 PERSONE A BORDO SI SCHIANTA CONTRO UNA SCOGLIERA IN MEZZO ALLA NEBBIA

Tragico naufragio a Procida: quattro morti

Una larga falla fa inclinare il natante, sbalzando i passeggeri in acqua - Forse determinante un cavo impigliato nell'elica



Italia, esordio senza Ravanelli e Chiesa

LIVERPOOL — L'Italia fa oggi il suo esordio negli Europei (diretta tv su Raiuno e Tmc alle 17.30) affrontando la Russia, con una formazione che esclude Ravanelli e Chiesa e si affida, in attacco, a Zola e Casiraghi. Dopo lo «sfogo» di Sacchi, la squadra sembra decisa a mettercela tutta. Dice Paolo Maldini (nella foto con Ravanelli): «Siamo concentrati al punto giusto, ciascuno secondo le sue caratteristiche». Ma la verità la dirà il campo.

In Sport

Inchiesta «Cheque to cheque»

Mestre: sequestro di materiale radioattivo e di conti correnti per circa tre miliardi di lire

A PAGINA 8

Giubileo: «Via le grandi opere»

Rutelli: sarà Di Pietro a gestire i cantieri, ma senza toccare i soldi stanziati dal governo

A PAGINA 8

Crac Ambrosiano, pene ridotte

Sentenza d'appello: per Carlo De Benedetti 4 anni e 6 mesi, condannati Gelli e Carboni

A PAGINA 9

PROCIDA — Uno schianto nella nebbia, l'aliscafo che affonda, quattro morti e 160 persone che si salvano gettandosi in acqua. Alle otto di ieri dinanzi all'isola di Procida si è verificata l'ennesima sciagura del mare. L'aliscafo di linea della compagnia Snav, proveniente da Ischia e diretto a Napoli, toglie gli ormeggi nono- stante la nebbia, ma a poca distanza dalla riva si infrange contro una delle due scogliere frangiflutti. Il comandante, Vincenzo Castagna, tenta di portare l'aliscafo in secca, ma la falla sul fondo è così am-

pia da farlo inclinare velocemente su un fianco, in una zona di mare profonda cinque-sei metri. Alcuni dei 1612 passeggeri — cui si aggiungono i cinque membri dell'equipaggio — si ritrovano sbalzati in acqua, mentre all'interno del mezzo si scatena il panico. Molti si tuffano, altri riescono a salire sui battelli di salvataggio. Dal porto accorrono marinai e pescatori per portare i naufraghi a riva, mentre l'aliscafo affonda inesorabilmente.

Da Napoli e Pozzuoli partono aliscafi e traghetti con ambulanze per trasportare in ospedale i trenta feriti più gravi (nessuno dei quali in pericolo) mentre un'altra sessantina di passeggeri viene medicata sul posto.

Quattro le vittime: due di Procida — le sorelle Rosa e Letizia Cardito, di 75 e 62 anni — e una coppia di coniugi lombardi, Susanna Bello di 70 anni e Sergio Gallina di 78. Sono morti per annegamento, forse anche per le fratture riportate a causa della collisione: sarà l'autopsia a chiarirlo, così come l'inchiesta dovrà accertare le cause dell'incidente. C'è chi ipotizza un guasto al radar, oppure un errore di

manovra dovuto alla nebbia e alla presenza in rada di altre navi da evitare. Ma secondo il comandante della capitaneria di porto di Napoli «la presenza di un cavo impigliato nell'elica di dritta potrebbe essere la concausa principale dell'accaduto»: su tutto ciò sta lavorando anche una commissione tecnica della compagnia. Due cose sembrano certe: l'aliscafo era stato revisionato da due mesi, quindi — secondo la Snav — si trovava in perfette condizioni; e l'esperienza del capitano rappresentava una sicurezza per la compagnia.

A pagina 8

la nuova Polizza auto con

FRANCHIGIA

Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	410.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a 18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!

BRESSANI Assicurazioni

Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

Arredare nella natura la tua casa, il tuo giardino.

mobili elio

Prosecco Trieste
tel. 040-225277

attiguo al parco daini



Servizio di

Mauro Manzin

LUSSEMBURGO — Via dalla pazzia folla dei Balcani. Ieri il sogno occidentale della Slovenia si è avverato. Persino l'imperatore Jankovsek, si è lasciato sfuggire un rapido sorriso nel momento in cui, con la stilografica, apponeva il suo nome in calce al trattato di associazione all'Unione europea. Com'è strana la storia. Da presidente di quella che fu la Jugoslavia a protagonista della «fuga» di Lubiana la ribelle tra le braccia dell'Europa. Il tutto sotto l'attento sguardo del «noto» Lamberto Dini, ministro degli Esteri dell'Italia e presidente di turno dei Quindici.

Ma Drnovsek, ultimo l'atto della firma, con al suo fianco il ministro degli Esteri Zoran Thaler, ha preso la valigetta diplomatica di un suo collaboratore e da questa ha estratto la domanda ufficiale di adesione di Lubiana all'Ue e l'ha consegnata a Dini. D'ora in poi i Balcani sono diventati il passato e la Jugoslavia di Tito un capitolo da inserire nei libri di storia da studiare a scuola. Da ieri la Slovenia è ufficialmente il decimo Paese ex comunista a sottoscrivere l'associazione all'Ue dopo Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia e Lituania.

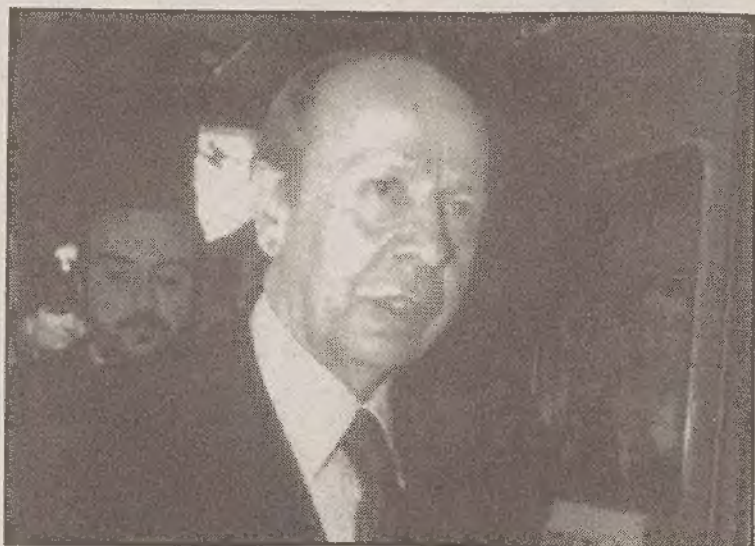
L'accordo oltre che da Drnovsek è stato firmato da tutti i ministri degli Esteri dell'Ue, compreso il rittorito Riffkin alle prese con la «mucca pazzia», e per ben due volte da Dini, prima nella veste di capo della diplomazia italiana e, successivamente, in quella di presidente di turno della Comunità. A nome della commissione ha firmato, invece, Hans van den Broek, altro importante artefice dell'accordo, abile e paziente tessitore delle fila diplomatiche tra Roma, Lubiana e Bruxelles.

E che l'atto di Lussemburgo sia la conclusione di un percorso iniziato il 25 giugno del 1991 con la proclamazione

LA SLOVENIA HA FIRMATO IERI A LUSSEMBURGO IL TRATTATO DI ASSOCIAZIONE ALL'UNIONE EUROPEA

Via dalla pazzia folla dei Balcani

Il premier Drnovsek: «Un passo per la stabilità» — Dini: «Ora dobbiamo percorrere la non facile strada verso l'adesione»



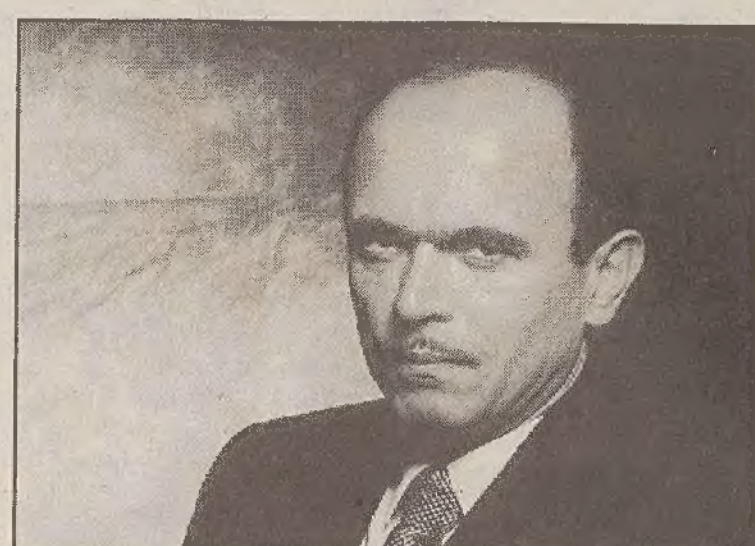
Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

dell'indipendenza lo stesso Drnovsek lo ha precisato durante il suo colloquio con Dini. «La soluzione - ha sostenuto il premier sloveno - agli interrogativi storici che dividevano Italia e Slovenia avvenuta nel quadro dell'accordo europeo ha il valore di una forte affermazione di stabilità nel cuore dell'Europa stessa». Drnovsek

ha riconosciuto che non è stato un percorso facile, ma il risultato raggiunto sarà sicuramente vantaggioso per tutte le parti chiamate in causa. E che si tratti di un avvenimento storico nei rapporti tra l'Unione europea e la Slovenia l'ha ribadito lo stesso ministro Dini. «Questa firma - ha dichiarato il responsabile della Farnesina -

è il riconoscimento dell'importanza che la Slovenia assume al centro dello schieramento europeo ed è la dimostrazione della nostra sensibilità e rispetto nei confronti di quella via pacifica all'indipendenza che Lubiana è stata in grado di attuare». Un'ulteriore differenziazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno, tra l'autonomismo di velluto sloveno e quello cruento di quelle che furono le sue consorelle jugoslave (Macedonia esclusa). Lubiana nella sua affannosa corsa verso Bruxelles era alla disperata ricerca di ottenere la conferma anche istituzionale - da parte della comunità internazionale della sua non appartenenza al calderone balcanico. E ieri l'ha finalmente avuta.

«L'atto odierno - ha proseguito il nostro ministro degli Esteri - definisce una svolta nei nostri rapporti e pone le basi di più saldi legami. Dini ha poi aggiunto che l'asso-



Il premier sloveno, Janez Drnovsek.

ciamento rappresenta senza ombra di dubbio per Lubiana un passo decisivo per la sua inclusione a pieno titolo nella Comunità. Una via, questa, ha poi precisato il presidente di turno dell'Ue, che non è facile da percorrere, anche se la Slovenia ha ottenuto in questo senso negli ultimi tempi ottimi risultati che hanno meravigliato

un po' tutti. Ora, ha poi spiegato, Lubiana attiverà quello che viene definito «dialogo strutturale» come preparazione alla piena adesione all'Ue, e potrà partecipare nella sua nuova veste di Paese associato al vertice europeo di Firenze del 21 e 22 giugno prossimi.

«Come presidente dell'Unione europea - ha detto ancora Dini - e mi-

nistro degli Esteri di un Paese confinante, accolgo con molto piacere questa forte volontà da parte della Slovenia di diventare Europa a tutti gli effetti. Ora lavoreremo assieme per raggiungere questo obiettivo finale, ossia la piena adesione di Lubiana all'Ue. E' stata poi la volta del commissario agli affari esteri, Hans van den Broek, il quale ha auspicato che il trattato venga ora ratificato in fretta dai quindici parlamenti dei Paesi comunitari, da quello sloveno e dall'Europarlamento di Strasburgo. Van den Broek ha poi salutato la decisione di Lubiana di dare vita a quelle riforme indispensabili per entrare a far parte del «club» europeo. Un riconoscimento particolare il commissario lo ha poi riservato all'Italia e alla presidenza spagnola dell'Ue che ha preceduto quella di Roma, entrambe attive fautrici dell'associazione slovena: l'Italia con il suo recente colpo di acceleratore anche alle relazioni bilaterali e Madrid perché artefice materiale di quel «Piano Solana» che ha permesso di cancellare lo stallo negoziale in cui si erano venute a trovare le due controparti.

Chiuso il capitolo dell'associazione, ora si spalancano di fronte alle diplomazie di Italia e Slovenia due ulteriori capitoli fondamentali: l'accordo bilaterale e la piena adesione di Lubiana all'Unione europea. E sulla positività della scelta attuata da Roma è pronto a scommettere il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, colui che ha posto il mattone finale su un edificio neogotico lungamente e pazientemente costruito dall'ex capo della Farnesina, signora Susanna Agnelli, che aveva ricevuto lo scottante testimone della trattativa dalla fallimentare gestione del sottosegretario, Livio Caputo. «L'accordo - sostiene Fassino - dovevamo farlo sotto la presidenza italiana dell'Ue, anche per evitare un nostro isolamento nell'ambito dei Quindici. Meglio averlo raggiunto questo accordo grazie all'Italia che non contro l'Italia».

DALLA PRIMA PAGINA

Si chiude il capitolo del trattato di Osimo nell'interesse di tutti



Il fatto che l'attuale governo italiano l'abbia fermamente voluta autorizzare a riporre in esso una certa fiducia: non fiducia a occhi chiusi ovviamente, ma attenta a verificare di essere stata ben posta.

Ed infine - ed è il caso di aggiungere «last but not least» - l'associazione della Slovenia è anche negli interessi della comunità di origine istriana presente in Italia e soprattutto a Trieste. Lo è perché le offre la possibilità di togliersi da quella posizione che, se inizialmente fu interpretata come un vantaggio, a lungo andare è stata fonte di frustrazioni a non finire: quella posizione per cui l'interesse maggiore nei suoi confronti era quello di pigliarne i voti al momento delle elezioni, in virtù di adulazioni, favori, promesse soprattutto, a determinare le quali non era richiesta aderenza alla realtà. E una storia

che si è ripetuta fino all'altro ieri.

Oggi la comunità istriana può finalmente decidere di non essere più quel qualcosa con cui si gioca a rimpiantare; gli istriani possono decidere di essere triestini fra i triestini, inseriti in maniera vitale in questa città, non più per scariarvi il proprio patrimonio di sofferenze, rancori e frustrazioni, ma quello - assai più appagante - fatto di intelligenza, di memoria, di storia, di passione civile: soprattutto nella costruzione di una civiltà che sappia assumere dovunque i diritti di nazionalità come diritti di cittadinanza.

Se così sarà, potremo dire a buon diritto che, com'è avvenuto pressoché dovunque in Europa occidentale, il lungo dopoguerra è finito anche a Trieste: è solo una situazione del genere che la può sorreggere nell'aprirsi alle sfide del Duemila. Giampaolo Valdevit

A LUBIANA TEMPI DURI PER UN GOVERNO SEMPRE PIU' DEBOLE

I nodi politici di Drnovsek

Il clima preelettorale - Sembra tenere la coalizione tra liberaldemocratici e Dc

LUSSEMBURGO — Firmata la cambiale europea con l'ottenimento dell'associazione ai Quindici, il premier Drnovsek torna a Lubiana, dove trova una situazione politica alquanto sfacciatata. Ora che le porte della Comunità si sono finalmente spalancate sarebbe stata auspicabile una compatta e forte maggioranza di governo in grado di portare a termine con decisione e autorevolezza tutte le importanti riforme legislative che Bruxelles e Roma hanno richiesto alla Slovenia.

Il premier, invece, ha perso per strada un importante partner come la Lista Unita (ex comu-

nisti) e tiene appiccicata con la colla dell'astuzia politica la sua relazione di maggioranza con i cristiano democratici di Peterle, i quali non si sono fatti pregare quando si è presentata loro l'occasione di «impallinare» in Parlamento l'attuale ministro degli Esteri sfiduciato, Zoran Thaler, uomo di Drnovsek.

In qualsiasi altro Paese occidentale la crisi di governo sarebbe stata inevitabile. Non è stato così in Slovenia, dove una Costituzione molto rigida non permette al capo dello Stato di sciogliere in simili frangenti il Parlamento e indire le elezioni anticipate.

Prima bisogna tentare di dare vita a tre tentativi di «sfiducia costruttiva», per i quali sono indispensabili le dimissioni del premier. E Drnovsek non è nato ieri.

E così i sottosegretari della Lista Unita continuano a lavorare in seno all'esecutivo così come i ministri democristiani. Anzi, lo stesso Drnovsek si è affrettato poche ore dalla sua partenza per Lussemburgo, a dichiarare che la coalizione tra i liberaldemocratici (il suo partito) e i democristiani di Peterle resta unita.

In autunno la Slovenia dovrà affrontare le elezioni e gli osservatori sono convinti che il quadro politico che uscirà

dalle urne sarà diverso da quello attuale. Innanzitutto i sondaggi parlano di una sostanziale tenuta del Lds di Drnovsek, ma anche di una clamorosa avanzata dei socialdemocratici dell'ex ministro della Difesa Janez Jansa, capo indiscusso di quello che può essere definito come lo schieramento di destra sloveno. A quel punto diventerà importante vedere quale sarà l'atteggiamento che assumeranno i cristiano democratici, se al loro interno prevarrà la linea clericale-conservatrice, oppure se la spunterà l'ala «liberal», più laica e, quindi, più vicina alla linea del Lds.

Resta, al momento at-

tuale, un Parlamento litigioso e poco affine alle linee del governo. Un Parlamento che ha ingoiato il rospo del «Piano Solana», ma non l'ha ancora digerito come hanno dimostrato le successive raccomandazioni fatte allo stesso esecutivo proprio in relazione alla legge di riforma della proprietà immobiliare. Raccomandazioni che hanno smentito clamorosamente la filosofia del «Piano Solana» e che hanno creato non poco imbarazzo alla diplomazia slovena impegnata nel rush finale verso il traguardo di Bruxelles. Giunti in Europa, ora bisogna fare gli europei.

Mauro Manzin

TRE DOCUMENTI COSTITUISCONO LO SCHELETRO DELL' ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA LUBIANA E BRUXELLES

L'Unione europea predispone un trattato «blindato»

Sarà assicurata un'area di libero scambio tra la Slovenia e i Paesi dell'Ue - Il nuovo regime dei dazi doganali - L'importanza del dialogo politico

TREMAGLIA «Traditi con la firma gli interessi dell'Italia»

ROMA — Mirko Tremaglia, responsabile del dipartimento Esteri di An, ha definito un «fatto gravissimo» la firma per l'accordo di associazione tra Slovenia e Unione Europea, e in una dichiarazione ha affermato che «il ministro degli Esteri Dini toglie il voto per l'associazione della Slovenia all'Ue, sconsigliando il governo Dini e il ministro degli Esteri Agnelli e gli impegni con il Parlamento e con gli esuli. Questo - ha sottolineato - è avvenuto senza l'approvazione della commissione Esteri e del Parlamento», ed ha chiesto la convocazione immediata della Camera per un dibattito. Per Tremaglia, Dini «si è mosso contro gli interessi italiani e contro i principi sanciti dall'Ue» e ha ricordato quanto affermato dal ministro Agnelli in commissione: «Abbiamo dato la massima priorità alla questione dei beni immobili già di proprietà di italiani in terra slovena».

LE REAZIONI POLITICHE

Una data che è storia

LUSSEMBURGO — Tutti i leader dei gruppi politici presenti al Parlamento sloveno hanno espresso le proprie valutazioni sull'associazione di Lubiana all'Ue. Tutti, tranne il Partito popolare, influente formazione dell'opposizione. Per il democratico cristiano Peterle, la firma di ieri è, assieme all'indipendenza della Slovenia e al suo riconoscimento internazionale, uno degli avvenimenti storici per la neonata repubblica. Il leader della Lista Unita (ex comunisti), Janez Kocjancic ha affermato che il suo partito è una formazione politica schierata per l'Europa e l'associazione costituiscono un grande successo.

Più critico Janez Jansa, capo della formazione socialdemocratica (all'opposizione), il quale ha precisato come la Slovenia abbia ingiustificatamente dovuto attendere troppo per ottenere l'accordo firmato ieri a Lussemburgo. Le cause risiedono parte in Slovenia e parte all'estero. Le prime sono dovute all'incapacità del governo che non è riuscito su questo argomento a costruire un'unanimità politica, le seconde risiedono, invece, in Italia e alle pretese degli esuli di vedersi restituite le case abbandonate nel dopoguerra.

Il leader dei democratici, Tone Persak, ha definito «necessario per la Slovenia» l'accordo di associazione all'Ue con il quale Lubiana si assicura, come prima nazione ex jugoslava, l'accesso al mercato comunitario. Favorevole all'Europa si è detto anche il capo dell'estrema destra (Partito nazionale sloveno), Zmago Jelencic, ma senza le pressioni economiche e politiche esercitate da uno Stato confinante (leggi l'Italia, ndr.). «Bruxelles - ha spiegato Jelencic - ha scoperto ieri una nuova colonia, mentre in Slovenia alcuni con l'associazione si sono preparati un fertile terreno per raccogliere facili consensi alle prossime elezioni politiche autunnali».

m.ma.

Fondamentale lo scambio di due lettere diplomatiche che mettono Roma al sicuro da possibili «trucchi» sloveni

senza clausole discriminatorie alla fine del quarto anno dopo l'entrata in vigore dell'accordo di associazione; 2) il dare ai cittadini degli Stati appartenenti all'Ue, che hanno vissuto permanentemente sull'attuale territorio della Slovenia durante un periodo di tre anni, su base reciproca, il diritto di acquistare immobili dal momento dell'entrata in vigore dell'accordo di associazione, cioè dopo le ratifiche parlamentari e presumibilmente all'inizio del 1998.

Ma c'è un terzo documento, molto importante per l'Italia soprattutto per il prosieguo della trattativa bilaterale con Lubiana, nel quale la Slovenia acconsente a quattro fondamentali condizioni: 1) lo scambio di lettere (di cui sopra, ndr.) diventa parte integrante del trattato di associazione, per cui i 15 parlamenti comunitari, quello di Strasburgo e soprattutto quello di Lubiana ratificheranno un unico accordo; 2) l'accesso anticipato alla proprietà immobiliare (al momento dell'entrata in vigore del trattato) per

chi è già stato residente per tre anni nel territorio della Slovenia non è soggetto ad alcun «paletto» temporale (leggi dati di indipendenza di Lubiana da Belgrado come si paventava da alcune parti); 3) per poter usufruire di questa sorta di prelazione basterà aver risieduto in Slovenia per tre anni complessivamente e non continuamente; 4) per provare l'avvenuta residenza saranno validi i certificati delle autorità locali dell'epoca, di quelle ordinarie, di quelle ecclesiastiche, di quelle italiane o di qualsiasi altro Paese dell'Ue. Un documento, quindi, come si può facilmente evincere dai suoi contenuti, estremamente importante per uno sblocco futuro del problema dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra.

L'accordo di associazione firmato ieri a Lussemburgo sostituirà il precedente accordo di cooperazione con l'Ue sottoscritto nel 1993, ma di quest'ultimo resteranno validi i contenuti relativi alla tematica dei trasporti. Prima della sua ratifica sarà predisposto un accordo ad interim

per attivare quanto prima alcune clausole dell'associazione. I suoi principali contenuti vertono sul dialogo politico, sugli obblighi economici, sull'armonizzazione della legislazione interna slovena agli standard europei e sulla collaborazione commerciale. Importante è la clausola che prevede, con la firma dell'associazione, l'instaurazione di un libero mercato di interscambio tra la Slovenia e l'Europa. Clausola che sarà valida fino all'anno 2001, quando, è questa la speranza di Lubiana, la Slovenia diventerà membro a tutti gli effetti della Comunità.

L'Ue, in base a un principio asimmetrico, liberalizzerà i dazi per l'export sloveno, mentre Lubiana abbasserà gradualmente gli oneri doganali sui prodotti industriali fino al 2001. L'accordo regola anche gli importanti settori dell'agricoltura e del trasporto delle merci delle persone. Le parti si impegnano altresì al pieno rispetto dei diritti umani e di quelli che sono i principi democratici. Un capitolo a parte è riservato anche al dialogo politico, considerato il principale viatico che conduce, successivamente, alla piena adesione all'Unione europea. Dialogo e confronto politico che per la Slovenia inizieranno già dal vertice europeo convocato per il 21 e 22 giugno prossimi a Firenze e che costituirà l'ultimo capitolo della presidenza italiana dell'Ue.

m.ma.



Il commissario, Hans van den Broek.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione passiva) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 269.000 (fiscali, posizione e data prestabilita) L. 311.000 Finanziaria

L. 404.000 (fiscali) L. 485.000 (fiscali) L. 270.000 (fiscali) L. 324.000 (fiscali) L. 109.000 (fiscali)

L. 418.000 (fiscali) L. 269.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali)

L. 1.100.000 (fiscali) L. 1.100.000 (fiscali) L. 1.250.000 (fiscali) L. 1.500.000 (fiscali) L. 370.000 (fiscali)

L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali)

L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali)

L. 6.950 - 13.850 (per parata) - Anziché economici vedi tabelle (viva)

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 269.000 (fiscali, posizione e data prestabilita) L. 311.000 Finanziaria

L. 404.000 (fiscali) L. 485.000 (fiscali) L. 270.000 (fiscali) L. 324.000 (fiscali) L. 109.000 (fiscali)

L. 418.000 (fiscali) L. 269.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali) L. 322.000 (fiscali)

L. 1.100.000 (fiscali) L. 1.100.000 (fiscali) L. 1.250.000 (fiscali) L. 1.500.000 (fiscali) L. 370.000 (fiscali)

L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali) L. 444.000 (fiscali)

L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali) L. 1.050.000 (fiscali)

L. 6.950 - 13.850 (per parata) - Anziché economici vedi tabelle (viva)

La tiratura del 10 giugno 1996 è stata di 59.950 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

SECONDO IL SINDACO ILLY UNA SLOVENIA «EUROPEA» NON SARA' PIU' DI OSTACOLO ALL'ESPANSIONE DEI TRAFFICI

Trieste, più vantaggi che sacrifici

«C'è tutto il tempo per prepararsi ed evitare i contraccolpi negativi come quelli subiti da Tarvisio con l'adesione dell'Austria»

«Ci sono le condizioni per risolvere i problemi

bilateralmente: chi ha vissuto per tre anni oltreconfine

potrà riacquistare i beni perduti. E per gli indennizzi

sta al nostro governo attuare le rivalutazioni»

Intervista di

Fabio Cescutti

TRIESTE — Il sindaco Illy fa il punto. L'associazione della Slovenia all'Unione europea apre a suo avviso nuovi orizzonti per Trieste. Anche se qualche puntualizzazione, secondo il primo cittadino, va comunque posta. «Mi pare che ci siano le condizioni - afferma Illy - per risolvere i problemi bilaterali, coloro che hanno vissuto per tre anni, anche in tempi diversi, in Slovenia, potranno riacquistare i beni».

E come la mettiamo con gli altri? «C'era già stato un accordo verbale fra l'allora ministro degli Esteri Susanna Agnelli e Thaler per delle restituzioni ormai simboliche. Il problema degli indennizzi va risolto dallo Stato italiano con delle rivalutazioni».

Sardos, presidente del coordinamento della Lega nazionale della Istria, parla di discriminazione nei confronti degli esuli... «Ci troviamo di fronte a situazioni oggettivamente diverse. In passato, giusti o sbagliati, ci sono stati degli accordi fra lo Stato italiano e quello jugoslavo, sul problema degli indennizzi è quindi lo Stato italiano che deve muoversi, il cittadino sloveno o dell'ex Jugoslavia va posto su un altro piano, è fra l'altro cittadino di uno Stato diverso e non ha avuto, contrariamente agli italiani, alcun indennizzo».

Alcune forze politi-



Le infrastrutture

adesso saranno

realizzate

più in fretta

che pongono degli interrogativi sul risultato di questa associazione all'Unione europea da parte della Slovenia.

«Qualche problema ci sarà, l'esperienza è già stata fatta da altri Paesi il primo gennaio del '93, con la libera circolazione delle merci nella Cee. Ma si è verificato che la somma algebrica dei vantaggi e degli svantaggi è stata positiva».

In prospettiva cosa succederà?

«C'è tutto il tempo per prepararsi e non fare come Tarvisio con l'adesione dell'Austria, attenzione: la adesione è cosa diversa dall'associazione. Sono però convinto

che a fronte delle riduzioni di occupazioni in certi settori, ci sarà un aumento nel commercio, nel settore industriale, nei traffici marittimi e nelle attività finanziarie e assicurative. Come del resto è accaduto in passato fra Italia e Francia e Italia e Austria».

Gli aspetti positivi, si diceva, sono interessanti.

«Trieste recupererà il suo hinterland e dovrà riuscire a sfruttare la sua posizione geopolitica. Se come porto si proponesse, come è ovvio, di servire l'Ungheria e il Centro Europa, una Slovenia non associata sarebbe un ostacolo rilevante. Ma anche le infrastrutture a questo punto saranno realizzate più in fretta».

In termini più ampi quali sono le prospettive per il capoluogo regionale?

«L'area del Nord-Est sarà interessata a esportare e investire nel Centro Europa, in particolare con il settore industriale. Polonia, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria aumenteranno quest'anno complessivamente il Pil (Prodotto interno lordo ndr.) di circa il 5 per cento, il doppio rispetto all'Europa. Il Nord-Est si troverà quindi a collaborare con un'area emergente».

Che opportunità ci sono per le aziende con una lira che si rafforza?

«L'associazione della Slovenia e le nuove occasioni potranno compensare il recupero di una moneta, come la nostra, che si va rinsaldando sui mercati valutari».

«LUBIANA DEVE ABBANDONARE UNA MENTALITÀ LEGATA AL PASSATO»

Ma Sardos attacca: esuli discriminati



TRIESTE — Il presidente del coordinamento Istria, Fiume e Dalmazia della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, è abbastanza perplesso dalla svolta che ha portato all'associazione della Slovenia all'Unione europea.

Sardos, lei è stato sempre molto critico su questo passaggio...

«Sono stato sempre contrario al fatto che l'associazione si realizzi senza che si siano create certe condizioni».

Quali?

«Riguardano il comportamento della Slovenia che deve essere coerente ai criteri della logica europea in materia di proprietà. La situazione attuale è caratteriz-

zata dall'accettazione slovena di regole non discriminatorie in tema di acquisto, ma al contempo permane il rifiuto di applicare lo stesso identico principio in materia di denazionalizzazione degli immobili confiscati dal regime jugoslavo per i quali si continua a discriminare fra cittadini sloveni ed ex jugoslavi da una parte, ad esempio serbi o macedoni, a cui la legge slovena riconosce il diritto alla restituzione e gli esuli istriani a cui tale diritto viene negato».

A questo punto, secondo lei, che prospettive ci sono?

«Il governo italiano, nell'ambito del negoziato bilaterale che prose-

guirà, deve ottenere dalla Slovenia l'applicazione del principio della non discriminazione».

Come mai non si arriva a risolvere quest'ultimo nodo?

«Temo che in qualche modo questo sia un test sull'effettiva rottura dell'attuale Slovenia rispetto a quella del maresciallo Tito. Il mancato azzardamento da parte dell'odierna classe dirigente di Lubiana di ciò che è stato fatto dal regime comunista jugoslavo, quanto meno nei confronti degli esuli, fa fortemente dubitare che a Lubiana si sia realmente voluto cambiare pagina».

Per il resto, dall'associazione della Slovenia all'Ue che riflessi

ci sarebbero su Trieste?

«In qualche maniera questo aspetto risulta legato a quello precedente, nel senso che se i rapporti tra realtà triestina e slovena continueranno ad essere condizionati da comportamenti o mentalità di Lubiana ancora legati al passato, ne potrà difficilmente derivare un qualcosa di positivo per la nostra città».

Viceversa?

«Se in Slovenia ci si abituera a comportarsi secondo le regole dei Paesi civili, e questo è il mio augurio, la situazione triestina potrà solo trarre vantaggi da contatti con la realtà slovena».

f.c.

PLAUSI, PERPLESSITÀ, ALLARMI DA PARTE DELLE FORZE POLITICHE E SOCIALI

E ora si lavora in concorrenza

Donaggio: l'import-export dovrà specializzarsi, più regole per il porto di Capodistria

I sindacati: adesso guerra al lavoro nero

TRIESTE — E i sindacati? Il consiglio sindacale interregionale Nord-Est del Friuli-Venezia Giulia e Slovenia esprime «viva soddisfazione»: la firma, dice, anche se arriva con molto ritardo, apre una fase nuova della quale la nostra regione e la Slovenia dovranno essere in grado di valorizzare tutte le nuove potenzialità che derivano da questo accordo».

Il sindacato continua affermando che ora si tratta di dare concreta attuazione alla realizzazione della rete di infrastrutture dei trasporti, di informazione e di comunicazioni necessarie per consentire a quest'area di svolgere appieno il ruolo di regioni integrate per lo sviluppo del centro-Est europeo.

Il Csi chiede anche che vengano definiti gli accordi che regolamentano il frontalierato per scongiurare il lavoro nero e creare nuove opportunità di occupazione, e che i due governi emanino norme di reale tutela delle minoranze etniche».

TRIESTE — Reazioni fra le più svariate in città all'associazione della Slovenia all'Unione europea.

Donaggio (presidente della Cdc). «Fornisco solo giudizi economici. E' un atto necessario per la città in quanto potremmo avere la controindicazione di una concorrenza forte ai confini, quella di un Paese non regimato nella Cee. Adesso invece la Slovenia dovrà fare tutti gli atti previsti. Secondo punto. La vicina Repubblica certamente cercherà di sostituirsi a noi nei vari settori economici, quindi il nostro import-export dovrà diventare un ingrosso con specializzazioni merceologiche, praticando l'import-export con Croazia e Serbia, in concorrenza con la Slovenia».

Emergenze dei problemi che andranno risolti, vedi in futuro l'annullamento di Fernet, andranno quindi ridisegnate molte professioni. Anche il porto di Capodistria a quel punto dovrà misurarsi con Trieste dentro alcune regole: da Lubiana ad esempio si sceglierà chi fornisce servizi migliori, in generale rimarranno in piedi le strutture più forti».

Giulio Camber (senatore e segretario della Lista per Trieste). «Concordo con le tesi che porta avanti da tempo il presidente della Cdc Donaggio e con l'iniziativa di Codarin, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia che ha portato a Trieste il sottosegretario Fassino a dire con chiarezza cosa vuole e perché. Ovviamente non condivido l'operato di Fassino. Negli ambienti diplomatici romani circola una curiosa storia. Un giovane allampagnato e non ancora vice-ministro frequenta per parecchi anni a Trieste una fasciosa fanciulla slovena. Ben per lui, dicono i diplomatici, sotto un profilo personale, ma per noi sotto il profilo politico».

Dorigo (segretario

provinciale Ppi). «L'associazione è sostanzialmente positiva, il processo storico in atto aveva sbocchi inevitabili, anche perché la Slovenia, prima repubblica riconosciuta nella ex Jugoslavia, aveva fatto sin dall'inizio una scelta europea e non balcanica. Sulle opportunità locali il tema è ampio. Certamente se da un punto di vista

l'associazione estende l'Europa al confine della nostra regione, il Ppi insiste nel dire che Trieste non deve stare ferma al di sotto di un ponte che si va potenziando fra il Veneto e il Friuli e la Slovenia. Trieste deve rendersi conto di essere in Europa, nel Nord-Est significa avere determinati connotati, ovvero potenzialità in energia e non ruolo di città assistita. C'è una piccola riflessione da fare rispetto agli esuli. La loro sofferenza è certamente comprensibile e condivisibile e va risolta in maniera equa, ma il processo storico non si può arrestare. Forse la sensibilità degli esuli si sarà sentita calpestata dal fatto che sia toccato a un esponente del Pds concludere la trattativa. A parità di contenuti, qualche volta anche la storia dovrebbe tenere conto della forma. Del resto era anche l'unico modo, forse, perché la storia potesse girare pagina».

Camerini (senatore dell'Ulivo). «Sono d'accordo sull'impostazione di Fassino, però la via libera all'associazione della Slovenia all'Ue non chiude il contenzioso bilaterale fra Italia e Slovenia a proposito dei beni abbandonati».

Niccolini (deputato del Polo). «La rimozione del veto ha solamente consentito all'Italia di chiudere un semestre europeo altrimenti faticoso. E' una scelta che va in direzione opposta alla politica seguita dagli ex ministri Martino e Agnelli e dallo stesso Dini. Scalfaro, del resto, lo aveva promesso a Ku-

can. E' incredibile come il centro sinistra non riesca a capire che non si trattava di una questione di soldi o di beni abbandonati, ma di principio. Oltre a tutto, chiedo se dica Fassino, è stato creato un grosso precedente, che ci metterà in difficoltà notevoli quando ci troveremo a trattare con la Croazia».

Renzo Codarin (presidente comitato locale ANVD). «Non posso essere concorde con Fassino quando paragona il dramma degli esuli istriani a quello dei profughi tedeschi del Centro-Europa, né condividere il suo ottimismo smisurato. Lo stesso che contagiò Susanna Agnelli prima del suo ravvedimento nei confronti della Slovenia, originato dalla prepotenza e dall'arroganza dei nostri vicini».

Martin Breclj (segretario Unione slovena). «Ci ralleghiamo per l'associazione all'Ue, in nome degli sloveni che vivono in Italia, dato che in tal modo le varie parti, fino a poco tempo fa ancora drasticamente separate, del popolo sloveno, si trovano adesso riunite sotto lo stesso tetto europeo».

Stelio Spadaro (segretario Pds). «Esprimo la mia soddisfazione perché il governo sloveno ha accettato, nello spirito dell'accordo di Aquileia, costruito dall'allora ministro del Governo Berlusconi, Martino, il riconoscimento di un diritto fino ad ora negato: il riconoscimento che nel dopoguerra si compì un'ingiustizia sistemica a danno delle popolazioni italiane dell'Istria».

Segreteria di Rifondazione comunista. «Per Trieste e per le zone di frontiera dei due Paesi questa sarà la base di una cooperazione economica che potrà svilupparsi molto più rapidamente, mentre il problema delle minoranze nazionali in Italia e in Slovenia potrà essere risolto più facilmente».

f.c.

PRIME REAZIONI A CALDO FRA GLI ESULI DI TRIESTE

Gli anziani non ci stanno, i giovani sì

«Tutti si sono fatti valere meno l'Italia» - «Dopo tanti anni assurdo parlare ancora di beni abbandonati»

TRIESTE — La storica firma di ieri a Lussemburgo che ha portato la Slovenia formalmente nell'Unione Europea, possibile perché il governo di Lubiana ha accettato la proposta Solana che permette, tra l'altro, agli esuli sloveni con una corsia preferenziale, non risolve affatto la questione dei beni abbandonati, soprattutto dal punto di vista del risarcimento morale.

Così pensano la maggior parte dei cittadini intervistati ieri. Anche se c'è da dire che sono stati molti anche quelli favorevoli all'associazione tra Ue e Slovenia, soprattutto donne e giovani. Ancora sofferenti per le ferite aperte dell'esodo, avvenuto talvolta 50 anni fa, gli istriani interpellati dicono invece «che non hanno dimenticato».

Ma veniamo alle interviste. Francesco Gnesda, 70 anni, pensionato, nativo di Verteneglio, sta parlando in piazza Goldoni con un gruppetto di amici: «Sono contrario - dice - ci è stato rubato tutto. Ho abbandonato il mio paese nel '55... Dopo la guerra tutti gli Stati si sono fatti valere mentre l'Italia no. E ora il regalo di questa firma...».

Di Verteneglio è anche Germano Baldas, che dando man forte all'amico, dice di non fidarsi delle promesse slovene. Della stessa opinione altri signori che preferiscono l'anonimato: «A Umanog ho ancora dei parenti. Non voglio dire il mio nome per questo motivo», dice uno di loro. «L'ac-



Sopra: Antonina Contino. A fianco, da sinistra: Maria Bosco, Maurizio Popovic e Francesco Gnesda. Molti giovani la pensano in modo diverso dai padri

cordo è ingiusto. Noi dovremmo ricompensare quello che è nostro?», conclude a denti stretti.

Di diverso parere Cristiano Lucarini, operaio triestino di 27 anni: «E' assurdo che dopo tanti anni si parli ancora di beni abbandonati». Lo rimbecca Floriano Degressi, di Isola d'Istria. «Non si doveva far passare la Slo-

venia con i problemi ancora tutti aperti».

«Quello che è stato è stato», dice il tassista 36enne Maurizio Popovic, dichiarandosi favorevole. Guarda avanti anche Dario Flabore, 33 anni, che afferma che la questione dei beni abbandonati va risolta bilateralmente e non a livello europeo. Arrabbiatissima Maria Bosco, 61 anni, che racconta come nel '61 abbia avuto in eredità un terreno nella vicina Portorose: «Da allora - dice - ci stiamo battendo per avere quel che ci spetta. La Jugoslavia di allora ci saldò con 80 mila lire per 5.000 metri quadrati di terreno, che in una località turistica si può immaginare quanto valgono».

«Sono favorevole all'entrata della Slovenia», dice la psicologa Antonina Contino, 35 anni, seduta in un bar di viale XX Settembre - anche perché ciò favorirà il commercio locale e comunque le relazioni tra i due popoli. Dello stesso avviso il pensionato Carlo Casti, 83 anni, che chiarisce: «Bisogna pensare agli interessi economici di Trieste. Certo che dal punto di vista morale l'accordo è del tutto condannabile. Ma questo è il dramma di Trieste. Una città con un cuore tutto italiano, ma che quando deve fare i conti con la borsa deve scendere a compromessi, e rivolgersi all'Est». Infine in una latteria di via San Francesco, c'è Primo Lubiana, istriano di 62 anni, che senza esitare dà pollice verso alla firma di ieri.

da. cam.



TRIESTE — La Slovenia a due passi dall'Unione Europea. Secondo i rappresentanti del nostro governo l'Italia, e Trieste in particolare, non hanno che da guadagnare dopo la decisione in sede comunitaria. La pensano così anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali della nostra provincia, secondo i quali gli eventuali svantaggi saranno facilmente ammortizzabili. Potrebbe essere questo il caso delle attività di import-export, o degli spedizionieri, che vedranno inevitabilmente ridursi l'importanza del loro ruolo.

«Si tratta di una notizia senz'altro positiva», ha dichiarato Tamara Blazina, sindaco di Sgon-

PARLANO I SINDACI DELL'ALTOPIANO

Prospettive per le minoranze in un clima politico più disteso

co - Trieste e la sua provincia ne ricaveranno numerosi vantaggi. Comunque dovrà passare anche del tempo perché la Slovenia diventi un membro effettivo dell'Ue. Ci sarà quindi la possibilità di «tarare» alcuni accordi. Sparirà il confine, quindi ci potrebbero essere ripe-

discussioni su alcune attività, ma non credo che si tratterà di grandi problemi».

Entusiastico anche il commento di Boris Pangerc, primo cittadino di San Dorligo, che intravede altri scenari positivi al di là di quelli economici. «Concordo su ogni punto dell'intervento di

Fassino, pubblicato sul «Piccolo». Sono inoltre convinto che questo accordo favorirà lo scambio culturale tra le due nazioni, migliorando anche la qualità di vita delle rispettive minoranze. Qualche contraccolpo potrebbe esserci per le ditte di import-export, ma sono convinto che sapranno ri-

mediare puntando in qualche altra direzione. Piuttosto bisognerà vedere come la classe politica slovena saprà districarsi nel dedalo delle normative europee».

Punta invece sulla convivenza il commento di Alessio Krizman, sindaco di Monrupino. «Penso che la prossima entrata

della Slovenia nell'Ue potrà «stemperare» un clima politico locale che spesso strumentalizza le differenze etniche. Si è trattato di una scelta naturale, ora bisogna pensare al futuro e anche la Slovenia dovrà portare a termine gli impegni presi. Non credo che la questione delle proprietà abbandonate dopo la Seconda guerra mondiale sia così importante, in fin dei conti non si tratta di una grossa quantità di beni. Certo sarà necessario ripensare il ruolo di alcune categorie impegnate in campo economico. Ma c'è tutto il tempo per adeguarsi. Se invece stiamo fermi, come da anni succede a Trieste, allora ci saranno sicuramente difficoltà».

f.c.



È sempre stata bella. Oggi è ancora più bella.

È la nuova Opel Corsa Swing. Basta

guardare i paraurti in tinta con la carrozzeria e il ricchissimo

equipaggiamento di serie: dal servosterzo alla chiusura

centralizzata, agli alzacristalli elettrici, al display

multifunzionale e all'immobilizer. Poi, in fatto di sicurezza

Opel Corsa Swing ha uno stile tutto suo: cinture con

pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta,

ABS elettronico e doppio Airbag. Opel Corsa Swing è 1.2,

1.4 e 1.4 16V Ecotec 90CV. E Turbodiesel 1.5. Inoltre i

Concessionari offrono Corsa Swing a prezzi molto speciali:

1.2 servosterzo L. 17.400.000*,

1.4 servosterzo e climatizzatore L. 18.900.000*.

Nuova Opel Corsa Swing: bellezza, sicurezza e un comfort

di guida impareggiabili, sempre. Rischi, mai.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa per Corsa 1.2 3p e 1.4 60CV 3p.

Nuovo look stessa grinta.



Nuova
Opel Corsa Swing.

MODELLI	MOTORI	EQUIPAGGIAMENTO <i>display multifunzionale, predisposizione radio, immobilizer, di serie su tutti i modelli</i>	PREZZI CHIAVI IN MANO*
			A.P.I.E.T. esclusa
VIVA	1.2	display multifunzionale, predisposizione radio, immobilizer	15.600.000
VIVA Comfort	1.2	chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici	16.250.000
SWING	1.2	servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici	17.400.000
SWING Climatic	1.4 60CV	servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, climatizzatore	18.900.000
SPORT	1.4 16V 90CV	chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, airbag lato guida	19.800.000
GSI	1.6 16V 106CV	servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, ABS, cerchi in lega, airbag lato guida	24.300.000

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL

*Per le versioni 5 porte sono da aggiungere L. 950.000, le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

OFFICIAL SPONSOR
EURO 96
England

OPEL



SI VOGLIONO EVITARE CONTRACCOLPI OCCUPAZIONALI E GIÀ SI PENSA ALLA RICONVERSIONE DELLA ZONA DI CONFINE

Gorizia: «Posti di lavoro a rischio»

Valenti fa eco anche alle proteste degli esuli che temono per i loro diritti - Bratina: «Un salto di qualità nella convivenza»

GORIZIA — Riconvertire al più presto la zona di confine per non perdere posti di lavoro. In pratica, evitare il riproporsi di una situazione occupazionale drammatica, come quella vissuta a Tarvisio dopo l'ingresso dell'Austria nell'Ue. È questo il campanello d'allarme che suona a Gorizia, dopo la firma dell'accordo tra l'Ue e la Slovenia.

Ma traspare anche l'amarezza perché non sono state accolte le richieste degli esuli sui beni abbandonati. Se ne fa interpretare il sindaco Gaetano Valenti. «Sono sempre stato assertore, e lo sono tuttora, dell'accordo stipulato ad Aquileia», dice Valenti, «questa soluzione fa capire ancora una volta che non vengono garantiti i diritti dei 350 mila esuli. Ma quello che mi da ancora più fastidio è che non ti tiene conto neppure del Piano Solana». Ma Valenti, da sindaco, guarda pure all'aspetto economico: «Ci sono



Gaetano Valenti



Darko Bratina



Edo Apollonio

su questo fronte degli aspetti positivi, anche se Gorizia incontrerà delle difficoltà. L'entrata della Slovenia nell'Ue porta a rivedere la funzionalità dell'autoporto e della stazione confinaria. Rivoglio quindi un appello a tutte le forze politiche perché si affronti insieme questo problema, punto cardine dell'economia isontina».

Della protesta degli esuli si fa portavoce il presidente provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia Edo Apollonio, il quale sostiene che «alla base dell'approvazione del Piano Solana vi è una spaccchia nazionalista che ha preso piede da qualche tempo in Slovenia. La mancata restituzione dei beni ab-

bandonati agli esuli - ha aggiunto Apollonio - rappresenta la volontà slovena di non ammettere le proprie inadempienze. La restituzione dei beni sarebbe stato un atto di buona volontà, visto che gli sloveni non si considerano gli eredi di Tito e quindi dell'ex Jugoslavia. Inoltre il ministro degli esteri Thaler parlò un an-

no fa di "confini iniqui con l'Italia". La verità è che rimpingiamo la ragionevole politica di Petterle e di Susanna Agnelli: credevamo che Dini avrebbe insistito sulla linea del suo predecessore, ma non è stato così».

Opinione opposta per il senatore dell'Ulivo Darko Bratina, che evidenzia il problema occupazionale: «Il "fondo" di Fassino pubblicato sul "Piccolo" è esemplare: lo sottoscrivo in tutte le sue parti. Ma per quel che riguarda l'area confinaria occorre proporre subito un progetto di riconversione economica. C'è ancora qualche anno di tempo, ma bisogna essere pronti quando il confine sarà definitivamente eliminato. Occorre anche valutare i fattori positivi: nel porto tra Gorizia e Nova Gorica ci potrà essere un salto di qualità dal punto di vista della convivenza. E una grande occasione da cogliere, anche se bisognerà cambiare la mentalità della gente».

COMMENTI DI MODERATO OTTIMISMO DEI GORIZIANI

Occasione da sfruttare

Ma c'è anche chi preferisce attendere prima di esprimere giudizi

GORIZIA — L'entrata della Slovenia nell'Ue non preoccupa, ma neanche entusiasma i goriziani. Le dichiarazioni raccolte, ieri, in un centro, città desolatamente deserta, sono improntate a un timido ottimismo. Gorizia invero non sa cosa aspettarsi da questo provvedimento: la definitiva constatazione di morte dell'economia goriziana o l'aspettato rilancio? Di possibile trampolino di lancio parla appunto Rodolfo Picciulin, che parte da lontano, dalla tradizione Mitteleuropea, dall'importanza di uno scambio e di una integrazione culturale: «Le grandi civiltà - dice - si sono sviluppate proprio nei crocevia di più culture. E l'entrata nell'Ue potrà accelerare un processo di creazione di nuove risorse comuni. Proprio la Slovenia, poi, potrebbe fare da ponte con il mercato dell'Est. I beni abbandonati? Una questione da risolvere attorno a un tavolo comune».

Per Giovanni Asti, la Slovenia è la nazione più europea, come tradizione e cultura, tra quelle dell'Est e allora merita l'Ue. «Il mio giudizio, così, - dice - è senz'altro positivo anche se bisogna ancora chiarire gli intoppi passati».

E questi intoppi sono dei ricordi indelebili per l'esule Giulio Michelini che si schermisce e non vuole sputare la sua rabbia e si limita a un «speriamo che facciano meno danni possibili».

Un giovane, Carlo Piemonti, chiude questa carrellata di opinioni. E la sua incertezza, la sua prudenza rispecchia l'attuale sentimento dei goriziani: «Aspetto un po' - dice - prima di dare un giudizio. In teoria mi va bene, ma in pratica non so cosa effettivamente potrà succedere in futuro. Insomma, sarà un bene o un male? Spero proprio questa decisione dia una mano alla nostra economia».

Antonio La Capra non

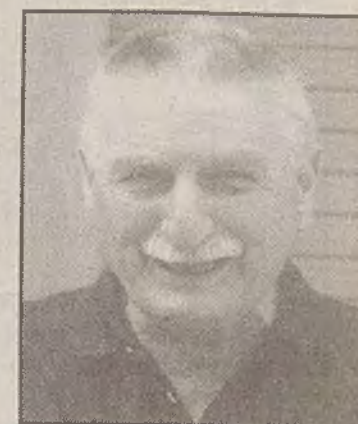
Ascanio Cosma

Flavio Bello

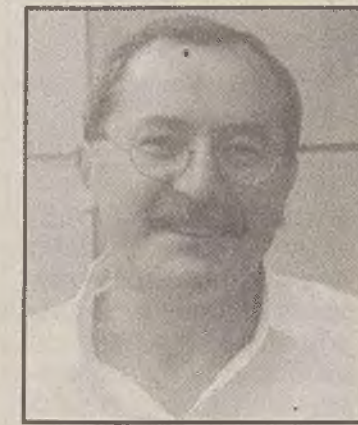
Giovanni Asti



Antonio La Capra



Giulio Michelini



Rodolfo Picciulin



Carlo Piemonti



Ascanio Cosma



Flavio Bello

A RISCHIO 200 POSTI DI LAVORO ALL'AUTOPORTO DI SANT'ANDREA - L'INCUBO «TARVISIO»

«Sos» dai dipendenti delle case di spedizione



GORIZIA — Finirà come a Tarvisio. Case di spedizioni inutili, dipendenti licenziati. Un terremoto, da un giorno all'altro. Perché tutti erano convinti in un ripensamento dell'Austria all'adesione all'Unione europea. Ma quel primo gennaio '95 arrivò come un tornado a spezzare antiche certezze. Prendendo in contropiede anche la Regione che nonostante questa scadenza non si preoccupò di smorzare i contraccolpi negativi indotti dalla caduta delle barriere doganali. A differenza delle Province autonome di Trento e Bolzano che si prepararono per tempo.

Finirà come a Tarvisio. E come a Pontebba. All'autoporto di Sant'Andrea torna a salire la tensione con l'associazione della Slovenia all'Ue. I dipendenti delle case di spedizione doganali rilanciano l'«Sos»: sono a rischio 200 posti

di lavoro quando i camion, che adesso è importante farli transitare nel più breve tempo possibile, non lasceranno tracce nei bilanci delle società.

«Cercheremo di non fare la fine di Tarvisio», premette Andrea Luciani del comitato di difesa del posto di lavoro. Aggiunge: «Stiamo riprendendo le fila delle nostre iniziative che per un motivo o l'altro si sono arenate. Dobbiamo ottenere quegli ammortizzatori sociali che consentano ai più anziani di arrivare alla pensione, ai più giovani di riconvertire la loro professionalità. E necessario però un sostegno economico con una legge da inserire nella prossima finanziaria. E possibile ottenere contributi oltre che europei anche nazionali e regionali. Un grido di allarme che rimbalza come un eco da tre anni: «Europa senza frontiere, noi senza lavoro...».

elleti

SODDISFAZIONE DEI CONNAZIONALI PER L'ASSOCIAZIONE DI LUBIANA, PERO' ALL'ORIZZONTE CI SONO ANCHE DELLE NUBI

Fatto storico, ma la minoranza in Istria sarà più divisa

Il confine che spacca la penisola si fa più profondo perciò adesso si auspica un accordo tra Lubiana e Zagabria per superarlo nell'ottica europea

Da Silvano Zilli, responsabile del settore affari giuridico amministrativi della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, riceviamo il seguente commento, di carattere personale, sull'accordo per l'associazione della Slovenia all'Unione europea e sui rapporti tra l'Italia e la Slovenia:

«L'ingiustizia subita cinquant'anni fa dagli esuli è così grande che non c'è nulla oggi che possa ripagarli: ogni soluzione non potrà che suscitare amarezza, dolore e insoddisfazione fra chi è esule... Non dobbiamo bloccare, ma anzi fare di tutto per portare la Slovenia in Europa. La svolta intervenuta nei rapporti con Lubiana, grazie all'accettazione slovena delle condizioni poste dagli europei, consente di evitare un isolamento dell'Italia nell'Unione europea su questo problema e attenua le tensioni sulla comunità italiana in Slovenia, che vive in gravi condizioni di disagio. L'accordo concluso con Lubiana serve l'interesse generale del Paese, anche se non dà piena soddisfazione agli esuli».

Quelle sopra riportate sono le parole del sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, del Pds, pronunciate all'incontro con gli 87 eurodeputati italiani a Bruxelles.

Dalle parole del sottosegretario risulta che l'Italia deve appoggiare l'adesione della Slovenia all'Unione europea, perché ciò è nell'interesse generale dell'Italia, anche se con ciò non si dà piena soddisfazione agli esuli (che sono suoi cittadini), e tutto perché la Slovenia ha accettato le condizioni poste dagli europei piano

L'INTERVENTO

«L'Italia sacrifica gli esuli per fare piacere a Lubiana»

Solana: in caso contrario si rischia l'isolamento dell'Italia nell'Ue e non si attenua la tensione sulla comunità nazionale italiana in Slovenia.

Sono parole, quelle del sottosegretario agli Esteri, in contraddizione con se stesse. Il sottosegretario e quindi l'Italia ufficiale, effettivamente, ha fatto una scelta. Ha «abbandonato» gli esuli per «salvare», come si sostiene, l'Italia dall'isolamento nell'Ue e la comunità italiana in Slovenia dalle tensioni - ben sapendo che le gravi condizioni in cui versa questa non dipendono dall'adesione o meno della Slovenia all'Ue, ma dalla volontà politica interna dei partiti che vincono le elezioni e le sopratutto dalla politica di reciproca ostilità tra la Slovenia e l'Italia, quando si parla di minoranze nazionali).

Il cambiamento di rotta della politica estera italiana è dovuto all'accettazione da parte della Slovenia del piano Solana. Evidentemente, l'Italia e il suo sottosegretario agli Esteri dimenticano che la Slovenia, dal giorno della proclamazione della propria indipendenza, sottoscrive, delibera, approva, ma poi non mantiene ciò che ha promesso e non rispetta ciò

che ha deliberato, sottoscritto o approvato.

Basti ricordare che si è assunta di rispettare il Memorandum d'intesa tra l'Italia, la Croazia e la Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia, pur non firmando (in quanto insisteva e imponeva la reciprocità).

Basti ricordare la delibera dell'assemblea della repubblica di Slovenia dell'11 dicembre 1990 nella quale si assume tutti gli impegni derivanti dagli accordi internazionali e si impegna per l'unitarietà della comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia.

De facto, da parecchio tempo, la Slovenia non vuole e non intende garantire l'unitarietà e l'uniformità di trattamento della comunità italiana in Croazia e in Slovenia.

Non riconosce l'Unione italiana quale organizzazione che rappresenta ufficialmente gli appartenenti alla comunità italiana in Croazia e in Slovenia.

Non rispetta i diritti acquisiti dalla comunità italiana, nella sua veste di soggetto autoctono dell'area istro-quarnerina, e così facendo non si attiene agli accordi internazionali (Memorandum di Londra e statuto speciale, accordi di Osimo, ecc).

Nel caso specifico dei beni abbandonati, l'Italia, e purtroppo anche gli europei, ci «cascano» sulle «promesse» fatte da Lubiana, non ritenendo opportuno richiedere alla Slovenia anche «de facto» di dimostrare di voler accettare il piano Solana: perché non è richiesto alla Slovenia di fare i primi passi e di portarli a termine prima di accettare la sua adesione all'Unione europea?

In fondo in fondo la domanda che ci si pone è: l'Italia ha fatto tutto il possibile per trovare una soluzione soddisfacente per gli esuli? La risposta non può che essere negativa, perché ancora una volta si vuole «credere sulla parola» a coloro che si sono dimostrati inaffidabili sin dall'inizio, sin dalla creazione del loro Stato nel 1990.

E poi, non bisogna dimenticare che la questione dei beni abbandonati è d'interesse particolare anche dell'Unione italiana. Tale problema deve trovare una giusta e definitiva soluzione, con soddisfazione dei soggetti interessati, nello spirito dei rapporti di buon vicinato. La soluzione adottata dovrebbe prevedere non soltanto particolari agevolazioni per la riacquisizione della proprietà ma anche appropriate facilitazioni tese a incentivare i rientri in Istria, Quarnero e Dalmazia da parte degli esuli. Essa dovrebbe altresì contemplare quelle formule che consentano il loro gradito rientro e quindi la ricomposizione di quel tessuto sociale e umano profondamente lacerato dalle tragiche vicende del secondo dopoguerra.

«Non dovrebbero più sussistere - precisa ancora Tremul - impedimenti di carattere politico-istituzionale al riconoscimento dell'unitarietà della nostra minoranza nel territorio del suo in-

CAPODISTRIA — Un importante passo in avanti. Un giorno «storico» - atteso da tempo - che può favorire la soluzione dei vari problemi della minoranza italiana e degli esuli istriani.

Non nasconde la sua soddisfazione Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, nel giorno della firma del trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea. Il sogno che fu alla base della rinascita del sodalizio dei connazionali cinque anni fa, sta concretandosi. C'è però una nube all'orizzonte: l'entrata di Lubiana in Europa, di fatto, separerà ancor di più i connazionali che vivono in Croazia e che sono la maggioranza. Il confine sul Dragogna diventerà cioè il limite fra Occidente e Balcani. A meno che Zagabria non riesca ad adeguarsi in tempi rapidi agli standard comunitari.

E questa sensazione si coglie nel polemico intervento di Silvano Zilli, combattivo esponente dell'Unione italiana, che pubblicamente integralmente qui accanto.

Tornando a Maurizio Tremul: «Noi siamo stati favorevoli sin dall'inizio - spiega - per una rapida inclusione della Slovenia, ma anche della Croazia, nei processi integrativi europei. E il passo odierno apre le porte a un dialogo più fattivo sul piano bilaterale». Secondo l'esponente dell'Unione italiana, ora dovrebbe essere più facile trovare una soluzione alle varie questioni aperte.

«Non dovrebbero più sussistere - precisa ancora Tremul - impedimenti di carattere politico-istituzionale al riconoscimento dell'unitarietà della nostra minoranza nel territorio del suo in-



Maurizio Tremul



Giuseppe Rota



Roberto Battelli

sedimento storico. In realtà, si tratta di rispettare gli impegni che la Slovenia ha già detto di voler accettare al momento della firma del Memorandum italo-croato del 1992».

In effetti, il «nodo» dell'unitarietà degli italiani di Slovenia e Croazia era risultato piuttosto ostico

alle due capitali, Lubiana e Zagabria. «Adesso che si va in Europa - sostiene Tremul - e si superano i confini, non vi possono più essere timori per la cooperazione interstatale e interregionale. Penso che tutti debbano affrontare la questione con spirito europeo».

E il confine che divide l'Istria?

SCARSO RILIEVO SUI MASS MEDIA CROATI

Il «silenzio» di Zagabria

ZAGABRIA — La firma dell'associazione della Slovenia all'Unione europea ha trovato sui mass media croati spazi piuttosto ridotti. La radiotelevisione di stato e i principali giornali si sono limitati fino a stringate cronache senza valutazioni di sorta.

Sembra quasi che il distacco di Lubiana dai Balcani per inserirsi nell'Europa che conta sia visto con malcelato fastidio dai cugini croati.

Le due repubbliche, nate dallo sfascio della Jugoslavia, erano partite assieme verso l'indipendenza e verso l'integrazione europea. Adesso Lubiana ha fatto il primo, significativo passo per questa integrazione, mentre Zagabria non è stata neanche accettata nel Consiglio d'Europa.

E' una constatazione bruciante soprattutto se si considera che la causa del rinvio a fine anno di Zagabria sono date dal basso livello di democrazia raggiunto dalla Croazia e dagli errori fatti dal partito al potere. Commenti questi che sui mass media controllati dal governo è difficile che possano trovare posto.

Ecco quindi il motivo del «profilo basso» che è stato finora tenuto su un avvenimento estremamente importante, poiché vede un pezzo dell'ex Jugoslavia vicino all'integrazione con la parte più sviluppata economicamente e dal punto di vista del livello di democrazia del continente.

«Esistono dei rischi» - risponde Tremul - ma proprio ora Lubiana e Zagabria devono trovare un accordo, per fare della frontiera un limite aperto, utilizzando quegli strumenti di sviluppo (vedi progetto Phare e Interreg) per le aree non ancora incluse nella Comunità europea».

«La firma dell'associazione è un passo importante che apre spazi di manovra fino a poco tempo fa impensabili», sentenzia Roberto Battelli, deputato italiano al parlamento sloveno, che ha vissuto in prima persona i momenti più difficili della crisi nei rapporti tra Slovenia e Italia, dovuto al veto di Roma all'associazione di Lubiana.

«Il confronto si era arenato - aggiunge - e non offriva prospettive. Ora la Slovenia dovrà mantenere fede agli impegni sottoscritti, in maniera coerente. Altrimenti non avrà scelto l'Europa».

a.r.

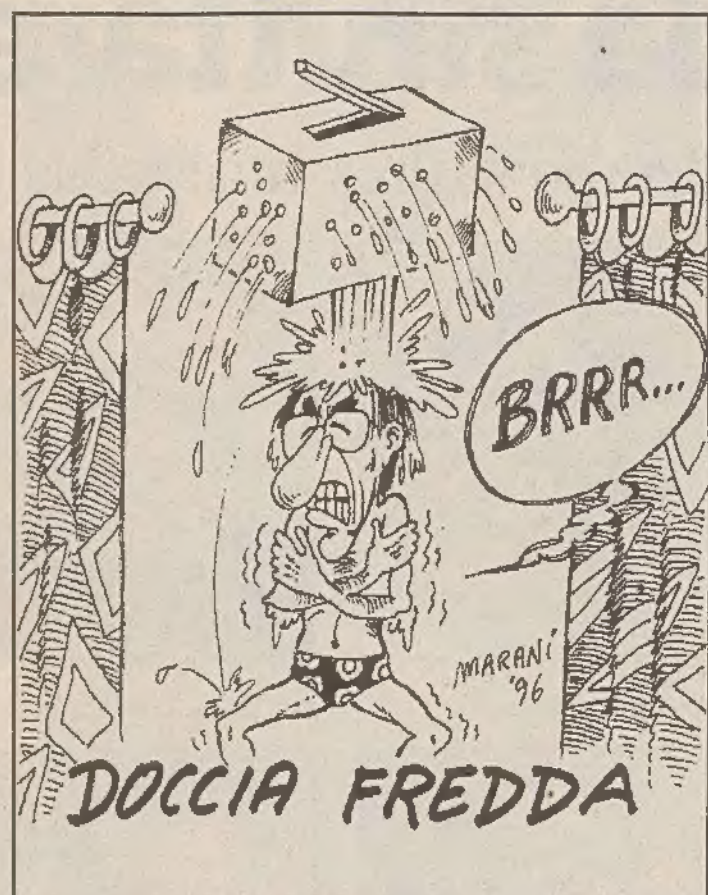
LA FLESSIONE DI CONSENSI IN PADANIA NON GLI CONSENTIRÀ DI PARTECIPARE AI BALLOTTAGGI PER I SINDACI TRA DUE DOMENICHE

Il Carroccio innesta la retromarcia

A Nord vince l'Ulivo, al Meridione il Polo - Ma a Taranto Giancarlo Cito, il «Bossi del Sud», non riesce a far eleggere il suo candidato al primo turno

MA I MOTIVI DEL DISAGIO

Dalla prima pagina



Se non ci fosse stato cioè il battage sulla Padania indipendente, l'esito di ieri non avrebbe suscitato nessuno stupore. In politica però contano anche i tempi e, soprattutto, il tipo di battaglia che si ingaggia. Con la sua campagna fra l'autonomista e il secessionista, Umberto Bossi si era impegnato in una scommessa a doppio taglio. Se avesse vinto, l'opera di delegittimazione del centralismo romano avrebbe ricevuto un nuovo e forse inarrestabile impulso. Per contro il mancato successo, che in circostanze normali avrebbe avuto una eco limitata, si è tradotto in una vera e propria sberle. Ne esce ridicolizzata l'assemblea mantovana, al pari delle aspirazioni indipendentistiche.

Al di fuori della Padania, ammesso che questo termine conservi un senso politico, il voto è andato secondo le previsioni: bene l'Ulivo al Nord, bene il Polo al Sud, senza che tuttavia la distinzione geografica possa ripercuotersi - quanto meno a tempi brevi - sulla situazione generale. Prodi resta cioè bene in sella, sapendo oggi come ieri che i problemi gli verranno semmai più da Bertinotti che da Berlusconi e Fini. Quanto ai leghisti, Bossi potrà ancora alzare la voce, ma senza impressionare più di tanto.

Detto però tutto questo, sarà bene non illudersi circa i compiti che attendono il governo. Di Umberto Bossi si può pensare che si vuole, e sotto la linea gotica (anche sopra, in verità) i più ne pensano male: il che non significa però che le proteste di cui si è fatto interprete, e spesso promotore, siano automaticamente destinate ad esaurirsi. Anche i piccoli imprenditori veneti sono scesi in piazza, con valide argomentazioni contro il caos fiscale e burocratico che minaccia di paralizzarli.

Con o senza affermazioni elettorali della Lega, insomma, i motivi di disagio permangono: né un Bossi ad alti bassi autorizzerebbe la compagine di Prodi a disdire ciò che ha appena promesso.

La riforma dello Stato, poiché di questo in concreto si tratta, prescinde infatti da Bossi e dall'affluenza ai cortei. E' un dovere nazionale, il cui mancato adempimento farebbe ancora arretrare il Paese: e proprio la sconfitta leghista può facilitare almeno un inizio di attuazione. Di fronte a un Bossi trionfatore, qualunque misura sarebbe stata attribuita alla necessità di far buon viso a cattiva sorte. Il fatto invece che il voto ridimensioni la Lega consente al governo di muoversi per proprio conto, senza dover forzatamente correre ai ripari. Resta comunque evidente che bisogna agire, e senza ritardi.

Non sarà facile. E' già sufficientemente indicativo che, per smaltire i 94 decreti pendenti alle Camere, il centro-sinistra chieda aiuto all'opposizione: e questa, che per varie ragioni teme di disintegrarsi, potrebbe cercare un collante nell'intransigenza. Ma anche se Berlusconi e Fini daranno una mano, fra Rai e manovra economica, fisco da snellire e servizi da riattivare, gli spazi di movimento restano angusti. E' vero che Bossi perde, almeno in parte, la sua capacità di pressione. E' vero che l'elettorato del Nord s'confessa le tendenze secessioniste. E' vero, infine, che alzare continuamente la posta per accontentarsi di risultati parziali è una tecnica destinata presto o tardi ad esaurirsi. Ma il merito politico di Bossi è di aver portato alla luce dei problemi reali: e se anche declinasse lui, non per questo si attenuerebbe il malessere nelle regioni più avanzate della Penisola.

Giorgio Vecchiato

ROMA — La Lega è stata sconfitta proprio in Padania. A Mantova, Lodi e Pavia, i tre comuni capoluogo di provincia del Nord in cui si è votato per eleggere il sindaco, il Carroccio non è riuscito a superare il 15 per cento ed ha perso voto rispetto alle ultime elezioni politiche. Non ha ottenuto quindi i consensi necessari per partecipare al ballottaggio che ci sarà invece tra Ulivo e Polo.

Il centrosinistra ha conquistato il primo posto al Nord sottraendo molti voti al centrodestra. Il Polo è invece al primo posto nelle città del Sud dove si è votato. Soprattutto a Taranto (dove ci sarà il ballottaggio) ed a Brindisi (dove invece ha conquistato il sindaco). Questi i risultati del mini-test elettorale di domenica scorsa che ha interessato 162 centri sparsi in tutta Italia in cui si è votato per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali. Le votazioni per il ballottaggio ci saranno domenica 23 giugno.

L'Ulivo si presenterà in vantaggio al ballottaggio: 42,2 per cento a Mantova (Gianfranco Burchiellaro), 37,6 per cento a Lodi (Aurelio Ferrari), 41,4 per cento a Pavia (Andrea Albergati). I candidati del centrosinistra se la vedranno con quelli del Polo: 23,1 per cento a Mantova (Stefania Concordati), 26,7 a Lodi (Italo Minojetti), 35,5 a Pavia (Giuseppe Rossetti).

La Lega non sarà presente al ballottaggio anche in altri due importanti comuni lombardi. A Vigevano, il candidato di Bossi non ha superato il 19,6 per cento dei voti, ed a Voghera all'opponente leghista è andato il 12,4 per cento. Nei due comuni il ballottaggio sarà tra Ulivo e Polo: centrosinistra in testa a Vigevano (36,6 contro 34,4), centrodestra in vantaggio a Voghera (33,5 contro 31,1). Una curiosità: l'unico comune importante in cui la Lega è riuscita a parteci-

pare al ballottaggio non è lombardo. Si tratta di Valenza, in provincia di Alessandria, dove il candidato del Carroccio si è piazzato al secondo posto davanti a quello del Polo (29,9 per cento contro 23,3) e se la dovrà vedere con il sindaco designato dal centrodestra che parte favorito con il 46,8 per cento dei suffragi ottenuti al primo turno.

In Piemonte c'è stato un voto a sorpresa. A Valenza Po il Polo (che nelle ultime politiche aveva ottenuto più del 50 per cento) è stato escluso dal ballottaggio a cui parteciperanno i candidati dell'Ulivo e della Lega. L'Ulivo si è aggiudicato anche i quattro comuni di Sarzana e Levante (provincia di La Spezia), Ronco Scrivia e Vobbia (Genova).

Nel Centro-Sud il Polo per le libertà ha vinto in molti centri importanti, anche se non sempre i voti sono stati sufficienti per eleggere il sindaco. Molto atteso il risultato di Taranto, dove Gaetano De Cosmo, il candidato-sindaco sostenuto dall'ex sindaco Cito e dal Polo per le libertà ha ottenuto il 49,9 per cento dei voti ed andrà al ballottaggio con Stefano Ippazio (45,8), il candidato di una coalizione formata da Ulivo e Rifondazione comunista.

A Brindisi invece è stato eletto sindaco al primo voto l'avvocato Lorenzo Maggi, candidato del Polo, che ha battuto con poco più del 50 per cento l'avv. Ennio Masiello, candidato dell'Ulivo. A Caserta ci sarà il ballottaggio: il candidato del Polo Riccardo Ventrone (49,5) è in vantaggio su quello dell'Ulivo, Mario De Biasio (40%).

Comunque perde colpi anche il «Bossi del Sud», Giancarlo Cito, che a Taranto vince ma non straripa, avendo ottenuto la maggioranza in Consiglio comunale ma essendo riuscito ad imporre il suo candidato a sindaco al primo turno. Al ballottaggio potrebbe essere sconfitto.

Elvio Sarrocco

LA GRANDE OFFENSIVA DI PRIMAVERA NON PREMIA IL «SENATUR»

A Mantova a essere sfrattata è la Lega

MANTOVA — La città ducale boccia la Lega. Da Mantova, capitale della Padania, non parte la riscossa del Carroccio: riscossa tanto attesa e auspicata da Bossi. D'altra parte un segnale lo si era avuto venerdì scorso in occasione del comizio di chiusura del Senatùr: scarsa era stata l'affluenza di pubblico in piazza, tanto da spingere lo stesso leader del lumbard a chiederne spiegazione ai vertici mantovani. Ora comunque i numeri parlano chiaro. Le forze di centrosinistra hanno confermato la propria indiscussa egemonia a Mantova, seguiti a distanza da quelle del centrodestra. La Lega invece (pur confermandosi secondo partito della città) boccheggia stabile nella palude virgiliana al 16 per cento, con una leggera flessione (circa di mezzo punto) rispetto alle politiche dello scorso aprile.

Sono state quindi largamente confermate le previsioni della vigilia: ora la parola passa a Gianfranco Burchiellaro (candidato del centrosinistra) e a Stefania Concordati (esponente del centrodestra), i quali

si confronteranno il 23 giugno prossimo nel ballottaggio. E veniamo ai dati.

A straripare è stato Burchiellaro, sostenuto da Pds (di cui era segretario provinciale), dal Ppi e da una lista civica composta da fuoriusciti del Si: ha ottenuto il 42,14 per cento dei voti. Più o meno a metà strada si è fermata la Concordati, rappresentante di Forza Italia e An: a lei è andato il 23,12 per cento delle preferenze. Al terzo posto - con il 14,49 per cento dei suffragi - si è attestato l'esponente della Lega Nord, Citaldo Giosuè. Lontanissimi gli altri aspiranti a sindaco di Mantova: Claudio Balestrieri, uomo di punta di Rifondazione, ha ottenuto il 6,84%; il verde Maurizio Sali il 4,42%; l'ex di An Roberto Vassallo con la civica «Sos per Mantova» il 3,33%; Luigi Lui della Lista Dini il 2,53%; Norberto Rossi della lista dei «Garofani» il 2,19% e come fanalino di coda l'ambientalista ex assessore Claudio Bondioli Bettinelli, che ha raggiunto solo lo 0,90 per cento dei voti.

Per quanto riguarda poi le preferenze di lista al primo posto si è attestato il Pds

con il 25,86%, seguito dalla Lega Nord con il 16% e da Forza Italia con il 14,81%. I Polari hanno raccolto l'8,81 per cento delle preferenze mentre An il 6,05, preceduto da Rifondazione comunista con il 7,26%. Le discrepanze dei voti di lista dai voti raccolti personalmente dai candidati sindaci è sintomatica degli indici di gradimento. Ad esempio Stefania Concordati ha ottenuto più preferenze di quante non ne abbiano avute le singole forze del Polo; per contro il leghista Citaldo Giosuè ha avuto un «ribasso» tra gli stessi lumbard.

Una nota a parte merita il dato delle astensioni, che a Mantova ha ottenuto - in questa consultazione amministrativa - il record assoluto in negativo: domenica è andato ai seggi solo il 68,51 per cento degli aventi diritto al voto, il che significa il 20 per cento in meno rispetto alle politiche di aprile.

Ora comunque è tempo di pensare al ballottaggio e alle nuove alleanze. A Burchiellaro basterebbe riuscire a raccogliere i voti di Rifondazione per essere quasi certo dell'elezione-trionfo.

CONTRODESTRA E CENTROSINISTRA D'ACCORDO NELL'ANALISI DEL VOTO

Una lezione ai secessionisti

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni: «Le camicie verdi spaventano gli elettori»

ROMA — Ed ora Bossi rifletta sulla secessione. E' l'invito rivolto al segretario della Lega Nord da quasi tutti i leader politici dopo la sconfitta elettorale del Carroccio. Probabilmente le «camicie verdi», è stato il commento del vicepresidente del Consiglio Veltroni, invece di portare voti allontanano il consenso perché spaventano gli elettori. Ma i leghisti non intendono ammettere la sconfitta. Per Speroni il voto di domenica non rappresenta una batosta e la vittoria del centrosinistra è dovuta solo al fatto che l'Ulivo «gode di un periodo di luna di miele».

Per D'Alema il dato politico è uno solo: il Pds registra «un grande suc-

cesso». Nessuna «luna di miele», quindi, ma solo il fatto che è stata premiata la formazione più convincente. L'insuccesso della Lega, secondo il presidente di An Fini, dimostra che la secessione non la vuole nessuno, nemmeno gli elettori leghisti. Perciò «le minacce di Bossi non devono né possono spaventare alcuno».

Quanto al Polo, Fini è soddisfatto perché ha ottenuto «complessivamente un buon risultato», soprattutto nel Centro-Sud. Ma il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu mette in guardia chi esulta per la sconfitta della Lega. «Sbaglia - afferma - chi lancia grida di vittoria perché la Lega perderà



soltanto quando «verranno meno il centralismo democratico, l'inefficienza amministrativa e la presunzione politica che alimentano la civile protesta della stragrande maggioranza degli elettori di Bossi e compagni».

Il segretario del Ccd Casini è d'accordo. Il voto di domenica non deve indurre in errore: «Nel

Paese c'è voglia di protesta, ma non di secessione. Ed è una protesta che va capita, interpretata e non abbandonata a se stessa».

Per l'on. Pietro Folena, responsabile del Pds per i problemi istituzionali, il risultato delle elezioni sono una vera e propria doccia fredda per la Lega: «Speriamo - è il suo auspicio - che l'acqua gelata li faccia tornare alla ragione». Ora, ha aggiunto Marco Minniti, «coordinatore della segreteria del Pds, la Lega e Bossi hanno sempre meno titolo per parlare come interpreti di una realtà complessa e ricca come la cosiddetta Padania».

I leghisti, è l'ironico commento del segretario

del Ppi Bianco, «sono come i pifferi di montagna, che andarono per suonare e rimasero suonati».

Ora si guarda al voto di domenica prossima per le elezioni regionali in Sicilia. Nel Polo è rientrata la polemica sul governo di larghe intese (allargato quindi al Pds) proposto in Sicilia dall'esponente di Forza Italia Micciché. Queste affermazioni, ha assicurato l'ex ministro Antonio Martino, sono state smentite da Berlusconi. E Casini (Ccd) è convinto che «la marcia della coalizione di centrodestra, dopo la sconfitta elettorale, ricomincia simbolicamente dalla Sicilia» dove il Polo saprà dimostrare di «essere forza di governo».

Elvio Sarrocco

CONGELATO LO SFRATTO DI MANTOVA: IL MINISTRO DEGLI INTERNI HA PAGATO I 109 MILIONI DI ARRETRATI

Ma Bossi insiste: liquidare i prefetti

E anche nella maggioranza (con Salvi) inizia a farsi strada l'idea di riconsiderare il ruolo dei rappresentanti del governo

ROMA — Tregua armata per il Prefetto di Mantova: «Sua Eccellenza», per ora, salva la poltrona. La giunta leghista della Provincia ha deciso ieri di congelare la preannunciata delibera di sfratto. Potere del voto popolare? No, tutt'altro. La disfatta elettorale non ha fatto altro che incattivire Bossi sull'argomento: «vanno liquidati, impacchettati e rimandati al loro paese. Rapidamente». Né è stato l'ammutinamento di Irene Pivetti - «un'idea balzana» - a far recedere il presidente della Provincia, Davide Boni, dalla decisione di sfratto. Il merito, bensì, è di un assegno. 109 milioni di canone arretrato (non veniva pagato dal marzo '95)

che il ministero dell'Interno si è affrettato ad inviare alla Provincia per saldare il debito di palazzo di Bagno.

Caduto il presupposto di una delibera di sfratto per morosità, il leghista Boni ne preannuncia una prossima per ottenere comunque la disponibilità dei locali in affitto alla Prefettura. «Non c'è un nuovo contratto» ha spiegato il presidente della Provincia, «quindi domani partirà una lettera al Prefetto con la quale si fa presente che non siamo disponibili ad una rinegoziazione del contratto». Tra l'altro, la giunta ha fatto stimare, dall'ufficio tecnico erariale, il valore dei 2 mila metri quadri occupati dalla prefettura. Il valo-



re che ne risulta è ben più alto di quello pagato con il vecchio canone: 170 milioni di differenza che la Provincia intende recuperare. «La Lega ha azzannato» dice Boni, «per ora abbiamo preso il fondo dei pantaloni. Con la prossima azzannata arriveremo al tessuto adiposo del ministero dell'Interno».

Ma cosa succede nelle

sedici prefetture del resto d'Italia? «I prefetti continuano a stare al loro posto - risponde il capo della Polizia, Ferdinando Masone - a svolgere il loro lavoro con il grande senso di responsabilità. Un lavoro importante e determinante».

Ma, nonostante questo, è tregua armata anche per gli altri. Le provocazioni della Lega hanno finito per far riflettere sulla sostanza della figura del prefetto. Soprattutto alla luce della futura riforma federalista che - a detta di Cesare Salvi - sarebbe incompatibile con il ruolo centralistico-autoritario assegnato a quelli che Bossi definisce i «vicere governativi».

Il senatore verde Luigi Manconi si associa

all'analisi di Salvi: «l'abolizione dei prefetti è una premessa ineludibile se davvero si vuole avviare la riforma federalista dello Stato». La sicurezza interna, quella cui il prefetto è posto a garanzia, è comunque competenza del Viminale. L'ultima parola spetterebbe dunque a Napolitano.

Il ministro, nell'ambito delle consultazioni avviate con i rappresentanti degli Enti locali di tutta Italia, proprio in funzione della riforma federalista, incontrerà oggi a Venezia i rappresentanti della Regione Veneto. Lo accompagna il ministro per le Regioni, Franco Bassanini che, giusto ieri, dichiarava: «l'istituto della prefettura andrà riconsiderato».

Francesca Biancacci

SE COLLABORA, POTREBBE AVERE LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE VIGILANZA RAI - MA ANCHE RIFONDAZIONE DETTA CONDIZIONI

L'Ulivo corteggia il Polo per smaltire i 100 decreti in giacenza

ROMA — La maggioranza chiede al Polo di collaborare allo smaltimento dei circa 100 decreti che intasano Camera e Senato e in cambio si dice pronta a discutere per l'assegnazione delle presidenze delle cosiddette commissioni di controllo. In particolare, come ha confidato il capogruppo di Rinnovoamento italiano Ottaviano Del Turco, ci sarebbe la disponibilità a lasciare al Polo la presidenza della commissione parlamentare sulla Rai a patto però che si presentassero candidature come quella di

Giuliano Urbani o dell'ex presidente della commissione attività produttive Alessandro Rubino. Disco rosso invece per Marco Taradash, o altri falchi di Forza Italia.

L'occasione per discutere di decreti, di vertici Rai e dell'assetto radiotelevisivo, di commissioni di controllo e della riforma dei regolamenti parlamentari è venuta da un vertice tra governo e maggioranza svolto ieri mattina a Palazzo Chigi. Si sarebbe dovuto parlare anche di manovra, ma in assenza di Prodi e

dei ministri interessati si è deciso di rinviare a una prossima occasione. Si è invece lavorato al Tesoro dove Ciampi ha presieduto una riunione con i tecnici del suo ministero e della Ragione generale.

Dal vertice di Palazzo Chigi, presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, è emersa l'ipotesi di trasformare in disegni di legge il numero maggiore possibile dei decreti. Già stamani, come ha confermato il presidente della commissione Affari costituzionali

di Camera Rosa Russo Jervolino, si cercherà di vagliare il problema. «Lo schema lungo il quale ci muoveremo sarà quello di esaminare i decreti che non presentano grandi difficoltà per poi verificare le possibilità di trasformazione in disegni di legge. Ci sarà logicamente bisogno della collaborazione delle forze dell'opposizione». Ma su questa i capigruppo del Pds Salvi e Mucci e quello dei Popolari sono pronti a scommettere, forse con un eccesso di fiducia. «E' interesse anche

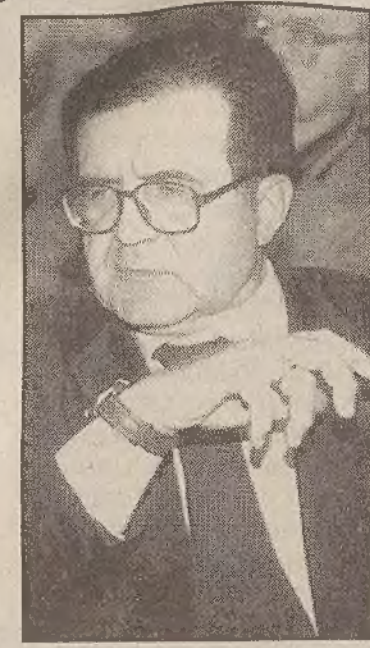
loro non congelare l'attività del Parlamento su questioni di secondo piano».

Ma dal Polo arrivano segnali meno distensivi. «Non ha senso dividere i decreti nel modo che chiede la Jervolino - ha spiegato il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisano - anche perché è tutto da verificare il grado di convergenza tra le forze politiche».

Problemi vengono anche da Rifondazione, ieri presente al vertice di Palazzo Chigi. «Danno una mano ad smaltire i decreti ma solo ad alcune condizioni. La più im-

portante è la cancellazione del decreto sull'immigrazione. Una posizione critica dalla stessa maggioranza che al massimo si è detta disposta a trasformare il decreto in disegno di legge, con margini maggiori di trattativa. Il Polo ha invece tratto spunto dal voto di Rifondazione per mettere in risalto la fragilità della maggioranza. Per Macerati, capogruppo di An, «ancora una volta prevale la logica del ricatto, e non saremo certo noi a soccorrere Prodi dai capricci della sua caparriosa maggioranza».

Paolo Tavella



LE INIZIATIVE DI PADOVAN

Venezia, in 500 contro il fisco Life in procura

VENEZIA — Obiettivo «Bolla di accompagnamento» è la nuova battaglia antifisco della Life (associazione dei liberi imprenditori federalisti europei) di Fabio Padovan, l'ideatore delle «roundes» contro le ispezioni nelle imprese del Nord-Est da parte della Guardia di finanza. «Il ministro Visco - ha detto Padovan - pubblicamente ha promesso di eliminare le bolle di accompagnamento, magari per decreto. Se entro un mese ciò non avverrà, dall'11 luglio noi trasporteremo le merci senza più accompagnarle col pezzo di carta, vergogna nazionale».

La nuova battaglia della Life è stata annunciata ieri a Mestre dove in 500 hanno manifestato davanti alla sede del nucleo regionale della Guardia di finanza protestando per «gli aggravi fiscali e chiedendo l'eliminazione delle bolle ed una tassazione più semplificata».

Alla manifestazione di protesta hanno preso parte imprenditori, commercianti e artigiani aderenti alla Life con decine di striscioni e gridando slogan contro lo Stato e contro la stessa Guardia di finanza. Tra i manifestanti, che hanno scandito tra l'altro il nome del generale Cerciello, anche un commerciante indagato e poi assolto per utilizzazione di fatture inesistenti, con la propria storia scritta su un cartello che portava al collo.

«La nostra richiesta di fondo - ha precisato Padovan - è riassumibile in un fisco equo con un 35% di imposta massima».

Fabio Padovan è arrivato in ritardo alla manifestazione di Mestre. Il leader della Life, imprenditore metalmeccanico, dal 1992 al '94 deputato della Lega, era stato, infatti, convocato in mattinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Giuseppe Salvo, per essere ascoltato sul volantino nel quale si esprimevano in dubbi sulla moralità della Guardia di finanza. «Il magistrato - ha detto Padovan - mi ha chiesto se fossi a conoscenza di fatti specifici di corruzione, io ho risposto di no».

MUSICA/LUTTO

Massimini, il re d'un teatro perduto

È morto il cantante-attore che aveva dato nuova linfa all'operetta, incantando il pubblico del Festival di Trieste



MILANO — Il cantante-attore Sandro Massimini, famoso soprattutto come interprete di operette, è morto domenica sera nella sua casa di Milano. Aveva 54 anni e da un anno combatteva con un tumore al pancreas. La notizia della morte è stata resa nota ieri.

Nonostante tutto aveva continuato fino all'ultimo il suo impegno in palcoscenico: nel marzo scorso aveva festeggiato le sue nozze d'argento con l'operetta, riportando in scena, con grande successo, lo spettacolo che aveva segnato il suo debutto nel 1970, «Il Paese dei campanelli».

I funerali avranno luogo oggi alle 11, nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Milano.

Nato a Milano, Sandro Massimini aveva cominciato con il teatro di prosa, con Maner Luaidi, il Piccolo Teatro, Giancarlo Cobelli; e con il cabaret, insieme a Franco Nebbia e Fabio Carpi. Poi, scritturato nella compagnia di Elvio Calderoni per «Madama di Tebe» e «La danza delle libellule», si era accorto di essere particolarmente versato per l'operetta.

Così, nel 1970, al Festival di Trieste (unica città italiana innamorata di questa forma di spettacolo in disuso), fu Sigismondo ne «Al Cavallino Bianco» e La Gaffe ne «Il Paese dei campanelli». Il suo contatto con la platea triestina si trasformò in un rapporto molto stretto, un calore e un entusiasmo che lo portarono a essere incoronato dalla critica e del pubblico nuovo «re dell'operetta».

Spaziando dal repertorio di Abraham, di cui divenne uno specialista («Vittoria e il suo ussaro», «Il fiore di Hawaii», «Ballo al Savoy»), di Kalman («La principessa della Czarina», «La duchessa di Chicago»), e Lehár («La vedova allegra»), a quello italiano (in special modo i lavori di Pietro: «Acqua cheta», «La donna perduta»), rilanciò in tutta Italia un genere che aveva fatto impazzire i nostri nonni.

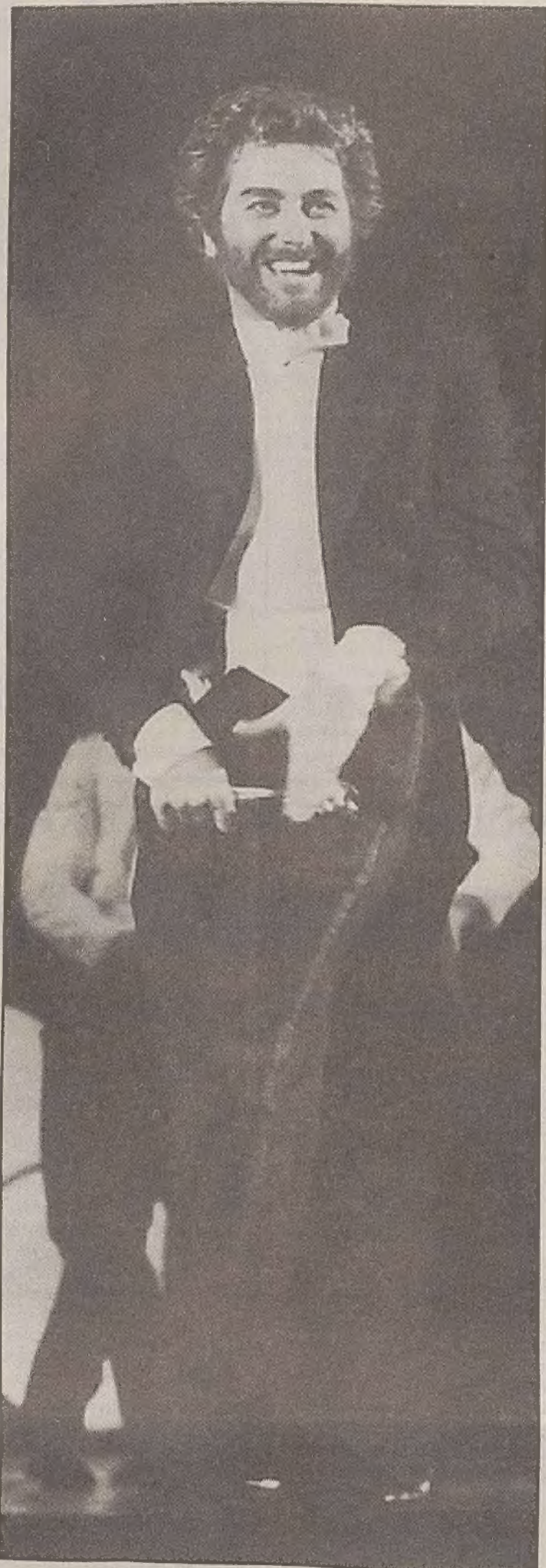
Fra tanti, Enzo Biagi si complimentò con lui perché manteneva vivo, con grande dignità, un tipo di divertimento che aveva rallegrato la sua giovinezza, e che, disse, farà ancora buona compagnia a qualche generazione.

I suoi maggiori successi sono stati «La principessa della Czarina» e «Il Paese dei campanelli» che portò in tournée fra l'87 e l'89, quindi «La vedova allegra» e «La danza delle libellule», con al fianco Daniela Mazzucato; e soprattutto «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky, di cui è stato produttore, regista e interprete, rappresentato in tutta Italia in una versione più moderna e uno stile da musical hollywoodiano, che tuttavia la critica gli rimproverò.

Da regista il suo stile gioioso lo mise al servizio anche di manifestazioni come «Mare-modà-Capri» e tante altre sfilate, che corredeva con trilli, svenevolezze, romantiche, e un pizzico di ironia.

Negli ultimi anni si era dato alla commedia musicale, cioè il genere che storicamente era succeduto all'operetta, e con una propria compagnia aveva anche contribuito a riscoprire classici quali «My fair lady» e «Victor Victoria», fedele al suo spirito brillante, alla sua vena romantica e vagamente malinconica che affiorava sempre sotto le sfuriate di allegria.

Lucido e attivo fino all'ultimo, fino all'ultimo pieno di progetti di dischi e spettacoli, con Sandro Massimini scomparire il re di un teatro che non c'è più, ma che egli ha tentato di rimettere in piedi con generose energie, contando di trovare ovunque spettatori nostalgici e allegri come lui.



A sinistra, Sandro Massimini nel «Ballo al Savoy» presentato al Politeama Rossetti di Trieste nel 1976. A destra, sopra, mentre spegne le candeline su una torta in coppia con Fulvio Gilleri, l'anima del Festival dell'operetta; sotto, con Flavia Fortunato in una pausa di «Victor Victoria». (foto Sterle)



Servizio di

Gianni Gori

Si è spento come un lucignolo, lui che era una girandola di fuochi d'artificio, una perenne Piedigrotta, una luminaria festosa di rificolone, lui che ammiccava alla gioia di vivere, al piacere ilusorio di un'eterna giovinezza. Con quella stessa puntigliosa voglia di vita aveva reagito alla malattia più forte di lui. Sembrava quasi che l'avesse fermata, dissuasa col suo disarmante sorriso, con la frenesia dei suoi progetti. Ha cullato fino all'ultimo un sogno impossibile, l'unico che ancora lo confortava: tornare sul palcoscenico, guardare negli occhi - nonostante la penombra della sala - il pubblico amico, celebrare ancora quel rito della simpatia, ereditato da Elvio Calderoni (il comico d'operetta, per fatale analogia, troppo presto scomparso), suo predecessore sulla scena della lirica leggera.

Sandro Massimini - ventenne - ne aveva raccolto l'eredità, ma con un mordente in più, che gli veniva dalle esperienze teatrali con Giancarlo Cobelli e nel glorioso cabaret milanese.

Aveva così fatto irruzione nel mondo dell'operetta, agli inizi degli anni Settanta, con un talento musicale di «fantasista» e l'esuberante vivacità di uno charmeur sbarazzino. E con traboccante comunicativa, memore del miglior teatro leggero italiano, aveva rigenerato la vecchia operetta, ormai languente nelle teche di vecchi musei di provincia.

Complice di Gino Landi nella contaminazione rigenerante applicata all'operetta, fece scoccare al Festival triestino, rilanciato da Fulvio Gilleri, un autentico, irripetibile fenomeno popolare. L'operetta divenne grande spettacolo e specialità esclusiva di Trieste.

Erede di Elvio Calderoni, ma dotato di ancor più mordente, aveva trovato un modo personalissimo di raccontare ad adulti e bambini, seduti in platea, la fiaba della belle-époque.

Il piacere della trasgressione, del divertimento ingenuo e immediato, di un nuovo modo di raccontare a bambini e adulti la fiaba della belle époque, dilagò in città: fino a mettersi in concorrenza con la stessa televisione! L'operetta, a Trieste, riusciva a stanare il pubblico dalle case, a convogliare con mille, anacronistiche seduzioni nell'infuocato contenitore del Politeama folle sciamate, sudate e felici.

Sandro è stato il pifferaio magico di quel decennio.

Le fortune del Festival dell'operetta rinascevano imperiosamente in quegli anni, facendo di Massimini il «comico» stabile di ogni edizione, un «divo» familiare e impertinente.

Lo spirito dell'operetta, col suo gaio trasformismo, con i suoi «tipi» pronti a scompaginare le belle storie d'amore e di buoni sentimenti, divennero per lui l'immagine di una assoluta identità.

Rimasta per anni quasi un fenomeno locale, la sua esperienza triestina ne favorì l'affermazione e la popolarità nazionale, specie quando - chiuso quel ciclo felice nel 1986 - Massimini si mise «in proprio», fondando una compagnia, diretta con gusto e talento, sempre al riparo dai rischi incombenti sulle compagnie di giro della piccola lirica.

Della sua sterminata galleria di personaggi, il pubblico triestino ricorderà sempre l'impeccabile Sigismondo del «Ca-

vallino bianco» con quegli occhi azzurri sgranati nell'ostentata, dinoccolata galanteria, che attingeva alle radici veneziane. Ma nel Galileo della «Donna perduta» di Pietro (nel '74 e poi nel '78) Massimini ha configurato un piccolo esemplare capolavoro di teatro comico, accanto alla partner più amata e più fedele: Daniela Mazzucato, che ha condiviso con lui tanti successi, dalla «Danza delle libellule» alla «Bajadera».

Privilegiava i ruoli di enfant-gâté, d'intraprendente viveur, ma anche sotto i cenci pulciosi di certe sue caratterizzazioni (come in «Vittoria e il suo ussaro» per la regia di Pressburger) la simpatia sprizzava da tutti i pori. Condurre il gioco fra i suoi personaggi e il suo pubblico, era la soddisfazione che più lo appagava. Così come gli piaceva cogliere in sala il senso della meraviglia, la reazione un po' infantile di sorpresa. Un piacere che avrebbe coltivato e raffinato anche come regista di moda.

È stato un amico col quale a lungo ho frequentato i comuni interessi per il cosiddetto teatro «minore», il gioioso ossimoro, la piccola civiltà sepolta dell'operetta. Come in tutte le amicizie che si rispettano, anche la nostra è stata turbata da qualche screzio. Quella separazione consensuale del Festival dell'operetta (da allora avviato ad una diversa evoluzione) gli aveva forse lasciato una segreta insoddisfazione. Sì, abbiamo anche litigato. Ma è stato litigio da operetta, ricomposto più tardi da una coppa di champagne, nel segno di Strauss, di Lehár e della Musa Leggera. Quella Musa, che certo ancora corteggerà con la verva di un amore, cui il destino, anzi tempo, ha voluto impietosamente negare un doveroso «lieto» fine.

MUSICA/INTERVISTA

Daniela Mazzucato: «Quanto amore per lo spettacolo»

Ricorda la cantante, che ha lavorato a lungo con Massimini: «Era un entusiasta del suo lavoro. Dotato di grande carisma»

Intervista di

A. Mezzana Lona

Nelle interviste lo ripete spesso. Con una monotonia commovente e inarrestabile: «Un desiderio ce l'ho. È quello di ritornare a cantare con Daniela Mazzucato». E Sandro Massimini desiderava davvero quella «reunion» con la cantante che per tanti anni l'aveva affiancato sui palcoscenici di Italia.

Daniela Mazzucato, in fondo, era per Massimini la partner ideale. Senza nulla togliere ad altre cantanti e attrici come Flavia Fortunato, Annalisa Cucchiara, Clarissa Burt, che l'avevano affiancato, a turno, negli

spettacoli messi in scena negli anni Novanta: «Victor Victoria», «La principessa della Czarina», «My fair lady», «Il paese dei campanelli». «Ho conosciuto Massimini a Trieste» dice Daniela Mazzucato all'inizio degli anni Settanta. Era il mio primo Festival, e mi avevano chiamata per «Il fiore di Hawaii». Era stato Fulvio Gilleri a propormi di cantare, d'estate, in qualche operetta».

E lei?
«Accettai. Anche perché mi piaceva l'idea di uscire un po' dal cliché di cantante d'opera. Desideravo recitare, fare qualche spettacolo leggero. Così, grazie al «Fiore», ho conosciuto

Sandro Massimini. E anche Aurora Bani, Adriana Innocenti, Piero Nuti. Per quella mia prima operetta, insomma, era stato scritturato un cast importantissimo».

Ha lavorato con Massimini per anni...

«Sì. Insieme, dopo il «Fiore di Hawaii», abbiamo fatto «La donna perduta», «Acqua cheta», «Vittoria e il suo ussaro». Operette che, naturalmente, venivano replicate almeno per un biennio. Adesso non ricordo esattamente per quanti anni abbiamo fatto coppia fissa, in palcoscenico, con Massimini. Comunque sono tanti, davvero tanti».

Operette, ma non solo.
«Abbiamo fatto concer-

ti in giro per l'Italia, apparizioni televisive, videocassette che dovrebbero uscire prossimamente. E anche «pièce» teatrali, come «Fräulein Pollinger» di Odon von Horvath, nella rielaborazione di Traugott Kirschke, al Politeama Rossetti di Trieste. Uno spettacolo molto apprezzato, che permetteva a Massimini di interpretare quattro personaggi diversi».

Com'era?

«Un entusiasta del suo lavoro. A volte bisognava frenarlo perché aveva una vitalità e un carisma incredibili. Non era solo un bravo attore e cantante, ma anche un ottimo manager di se stesso. Lo ha dimostrato negli ultimi anni. Quan-

do, dopo aver capito che non poteva trascorrere l'intera stagione aspettando il Festival dell'operetta di Trieste, ha creato una sua compagnia. Mettendo in scena spettacoli davvero notevoli come «My fair lady» e «Victor Victoria».

Amarezza, delusioni, l'hanno seguito negli ultimi anni.

«Quando uno ama troppo capita sempre che, poi, resti deluso. Lui ha dato tanto al mondo dello spettacolo. Ha impegnato veramente le sue energie, ricevendo a tratti, in cambio, un'incomprensibile diffidenza. Per questo soffriva. D'altra parte, si sa, il teatro è fatto così. Lui, però, non si sapeva rassegnare».



Daniela Mazzucato e Sandro Massimini in un passaggio dello spettacolo televisivo «Ci pensiamo lunedì», realizzato da Romolo Siena per Raidue.

MUSICA
A Scalfaro
mandò a dire:
«Quest'arte
è in agonia»

ROMA — Poco meno di un anno fa, insieme ad altri personaggi dello spettacolo, Sandro Massimini aveva inviato al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, una petizione. «La situazione del teatro in Italia è gravissima» si leggeva nel testo «e si può dire che questo settore sia letteralmente in agonia. Occorre, quindi, un intervento ai massimi livelli per scuotere l'indifferenza generale verso le sorti di un'arte non solo nobile, ma popolare».

Massimini era convinto che il teatro, in Italia, mancasse di «punti di riferimento», dopo l'abolizione del ministero dello spettacolo. Inoltre, denunciava «l'elefantiasi dei teatri stabili».

ARTE: POLEMICA

Burri, è ormai rissa sull'eredità

PERUGIA — Continuano le prese di posizione della Fondazione Albizzini e di Minsia Craig, vedova di Alberto Burri, dopo che è stato pubblicato un secondo testamento nel quale, contrariamente al primo, il maestro afferma di lasciare tutto alla moglie e non alla Fondazione. L'ente ha diffuso una nota in cui afferma che «allo stato attuale la Fondazione Albizzini è giuridicamente l'unica erede di Alberto Burri», mentre la Craig rassicura sul fatto di non avere alcuna

intenzione di «spogliare» Città di Castello delle opere del marito ma di volere, anzi, un terzo museo.

Per la Fondazione «i musei della collezione Burri sono una realtà che sarà mantenuta nella sua intangibile integrità, nel più profondo rispetto della volontà di Burri, da egli stesso dettata e codificata nelle norme statutarie da lui volute e predisposte secondo cui nessuna interferenza deve intervenire sui criteri di gestione della Fondazione».

«La volontà di Burri

sarà eseguita e difesa fino in fondo» continua la nota «a partire dalla sua volontà testamentaria».

«Circa le asserite differenti volontà testamentarie», la Fondazione «si riserva ogni iniziativa per accertarne l'autenticità documentale e la validità giuridica», e comunque ricorda che è «già agli atti la rinuncia validamente espressa da parte della vedova Burri a far valere qualsiasi atto contrastante o diverso da quelli in possesso della Fondazione».

MOSTRA: MOSCA

C'è un futurista nelle sale del Museo Puskin: Giacomo Balla

ROMA — Centosettanta opere di Giacomo Balla, raccolte in 10 anni dalla stilista Laura Biagiotti e dal marito Gianni Cigna, saranno esposte dal 22 luglio al 15 settembre al Museo Puskin a Mosca.

Il nucleo principale è costituito dagli studi di Balla (1871-1958) per la moda: le cento opere su questo tema costituiscono, infatti, il maggiore e più importante insieme sulla moda futurista che esista.

Tra i pezzi esposti: i manoscritti originali del manifesto futurista del vestito antineutrale (1913-1914); i bozzetti dei primi vestiti e tessuti futuristi (1913-1914); gli studi per ogni genere di elemento ed accessorio di moda (giacche e completi per uomo e per donna, cravatte, scarpe, borsette, ven-

tagli, foulard, sciarpe, maglioni, gilet, tessuti, ricami, applicazioni); i manufatti realizzati all'epoca (dal 1914 al 1930) degli stessi vestiti, cravatte, ricami ed altri articoli.

Un altro insieme, 28 opere, sono gli studi e le realizzazioni di arti applicate futuriste: arazzi, paralumi, progetti per tappeti, lumi, ceramiche ed altri vari oggetti con i quali l'artista intendeva realizzare la ricostruzione futurista dell'Universo che, dal 1915, segnò nella storia dell'avanguardia il dilagare dell'estetica dall'opera d'arte tradizionale a tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Il percorso artistico è illustrato da una piccola ma preziosa raccolta (17 dipinti e 24 disegni): «La siepe di Villa Borghese» e «Donna a Villa Borghese»

entrambe del 1906 del periodo divisionista; «Il ritratto di Tolstoj» del 1911, opera significativa della transizione tra prefuturismo e futurismo; «Vortice+Paesaggio» del 1913, un raro esempio delle rare velocità astratte; «Linee di forza di paesaggio maiolicato» (1917-18) opera del ritorno al sintetismo del futurismo dell'artista.

E, ancora: «Paesaggio di Villa Borghese» (1918); «Una passione» del 1920 e «Vaprorum» del 1926, originali realizzazioni del futurismo maturo di Balla.

Sarà esposta, infine, una serie di dipinti postfuturisti, tra i quali «Nel patio» (1926), «Parlano» (1934) e «Autoritratto/Autobalsetta» (1946).

La mostra è curata da Fabio Benzi. Il catalogo (Leonardo Arte) ha testi di

Benzi, Maurizio Calvesi e Enrico Crispolti.

«La nostra «Balstoria» cominciò nel 1986» dicono Laura Biagiotti e Gianni Cigna «quando vedemmo in una piccola galleria d'arte a Roma una retrospettiva di opere della famiglia Balla. Così nacque il primo nucleo della raccolta e soprattutto sboccò la nostra amicizia con Luce ed Elica, figlie del pittore, che ci fecero conoscere il padre non soltanto come genio pittorico ma anche come artista gentile e poeta entusiasta dedicato totalmente alla sua ricerca di arte nella luce, nel movimento, nello stato d'animo».

Una mostra importantissima, queste delle opere di Balla, che dimostra come anche in Italia si possa fare collezionismo di alto livello.

SI SCHIANTA UN ALISCAFO FRA ISCHIA E NAPOLI: TRAGEDIA AL LARGO DI PROCIDA

Quattro morti sugli scogli

Forse un cavo impigliato nell'elica avrebbe compromesso la stabilità dell'imbarcazione

LE TESTIMONIANZE

Dopo lo schianto le urla disperate degli sventurati



NAPOLI — «Abbiamo capito subito che era successo qualcosa di grave. Il botto che si è sentito era terribile. Mio figlio Michele si è precipitato al molo più vicino senza indugio». Maria Mazzitelli, titolare di un bar a ridosso del porto di Procida, è ancora agitata quanto racconta del naufragio. Sull'aliscafo della Snav aveva anche sua sorella e sua nipote, che «erano scese a Napoli per alcune piccole commissioni». «Conoscevo Letizia - prosegue, riferendosi ad una delle vittime - era più giovane della sorella Rosa, insegnava qui nella scuola elementare». Si emoziona parlando delle due sorelle Cardito. La più anziana è invalida, sposata ma senza figli, la seconda nubile e attaccata al suo lavoro di educatrice. Letizia aveva approfittato della pausa forzata imposta dalle elezioni comunali per accompagnare in città la sorella claudicante. «Si muoveva poco dall'isola» ripete spesso.

«Forse è morta nel tentativo di salvare Rosa» impedita dalla sua infermità dice Angelo Nappo anche lui proprietario di un piccolo ritrovo in zona. Alla signora Mazzitelli intanto si spezza la voce, non vuole aggiungere altro, ricorda solo che le sue parenti si sono salvate perché «si sono buttate a mare» e sono state raccolte dai pescatori dell'isola che, come suo figlio, non appena hanno udito lo schianto, sono accorsi in mare con le loro barche per prestare soccorso.

E c'è anche chi è arrivato prima di tutti. Sergio Mazzarella, titolare di un piccolo rimessaggio natanti, è stato più veloce a raggiungere lo scafo semisommerso del «Procida» recuperando tra i flutti il corpo dell'anziano signore identificato poi per ultimo. Lui ha portato a bordo della sua imbarcazione il corpo di Letizia Cardito, dopo essersi immerso in apnea. Poi è tornato giù con le bombole e l'amico Gianni Scotto di Carlo suo compagno nelle operazioni di soccorso. Hanno tentato di portare a galla Rosa, ma il cadavere era incastrato ed hanno dovuto rinunciare. Lo riporteranno su i sommergitori dei carabinieri in un secondo tempo. «Lo schianto era stato forte - racconta anche lui - e la nebbia molto fitta, c'era gente che urlava».

«Tutti hanno messo in mare le loro imbarcazioni quando hanno sentito quel rumore» conferma Vincenzo Scotto, gestore di un altro esercizio sul molo. «Nessuno aveva lasciato il porto perché la capitaneria lo sconsigliava, ma abbiamo capito che era necessario un aiuto offerto presto. Chi non è uscito per mare, come me, ha offerto ristoro, cibo caldo, coperte e vestiti ai naufraghi. Alcuni sono arrivati anche a nuoto. C'è stata persino una signora napoletana che si è salvata da sola ed ha portato indenne a terra la sua bambina di 4 anni, lo so perché l'ho ospitata io». Tutto è finito bene anche per una giovane donna incinta all'ottavo mese, la cui gravidanza sembra non avere risentito dello choc subito; i medici sembra che comunque la tengano in osservazione in un ospedale napoletano.

NAPOLI — Uno schianto terribile che è costato la vita a quattro persone. Mancava qualche minuto alle otto, ieri, quando l'aliscafo della Snav che effettuava normalmente la tratta Ischia-Napoli, ripartendo da Procida, piccola isola di origine vulcanica dove fa tappa, nella nebbia ha urtato gli scogli di Punta della Lingua. Un impatto violento, lo squarcio della chiglia che fa rovesciare a bordo tonnellate di gelida acqua marina; subito dopo il «Procida» si corica su di un fianco.

Perché? Secondo il comandante della capitaneria di porto di Napoli «la presenza di un cavo impigliato nell'elica di dritta dell'aliscafo potrebbe essere la concausa principale di quanto avvenuto». L'ammiraglio Luciano Dassatti osservando le immagini riprese dai sub, insieme ai magistrati che hanno aperto un'inchiesta, ha notato quel cavo, probabilmente

te da ormeggio, di nylon color bianco: «non sappiamo se proveniva da bordo oppure se era in mare ed è stato preso dall'aliscafo durante la manovra». Il cavo «potrebbe aver bloccato l'elica di dritta e poiché quella di sinistra era invece in movimento l'aliscafo potrebbe aver accostato a destra, finendo così contro gli scogli. Se qualcosa del genere fosse accaduta al largo, l'aliscafo avrebbe girato su se stesso, senza conseguenze».

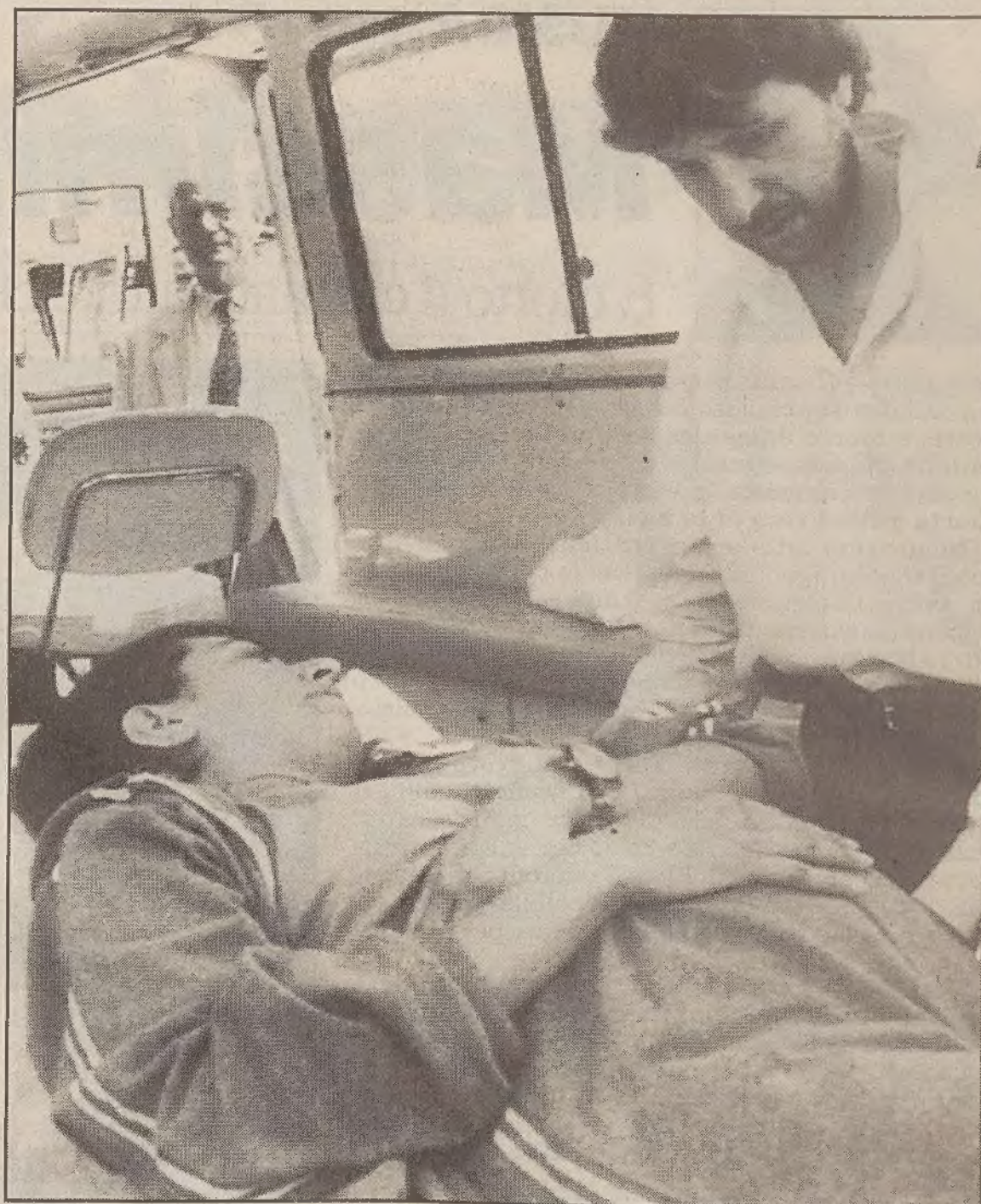
Secondo l'ammiraglio Dassatti, la nebbia non può essere considerata l'elemento all'origine dell'incidente. Del resto, «il comandante, un uomo di notevole esperienza, ha deciso che vi erano le condizioni per partire». E poi, con o senza nebbia, con quel cavo impigliato «l'incidente sarebbe avvenuto lo stesso». In ogni caso «pur nella sua gravità, l'incidente ha avuto un bilancio contenuto».

Un monarca da 160 tonnellate di stazza della compagnia partenopea era partito da Casamicciola, (uno degli approdi ischitani) poco prima della sciagura; trasportava in città prevalentemente pendolari isolani che, quasi per tradizione ogni lunedì mattina si recano a Napoli per piccole spese e per curiosare nella metropoli, pochi turisti, dunque. Tuttavia c'erano 161 passeggeri a bordo e di questi ben 66 si erano imbarcati nell'isola cara ad Alphonse Lamartine. Cinque invece gli uomini dell'equipaggio agli ordini del capitano Vincenzo Castagna, 61 anni ben portati, sedici dei quali passati in servizio alla Snav.

La nebbia che già dalle prime ore dell'alba avvolgeva le isole del golfo di Napoli si era fatta più fitta dopo le sette del mattino, e traghetti ed aliscafi di altre compagnie avevano preferito

l'attesa di una schiarita prima di prendere il mare. L'aliscafo invece era partito regolarmente, forte della sofisticata strumentazione di bordo e della sua recente costruzione.

Il boato improvviso e la scossa violenta hanno gettato nel panico tutte le persone a bordo, urla, invocazioni e una corsa verso lo stesso lato del ponte, cosa che ha reso immediato l'inclinamento dello scafo e più difficile anche stabilizzarlo. In pochi attimi si è scatenato l'inferno, un fuggeggi generale che ha provocato contusioni e qualche arto fratturato. Ma per quattro passeggeri, persone anziane, non c'è stato nulla da fare. Si tratta di due sorelle Letizia e Rosa Cardito (rispettivamente di 62 e 75 anni), dei coniugi Sergio Gallina, 78 anni nato a Vigevano (Pavia), e Susanna Bello 69 anni milanese: tornavano a Moltrasio (Como) dopo una vacanza.



Una donna incinta assistita a Napoli dai sanitari dopo l'incidente.

PROSEGUE L'INCHIESTA «CHEQUE TO CHEQUE» DELLA MAGISTRATURA CAMPANA

Depositato in banca materiale radioattivo

Trenta grammi di osmio, un raro elemento per realizzare ordigni atomici, sequestrati a Mestre da una cassetta di sicurezza

NAPOLI — Trenta grammi di osmio, documenti ritenuti «interessanti» e conti correnti per circa tre miliardi di lire. E' il primo «inventario» di un sequestro eseguito ieri dai carabinieri in una banca di Mestre nell'ambito dell'inchiesta «Cheque to cheque» su un traffico di internazionale di armi e riciclaggio di denaro e valori. Il sequestro, disposto dal pm del tribunale di Torre Annunziata Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, è avvenuto nella agenzia del banco di Roma a Mestre.

L'osmio - trenta grammi rinchiusi in un'ampolla - che viene anche utilizzato per la realizzazione di testate nucleari, era in una delle due cassette di sicurezza

sequestrate dai carabinieri di Vico Equense. A quanto si è appreso, sia i conti correnti sia le cassette sono intestate al latitante Lorenzo Mazzega e al trafficante internazionale di armi Nicolas Oman, l'uomo che secondo gli inquirenti avrebbe avuto contatti con il leader nazionalista russo Vladimir Zhirinovski. Gli sviluppi dell'operazione sono collegati alle rivelazioni del fasciere Francesco Elmo, che da mesi sta collaborando con i magistrati della procura di Torre. Sarebbe stato Elmo a fare riferimento all'osmio, materiale che avrebbe notato durante la permanenza nel castello di Bled, in Slovenia, dove si trovavano Oman e il leader nazionalista russo.

Zhirinovski e il trafficante Oman fra i protagonisti di cui parla Elmo

Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari, il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, e i sostituti Fortuna e Novelli avrebbero riferito a Oman ed a Mazzega, è stato trasmesso dal pm all'Abi, l'agenzia interbancaria italiana.

Sui conti correnti scoperti a Mestre sono stati effettuati depositi in li-

re, marchi tedeschi e dollari statunitensi e austriaci. Gli inquirenti stanno anche svolgendo accertamenti su alcune operazioni anomale avvenute nei mesi scorsi. In particolare l'attenzione degli investigatori è concentrata su movimentazioni di ingenti somme su istituti di credito all'estero. Tra il materiale sequestrato, vi sono anche 14 carte di credito e documenti relativi alla donazione di un gruppo elettrogeno alla Croazia attraverso un centro della Caritas. Un decreto di sequestro di tutti gli eventuali depositi bancari in Italia che potrebbero riferirsi a Oman ed a Mazzega, è stato trasmesso dal pm all'Abi, l'agenzia interbancaria italiana.

L'Osmio è un metallo

rarissimo, di grande valore commerciale, che appartiene al gruppo del platino.

In passato veniva utilizzato insieme al tungsteno per fabbricare i filamenti delle lampadine; oggi viene impiegato soprattutto per leghe speciali, insieme ad altri metalli, utilizzate in diverse applicazioni ad alta tecnologia, incluse quelle nucleari. L'osmio è infatti contraddistinto da una temperatura di fusione particolarmente elevata, quasi 3.000 gradi (notevolmente superiore a quella del platino e dell'iridio) e da una eccezionale resistenza agli agenti chimici. Tutto ciò lo rende particolarmente adatto per formare elementi che resistono alle condizioni di impiego più severe.

VERTICE A VARESE

Tempi rapidissimi per i collegamenti con la Malpensa

VARESE — L'aeroporto di Malpensa 2000

avrà in tempi rapidi un collegamento ferroviario e un collegamento aereo; entro il 31 dicembre 1997, data di apertura del nuovo scalo, sarà in funzione la «drettella» di collegamento con l'autostrada; entro l'anno successivo vi sarà «Malpensa Express», la linea ferroviaria diretta Milano-Malpensa delle Ferrovie Nord Milano. Queste le decisioni immediate prese nella riunione fra i ministri dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, e dei Trasporti, Claudio Burlando, con i rappresentanti degli enti locali, della Sea e dell'Anas. Per la «drettella», il costo previsto in 80 miliardi è stato rivalutato dall'Anas in 120, mentre il collegamento ferroviario costerà 220 miliardi.

I tempi previsti ci consentono di fare un collegamento stradale e un ferroviario», ha detto il ministro Burlando al termine dell'incontro. «Il prossimo 15 luglio - ha annunciato Burlando - ci sarà a Roma la Conferenza di Servizi per il collegamento ferroviario. Abbiamo un mese per trovare la soluzione tecnica più adatta, anche per l'ipotesi dell'inter-

mento del tratto a Castellaneta».

I problemi della viabilità lombarda e in particolare i collegamenti dell'aeroporto di Malpensa sono stati al centro dell'incontro fra il ministro dei Lavori Pubblici, il ministro dei Trasporti e amministratori locali, fra cui il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

L'incontro si è svolto a Castellanza presso la sede del Libero istituto universitario «Carlo Cattaneo» (Liu).

Di Pietro, che alla Liu, dove è docente, ha tenuto una sessione di esami per i suoi allievi, non ha rilasciato dichiarazioni prima della riunione. Il ministro dei Lavori Pubblici, prima della riunione, ha avuto un incontro privato di due ore con Formigoni in una casa di Legnano. «Col ministro - ha poi riferito Formigoni ai giornalisti - abbiamo affrontato i diversi problemi della viabilità, in particolare quello della realizzazione di tre nuove autostrade in Lombardia: il raddoppio della Milano-Brescia, il collegamento Brescia-Lumezzane, il collegamento trasversale est-ovest fra le autostrade Milano-Torino e Milano-Brescia».

LA RISPOSTA A DI PIETRO: SI OCCUPERA' SOLO DI ACCOGLIENZA

Giubileo: Rutelli molla i lavori

La gestione delle opere pubbliche delegata interamente al nuovo ministro dei Llpp

ROMA — «Uno scatto d'orgoglio».

E Francesco Rutelli, dopo giorni di polemiche, annuncia: «toglieremo dal Giubileo le grandi opere».

Tutta «colpa» di Antonio Di Pietro.

Che, però, non replica.

Ed affida alla riunione di oggi a palazzo Chigi la sua risposta. Già. A dare il via agli immensi cantieri previsti per trasformare il volto di Roma, capitale dell'Anno Santo, sarà il ministro dei Lavori Pubblici. Con altri soldi.

Non certo con i 3.400 miliardi stanziati dal governo: serviranno per l'accoglienza dei pellegrini.

Di null'altro, infatti, il Campidoglio vuole occuparsi.

Accoglienza. E basta.

Sono tutti d'accordo: comune, provincia, regione. E' il giorno della svolta.

Il sindaco chiama a raccolta i giornalisti per spiegare, paginetta alla mano, il gran rifiuto: «non ho considerato a sufficienza - ammette - i rischi di un'inedita miscela». Quale? «Le opere del Giubileo - spiega - saranno il primo grosso cantiere dopo Tangentopoli».

E allora? Rutelli è infastidito per il sospetto che affaristi senza scrupoli tornino alla carica.

Non solo. «L'inedita miscela - aggiunge - ha trovato il suo detonatore nelle divergenze sulla nomina del sottosegretario al Giubileo e nelle polemiche sull'acquisto del Messaggero da parte del costruttore Caltagirone».

Tutto ciò, insomma, «ha alimentato l'idea che la spartizione, la torta, gli affari siano davvero il motivo del contendere».

Ecco, quindi, «lo scatto d'orgoglio di Roma». Il Campidoglio intende spendere i quattrini a disposizione per un piano di accoglienza da elaborare entro luglio: ricevere, ospitare e assistere i visitatori-pellegrini.

Tutto il resto, per Rutelli, deve finire nelle mani di Di Pietro: la metropolitana C, il raddoppio dell'autostrada Roma-Fiumicino, la terza corsia del raccordo anulare, il sottopassaggio di Castel Sant'Angelo verranno fatti «dagli organi competenti», Anas, Ferrovie, ministero dei Lavori Pubblici.

Ma le grandi opere saranno realizzate con finanziamenti e tempi normali.

L'Anno Santo deve restare fuori.

Tutto, dunque, è cambiato? Per carità minimizza il sindaco: «ci siamo solo presi le nostre responsabilità».

Macché, replica subito Alleanza Nazionale: «Rutelli batte in ritirata - dice Giovanni Alemanno - Cerca di lavarsene le mani per poter scaricare sul governo tutto ciò che non sarà fatto per il 2000».

Di Pietro, insiste Teodoro Buontempo, «deve essersi messo le mani nei capelli quando si è accorto che i progetti del Campidoglio erano una scatola vuota».

Quel che è certo, tuona da Firenze il presidente della regione Toscana, Vannino Chiti, «che il Giubileo non riguarda solo Roma».

Già, Ma, precisa il presidente della Corte dei Conti, Giuseppe Carbone, «non bisogna perdere altro tempo. E' necessario muoversi in fretta, stabilendo, subito, le competenze».

E oggi a palazzo Chigi il presidente del Consiglio, Romano Prodi, deciderà.

ITALIA AL PRIMO POSTO CON CINQUE DIVERSE ORGANIZZAZIONI

Organici record per le forze di polizia

ROMA — Con un rapporto di un tutore dell'ordine per ogni 201 cittadini, l'Italia è il paese europeo con la più alta densità, almeno sulla carta, di forze di polizia. Infatti, che abbiano una, due o tre diverse polizie, solo civili o anche militari, gli altri paesi vanno dai 215 abitanti per «poliziotto» del Portogallo, ai 594 della Finlandia (in Francia c'è un poliziotto ogni 252 abitanti, in Germania uno ogni 284, in Gran Bretagna uno ogni 375, in Spagna uno ogni 225).

Siamo invece in testa

a livello europeo, per il numero di polizie: solo noi ne abbiamo cinque (la Spagna e il Portogallo ne hanno quattro, la Francia e il Belgio tre, tutti gli altri al massimo due o una sola).

Questi gli organici delle cinque forze di polizia: Polizia di stato 103 mila, Carabinieri 113 mila, Guardia di finanza 66 mila, Polizia penitenziaria 37 mila, Corpo forestale 9 mila. Ognuna dipende da un diverso ministero, anche se, in base alla legge 121 del 1981 (riforma della pubblica sicurezza) «le fun-

zioni del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica» sono «responsabilità esclusiva» del ministro dell'Interno che è anche «autorità nazionale di pubblica sicurezza».

Il ministro dell'Interno, detta sempre la legge 121, ha «l'alta direzione dei servizi di ordine e sicurezza» e, per espletare la sua funzione, si avvale del dipartimento di pubblica sicurezza, la cui direzione è affidata ad un prefetto che è anche capo della polizia di stato. Questo, prevede la 121, provvede all'attuazione

della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica e al coordinamento tecnico operativo delle forze di polizia».

I sindacati di polizia e molti esperti del settore sicurezza, denunciano però da anni che il coordinamento non funziona e che (al di là degli episodi-limite di scontri a fuoco tra polizia e carabinieri) interventi contemporaneamente, in borghese, sul luogo di un qualche delitto) questo è causa di dispersione di forze, di sovrapposizioni nelle indagini, di duplicazione di servizi.



COMUNICATO STAMPA PER PUBBLICIZZARE LA FINE DELLA RELAZIONE

La Parietti lascia il marito filosofo

ROMA — La notizia è di quelle che, d'istinto, farebbero dire: e allora? Ma se è la stessa Alba Parietti a far sapere (al mondo intero...) che il suo legame con Stefano Bonaga (per i meno introdotti, si tratta di un filosofo-intellettuale di sinistra, impegnato nell'amministrazione comunale di Bologna) è finito, allora la questione assume subito altri risvolti.

La «coscialunga del Pds», come qualcuno la definì ai tempi, per l'appunto, delle sue assidue

frequentazioni nei salotti sinistri, incarica addirittura la sua addetta stampa a promulgare l'evento. Perché di «evento» si tratta - evidentemente - secondo il modo di vedere il mondo, e le cose del mondo, della Parietti. Ed eccolo il comunicato fatto circolare in rete nelle redazioni di tutti i giornali. Sono le 16,32, e dall'Ansa arriva un succinto, quanto categorico, lancio d'agenzia: «La relazione che durava da cinque anni - motiva la nota del grave evento - sarebbe finita da due set-

timane. Nessuno dei due intende commentare la decisione, comunque definitiva, presa civilmente e di comune accordo». E da qui, l'immaginazione si apre ad orizzonti incontrollati.

Chi legge l'agenzia non può far meno di pensare agli innumerevoli e sofferti interrogativi che questo «evento» farà scattare. In tutta la popolazione italiana. Dal Nord al Sud, isole comprese, superando persino i conflitti in corso di odore secessionista...

Ma sarebbe perfido e di cattivo gusto continuare su questo percorso. Piuttosto, che l'evento di questo fine-amore sia preso da tutti nella giusta - e moderata - considerazione. Altrimenti, se la rottura sentimentale tra una conosciuta showgirl e uno sconosciuto intellettuale dovesse occupare gran parte dei pensieri del popolo italiano - o, men che meno, pagine di organi d'informazione - allora si che la questione potrebbe assumere altri aspetti.

RIDOTTE IN APPELLO LE PENE PER LO SCANDALO DELL'AMBROSIANO

Calvi, fu vero crac

Sfogo amaro di De Benedetti: «Non hanno distinto la mia posizione»

MILANO — Ridotte le pene nella sentenza d'appello al processo per il crac del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. I giudici hanno condannato Umberto Ortolani a 8 anni e 6 mesi, Francesco Pazienza a 8 anni. Tra gli altri imputati, Carlo De Benedetti e Giuseppe Ciarrapico sono stati condannati a 4 anni e 6 mesi ciascuno, Orazio Bagnasco a 4 anni e due mesi. Al termine della requisitoria, la procura generale aveva chiesto per Umberto Ortolani la condanna a 19 anni, per Gelli a 18 anni e 6 mesi, per Carboni a 12 anni e 6 mesi, per Pazienza a 14 anni e 8 mesi, per Ciarrapico e Bagnasco a 5 anni e 6 mesi. Per Carlo De Benedetti il sostituto procuratore generale, in un primo momento, aveva chiesto la riduzione della condanna da 6 anni e 4 mesi a 6 anni; successivamente, in sede di replica, tenuto presente il risarcimento effettuato dall'imprenditore, il pubblico accusatore aveva chiesto di ridurre la pena a 5 anni e 4 mesi.

Pochi minuti dopo la lettura del dispositivo della sentenza è stato sottoscritto in cancelleria il primo ricorso in Cassazione. Lo ha presentato l'avvocato Ludovico Isolabella per conto di Giuseppe Prisco. «Siamo davanti - ha detto il legale - ad una evidente violazione della legge nell'interpretazione delle norme e ad una omissione delle indagini in istruttoria».

«Malgrado la profonda amarezza per una sentenza ingiusta e ingiustificata, non ho perso la serenità che mi deriva dalla certez-



za di avere sempre agito in tutte le fasi della vicenda con correttezza e trasparenza. Al contrario è noto a tutti che mi sono sempre mosso con determinazione nel tentativo di oppormi all'opaca gestione dell'ambrosiano e che non ho mancato a nessuno dei miei doveri». Così comincia la dichiarazione che Carlo De Benedetti ha rilasciato dopo aver appreso la sentenza di appello al processo per il crac ambrosiano. «Ne io né le mie società - afferma De Benedetti - abbiamo del resto guadagnato una lira e nemmeno il banco ha perso anche soltanto una lira con la mia uscita dalla banca. Poiché dagli atti processuali emergeva in maniera inequivocabile la correttezza dei miei comportamenti e l'inesistenza del reato conte-

statomi, posso solo concludere che la corte non ha avuto il coraggio di distinguere la mia posizione da quella di altri imputati».

«Vedremo ora che cosa diranno i giornali progressisti e soprattutto quelli che sono direttamente editi da lui sulla conferma clamorosa della condanna in secondo grado Carlo De Benedetti». Così Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An, ha invece commentato la sentenza. «De Benedetti - ha detto Gasparri - può confidare ancora in un miracolo in Cassazione, ma la realtà dei fatti è molto grave e inquietante per lui: sia pure con una riduzione di pena, viene confermata una condanna nei suoi confronti. Hanno molto da scrivere - ha proseguito - tutti i moralisti in servizio permanente effettivo che insultano altri imprenditori che non hanno avuto certamente condanne di questa entità, ma al massimo subiscono persecuzioni. A questo punto sarà opportuno che il governo riveda molte cose - ha detto ancora Gasparri - a partire dalle concessioni telefoniche nei confronti di un imprenditore bollato in maniera così grave dalla giustizia, così come dovranno essere riviste ad esempio alcune intese tra la società Autostrade e il gruppo che fa capo a Carlo De Benedetti. Concessioni pubbliche e collaborazioni da parte di società pubbliche - ha concluso Gasparri - non possono riguardare un uomo che anche il mondo imprenditoriale farebbe bene ad allontanare vista la conclusione della vicenda giudiziaria di oggi».

TORINO: DRAMMA DELLA SOLITUDINE DI UN MALATO DI SCLEROSI

Venti giorni col padre morto

Il figlio, un ex medico ridotto su una sedia a rotelle, non è riuscito a dare l'allarme

INCRIMINATO Addolciva le multe

L'AQUILA — Faceva lo sconto agli amici che venivano multati da colleghi dell'Arma contraccando i verbali di infrazione al Codice della strada. Protagonista del presunto illecito un brigadiere dei carabinieri addetto al «servizio quietanze per pagamenti» presso il Comando provinciale dei carabinieri dell'Aquila, rinviato a giudizio con l'accusa di falso ideologico e materiale commesso da pubblico ufficiale.

TORINO — Macabro ritrovamento nel giorno in cui a Monza è stata seppellita Graziella Villa, la donna trovata morta nella sua casa dopo sette anni. In una villetta a mezza collina sul Po è stato ritrovato il corpo di un uomo morto da una ventina di giorni e nella camera accanto il figlio malato, inebetito e ridotto ormai allo stato larvale. E' stata la puzza insopportabile a far smuovere la curiosità e l'interesse degli abitanti di Castiglione Torinese, comune a una trentina di chilometri da Torino.

Il fatto di non vedere da settimane padre e figlio Biestro che abitano in una villetta non li aveva per nulla turbati. Erano abituati a non incontrarsi mai, dal novembre di due anni fa, da quando, cioè, era morta la moglie, Maria Silvestrini, più nessuno li aveva praticamente incontrati. Il padre Ottavio, 84 anni, era acciaccato dagli anni e dai malanni, il figlio Silvano, 49 anni, un tempo medico chirurgo era ridotto su una sedia a rotelle in conseguenza della sclerosi multipla che l'aveva colpito anni fa.

Sabato scorso i vicini hanno cominciato ad avvertire un tanfo pesante, ma hanno pensato a qualche animale morto, poi ieri mattina la puzza è diventata insopportabile ed hanno chiamato i carabinieri. I militari hanno abbattuto la porta e si sono trovati davanti agli occhi una scena raccapricciante: in camera da letto c'era l'anziano Ottavio morto, con il cor-

po in avanzato stato di decomposizione; in sala, seduto su una sdraio, il figlio Silvano inebetito, ridotto quasi ad una larva, «pesava sì o no 30 chili ed abbiamo dovuto fare delle iniezioni per portarlo via», ha spiegato uno dei soccorritori. E' stato trasportato all'ospedale Giovanni Bosco di Torino e soltanto lui saprà spiegare cos'è successo in questi giorni.

Il medico legale ad un primo esame dei resti della vittima ha parlato di un possibile decesso per cause naturali risalenti ad una ventina di giorni fa. «Il caldo afoso di questi giorni potrebbe aver accelerato il processo di decomposizione», ha aggiunto, «ma il decesso è comunque avvenuto parecchi giorni fa». Il figlio si è accorto della morte del padre, ma non è riuscito ad avvisare i vicini e a chiedere aiuto? Oppure, colpito dalla malattia, è rimasto sotto choc per tutti questi giorni? Sono dubbi che soltanto fra qualche giorno sarà possibile chiarire, cioè quando Silvano Biestro si sarà ripreso dallo stato di choc e di grave denutrizione.

Nessuno aveva rapporti con la famiglia Biestro: soltanto un abitante di Castiglione Torinese ogni tanto portava loro i viveri e altri prodotti per la casa. Li lasciava in una borsa, in giardino e quindi nessuno si è stupito della prolungata assenza delle ultime settimane.

Lisa Gandolfo

IN BREVE

Allarme encefalite: secondo il ministero tutto è sotto controllo

ROMA — Nessun nuovo caso sospetto si è registrato fino a ieri agli ospedali Riuniti di Reggio Calabria, mentre «sono in continuo miglioramento» le condizioni di salute del piccolo ricoverato presso quell'ospedale. Lo precisa il ministero della sanità che ha inviato agli assessorati regionali alla sanità istruzioni «per ricordare le linee di intervento da adottarsi per la sorveglianza per il necessario coordinamento». Il ministero spiega che «per quanto riguarda il caso ricoverato presso l'ospedale Vito Fazi di Lecce nella giornata di venerdì, non risulta alcun collegamento epidemiologico con i casi registrati a Reggio Calabria e la paziente sta per essere dimessa dal reparto di rianimazione».

Trovata legata a un albero: riti satanici anche a Foggia

FOGGIA — Trovata legata ad un albero, imbavagliata ed in evidente stato di choc, una giovane donna che dice di chiamarsi Angela è da più di 24 ore in un lettino del presidio psichiatrico degli «Ospedali Riuniti» di Foggia. Da alcune frasi, peraltro molto confuse, la donna avrebbe fatto intendere agli investigatori di essere finita nelle mani di un gruppo di persone che pratica «messe nere» nella zona di Foggia.

Giovane donna si toglie la vita infilandosi sotto un Tir fermo

PAVIA — Si è sdraiata davanti alle ruote anteriori di un Tir in sosta e quando l'autista è ripartito, senza accorgersene, il pesante mezzo l'ha travolta e trascinato per centinaia di metri, uccidendola. Si è suicidata così Tiziana G., 23 anni, una universitaria di un paese dell'Oltrepò pavese. A spingerla sarebbe stata, dai primi accertamenti dei carabinieri di Stradella (Pavia), una delusione d'amore.

Esce illeso dall'automobile tranciata da un treno in corsa

BOLOGNA — Un pensionato bolognese di 71 anni è uscito praticamente illeso dalla sua auto travolta sui binari da un treno in corsa. Libero Fusini si è salvato, ma è rimasto sotto choc con le mani sul volante e l'auto scoperchiata. Il violento impatto con il treno Bologna-Ancona ha infatti tranciato di netto la capote della vettura. E' successo al passaggio a livello di via Due Madonne, alla periferia di Bologna.

†
E' morta una persona buona

Carla Divo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti BRUNO, MARIAGRAZIA, CLAUDIA, LORENZO, DANIELA, VALENTINA con PAOLO, UCCIA e GIORGIO PERSON con ROBERTO, MARY, RICHARD, TINA MARS con MARINO, GABRIELLA, PAOLA, GIACOMO e figli, la cognata DIRCE DIVO con GUIDO e famiglia, GIUSEPPE ALBANESE, ANITA e i parenti di Capriati al Volturino.

Si ringraziano di cuore tutte le care amiche che le sono state vicine.

Un ringraziamento particolare all'amico dottor SERGIO LUPIERI.

I funerali seguiranno mercoledì 12 giugno dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al lutto CARLO, ODILLA e famiglia.

Trieste, 11 giugno 1996

Il Gs PORTUALE partecipa al lutto di NINO e ROSANA per la perdita di

Ida Gobat

in Braicovich

Partecipano al dolore della famiglia BRAICOVICH per l'improvvisa grave perdita della loro cara

Ida

ELENA e LUCIA COLOMBETTA.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al dolore di NINO e ROSSANA: famiglie BORRIELLO, CHEBER, DEL PRETE, GIROTTI, MARINELLI, PAPAPIOCO, ZARATTINI.

Trieste, 11 giugno 1996

Il 9 giugno si è spento serenamente

Sandro Massimini

Ne dà sconsolato la notizia GIAMPIERO che lo piangerà sempre e con lui la fedelissima IRMA. La S. Messa funebre sarà celebrata oggi alle 11 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Paolo Giovio, 41.

Milano, 11 giugno 1996

DANIELA MAZZUCATO, MAX-RENE COSOTTI e ANDREA MERLI sconsolati piangono per la prematura scomparsa del fratello amico, collega e maestro

Sandro Massimini

Milano-Trieste, 11 giugno 1996

Angela

Carlo Drassich Pensandovi sempre.

CARLA e NINO

Trieste, 11 giugno 1996

11.6.1994 11.06.1996

Lidia Grini

Sei sempre vicino a me.

La tua GIANNA

Trieste, 11 giugno 1996

XIII ANNIVERSARIO

Bruno Derossi

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 11 giugno 1996

†
Quietamente e in silenzio come è vissuta la nostra cara mamma, nonna ci ha lasciati.

Caterina Coslovi

ved. Steffè

La ricordano con immenso affetto i figli MARCELLO con ANITA, ONDINA con IGOR e MANUELA con DORIANO, le nipoti CRISTINA con ERIK, SUSI e MARTINA, le sorelle GIGIA, PINA con BEPI, il fratello BEPI con ALBINA, cognate, cognati e parenti tutti.

Trieste, 11 giugno 1996

Si associano al dolore famiglia BRUNO BALDE, LAURA, MASSIMO e nonna GRAZIELLA.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al cugino BRUNO STEFFE e famiglia.

Trieste, 11 giugno 1996

Si associano LAURA, NADIA, ALDO, VITTORIO, NERINA, GIORGIO, LUCIA, RENATA, MARIO, MIRO.

Trieste, 11 giugno 1996

I funerali seguiranno mercoledì 12 giugno dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.

Trieste, 11 giugno 1996

Non è più con noi

Marino Trani

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, LAURA e ANDREA e parenti tutti. Un sentito grazie al personale della casa di riposo ROSANNA. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 12, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al lutto: VANDA, IRENE, RICCARDO GRATTON.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al lutto di LUCIANO: ALVISE, MARINA e figlie.

Trieste, 11 giugno 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Tonicic

ved. Skerlj

(Zora)

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO, MARIO, DARIO con le famiglie e nipoti, il fratello FRANCESCO con famiglia dell'Argentina. I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 1996

XVII ANNIVERSARIO

Paola Machne

Mamma dolcissima sei sempre assieme a noi.

LOREDANA, LAURA

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al lutto di RENZO e famiglia per la scomparsa di

Silvano Svara

famiglie STOK-STEFFE

Trieste, 11 giugno 1996

†
Lontano dalla sua amata Umago si è spento serenamente

Romeo Favretto

(Borta)

di anni 87

Lo annunciano addolorati la moglie MARIA, i figli OSCARRE con MARIA PIA, LUCIANA con GIORGIO, LIVIO con ADRIANA, nipoti, pronipoti e parenti.

Voglia il Signore, nella Sua Illimitata Misericordia, accoglierlo nella Sua Immensa Pace e donargli la Sua Infinita Gioia.

La cerimonia funebre con la S. Messa sarà celebrata mercoledì 12 giugno, alle 9 nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 giugno 1996

I consuecieri CHERSI partecipano al cordoglio della famiglia.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al dolore di CESIRA e TIZIANA per la perdita di

Duilio Manià

Trieste, 11 giugno 1996

I soci del Circolo Regione ricordano il loro ex presidente

Duilio Manià

Trieste, 11 giugno 1996

Consiglio direttivo, soci e amici dello SCI CLUB 70 ricordano il caro

Duilio Manià

Trieste, 11 giugno 1996

socio fondatore e partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 11 giugno 1996

ti ricorderemo sempre: PINO e GRAZIA.

Trieste, 11 giugno 1996

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Fuhrman

ved. Grava

Lo annunciano le figlie, i generi, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 12 giugno 1996 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipiamo con dolore alla scomparsa della cara zia

Maria Fabris

- ALBINA, ROBERTO, FRANZ e famiglia

Trieste, 11 giugno 1996

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Bravin

Con noi nella mente e nel cuore

ARDEA e figli

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa del Rosario oggi ore 18.30.

Trieste, 11 giugno 1996

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Punter

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ENRICA, il nipote FURIO, la zia LUCIANA, ANITA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al doloroso lutto i cugini NIVES, BRUNO, FIORELLA.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al dolore MARTA e GINO.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al lutto: BRUNO, NINO e famiglia GALLOPIN.

Trieste, 11 giugno 1996

A tumulazione avvenuta, LOREDANA, FURIO, LORELLA con PATRIZIA, FEDERICA e ANDREA annunciano la morte del loro amato

Paolo Schiavon

Trieste, 11 giugno 1996

"Gézuar"

Paolo

- VITTI, FABIO, MATTEO

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano al dolore di LORELLA per la scomparsa del padre: GUIDO, MASSIMO, NICOLA, OMERO, PAOLO, VALDI, VINCENZO.

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipano commossi BETTY e GHERARDO; LUCIA e BEPPE LAZZINI.

Trieste, 11 giugno 1996

La Direzione, i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano addolorati al lutto della collega LORELLA SCHIAVON per l'improvvisa scomparsa del padre

Paolo Schiavon

Trieste, 11 giugno 1996

Gli avvocati BRUNO BELLELLI, MIRIAM CELLOT, REMO CUCCAGNA, GUIDO FABBRETTI, ROBERTO GAMBEL, BENUSSI, SERGIO LEBAN, PIERPAOLO LONGO e GIANNI SADAR partecipano al lutto del collega e amico avv. FEDERICO ROSATI per la scomparsa della madre

Margherita Petri

ved. Rosati

Trieste, 11 giugno 1996

Partecipiamo al dolore per la scomparsa di

Stefano Menneri

- LUCIO, MARIALUISA, LORENA, MAURA

Trieste, 11 giugno 1996

1990 1996

Pino Geigerle

sei sempre con i tuoi cari.

Monfalcone, 11 giugno 1996

CHIESTO IL «RINVIO» DI SIMONETTA PINNA

L'avvocato del «bel Renè» rischia di finire in carcere

NUORO — Il rinvio a giudizio dell'avvocato Simonetta Pinna, già difensore di Renato Vallanzasca, 50 anni, il boss della Cosca condanna all'ergastolo, è stato chiesto dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giorgio Latti al Giudice per l'udienza preliminare, che ha fissato l'udienza per il prossimo 19 dicembre. Il legale, che era stato sospeso dall'esercizio della professione nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul tentativo di evasione del «bel Renè» dal carcere di Badu e Carros, deve essere giudicata, per concorso in tentata evasione. A fine aprile era stata reintegrata nell'attività professionale con decisione del Gip Maria Teresa Scinicciariello, su conforme parere del Sostituto Giorgio Latti.

E il 19 dicembre dovrà comparire davanti al Giudice per l'udienza preliminare anche l'elettricista Salvatore Barbelli, 43 anni, di Napoli, dipendente del Ministero dei beni culturali in servizio al museo di Capodimonte, arrestato il 27 febbraio scorso a Napoli nella sua abitazione in via Lammata 85 nel rione «Sanità» e tornato in libertà ai primi di Maggio. Anche Barbelli è indagato per concorso in tentata evasione essendo il proprietario del telefonino cellulare trovato nella cella di Renato Vallanzasca quando venne scoperto il piano di fuga di un gruppo di detenuti da Badu e Carros. E, infine, udienza preliminare in dicembre anche per il «bel Renè»



Per gli inquirenti ha partecipato ai piani di fuga del bandito

ed il camorrista Raffaele Vastarella, 44 anni di Napoli, entrambi in carcere all'Asinara, in regime di sorveglianza speciale. Secondo il Procuratore Latti, devono essere rinviati a giudizio, in concorso fra loro, per tentata evasione, detenzione e porto illegale di pistola e ricettazione.

Con la richiesta di rinvio a giudizio si è quindi

conclusa l'inchiesta giudiziaria sul tentativo di evasione di un gruppo di detenuti napoletani e sardi da Badu e Carros, previsto per il Capodanno scorso, ed organizzato dal clan camorrista dei Vastarella d'intesa con il bel Renè. Le richieste avanzate dal dott. Latti escludono altre responsabilità all'interno o all'esterno del carcere. Per il direttore e per il comandante della guardia carceraria, in carica nel Casa Circondariale nuorese all'epoca dei fatti, trasferiti d'ufficio, non sono emerse responsabilità penali.

Raffaele Vastarella, con i fratelli Luigi e Giuseppe - un altro fratello, Ciro, è stato ucciso nella lotta tra clan - controlla il rione «Sanità» a Napoli. Secondo le indagini condotte dalla Squadra mobile della Questura di Nuoro è stato lui a introdurre nel carcere nuorese la pistola «CZ» cal. 7, 65, di fabbricazione cecoslovacca, con 5 colpi in canna, ed il telefonino cellulare risultato di proprietà di Salvatore Barbelli. Una volta all'interno del carcere, attraverso canali rimasti ignoti, l'arma, le munizioni e il telefonino sono finiti nella cella di Renato Vallanzasca. Nel corso delle perquisizioni effettuate a Napoli, nel carcere di Secondigliano e in altre località, sono state sequestrate un centinaio di lettere relative alla corrispondenza di Renato Vallanzasca con tre donne, compresa l'avv. Simonetta Pinna. Dal contenuto delle missive, che confermano le love story del «bel Renè», sono emersi indizi a carico dell'avv. Pinna.

CHIRAC OFFRE A PRODI DI ALLARGARE IL NUCLEO FRANCO-TEDESCO

Un asse Parigi-Roma

Inaugurata una nuova era di collaborazione dopo gli screzi con il governo Dini

PARIGI — «Chirac mi ha detto che non vi è Europa, se non vi è un accordo fra Francia, Germania ed Italia. Un nucleo a tre di importanza fondamentale». Con queste parole il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha sintetizzato l'incontro di ieri all'Eliseo con il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

Prodi ha riferito le parole di Chirac, secondo cui in passato questo dialogo a tre non è stato possibile «per la mancanza in Italia di stabilità politica». La stabilità politica - ha aggiunto Prodi - è determinante per portare a termine questo tipo di impegno.

Alla domanda se questo possa essere considerato un successo del governo Prodi, il presidente del Consiglio ha risposto: «Non è merito mio. Io l'ho detto in campagna elettorale: l'Italia è un paese importante. Basta dare un minimo di unità e di stabilità e poi i risultati saltano fuori».



Prodi ha definito «estremamente cordiale» l'incontro con Chirac ed ha annunciato che prossimamente ci sarà un summit italo-francese in una città italiana.

Chirac ha espresso «soddisfazione per la nuova stabilità politica italiana», che potrà permettere, secondo quanto ha riferito Prodi, l'inizio di relazioni più approfondite fra Roma e Parigi. L'asse franco-tedesco in Europa sarebbe «incompleto ed insufficiente», se non vi fosse un rapporto fra l'Italia, la Francia e la Germania.

Chirac a Prodi:
«Non c'è Europa senza Germania Francia e Italia»



In questa chiave di lettura si inserisce anche l'annuncio di Prodi per il prossimo avvio delle procedure per il rientro della lira nello Sme. «C'è la necessità di far rientrare presto la lira nello Sme - ha detto Prodi rispondendo in inglese a margine della conferenza stampa - e con Francia e Germania discuteremo come farlo». L'avvio delle procedure avverrà dopo il Consiglio Europeo di Firenze, quando l'Italia si presenterà con la manovra economica correttiva già fatta oppure già delineata nella sua entità e nella sua composizione.

Prodi e Chirac non hanno però discusso delle parità di cambio, anche se il presidente del Consiglio ha posto con chiarezza le carte in tavola: «L'Italia dovrà rientrare nello Sme per non uscire più. Quindi le parità dovranno essere stabilite sulla base di questo criterio». Attualmente un franco francese vale circa 298 lire contro le 331 di un anno fa.

Sempre secondo quanto ha riferito Prodi, Chirac ha espresso ieri all'Eliseo il desiderio di aprire un nuovo capitolo nei rapporti fra Italia e

Francia. Nel 1995 fra Chirac e Dini non corse buon sangue, tanto che l'Italia votò all'Onu contro gli esperimenti nucleari francesi e Chirac annullò subito dopo il vertice bilaterale di Napoli. Solo un anno fa al Consiglio Europeo di Cannes Chirac accusò l'Italia di svalutazione competitiva.

Prodi non aveva mai incontrato prima d'ora il Presidente della Repubblica francese, ma l'impressione che ne ha ricavato è positiva. «Mi è sembrato molto alla mano» ha detto ai giornalisti italiani al termine dell'incontro.

Per cementare il nuovo corso fra Roma e Parigi, Chirac ha proposto di tenere presto un summit in Italia. Nel frattempo continuano i colloqui a livello ministeriale: ieri il ministro degli Esteri Dini era a Parigi; il 20 giugno sarà la volta del ministro dell'Interno Napolitano per Schengen; poi toccherà al ministro della Difesa Andreotti.

M.O. / UCCISI CINQUE MILITARI ISRAELIANI

Gli Hezbollah all'attacco: «Sud Libano, un vulcano»

BEIRUT — Hezbollah ha rilanciato ieri la sua sfida a Israele nel Libano sud dove cinque soldati israeliani sono stati uccisi e otto feriti in un attacco compiuto all'alba da guerriglieri islamici. Nel Libano del sud - ultimo fronte attivo della guerra arabo-israeliana - sin da aprile avrebbe dovuto cominciare a lavorare un Comitato internazionale per la cessazione del fuoco, che ancora non è stato neanche creato. Rivendicando l'azione, compiuta all'interno della cosiddetta «fascia di sicurezza» frontaliera sud-libanese controllata da Israele fin dal 1978, il movimento musulmano-scita Hezbollah (Partito di Dio) ha anche minacciato una escalation nelle sue operazioni anti-israeliane. «Trasformeremo il Sud del Libano in un vulcano, per cacciare gli occupanti israeliani», ha affermato in un comunicato diffuso a Beirut.

Gli scontri di ieri sono i più sanguinosi da quando, il 26 aprile scorso, un accordo di cessate il fuoco ha fermato l'operazione «Furor», lanciata da Israele in Libano per schiacciare l'apparato militare di Hezbollah. Nell'Alta Galilea, bersaglio due mesi fa dei lanci di razzi da parte di Hezbollah, è di nuovo in vigore da ieri sera lo stato di allarme nel timore che le «Katiuse» tornino a cadere sulle città di Kiryat Shmona e di Naharya. Molti residenti - come ha preannunciato la televisione commerciale - hanno già deciso di trascorrere la notte nei rifugi.

Ma ad aumentare la tensione nel paese ha contribuito anche l'attentato, avvenuto la scorsa notte e per la prima volta in territorio israeliano, contro una giovane coppia di coloni ebrei residenti nell'insediamento di Kiryat Arba, nei pressi di Hebron (Cisgiordania). I due - Yaros Unger, di 26 anni, e sua moglie Efrat, di 25 - sono stati falciati da raffiche di armi automatiche esplose da un'auto in corsa mentre bordo della loro vettura transitavano presso Kfar Zecharia. Il figlioletto

Shay, di nove mesi, che si trovava con loro a bordo dell'auto, è rimasto illeso. Efrat Unger era incinta e lascia, oltre al piccolo Shay, anche un altro figlio di due anni.

A detta di vari analisti, la recrudescenza degli attacchi di Hezbollah andrebbe interpretata come una sfida dei filo-iraniani al nuovo governo d'Israele, ancora impegnato a definire la propria linea programmatica.

Il premier uscente, Shimon Peres, ha accusato i guerriglieri islamici di «combattere sulla pelle del popolo libanese» ed ha assicurato (come ha fatto anche in passato) che Israele reagirà agli attacchi di Hezbollah «nel modo e nel momento che ci sembrerà più opportuno».

Il premier eletto Netanyahu, come ha riferito la tv, non escluderebbe un ritiro delle truppe israeliane dalla «fascia di sicurezza» da affidare al controllo dell'esercito libanese nell'ambito di un'intesa Israele-Siria su misure per creare un clima di reciproca fiducia.

Secondo fonti politiche ieri Peres avrebbe chiesto agli Usa di esercitare pressioni su Damasco per «frenare» gli Hezbollah. E' evidente, infatti, che il nuovo attacco degli sciti fa parte degli «ammonimenti» che i paesi arabi continuano a lanciare al nuovo premier israeliano, mentre proseguono i preparativi del vertice del Cairo che dal 21 al 23 giugno riunirà - per la prima volta dall'agosto 1990 - 20 dei 21 paesi (più l'Autorità nazionale palestinese, Anp) della Lega araba, in atteggiamento apertamente aggressivo nei confronti dello Stato ebraico. Uno dei vicesegretari generali della Lega, Muafak el Alai, ha duramente attaccato ieri il nuovo premier Benjamin Netanyahu - impegnato nella formazione del nuovo governo, che come in tutte le democrazie elettive durerà diversi giorni - mettendolo in guardia dal «tergiversare» o «dal dire no su Gerusalemme, il Golan e gli accordi di Oslo con i palestinesi».

M.O. / NUOVO GOVERNO

Netanyahu offre gli Esteri a Levy, ministro di Shamir

GERUSALEMME — Benjamin Netanyahu, il leader della destra israeliana vincitore delle elezioni a primo ministro, ha offerto il ministero degli Esteri a David Levy, che già occupò l'incarico nel 1991 nel governo guidato da Yitzhak Shamir e che diede il via al processo di pace nel Medio Oriente partecipando alla Conferenza internazionale di Madrid.

Se Levy agli Esteri può offrire qualche garanzia sul fronte della pace, più problematica appare la designazione di Rafael Eitan al ministero della Sicurezza Interna: Eitan, già capo di stato maggiore delle Forze armate all'epoca dell'invasione del Libano nel 1982, è leader del partito Tzomet, che ha fatto blocco con il Likud di Netanyahu alle elezioni di fine maggio, è schierato con i «falchi», contrario ad ogni compromesso con i palestinesi, e sostiene che il nuovo governo non deve sentirsi impegnato dagli accordi conclusi da quello uscente, guidato dai laburisti.

Queste nomine, solo ufficiose, emergono dai fatti incontrati in cui è impegnato Netanyahu per la formazione del governo.

Levy si è dichiarato molto soddisfatto del colloquio avuto ieri con il primo ministro eletto e, pur senza fare parola dell'incarico offertogli, ha detto che «la prima missione del prossimo governo israeliano sarà di rafforzare il processo di pace con il mondo arabo e con i palestinesi».

Levy ha a lungo osteggiato l'ascesa di Netanyahu in seno al Likud, di cui faceva parte, e all'inizio dell'anno alla testa di un gruppo scissionista formò un nuovo partito, Geshet (Ponte), annunciando l'intenzione di candidarsi a primo ministro. Ma grazie alla mediazione dell'ex ministro della Difesa Ariel Sharon, poche settimane prima delle elezioni fece pace, ritirò la sua candidatura e rientrò nelle file del Likud.

A Sharon, secondo quanto scrivono i giornali, Netanyahu offrirebbe il ministero dell'Edilizia abitativa, forse insieme a un secondo dicastero, quello dei Trasporti. Il primo ha un ruolo chiave nella politica israeliana perché responsabile anche dell'espansione edilizia degli insediamenti ebraici nei territori palestinesi.

Il toto-ministri dà come probabile la Difesa al generale Yitzhak Mordechai, che ha lasciato il servizio attivo l'anno scorso dopo avere servito come comandante della zona militare del Nord che abbraccia anche la cosiddetta «zona di sicurezza» ritagliata da Israele con le sue truppe nel Libano meridionale e teatro di frequenti scontri con i guerriglieri filo-iraniani di Hezbollah.

All'Istruzione andrebbe Zevulun Hammer, leader del Partito religioso nazionale, e all'Industria e Commercio Natan Sharansky, l'ex dissidente sovietico, capo del Partito Israel ba-Alia, appoggiato soprattutto dagli immigrati russi.

I PARTNER UE SEMPRE PIU' IRRITATI DAL BOICOTTAGGIO INGLESE

Londra rischia guai grossi

La Germania minaccia di ricorrere all'Aia, ma l'Italia getta acqua sul fuoco

DAL MONDO

Appello degli omosessuali russi «Non votate per i comunisti!»

MOSCA — «Triangolo», l'organizzazione degli omosessuali russi, ha lanciato un appello a seguaci e simpatizzanti a non votare per i comunisti nelle presidenziali di domenica prossima. L'appello è stato approvato al termine di un convegno svoltosi domenica a Mosca. La portavoce dell'organizzazione, Evghenia Debrianskaya, ha precisato comunque che ciò non equivale a un invito a votare per la rielezione di Boris Eltsin in quanto le «minoranze sessuali» non hanno un favorito tra gli undici candidati in lizza. All'epoca dell'Unione sovietica essere omosessuale era considerato un reato punibile per legge con la galera.

Un'argentina partorisce gemelli per la settima volta di seguito

BUENOS AIRES — Una donna argentina di 26 anni si appresta a dare alla luce, per la settima volta, due gemelli. Ines Ovalle, che risiede nella località patagonica di Cordon Colon, nella provincia di Neuquen, oltre mille chilometri al sud di Buenos Aires, ha avuto la prima coppia di figli quando aveva 14 anni. Ora ha gemelli di 11, 9, 5, 4, 2 e quasi un anno. «In quest'ultimo caso - ha precisato la signora - un quotidiano locale - sono rimasta incinta nonostante sia ricorsa al legamento delle trombe uterine».

Cinquant'anni più o meno crudeli per licenziare un dipendente

LONDRA — «Cinquant'anni più o meno crudeli per licenziare un dipendente» è il titolo di un pamphlet in cui sono raccolti espressioni e eufemismi usati dai datori di lavoro per annunciare riduzioni di personale. Il libretto è stato diffuso ieri al congresso annuale del Britain's General Union, un sindacato britannico con quasi un milione di aderenti. Accanto ai soliti «ridimensionamento» e «ristrutturazione», figurano frasi che a volte risultano crudelmente ironiche, come l'invito a considerare il licenziamento «una opportunità di carriera», o la possibilità di «fare qualcosa di nuovo, per uscire dalla solita routine».

Un traghetto al largo dell'Eritrea s'incendia e fa 72 vittime

L'ASMARA — Almeno 72 persone sono perite nell'incendio scoppiato a bordo di un traghetto al largo della costa eritrea, con 105 persone a bordo, prevalentemente di nazionalità etiopica. La sciagura è occorsa giovedì, nei pressi dell'isola di Dahlak, ma solo ieri Radio Eritrea ne ha dato notizia. Il battello stava tentando di attraversare il Mar Rosso per raggiungere clandestinamente la costa saudita.

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI DONNE CLANDESTINE ARRIVANO DALL'EST

«Tratta delle bianche», vergogna d'Europa

VIENNA — Attualmente nei paesi dell'Europa occidentale sarebbero fra 200 e 500 mila le donne residenti in modo clandestino, dedite in massima parte alla prostituzione. I modi per arginare il dilagante fenomeno della «tratta delle donne», esploso in Europa con la caduta della cortina di ferro sette anni fa, sono al centro di una conferenza aperta ieri a Vienna sotto gli auspicci dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, del Parlamento europeo e delle Nazioni Unite.

E' giunto il momento di mettere a punto una strategia europea contro questo moderno commercio di schiavi a scopi sessuali, ha detto la svedese Anita Gradin, commissario europeo per i problemi della Giustizia. A riversarsi in Occidente sono in gran parte donne dei paesi estereuropei - Polonia, Russia, Ungheria, Romania, Ucraina, Repubblica ceca, Slovacchia - anche se non è trascurabile la presenza di filippine, thailandesi, brasiliane o nigeriane.

Come ha sottolineato il ministro dell'Interno austriaco Caspar Kinem - che intervenendo alla Conferenza ha parlato di

«sfruttamento sistematico nella sua forma più disgustosa» - sono senza dubbio le pesanti condizioni economiche e sociali nelle nuove democrazie dell'est Europa avviate verso l'economia di mercato alla base dell'esodo in Occidente di migliaia di ragazze abbagnate dal mito del denaro e del successo.

Non è un caso, del resto, che la conferenza sia stata a Vienna, città tradizionalmente di frontiera, che con la caduta della cortina di ferro è stata tra le prime capitali occidentali a subire l'invasione di donne

no ai protettori dovendo fare un viaggio breve, sono in generale più giovani e con livello di istruzione più elevato, e inoltre insospetiscono molto di meno la polizia avendo un aspetto fisico che non si differenzia granché dalle donne austriache.

Anita Gradin ha proposto che, per cominciare, vengano sensibilmente inasprite le pene nei confronti dei «commercianti» di donne. In Svezia ha detto - per traffico di stupefacenti si può essere condannati fino a 12 anni, mentre non superano i due anni le pene per i «traffickanti di persone».

Dini spera di trovare compromessi accettabili

«non è realistico» che ciò possa avvenire prima di Firenze. Essi si aspettano però che per ogni punto concordato vi siano paralleli progressi parziali verso la rinuncia all'ostinazione.

Già ieri, in effetti, Londra ha consentito - come promesso dal segretario al Foreign Office Malcolm Rifkind in occasione della sua recente visita a Roma - non solo che venisse firmato l'atteso accordo di associazione della Slovenia all'Ue, ma anche che venisse approvato con la necessaria unanimità il mandato alla commissione per i negoziati di associazione dell'Algeria.

La Gran Bretagna, però, ha bloccato tutta un'altra serie di attività comunitarie sia alla riunione dei ministri degli Esteri sia a quella tenutasi in contemporanea a Lussemburgo tra i ministri della Pesca del Quinto, suscitando aspre reazioni da parte di alcuni dei partner.

Al presidente della Commissione europea Jacques Santer che aveva parlato domenica di un atteggiamento «assurdo e irresponsabile» ha fatto eco, per tutti, il responsabile della diplomazia olandese Hans Van Mierlo definendo «umiliante e inaccettabile» per l'Ue la posizione britannica. La Germania ha inteso preannunciare un possibile ricorso alla Corte di giustizia dell'Ue contro la Commissione europea per aver già parzialmente sospeso l'embargo sulle esportazioni britanniche di derivati bovini.

In risposta a Rifkind - che all'inizio della giornata aveva detto che se il problema della «mucca pazza» non sarà risolto in tempo esso diventerà il tema centrale del vertice di Firenze - Dini ha risposto che «non ci sarà alcun baratto tra la salute dei consumatori e il commercio» internazionale dei bovini. Il ministro degli Esteri italiano ha però dato atto a Rifkind che il piano contro la malattia della «mucca pazza» presentato da Londra - anche se non indica date - è «un programma radicale» che prevede l'abbattimento di 25.000 capi ogni settimana e contiene «una serie di provvedimenti molto significativi».

Salzgitter — Si è aperta con una protesta di centinaia di lavoratori dell'impianto della Volkswagen di Salzgitter una nuova settimana di fuoco contro il governo Kohl. Gli operai del primo turno, invece che entrare in fabbrica, si sono riuniti davanti ai cancelli e hanno tenuto un'assemblea. Nella stessa città oggi è prevista una dimostrazione dei dipendenti della fabbrica aeronautica Dasa. Scioperi parziali sono stati convocati anche a Brema, Bremerhaven, Amburgo. Le proteste culmineranno sabato con una grande manifestazione a Bonn.

USA / CONTESTATA COPERTINA DEL «NEW YORKER»

Times Square, 50 anni dopo Un bacio gay fa scalpore

USA / STAVOLTA IN TEXAS

Ancora una chiesa frequentata da neri devastata dal fuoco

NEW YORK — Ancora una chiesa frequentata da neri, la trentunesima in 18 mesi, è stata data ieri notte alle fiamme nel sud degli Stati Uniti. Stavolta è avvenuto in Texas. Due giovani bianchi sarebbero stati fermati ma la polizia, che sospetta una probabile motivazione razziale, non ha finora confermato gli arresti.

Nel frattempo è stato invece confermato l'arresto di una ragazza per l'incendio di una chiesa nera in Nord Carolina la scorsa settimana. Si tratta del sesto arresto avvenuto in relazione con la recente serie di incendi a chiese nere, che ha provocato sabato anche un severo intervento del presidente Bill Clinton per sponare un'intensificazione delle indagini.

Due ragazzi bianchi - ha riferito la Cnn - poco prima della mezzanotte di domenica sono stati visti scappare dalla «Chiesa della preghiera» nella cittadina di Greenville, circa 65 chilometri a est di Dallas, pochi minuti dopo che in uno dei locali della chiesa era stato applicato un fuoco. L'incendio è poi stato spento, lasciando seriamente danneggiata una sala nel retro della Chiesa.

Il Texas mancava finora alla lista degli stati meridionali dove negli ultimi 18 mesi 30 chiese frequentate prevalentemente da afro-americani sono state date alle fiamme: in Alabama, in Mississippi, in Virginia, in Georgia e, da ultimo, in Nord Carolina.

In questi stati, nel solo 1996, vi sono stati 26 casi di chiese bruciate. «Proviamo frustrazione, rabbia e disappunto», ha detto Spiver Gordon, della congregazione delle chiese cristiane del Sud, affermando che si è di fronte ad un'«ampia cospirazione di stampo razzista», dello stesso tipo di quella che negli anni '60 portò alla morte di alcuni religiosi neri. Lo dimostra il fatto - secondo Gordon - che le persone arrestate sono tutte note per le loro convinzioni razziste. Gordon ha denunciato, riferendosi in particolare all'Alabama, «un'insufficienza delle indagini».

NEW YORK — Nuova stagione, nuovo shock per i lettori del «New Yorker». Il settimanale diretto da Tina Brown ha dato l'avvio all'estate con una copertina-scandalo in cui due marinai gay, travolti da improvvisa passione, si baciano avvinghiati sotto gli occhi dei passanti in piena Times Square.

Disegnata dal «cartoonista» Barry Blitt e intitolata «Non chiedere», l'immagine riprende una foto storica, quella del «bacio della vittoria» tra un marinaio americano e un'infermiera che Alfred Eisenstaedt, mago dell'ottimismo per la rivista «Life», aveva catturato nella celebre piazza di New York il 15 agosto 1945, giorno della fine della seconda guerra mondiale.

Mentre negli Usa infuriava la battaglia sul matrimonio del gay e il presidente Clinton è sfidato a San Francisco dai movimenti omosessuali, i tradizionalisti sono insorti. Il «New York Post», un tabloid conservatore, è andato a ripescare dal loro anonimato i protagonisti della fotografia, il marinaio George Mendonsa e l'infermiera Trudy Leavitt: «E' una porcheria», ha protestato lui, che a 72 anni fa il pescatore in Rhode Island. «E' un segno dei tempi», ha constatato lei, che abita a Queens.

«Ai miei tempi non tolleravamo roba simile: penso che il «New Yorker» cerchi solo di vendere copie», ha protestato Mendonsa. I movimenti omosessuali, per parte loro, hanno salutato la copertina come una vittoria.

«Il disegno di Blitt celebra la lunga storia dei gay nelle forze armate», ha proclamato Benjamin Slip, portavoce del Lesbian and Gay Community Services di Manhattan. «Don't Ask», il titolo della vignetta, rievoca il compromesso con cui Bill Clinton ha aperto agli omosessuali la porta delle caserme: venne subito ribattezzata «Non chiedere, non dire» perché vietava ai reclutatori di far domande sull'orientamento sessuale degli aspiranti soldati, ma anche a questi di rivelare con atti o parole la propria inclinazione.

Non è la prima volta che il «New Yorker» prende posizione nelle battaglie dei gay contro la discriminazione. Un anno fa, proprio in questi giorni, il settimanale fece scandalo con una copertina sul tema, ancora non esplosa su scala nazionale, del matrimonio tra gay. Tradizionalissima nella composizione con la torta nuziale al centro e gli sposi in tight e abito bianco di rito, raffigurava però una coppia di uomini. Bruno «diti», bionda «leli», con un romantico bouquet di rose in mano, «Il matrimonio è uno dei nostri temi stagionali: in questo numero suggeriamo che la gente ha diritto di vivere come vuole», aveva proclamato Tina Brown che la scorsa settimana ha fatto interpretare lo stesso soggetto da un altro vignettista, Scott Miller: in primo piano, circondata da uno stuolo di sarte che le assottano la gonna, è una donna il cui abito bianco rivela una gravidanza ormai a termine.

PORTOROSE, DENUNCIATE IRREGOLARITÀ NELLA PRIVATIZZAZIONE DELLA DARSENA

«Marina», tutto da rifare

Il «croupier dissidente» Miran Lipovec ha presentato un voluminoso dossier alla magistratura

PORTOROSE — Nuova conferenza stampa di Miran Lipovec, l'ex croupier del Casinò di Portorose, sospeso da ogni attività per aver denunciato presunte irregolarità nella casa da gioco, dove aveva lavorato per una decina d'anni. Questa volta Lipovec ha puntato il dito sul processo di privatizzazione della marina di Portorose. L'ex croupier ha raccontato ai giornalisti di aver denunciato alla magistratura una lunga serie di dirigenti della maggiore darsena slovena, colpevoli, secondo le sue affermazioni, di essersi appropriati illegalmente di una consistente fetta di patrimonio sociale.

Il croupier «dissidente», come viene ormai chiamato l'ex impiegato del casinò di Portorose, ha presentato ai giornalisti un grosso «dossier» con nomi, cognomi, cifre, date eccetera, nel quale sono raccolte le

«Ridicolo»

l'affitto

concordato

con il Comune

presunte operazioni illecite di coloro che Miran Lipovec non ha esitato a definire «la nuova mafia».

L'ex croupier ha inoltre proposto all'avvocatura di Stato di annullare al più presto tutti gli atti inerenti al processo di privatizzazione della marina di Portorose, proponendo di riportare la situazione patrimoniale allo stato in cui era agli inizi del 1992. Stando alle parole dell'ex croupier, la stessa Agenzia per la privatizzazione della Slovenia avrebbe acceso la luce verde al

processo di conversione patrimoniale della maggiore infrastruttura navale del Paese, pur essendo a conoscenza dei grossi illeciti finanziari.

Tra l'altro, Miran Lipovec ha fatto presente che la dirigenza della marina di Portorose avrebbe stipulato un accordo semplicemente ridicolo con la municipalità di Pirano circa l'affitto della darsena e delle attigue aree sulla terra ferma, concesse per una cifra irrisoria. Secondo la documentazione in possesso dell'ex croupier, la municipalità di Pirano avrebbe affittato la marina all'attuale gruppo dirigente della darsena per 99 anni. L'affitto annuale pattuito sarebbe stato fissato a 230 mila marchi. Lipovec ha detto infine che il Comune di Pirano dovrebbe essere l'unico proprietario dell'infrastruttura e concederla in affitto, nel corso di un'asta pubblica, ai migliori offerenti.



Il «marina» di Portorose, la cui privatizzazione è messa sotto accusa.

BOCCIATA L'INIZIATIVA DEI VERTICI ZAGABRESI DI UN ACCORDO CON L'ACCADIZETA

Rivolta dei liberali fiumani e istriani

Le sezioni locali promettono battaglia al gran consiglio del partito che dovrebbe tenersi entro la settimana

IN BREVE

Parenzo, primo raduno di auto storiche da venerdì a domenica

PARENZO — Si svolgerà dal 14 al 16 giugno il «Primo raduno Città di Parenzo», manifestazione turistica per auto storiche organizzata dalla «Meeting Cars promotion» di San Donà di Piave con il patrocinio del Comune di Jesolo e di Parenzo. Oltre 40 le auto iscritte al raduno, in particolare spider e cabriolet degli anni '60, che giungeranno nel centro balneare istriano dopo aver percorso un suggestivo tragitto in mezzo alla natura selvaggia e incontaminata. La partenza è fissata il 14 mattina da Jesolo. Attraverso la splendida estrema le «veterane» raggiungeranno Parenzo, dopo una breve sosta tecnica a Trieste, nella splendida Piazza Unità. La manifestazione si concluderà domenica pomeriggio, dopo lo svolgimento di varie prove che consentiranno di stilare la classifica finale.

Fiume, balneazione proibita in quattro zone della costa

Fiume — Sono quattro le aree di costa a Fiume in cui la balneazione risulta a rischio per la salute dei bagnanti. In base ai rilevamenti effettuati il 4 giugno dal Dipartimento per il controllo delle acque della Regione, si tratta delle spiagge di Cantrida, dell'albergo Jadran, di Sabicevo e del bagno Riviera, un tempo popolare ritrovo dei fiumani connazionali. Le analisi dei campioni d'acqua prelevate dimostrano che si tratta di zone fortemente inquinate, che possono provocare danni alla salute, specie infezioni cutanee, infiammazioni varie e anche affezioni intestinali. Le analisi, per la cronaca, sono state effettuate su campioni prelevati lungo un tratto di costa che va da Uvala Scott a Preluca. Discreta e financo ottima la qualità delle acque negli altri centri di balneazione.

Luciano Ceschia ospite oggi a Dialoghi (TeleCapodistria)

CAPODISTRIA — Il giornalista Luciano Ceschia sarà l'ospite del programma «Dialoghi», in onda oggi, alle ore 21 su TeleCapodistria. Triestino, già caporedattore del Gr1 della Rai, segretario nazionale Sindacato dei giornalisti, poi direttore dei quotidiani «Il Piccolo» di Trieste e dell'«Alto Adige» di Bolzano, Luciano Ceschia è stato anche impegnato politicamente prima nella Dc e poi a livello nazionale con il Pci-Pds. Nel corso della trasmissione verrà intervistato da Maurizio Bekar, per discutere di alcuni dei momenti più traumatici e politici, dell'esperienza vissuta da Ceschia nella direzione di giornali in regioni di confine «calde», del suo impegno a favore di politiche di convivenza. La trasmissione sarà replicata domani alle 16.30.

Fiume — Qualcuno, parlando delle «manovre sotterranee» del Partito liberale con i vertici dell'Accadizeta, l'ha definito il «patto con il diavolo». Un'espressione efficace, che forse meglio d'ogni altra rende l'idea dello scontro che i colloqui hanno originato, specie tra i partiti d'opposizione ma anche e soprattutto all'interno dello stesso schieramento presieduto dall'intellettuale Vlado Gotovac.

Le trattative tra liberali e accadizetiani hanno avuto un effetto dirompente, nonostante le precisazioni dei primi i quali si sono sentiti in dovere di sottolineare che un accordo sarà possibile se l'Accadizeta cambierà di 180 gradi attività e pro-

grammi. Nella cinquantina di condizioni poste dai liberali c'è anche la richiesta di sospendere il procedimento avviato dall'amministrazione doganale contro il Novi List e l'Unione Italiana. Malgrado queste assicurazioni dal vertice, gli esponenti del partito del capoluogo e della regione quarnerino-montana hanno reagito senza indugi, distanziandosi da quanto intrapreso dai capi di Zagabria. Un'ammutinamento in piena regola, del quale la dirigenza zagabrese dei liberali dovrà tener conto visto che a Fiume e nella sua regione sono i liberali (assieme a popolari e socialdemocratici) che detengono il potere.

A dare maggior vigore

a questa «rivolta delle province altoadriatiche» è pure l'atteggiamento assunto dalla sezione istriana del Partito liberale. «Un gruppetto al vertice — ha dichiarato Ivan Stanic, presidente dei liberali d'Istria (alle politiche '95 terzo partito nella Penisola, dopo Dieta e Accadizeta) — sta cercando di erigere ponti di collaborazione col partito governativo, dimenticando, volutamente o meno, di consultarsi con la «base». Ebbene, i liberali istriani non accettano accordi né compromessi con l'Accadizeta, schieramento d'ispirazione antidemocratica».

Oggi, martedì, si riunirà la direzione dei liberali istriani per assumere

una posizione da esporre quindi alla sessione straordinaria del gran consiglio del partito, che dovrebbe tenersi domani o al più tardi entro la fine della settimana in corso. Ma è certo che la posizione istriana sarà di condanna.

Pioggia di critiche sulle trattative anche dalla sezione fiumana della Dieta democratica istriana e dall'organizzazione quarnerino-montana del Partito contadino. I dirigenti di quest'ultima hanno rilevato che sia i liberali, sia gli accadizetiani stanno patendo un vistoso calo di popolarità ed è per tale ragione che hanno deciso di collaborare, allo scopo di evitare il «decesso» politico.

CAPODISTRIA DENUNCIA: BILANCI IN ROSSO

«I Comuni rischiano di fare bancarotta»

CAPODISTRIA — Comuni sempre più in difficoltà in Slovenia. Finora il sistema di finanziamento delle nuove municipalità si è rivelato un fallimento. Quest'anno ad esempio il Comune di Capodistria per rimettere almeno parzialmente in sesto il proprio bilancio sarà costretto a vendere alcuni immobili. Le constatazioni sono emerse in una tribuna pubblica organizzata nel maggiore centro della regione costiera, alla quale sono intervenuti i deputati della Lista associata Ciril Ribicic e Breda Pecan e il sindaco Aurelio Juri.

Ne è emerso che attualmente per far funzionare le nuove amministrazioni locali sarebbe necessario che lo Stato assicurasse al più presto almeno 8 miliardi di talleri (circa

96 miliardi di lire). In caso contrario i servizi che i comuni offriranno ai cittadini saranno sempre più scarsi. I parlamentari hanno dichiarato che già nella fase di stesura della legge sulle amministrazioni locali, si sarebbe partiti con il piede sbagliato.

Tre anni fa gli estensori della normativa non avrebbero tenuto minimamente conto delle specificità del nuovo sistema sloveno, e soprattutto delle sue esigenze di disponibilità materiali; nel modellare le nuove municipalità il legislatore si è ispirato soprattutto ai modelli di alcuni tra i più ricchi paesi occidentali, copiando in modo particolare il sistema tedesco.

Un paragone improprio in quanto una prospera Germania è in grado di assicurare sufficienti mezzi finanziari sensibilmente maggiori alle amministrazioni locali che non una gracile Slovenia. Nella maggior parte dei casi poi, per giochi prettamente politici, i vecchi comuni sono stati trasformati in nuove inconsistenti identità territoriali. Compiuta questa frantumazione lo Stato si è lavato le mani.

Il sindaco di Capodistria Juri ha fatto presente che in Italia, ad esempio, ogni impiegato delle amministrazioni locali cura gli interessi di 75 abitanti, mentre in Slovenia un impiegato deve pensare a 750-800. Si prevede che già in settembre molte municipalità potrebbero dichiarare il completo fallimento per la totale mancanza di mezzi finanziari.

LA CROAZIA HA INTRODOTTO UN SUPERDAZIO SULL'IMPORT

Prodotti esteri più cari

Provvedimento adottato per «proteggere» la produzione nazionale



SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,82 Lire
SLOVENIA	Talleri/82,20 = 1016,64 Lire/
CROAZIA	Kune/4,30 = 1207,53 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/74,50 = 921,41 Lire/
CROAZIA	Kune/4,00 = 1123,28 Lire/

(*Dati forniti dalla Sistema Banke Koper di Capodistria)

In Italia il federalismo (non la secessione) incomincia a divenire la via d'uscita per una nuova e più efficace ristrutturazione dello stato moderno; stato moderno che dovrebbe essere sempre più vicino ai cittadini e riconoscere loro un ruolo sociale sempre maggiore. La tesi del federalismo, che in altri Paesi va sotto altre denominazioni, è sempre più presente anche nelle istituzioni europee, dove di giorno in giorno vengono sfornati nuovi ed interessanti documenti e studi circa la necessità di decentralizzare lo stato.

In Slovenia naturalmente non si parla di federalismo, ma di regionalismo, che è un tema anche sostanzialmente un po' diverso (anche per ragioni storiche), ma in fondo, lo scopo è sempre quello: decentrare l'organismo statale che non è più capace di soddisfare le esigenze moderne. In questi ultimi giorni sono accaduti fatti interessanti: il Comune di Capodistria con i voti di tutti i consiglieri ha appoggiato la proposta da inviare ai presidenti della Camera di stato e del governo una richiesta perché il ministro competente prepari immediatamente un'altra, stavolta ufficiale, circa le condizioni nelle quali purtroppo operano le istituzioni locali.

Per le quali si sa, parlando dei comuni, che hanno circa il 70 per cento di competenze in meno dei comuni di anni addietro. Lo stato si è preso praticamente tutto. Alcune prese di possesso sono confermate da atti legislativi, altre no. Il comune è divenuto, praticamente, l'esecutore delle direttive statali. A farne le spese sono tutte le rappresentanze comunali, incominciando dai sindaci. Le ultime votazioni slovene dei consigli delle Comunità locali con un numero di votanti non superiore al 40 per cento ha dimostrato che i cittadini non appoggiano lo stato centralizzato e centralizzatore. Il consiglio comunale di Capodistria è stato il primo in Slovenia ad avvertire ufficialmente che questo stato di cose non può durare.

E sta succedendo che in Slovenia anche tutta una serie di partiti si sta facendo testimone della necessità di questo nuovo corso della politica, alcuni lo fanno per ragioni contingenti causa la vicinanza delle nuove elezioni politiche, ma questa direzione è indubbia. Tra le altre, sempre più chiara è la constatazione che anche la crisi che si sta impadronendo dell'economia slovena (stanno salendo l'inflazione e la disoccupazione mentre sta calando il valore del prodotto interno lordo) ha molte delle sue origini nella centralismo dello stato. Il quale da una parte si sta esprimendo con una inconcepibile rigidità, dall'altra, invece, con provvedimenti che permettono altrettanto riprovevoli soluzioni («selvaggio»). La legge del mercato esiste, ma purtroppo non è legge in senso moderno.

Il regionalismo, quindi, avanza; per ragioni, come dice Lester Thurov,

rinomato economista americano, quando avverte che le pastoie dello stato stanno diventando sempre più opprimenti, «di vita e di cose». Questa direzione, che è politica e sociologica, ma anche storica e culturale e che riguarda Paesi grandi e piccoli, la si avverte in questa nostra parte di Europa, anzi, ad esempio quella di sempre maggiori contatti tra organizzazioni, istituzioni (e anche partiti) che operano in Slovenia, Italia e Croazia, ma che stanno da tempo perorando la causa della decentralizzazione. Decentramento che vuole significare appunto ed edificazione di uno stato moderno più consono a quello che in fondo è l'imperativo della democrazia.

L'ultimo contatto tra queste organizzazioni lo si è avuto in questi giorni a Caporetto — tra rappresentanti del Litorale sloveno, dell'Istria (facente parte della Croazia) e del Friuli-Venezia Giulia. Tre organizzazioni, tre regioni con caratteristiche molto diverse, ma con una chiara tendenza comune: avvicinare lo stato ai cittadini e sviluppare i rapporti transfrontalieri. Avvicinarlo nell'economia, nella cultura, anche sul mare come la regione non invitò e sottolineò anche durante la discussione. E avvicinarlo incominciando a prendere in maggiore considerazione la problematica delle minoranze che rimangono una delle caratteristiche principali e delle necessità del decentramento. Naturalmente con l'appoggio dello stato.

A Caporetto si sono dette anche altre cose; non è più come esempio, attuale la struttura organizzativa (e anche politica) della cosiddetta Alpe Adria, sta scomparendo perché le regioni non sono riuscite a vitalizzare il proprio ruolo oppure perché gli stati (tra gli altri la Slovenia) se ne sono praticamente impadroniti. L'istituzione è divenuta amorfa; ad essa dovranno essere dati un volto e un'anima più consoni all'epoca che stiamo vivendo, che è quella del decentramento.

Miro Kocjan

DELNICE

Sospesi i programmi di «Radio patriottica»

Fiume — Stop ai programmi di «Radio patriottica», stazione con sede a Delnice (capoluogo del Gorski kotar) fondata dal Comune dalle Associazioni dei volontari e degli invalidi di guerra e dall'azienda «Vranjaki» di Fuzine. All'origine del clamoroso gesto la mancata soluzione dei problemi che da mesi attanagliano dipendenti e collaboratori. In primo luogo l'erogazione di salari e onorari, da mesi non corrisposti. Lo sciopero durerà sino a quando i fondatori dell'emittente non terranno fede agli impegni.

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIU' SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1996, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa e, fino al 30 settembre, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro olio (a listino, IVA esclusa).

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. EDAT

FIAT

CHECK-UP 1996

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, LA GARANZIA EUROPE ASSISTANCE.

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali.

GLI ASSESSORI GUERRA E ZOPPOLATO, CON NUTRITO SEGUITO, IN MISSIONE IN NORDAMERICA

Canada, cacio e cultura

Il viaggio (costo cento milioni) è stato in parte posto a carico dei bilanci dell'Ersa e dell'Ermi

ATTESA STAMANE PER IL LAVORO IN AULA

«Legge elettorale»: il Ppi fa da mediatore

TRIESTE — Non è detto che i partiti della coalizione giunti in aula alla spicciolata — come hanno fatto la scorsa settimana in commissione — la riforma della legge elettorale. Infatti il Ppi si è assunto ieri un ruolo di mediazione nel tentativo di mettere insieme, all'ultimo momento, quanto meno il Pds e la Lega, se non addirittura il Polo di centrodestra e Rifondazione comunista.

Nel pomeriggio vi sono stati infatti numerosi contatti (cui hanno fatto seguito le riunioni serali di vari partiti), durante i quali il Ppi ha precisato le proprie proposte, finalizzate a mettere d'accordo «proporzionalisti» e «maggioritari». Unico punto fermo dovrebbe essere il «no» al presidenzialismo, e ciò attraverso la fissazione dello statuto regionale della formula secondo la quale il presidente della giunta regionale viene eletto dal consiglio (tutto il resto — dal «come» dell'elezione di presidente e assessori al «modo» della forma-governo — andrebbe invece demandato alla nuova legge elettorale).

Per garantire stabilità di governi lo statuto potrebbe inoltre recepire la norma della «sfiducia costruttiva» (ammissibi-

Vertici e riunioni per accordare maggioritari e proporzionalisti

le solo in presenza di soluzioni alternative) e un rimedio «anti-ribaltone» (affinché la volontà degli elettori non sia stravolta da successivi passaggi di campo di singoli consiglieri). Con la fissazione di tali «paletti» in sede statutaria, non dovrebbe essere difficile — secondo il Ppi — varare infine una legge che preveda sostanzialmente il mantenimento del vecchio sistema proporzionale, sebbene corretto opportunamente. La correzione potrebbe consistere nel riservare una quota del 10 per cento (laddove il 90 per cento dei consiglieri venisse eletto col «proporzionale») quale premio di maggioranza alla coalizione più votata.

Ciò incentiverebbe da una parte il preconstituire di alleanze di governo, mentre una soglia minima del 5 per cento su scala regionale contribuirebbe dall'altra a evi-

tare gli eccessivi frazionamenti dei partiti in lista.

A questo punto — fissando nello statuto l'elezione del presidente da parte del consiglio, un'elevata quota di «proporzionale» e un piccolo premio di maggioranza — la rimanente materia elettorale sarebbe regolamentata da una legge per la cui approvazione potrebbero bastare 31 voti su un totale di sessanta — consiglieri. In quanto le regole fondamentali sarebbero sottratte, se inserite nello statuto, ai mutevoli umori dei cambi di maggioranza.

Sulla falsariga di una tale proposta il Ppi è convinto che stamane si possano bloccare in aula certi irrigidimenti, come quelli del Pds e del Polo a sostegno di un totale trasferimento di norme dello statuto alla legge elettorale e quello della Lega a difesa di un quorum di due terzi (40 invece di 31) dei voti necessari per l'approvazione della legge.

Per quanto riguarda infine la minoranza slovena, un seggio potrebbe essere riservato a un suo rappresentante eletto fra più liste concorrenti in un collegio unico regionale. Sarebbe il singolo elettore a decidere se votare solo per tale collegio oppure per il rispettivo collegio circoscrizionale.

TRIESTE — Ultimo episodio della fortunata serie «Vieni in Regione, girerai il mondo» è una missione culturale-gastronomica in Canada, da cui sono rientrati ieri gli assessori Alessandra Guerra e Beppino Zoppoloto. Già protagonista di una chiacchierata «spedizione» a Budapest con aereo privato, la Guerra ha raggiunto la scorsa settimana Toronto, per presenziare all'inaugurazione di una mostra patrocinata dalla «Famee furlane» di quella città.

L'iniziativa è dedicata a Pier Paolo Pasolini (e la mostra, che ruoterà fra tre università, è costituita da una selezione, di quella già allestita a Villa Manin), ma vi è stato coinvolto anche l'assessore all'agricoltura, si da far condividere la spesa — che ammonta a un centinaio di milioni — anche all'Ersa (15 milioni), in nome di un coincidente interesse di promozione agro-alimentare. Oltre che all'Ente regionale per i migranti (Ermi) cui saranno accollati altri 15 milioni e che è già nel mirino della magistratura (la quale vi ha fatto sequestrare verbalmente i programmi e bilanci) per via dei contributi che elargisce.

Così la Guerra si è fatta accompagnare non solo dal direttore regionale all'istruzione e cultura Fulvio Sossi e dal suo fidato segretario particolare Ottorino Pitton (che a sua volta avrebbe imbarcato nella gita, a proprie spese, anche la fidanzata), ma anche dal collega Zoppoloto. Il quale ha guidato una nutrita rappresentanza economica facente capo al Consorzio per la tutela del formaggio Montasio (è a

una ventina di aziende agricole dell'Isontino). Insomma, Pasolini e formaggio, più i vini «doc» con cui brindare al rafforzamento dei rapporti culturali fra la terra d'origine e le nuove «patrie». Il tutto all'insegna del marchio, ampiamente collaudato, del «Cento per cento Friuli». L'esportazione di una parte della rassegna pasoliniana — già costata alla Regione mezzo miliardo per il suo complessivo allestimento a Villa Manin — è comunque servita alla Guerra per portare acqua anche al mulino dell'autonomismo friulano.

Al taglio del nastro inaugurale presso la biblioteca dell'università di Toronto, la Guerra ha infatti evidenziato — come riferisce una nota regionale — che «l'opera di Pasolini appare ancora attualissima, essendosi indirizzata nella rivendicazione di una storia particolare, cui avrebbe dovuto corrispondere una concreta autonomia nel panorama delle relazioni tra le regioni italiane». Insomma, Pasolini un «leghista» ante litteram. Quello stesso Friuli conservatore e bigotto che lo isolò e perseguitò costringendolo all'esilio, oggi può addirittura menarne vanto. Ricordando, con la Guerra, per «la sua fondamentale opera di riscoperta e rivalutazione della civiltà contadina e di valorizzazione della lingua friulana».

Ma tutto fa brodo, se serve anche agli affari. E la puntata a Vancouver della delegazione guidata dalla Camera di commercio di Gorizia ha potuto mettere viceversa i consensi tra gli operatori interessati. Con grande soddisfazione della folta comunità impegnata. Tutta tesa — come ha dichiarato l'attissimo presidente della «famee» di Toronto, Primo Di Luca — a testimoniare, quale componente essenziale della collettività canadese, una tradizione culturale e civile molto profonda e ricca di valori.

Mancando però l'approvazione del piano finanziario da parte dei ministeri competenti non è possibile realizzare l'opera e l'attività di Autovie Venete, senza soldi, è limitata ai soli interventi di manutenzione ordinaria. Un problema che esisteva anche durante il governo Berlusconi e i parlamentari regionali di maggioranza non sono riusciti a far dare il via libera necessario.

LATISANA Il ministero blocca l'allargamento del casello

TRIESTE — Non se ne parla per ora dell'adeguamento del casello autostradale per smaltire il traffico dei mesi estivi diretto verso Lignano. In una nota-risposta congiunta l'assessore regionale ai trasporti Mattiassi e il presidente della società Autovie Venete, Baldassini, spiegano che la costruzione del nuovo casello «è legata al piano finanziario di Autovie che ne prevederebbe la realizzazione nel triennio '97-'99».

Mancando però l'approvazione del piano finanziario da parte dei ministeri competenti non è possibile realizzare l'opera e l'attività di Autovie Venete, senza soldi, è limitata ai soli interventi di manutenzione ordinaria. Un problema che esisteva anche durante il governo Berlusconi e i parlamentari regionali di maggioranza non sono riusciti a far dare il via libera necessario.

soliniana — già costata alla Regione mezzo miliardo per il suo complessivo allestimento a Villa Manin — è comunque servita alla Guerra per portare acqua anche al mulino dell'autonomismo friulano.

Al taglio del nastro inaugurale presso la biblioteca dell'università di Toronto, la Guerra ha infatti evidenziato — come riferisce una nota regionale — che «l'opera di Pasolini appare ancora attualissima, essendosi indirizzata nella rivendicazione di una storia particolare, cui avrebbe dovuto corrispondere una concreta autonomia nel panorama delle relazioni tra le regioni italiane». Insomma, Pasolini un «leghista» ante litteram. Quello stesso Friuli conservatore e bigotto che lo isolò e perseguitò costringendolo all'esilio, oggi può addirittura menarne vanto. Ricordando, con la Guerra, per «la sua fondamentale opera di riscoperta e rivalutazione della civiltà contadina e di valorizzazione della lingua friulana».

Ma tutto fa brodo, se serve anche agli affari. E la puntata a Vancouver della delegazione guidata dalla Camera di commercio di Gorizia ha potuto mettere viceversa i consensi tra gli operatori interessati. Con grande soddisfazione della folta comunità impegnata. Tutta tesa — come ha dichiarato l'attissimo presidente della «famee» di Toronto, Primo Di Luca — a testimoniare, quale componente essenziale della collettività canadese, una tradizione culturale e civile molto profonda e ricca di valori.

IL COMITATO DI GRADO SUL REFERENDUM

Tasse per 40 miliardi ma non c'è ospedale

Il fu «Ospedale di Grado» non è certamente il titolo di un capolavoro pirandelliano ma la tragedia che la classe politica, vecchia e nuova, sta scrivendo da tempo e cui l'attuale amministrazione regionale, sta apponendo la parola «fine». L'immobile dove ha sede l'ospedale di Grado, costruito circa 70 anni or sono con risparmi degli abitanti dell'Isola del Sole di allora, è diventato patrimonio del Comune gradese, grazie ad una recente legge regionale, per la sola struttura sanitaria isolana, potrebbe essere ceduto e il ricavato andrebbe a favore dell'Azienda sanitaria goriziana per essere investito con chissà quale «oculata sapienza» nella provincia isontina, non certo a favore dei gradesi. Le autorità regionali, per la verità, sin dal 1995 hanno varcato la riconoscenza validità della struttura sanitaria gradese; da quella data infatti l'ospedale non ha più potuto disporre dei reparti medicina, chirurgia e maternità.

Dall'87 con apposita delibera regionale, tuttora vigente, l'ex ospedale è stato riconvertito in una sorta di distretto dotato di 30 posti letto per la medicina riabilitativa; pronto soccorso; servizi di radiologia e laboratorio analisi; day hospital; ambulatori specialistici; ambulanze con medico a bordo.

E notizia di questi giorni che l'Ass Isontina, ignorando la delibera regionale, vorrebbe ancora ridurre l'attività dell'ex ospedale consentendo che lo stesso possa dotarsi solo di qualche non meglio precisato ambulatorio e, per il solo periodo estivo, del servizio di ambulanze con medico, confidando forse nella buona salute invernale dei gradesi.

Ci si chiede con preoccupazione, quali enti ospedalieri saranno competenti a dare i servizi sanitari ai gradesi e agli ospiti dell'Isola, se si tiene conto della «chiusura» dell'ospedale di Grado, dello stato di avanzata fatiscenza in cui versano sia il vecchio ospedale di Monfalcone sia quello di Gorizia e per il fatto che l'altro ospedale di Monfalcone (San Polo) è nuovo e già «obsoleto» e comunque oggetto di decisi grossi interventi miliardari malgrado sia a tutti i costi che poggi su un terreno non sicuro per una struttura ospedaliera?

Era cosa sensata, prima di «decapitare» la struttura sanitaria gradese, realizzare strutture ospedaliere idonee in zone adatte e rispondenti ai veri bisogni della popolazione isontina, convertendo solo successivamente i vecchi ospedali in efficaci strutture di appoggio funzionali ai grandi nosocomi. Ma non è con la logica, stante la situazione attuale, che viene gestita la cosa pubblica, e pertanto la sanità si traduce in un cattivo servizio di «malata assistenza», ed il bisturi più che ta-

gliare l'inefficienza e gli sprechi, priva la popolazione con tagli inusitati e inconsulti, delle giuste prestazioni cui gli stessi hanno sacrosanto diritto.

Ci pare giusto ricordare che Grado, oltre ai 9100 residenti, ospita circa 7000 proprietari di seconde case che sovente, anche fuori stagione, sono presenti sull'Isola. A detta popolazione, da maggio a settembre, si uniscono gli ospiti, con punte di 80 mila unità e con una media mensile di circa 25 mila persone, con un giro d'affari annuo di circa 500 miliardi e con un versamento annuo all'erario, da parte dei residenti e non, di circa 40 miliardi.

In cambio dall'Azienda sanitaria Grado riceve servizi per 19 miliardi, importo che, oltre ai servizi sanitari dell'ex ospedale comprende la spesa per i servizi sociali, l'Ospizio marino e le cure termali. E gli altri 21 miliardi? In questa ultima striscia di terra italiana non cambia niente, qualunque sia il colore politico dominante. Ci rimette sempre la gente e trattandosi di sanità ci si rimette con la vita.

I politici di questo problema non lo sentono: nella convinzione di essere gli unici depositari della verità.

Per cercare di ribaltare questa squalida situazione il «Comitato per la salvaguardia dell'Ospedale di Grado» e il «Consorzio di Grado Pineta», che con tanto impegno hanno combattuto contro questo sporco esproprio, per mano pubblica, della struttura sanitaria isolana, al fine di evitare la vendita dell'immobile dell'ex ospedale di via Marchesini per fini non certamente sanitari, ma speculativi, per consentire che venga assicurata a Grado una struttura sanitaria quale «terminale intelligente» di nosocomi modernamente ed efficientemente attrezzati, dotati di un centro di prima accoglienza e di servizi compatibili e clinicamente necessari ed in linea funzionale con le unità centrali, invitano i cittadini gradesi e tutti coloro che ospiti di Grado, siano residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia, a votare i 5 referendum domenica 23 giugno, ciascuno nel comune di propria residenza, barrando la casella «Sì», per decidere sul futuro assetto della sanità regionale; abrogando la legge sanitaria regionale, a firma dell'assessore leghista Giampaolo Fasola, che nella sua interezza normativa ha espresso l'incapacità di raggiungere i giusti obiettivi di assicurare ai cittadini le migliori prestazioni nel rispetto del raggiungimento di quelle economie di scala che solo mirati e capaci interventi, avrebbero potuto realizzare con il gradimento di tutti i cittadini di buon senso.

Comitato per la salvaguardia dell'ospedale Civile di Grado e Consorzio di Grado Pineta

DEPOSITATA LA SENTENZA SULL'UCCISIONE DI MONICA MAZZOLINI

E' stato un «omicidio passionale»

La Corte d'assise spiega i motivi per cui ha condannato Ugo Giorgione a 14 anni

Servizio di

Claudio Emè

TRIESTE — «Un omicidio passionale, nato da un improvviso impeto». In questo modo la Corte d'assise di Trieste ha definito l'uccisione di Monica Mazzolini, la ragazza gradese fatta annegare dall'ex fidanzato Ugo Giorgione all'interno del suo fuoristrada lanciato a tutta velocità nel canale Isonzo il primo aprile 1994. Lo si legge a chiare lettere nelle «motivazioni» della sentenza depositata da qualche giorno in cancelleria.

Giorgione, com'è noto, è stato condannato il 15 marzo scorso a 14 anni di carcere per omicidio volontario. «L'imputato non aveva mai accettato la determinazione di Monica Mazzolini di interrompere la relazione sentimentale», scrive il presidente della Corte Mario Trampus. «Anzi Giorgione aveva attuato ogni possibile tentativo per riavvicinare a sé la ragazza. La progressiva consapevolezza dell'inevitabilità dei suoi sforzi aveva cagionato nel giovane una forte sofferenza psico-affettiva e un profondo sconforto che era persino culminato nella manifestazione di propositi di suicidio. Il progressivo peggioramento nel tempo delle condizioni di equilibrio emotivo del Giorgione, appare significativamente riflesso nella natura di alcune sue iniziative verso la vittima, condotte dapprima con galanteria (omaggio floreale accompagnato da un biglietto di contenuto sentimentale per la ricorrenza di San Valentino), quindi con invadente insistenza, infine con modalità che anche se non intenzionalmente minacciose, denotano comunque un forte turbamento d'animo per la presenza di contrastanti sentimenti di odio - amore verso la giovane».

Secondo i giudici della Corte d'assise, ma in precedenza identica tesi era stata sofferentemente pro-

posta dai genitori della ragazza uccisa, Ugo Giorgione è stato incapace di accettare la conclusione del rapporto con la vittima e quindi di rinunciare alla medesima».

Non si è trattato dunque di un incidente di macchina, di una pericolosa esibizione di presunta abilità di guida a pochi metri dal canale Isonzo. Come aveva sempre sostenuto la difesa. Al contrario si è trattato di un omicidio volontario commesso d'impeto.

Alle 19 i due giovani erano stati notati mentre con tutta tranquillità si allontanavano a bordo della Suzuki «Vitara» da Grado Pineta, senza alcun apparente sintomo di un rapido peggioramento dei loro rapporti. Mentre verso le 19.30, il delitto si era già compiuto. Giorgione si trovava per sua stessa ammissione

da circa un quarto d'ora sulla via dell'Istria a Fossalon, prima di ricevere un passaggio da un automobilista. E' evidente che il gesto dell'imputato non può trovare spiegazione diversa da quella di una sua improvvisa e violenta reazione a un ennesimo rifiuto oppostogli dalla vittima, con la determinazione derivante dal nuovo rapporto instaurato con il Verzegnas, se non addirittura accompagnata dalla risolutiva rivelazione di quanto avvenuto nel corso della notte precedente.

«E' cioè da ritenere che in tale contesto il Giorgione, realizzata l'inevitabilità di ogni suo sforzo e la definitiva compromissione del rapporto, abbia improvvisamente maturato l'unica determinazione idonea a porre termine, con la rimozione della causa, alla sua condizione di sofferenza».

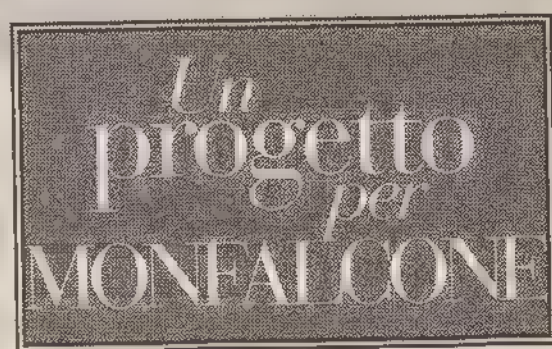
La sentenza appena depositata, spiega anche perché siano state concesse al giovane le «attenuanti generiche» nella massima estensione prevista dal Codice. «Condurre a questa conclusione, sia la valutazione della personalità dell'imputato, denota dai consulenti psichiatrici come «peculiarità», anche se non sconfinante nella patologia, sia la doverosa considerazione del serio tentativo di suicidio da lui operato a Monte Grisa poche ore dopo l'omicidio dell'ex fidanzata. Un suicidio inteso quale sicuro indice di sincero pentimento e a un tempo spia di un disagio psicologico profondo che svela come la riferita normalità del Giorgione era più un'apparenza che un reale stato di benessere psichico».

Nel documento si legge inoltre del «corretto comportamento processuale dell'imputato durante l'intero dibattimento e nel corso dell'esame cui ha ritenuto di volersi sottoporre, nonché della non particolare intensità del dolo, concretamente ricondotto a un'ipotesi di dolo d'impeto».

PORDENONE De Benedetti, frode fiscale: oggi il via al processo

PORDENONE — Comincerà stamani, al Tribunale di Pordenone, il processo al presidente della Olivetti Carlo De Benedetti e ad altri sei imprenditori, accusati di frode fiscale. A dispetto il rinvio a giudizio di De Benedetti e degli altri imprenditori (Nuti, direttore finanziario della Olivetti, Farley, direttore della Chase Manhattan Bank di Londra, Riabohn e Lindgren, rispettivamente vicepresidente e direttore finanziario dell'Electrolux, e due funzionari della milanese Siref) era stato lo scorso gennaio il gip Pisan, su richiesta del procuratore della Repubblica Labozzetta.

TERMINAL SIGNIFICA: INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.



La SNAM, società dell'ENI che si occupa dell'approvvigionamento, del trasporto e della distribuzione del metano, ha proposto di realizzare a Monfalcone un progetto di grande **rilevanza ambientale, sociale ed economica**, che si incentra sulla costruzione di un terminal per il metano. Per la prima volta in Italia, l'idea è sottoposta, oltretutto all'approvazione degli organi competenti, anche al confronto con i **cittadini**, in modo da garantire la **partecipazione** in tutte le fasi del progetto. Così, da oggi, la SNAM dà appuntamento ai Monfalconesi sulle pagine del loro giornale, per fornire tutte quelle **informazioni** che possono essere utili a farsi un'idea chiara riguardo all'importanza del progetto e ai benefici per la città.

Economia ed occupazione, formazione professionale e consulenza alle

aziende del territorio, recupero ambientale di aree oggi degradate, creazione di aree verdi e metanizzazione della centrale Enel si alterneranno di volta in volta a temi più tecnici inerenti la progettazione dell'impianto, la sua sicurezza e silenziosità, il drastico abbattimento dell'inquinamento. Negli anni futuri l'Italia userà sempre più metano, soprattutto per i suoi vantaggi ambientali, ed in questo quadro le scelte che oggi Monfalcone si appresta a fare offrono l'occasione di essere **protagonisti** di questo sviluppo durevole.

Continua il 16 Giugno, sempre su questa pagina

Terminal significa: sviluppo economico



TROVATA UNA VIA D'USCITA DOPO IL FALLIMENTO DELLA MARUSSICH COSTRUZIONI

Via Tor San Piero, alloggi salvi

Un nuovo mutuo acceso con il Banco di Roma consentirà ai piccoli proprietari di non perdere tutto



Servizio di

Claudio Emè

Hanno salvato la loro casa di via Tor San Piero, i 18 condomini incolpevolmente coinvolti nel fallimento della "Marussich costruzioni". Nei giorni scorsi è stato trovato un accordo che ha fatto salvare le esigenze del curatore del fallimento, del Banco di Napoli e degli stessi piccoli proprietari che rischiavano di perdere i loro soldi e di finire in mezzo a una strada. Sfrattati perché il contratto preliminare che avevano sottoscritto col costruttore valeva poco o nulla. Specie alla luce della severa legge fallimentare.

La "quadratura" di un problema che per più di un anno è apparso irrisolvibile è stata raggiunta quando ormai ogni speranza

sembrava persa e lo stabile stava per essere venduto all'asta. Il merito di questa soluzione va ascritto a un insieme di fattori: in primo luogo alle 18 famiglie che in ogni fase della trattativa si sono presentate compatte e determinate a difendersi. Un grande contributo è venuto anche dal loro legale, l'avvocato Gabriele Abate, che ha fatto da mediatore tra le parti. Un altro grande contributo è venuto dal Banco di Roma, unico istituto di credito sulla piazza triestina che ha trovato una formula imprenditoriale per salvare i 18 appartamenti senza rinunciare al suo profitto. Una "mano" significativa è venuta anche dagli organi fallimentari e dal professor Lino Guglielmucci, curatore del fallimento Marussich. Metterà sul mer-

Un'operazione

di salvataggio

senza precedenti

nella nostra città

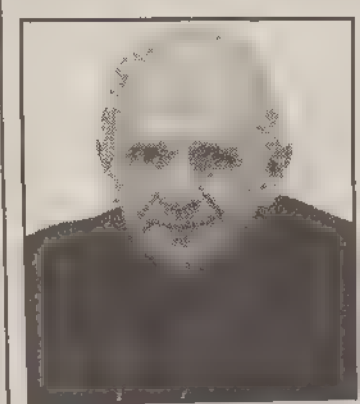
cato un paio di appartamenti ancora inventati. Una simile operazione di salvataggio non era mai avvenuta sul mercato immobiliare triestino e regionale e il fatto che sia andata in porto costituisce un significativo precedente. Nel monfalconese, ma anche a Trieste, alcune cooperative edilizie sono in enormi difficoltà e i soci che speravano di costruirsi con questo stru-

mento la casa, rischiano di perdere tutto. Con la casa lontana dall'essere ultimata e con i risparmi ridotti al lumicino. Esattamente com'è accaduto per via Tor San Piero, anche se in questo caso non si trattava di una cooperativa. La "fratelli Marussich" è stata sommersa nel luglio del 1995 da tre miliardi di debiti, in gran parte contratti con la filiale di Trieste del Banco di Napoli. Per mesi i 18 condomini si sono trovati stretti in una morsa costituita da un perverso intreccio di legge e di esigenze di mercato. Da un lato la legge fallimentare imponeva e impone al curatore di vendere al meglio lo stabile ancora formalmente di proprietà della ditta costruttrice. L'altra parte della morsa era costituita dal Banco di Napoli, intenzionato a ria-

vere al più presto i soldi versati all'imprenditore fallito. Tra questi due "scogli" si è mossa tutta la trattativa. «Per comprare questo appartamento ho venduto la mia casetta di Monfalcone e sono andata in pensione anticipata per poter usare la liquidazione. Ho versato alla Marussich 150 milioni e rischio di trovarmi in mano un pugno di mosche» aveva raccontato uno dei malcapitati proprietari, non «protetti» dal contratto definitivo d'acquisto. Per salvare il suo alloggio dovrà comunque metter mano nuovamente al portafoglio. Un nuovo mutuo acceso col Banco di Roma. Ma il tetto è salvo, seppure a un prezzo più alto di quello che aveva indotto due o tre anni fa le 18 famiglie a fidarsi della "Costruzioni edili fratelli Marussich".

PAROLE FORTI DEL VESCOVO

«Suicidi, devianze, aborti e solitudine: ecco i nostri mali»



Bellomi invita

don Giussani

a parlare

del disagio

Il Corpus Domini e i malanni di Trieste, il vescovo Lorenzo Bellomi non ha mancato l'occasione offertagli dalla processione del Corpus Domini per toccare nell'omelia sul colle di S. Giusto, davanti a una folla di migliaia di fedeli, le più acute problematiche sociali della città. «Alcuni dei suoi malanni - ha detto il presule - rivestono i caratteri di una drammaticità angosciante. In particolare, impressiona la deriva schiumosa e inquinata della vita umana, spazzata via come un relitto inutile dalle ondate travolgenti degli aborti e dei suicidi, delle devianze tragiche e delle solitudini micidiali soprattutto per le persone anziane».

E i primi a cui spetta questa testimonianza sono i sacerdoti, che mons. Bellomi ha convocato per la mattina di venerdì alle «Beatitudini» in occasione della tradizionale «Giornata di santificazione del clero» che coincide con la ricorrenza liturgica del Sacro Cuore di Gesù. Il ritrovo è previsto alle 10. A tenere la meditazione sarà eccezionalmente mons. Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, invitato dal vescovo in tale circostanza. Contrariamente a quanto annunciato, mons. Giussani non potrà intervenire quel giorno all'università, ma ha assicurato i responsabili del centro culturale «G. La Pira» che l'hanno invitato che ritornerà a Trieste in autunno.

Il vescovo ha invocato «interventi culturali e legislativi» e «provvidenze istituzionali e strutturali». Però ha anche aggiunto che tali provvedimenti «non bastano, non basteranno mai». «Addirittura - ha proseguito - possono imprigionare, umiliare ed esacerbare le persone che cercano attenzione, cura e amore, che invocano vicinanza e compagnia». Mons. Bellomi ha pronunciato queste parole nel giorno della festa liturgica dell'Eucaristia che è - ha affermato - il segno perfetto dell'amore del Padre. Infatti, per il presule, i «malanni della città» si possono cura-

Sergio Paroni

VIOLENZA

Sagrestano incestuoso: processo abbreviato

Sarà processato con rito abbreviato il sagrestano accusato di aver abusato della figlia per una decina d'anni e di aver picchiato la moglie che non corrispondeva ai suoi desideri sessuali. Lo ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay accogliendo l'istanza del difensore, l'avvocato Mariapia Mayer. Il magistrato ha anche deciso che sarà un altro giudice a processare l'imputato. Dopo la recente sentenza della Corte costituzionale Morvay non può infatti farlo dal momento che nel febbraio di quest'anno ha accolto l'istanza del sostituto procuratore Giorgio Nicoli che chiedeva che l'uomo fosse arrestato.

La difesa del sacrestano, un uomo che molti ricordano come gentile e affabile, potrà usufruire dell'appello, per così dire, monetario di un gruppo di fedeli della chiesa in cui lavorava alle dirette dipendenze del parroco. Leggeva dal pulpito i testi sacri, assisteva ammalati e anziani, suonava l'organo e cantava in coro in occasioni delle funzioni più importanti, come quelle di Natale e Pasqua. La figlia ieri si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Roberta Rustia. Durante gli interrogatori il sacrestano ha palesato qualche ingenuità e ha ammesso parte degli abusi. «Che c'è di male?». Poi ha spiegato di non aver saputo frenare, nemmeno di frontiera alla figlia ancora bambina. «Era una donna, non sapevo resistere». Ha anche aggiunto che la ragazzina non si era mai opposta alle sue attenzioni. L'uomo in questi mesi è stato sottoposto anche a visita psichiatrica ma non è emersa nulla che attenui la sua responsabilità penale.

INUSUALE L'ONDATA DI AFA DI QUESTI GIORNI

Un caldo così non si provava dal '79

Forse solo giovedì e venerdì la temperatura scenderà un po' - Non è detto che l'intera stagione sarà torrida

Temperatura massima giugno 1996	
1.6.1996	24,7° C
2.6.1996	24,6
3.6.1996	25,7
4.6.1996	28,8
5.6.1996	28,5
6.6.1996	30,3
7.6.1996	29,0
8.6.1996	27,6
9.6.1996	29,0

Anni nel periodo 1961-1995 con temperatura massima di giugno superiore a 30° C		
1994	33,8° C	30/6
1987	31,8° C	29/6
1979	31,3° C	3, 4, 5/6 inizio mese
1976	32,6° C	29/6
1970	31,0° C	26/6
1968	32,6° C	30/6
1966	31,5° C	17/6
1965	32,0° C	28/6
1964	30,4° C	14/6
1963	30,0° C	28/6
1962	32,2° C	22/6
1961	31,7° C	20/6

Se non proprio eccezionale, è sicuramente inusuale, il caldo di questi giorni. Ieri, poi, è stato toccato il record dall'inizio del mese: 30,6° C in città e 31,8° C sull'altopiano (domenica i valori erano rispettivamente 27,7 e 29,2). Per trovare temperature così alte nei primi giorni di giugno bisogna andare al 1979, quando, tra il 3 e il 5 giugno, il termometro toccò i 31,3 gradi centigradi. Anche nel 1994 - sono dati resi noti da Franco Stravisi del Dipartimento di Scienze della Terra della nostra Università - il caldo non ha scherzato: il 30 giugno il termometro arrivò a 33,8° C. E in genere gli ultimi giorni di giugno sono sempre piuttosto afosi, con temperature abbondante-

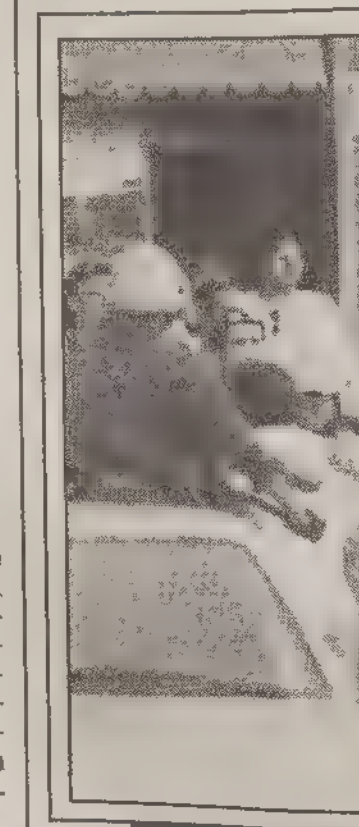
mente al di sopra dei 30° C. Nulla di straordinario, insomma, anche se tutto sommato si poteva sperare in un inizio estate più fresco. «Ad ogni modo - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - un principio d'estate caldo non significa che tutta la stagione sarà torrida; anzi, proprio nel 1979 dopo la "caldana" dei primi di giugno la temperatura si stabilizzò intorno ai 19° C, e tra luglio e agosto la massima non superò i 30° C». Si può dunque ancora sperare che l'afa si fermi, anche se per questa settimana almeno non se ne parla. «Secondo le nostre previsioni - dice Badina - dovremmo avere un leggero calo della temperatura verso giovedì o venerdì; ma di pioggia non

se parla almeno fino alla prossima settimana». Il caldo di questi giorni, spiega ancora il meteorologo, è dovuto alla presenza di una vasta area di alta pressione dinamica: vale a dire che l'aria calda discende dagli strati superiori impedendo la formazione di nubi, favorendo così il massimo irraggiamento solare possibile. E poi la stessa alta pressione che comprimendo l'aria provoca un ulteriore riscaldamento. Questa situazione, sostiene Badina, dovrebbe rimanere sostanzialmente inalterata fino alla prossima settimana: allora la situazione dovrebbe cambiare, ma solo se ci sarà un sostanzioso afflusso di aria fredda potranno verificarsi i sospirati temporali.

UNA «PROVOCATORIA» MOZIONE PRESENTATA IN CONSIGLIO COMUNALE DAL GRUPPO DELLA LEGA NORD TRIESTE

«Macchè Unità d'Italia! Meglio piazza Grande»

Accampate ragioni di recupero storico sul piano toponomastico: ma quel sito nel Settecento era anche noto come piazza San Pietro...



Sembrava essere filato via tutto liscio, a parte qualche schermaglia, e invece il confronto calcistico tra Livorno e Triestina manda a referto, tardivamente, anche un ferito grave. E' un poliziotto di 30 anni, il goriziano Ivano Orso, che presta servizio nella squadra volante della Questura, selvaggiamente picchiato da un gruppo di teppisti locali, alcuni dei quali già individuati. Il giovane l'altro ieri, in borghese, si era recato a vedere la partita in compagnia del padre. Al termine dei novanta minuti, nell'antistadio, di fronte alle intemperanze di alcuni ultra, si è qualifi-

DOPO TRIESTINA-LIVORNO

Gruppo di ultra locali manda all'ospedale un agente di polizia

cato. In un attimo una mezza dozzina di giovanastri lo ha circondato, cominciando subito dopo a picchiarlo violentemente. Caduto a terra, Orso è stato preso a pedate e solo l'intervento di alcune persone ha messo in fuga i facinorosi. Preoccupante il

bollettino medico che parla tra l'altro di traumi cranici multipli, ferita lacero contusa al labbro superiore e varie contusioni, mentre la gran parte dei denti incisivi rischia di cadere. Orso ha riportato una prognosi di 15 giorni ma, visti i colpi subiti

alla testa, è stato precauzionalmente ricoverato in osservazione. Come detto, un paio di facinorosi è stato già individuato dagli agenti della Digos, che avevano iniziato un'indagine. Risulterebbero essere elementi già noti alla polizia, vicini alle frange più estreme e demenziali del tifo triestino. Sono stati già riconosciuti dal padre di Orso, dopo un confronto all'americana. Prima di incriminarli definitivamente, magari in compagnia di qualche altro complice, si aspetta che l'agente esca dall'ospedale e possa a sua volta ritrovarsi davanti per l'identificazione, dopo la paurosa avventura.

E' al momento soltanto una mozione presentata alcuni giorni fa in consiglio comunale dalla Lega Nord - sezione nazionale di Trieste, che i tre consiglieri, Balestra, Seganti e Clabot, non avevano finora ritenuto di rendere nota. Attendevano che la sua trattazione fosse inserita in un ordine del giorno dei lavori dell'aula. Invece la notizia si è sparsa velocemente. Ed è di quelle che faranno parlare ancora.

Appellandosi alle esigenze di tutela culturale sentite dalla popolazione e «alle radici culturali di una città, che si esprimono anche nella sua toponomastica», il gruppo di Lega Nord invita l'amministrazione comunale a modificare il nome di piazza dell'Unità d'Italia in piazza Grande.

Ed ad adottare «simili provvedimenti anche per altri siti il cui nome è stato modificato d'ufficio negli ultimi decenni». E' evidente che l'ultima frase tenda a dare all'intera operazione una parvenza innocente e di puro gusto del ristabilimento dei nomi storici, quando con ogni verosimile logica si aggancia, invece, per via dei proponenti, a un'ottica secessionista, portata avanti dal leader Bossi. Suvvia, perché chiamarla piazza dell'Unità d'Italia (o anche, per uso comune, più semplicemente, piazza Unità), quando proprio questa «unità» è, per volere di alcuni, in discussione? Ma concediamo pure il beneficio della buona fede, o meglio delle motivazioni puramente toponomastiche che sottendono

l'iniziativa della Lega Nord Trieste. Ricorderemo allora che piazza Grande prese il nome di piazza dell'Unità d'Italia dopo l'arrivo dei primi fanti piemontesi, nel 1918. Ma prima ancora, quando un bel giardino si infrapponeva fra il palazzo del Governatore e il palazzo del Lloyd, con tanto di alberi che poi vennero sostituiti dai Pili, era nota a tutti i triestini come piazza Maggiore. E, per dirla fino in fondo, nel Settecento, lo stesso sito era stato chiamato piazza San Pietro. Anche questo un nome, forse, da recuperare, storicamente, alla città attraverso la sua toponomastica. Ma chissà se andrebbe bene alla Lega Nord? Ovviamente per via di quell'assonanza con la più nota piazza romana.

b.u.

IL SUCCESSO MONDEO CONTINUA

Climatizzatevi con le entusiasmanti proposte della Concessionaria di TS

Mondeo 1.8i GHIA coupé
COLOR CANNA DI FUCILE
Veronica met. Doppio airbag, ABS, Klima
Istinto L. 37.980.000
Specialissima a 32.700.000

Mondeo 1.8i Concept 5p
COLOR TOURMALLARD
Veronica met. Doppio airbag, ABS, Klima
Istinto L. 37.850.000
per VOLORE L. 33.450.000

Mondeo 1.8i Concept SW
COLOR ARGENTO
Veronica met. Doppio airbag, ABS, Klima
Istinto L. 39.050.000
per VOLORE L. 33.900.000

Mondeo 2.0i GHIA 5p
COLOR ARGENTO
Veronica met. ABS e TCS, Klima
Istinto L. 40.470.000
per VOLORE L. 36.400.000

Mondeo 2.0i GHIA SW
COLOR PETROL BLU
Veronica met. ABS e TCS, radio 2006, Klima
Istinto L. 42.470.000
per VOLORE L. 38.200.000

Mondeo 2.0i 4x4 - 5p
COLOR CANNA DI FUCILE
Veronica met. Doppio airbag, ABS e TCS, Klima
Istinto L. 43.480.000
per VOLORE L. 39.100.000

La Concessionaria TRIESTE
Via Caboto, 24

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

CONSEGNA 48 ORE

Punto
ROIANO
Via Giacinti, 2

ACI Informa
A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222

ACI CHARTA
La Carta di Credito dell'automobilista

NUOVO MODO



DI ESSERE SOCIO ACI!

L'Automobile Club d'Italia, per essere sempre più vicino alle esigenze dei propri soci e degli automobilisti, ha realizzato ACI Charta, la Carta di Credito dell'automobilista. ACI Charta è stata espressamente concepita con più funzioni d'uso per soddisfare in modo razionale e globale, esigenze di carattere sia ordinario che straordinario o imprevisto. Puoi utilizzare ACI Charta nel circuito Diners Club sia in Italia che all'estero ed in particolare nelle stazioni di servizio, nei parcheggi, nei negozi di autoricambi, accessori e componentistica auto, negli autonoleggi, nelle agenzie di viaggio, negli alberghi, ristoranti, negozi che espongono il marchio Diners Club, e, naturalmente, nei punti di vendita ACI. Richiedi ACI Charta all'Automobile Club Trieste: scoprirai quanto sia comodo e conveniente averla sempre con te, sia in viaggio che nella vita di tutti i giorni. ACI Charta dà diritto a tutti i servizi ACI e la quota associativa per il 1996 è di sole 130.000 lire!

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Via Cumano 2, tel. 393333
Delegazioni:
Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 363856
Via Campo Marzio 12 c/o Fiat, tel. 300942
Via Flavia 120 c/o Fiat, tel. 828267

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

FA SEMPRE BUON VIAGGIO, HA SERVIZI ESCLUSIVI, HA IL SOCCORSO STRADALE GRATUITO, ANCHE IN ISTRIA SEMPLICE, E' SOCIO ACI
Il nuovo ed esclusivo servizio garantisce il rientro gratuito dall'Istria dell'autovettura non più in grado di circolare e del suo conducente!



ANCHE SULLE STRADE DELL'ISTRIA IL SERVIZIO ACI E' IL TUO PORTO SICURO

AUTO LAVAGGIO ACI

In via Cumano - palazzo ACI un servizio qualificato per il lavaggio e per la cura della Vostra auto.

L'auto più brillante a prezzi concorrenziali!

Può essere richiesto il lavaggio a mano.

La Vostra auto sarà come nuova dopo il lavaggio dei sedili, della moquette, del motore e dopo il grafitaggio.

Lavaggio rapido: tariffa soci lire 10.000

Domenica mattina aperto.

SANITA': DIBATTITO DELL'ULIVO SUI CINQUE REFERENDUM

«Un test nazionale»

Minuttillo: «Risposta forte contro i tagli» - Panizon: «Quesiti fuorvianti»

I sondaggi dicono che oltre il 50% degli elettori si esprimerà, domenica 23 giugno, sui cinque referendum in materia sanitaria. Sul grado di chiarezza di idee di chi andrà alle urne, però, ben pochi scommetterebbero. Un'altra occasione per fare il punto sulla situazione, spiegando nel dettaglio le conseguenze pratiche di entrambe le opzioni, è andata persa ieri sera, nell'incontro organizzato dall'Ulivo tra l'assessore regionale Gianpiero Fasola e due esperti, per il fronte del "no" Franco Panizon del Pds, per il "sì" Sergio Minuttillo di Rifondazione comunista.

Il pubblico (una trentina di persone) era per lo più costituito da addetti ai lavori: forse per questo il ragionamento si è mantenuto sui massimi sistemi sanitari, evitando attentamente di addentrarsi in alcune banalità, tipo quanti posti letto sparirebbero a Trieste se gli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo rimanesse così come sono o, al contrario, dove potrebbero essere reperite le risorse per mantenerli.

Veniamo ai punti concreti toccati dai singoli relatori. Il professor Panizon ha messo in rilievo l'aspetto "confondente" del quesito referendario sui tagli ospedalieri, che, per non indurre in valutazioni fuorvianti, dovrebbe dire chiaramente agli elettori: con 200 miliardi in più potremo realizzare tutte le residenze sanitarie assistenziali vo-

lute e un numero superiore di ospedali rispetto a quello attuale. Volete più tasse per raggiungere questi obiettivi? «La governabilità - ha aggiunto - vuol dire ragionevolezza di soluzioni compatibili con le risorse. Se non vogliamo diminuire le risorse per ogni abitante della regione, un milione 140 mila lire contro le 900 mila di media nazionale, bisogna ridurre quelle parti di sanità che sono sottoutilizzate e trasferirle verso necessità primarie. Quindi, ospedali buoni anche se inferiori nel numero e ridistribuzione delle risorse sul territorio».

Cane in libertà: è maxi-multa

L'ordinanza comunale del '93 per l'emergenza della rabbia silvestre colpisce ancora. Ieri mattina una signora sorpresa in viale Romolo Gessi da un vigile urbano in borghese con il suo cane senza guinzaglio si è presa 800 mila lire di multa. In maggio era toccato a un impiegato. Un dipendente dell'Usl ha precisato che l'emergenza non esiste più e ha suggerito di opporsi alla sanzione, adducendo che è illegittima non sussistendo più le condizioni alla base dell'ordinanza.

m. r.

PRIMO CONFRONTO TRA LE PARTI IN PREFETTURA

Telequattro, nessuno sbocco

La proprietà conferma i licenziamenti ma presenterà un piano di rilancio

Tra le ipotesi considerate,

la verifica del mercato pubblicitario

e un eventuale ricorso

ai contributi del Fondo Trieste

Nessuna sostanziale novità per Telequattro, dopo il primo confronto tra le parti svoltosi ieri in Prefettura. La nuova proprietà, in sostanza, resta sulle sue posizioni e conferma i cinque licenziamenti, sia pure riservandosi di fornire a breve un piano di rilancio che li giustifichi. Davanti al prefetto Moscatelli, presenti l'assessore regionale Degano, il vicesindaco Damiani, i rappresentanti sindacali Coppa, Zvech, Renna e Fiorino e i coniugi Hauser, proprietari dell'emittente, è stata ricostruita la storia recente della televisione, fino alla decisione di sfoltire gli organici. Una decisione che la proprietà ha più volte definito come dolorosa ma irrinunciabile, di fronte a perdite gestionali che praticamente si protraggono dagli albori della tivù, ma hanno raggiunto negli ultimi anni una crescita quasi esponenziale, di poco inferiore al miliardo annuo.

Pochi, del resto, sembrano i rimedi percorribili. L'assessore Degano, dopo aver giudicato fondamentale la presentazione di un progetto per far rivedere l'emittente, ha suggerito di intervenire in maniera più decisa sul mercato pubblicitario, pur rendendosi conto che la situazione, sia imprenditoriale che commerciale, è ben diversa a

Trieste rispetto ad altri centri regionali.

Da parte sindacale è stata invece espressa l'intenzione di investigare più accuratamente sulla possibilità di accedere ai benefici della mobilità per le piccole aziende, teoricamente scaduti alla fine dello scorso anno. Le alternative da percorrere, del resto, sembrano alquanto limitate. Accantonata la possibilità dei contratti di solidarietà, che i proprietari non giudicano percorribile e che comunque non risolverebbe il problema, si è vagliata quella eventuale delle collaborazioni esterne. Potrebbero essere offerte ai cinque lavoratori uscenti, anche per non disperdere un patrimonio di professionalità quasi ventennale. E' stato anche ventilato un possibile ricorso addirittura al Fondo Trieste. Una scelta che, se è dettata dall'amministrazione gORIZIANA in una situazione analoga, ma che presenta varie incognite sotto il profilo dell'effettiva congruenza con quanto prescritto istituzionalmente per l'organismo finanziario.

La riunione si è conclusa nel tardo pomeriggio. La prossima convocazione, è stato anticipato, avverrà in concomitanza con la presentazione del piano aziendale di recupero dell'emittente.

«Si invita la S.V. ad intervenire presso il Governo Prodi affinché venga rispettato il Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 (allegati VI e VIII), che è legge dello Stato italiano e prevede per la città di Trieste il Porto Franco». Così recita il testo stampato su centomila cartoline indirizzate al presidente della Repubblica - Scalfaro. L'iniziativa è di Nord Libero, che in questo modo intende, come hanno spiegato ieri Giorgio Marchesich e Laura Tamburini nel corso di una conferenza stampa, «sensibilizzare il Capo dello Stato sulla possibilità di realizzare il Porto Franco di Trieste, così come previsto dal Trattato di Pace».

NORD LIBERO
Centomila cartoline per il Porto Franco

Le cartoline, hanno spiegato Marchesich e Tamburini, saranno distribuite ai cittadini a più riprese: non occorre affrancarle, basterà firmarle e poi imbucarle. Si tratta, hanno detto ancora gli esponenti di Nord Libero, di «ave-

re solo ciò che ci spetta per legge; non siamo come la Lega Nord che propone soluzioni assurde come la città defiscalizzata o una marina per diportisti nell'area del Porto Vecchio». L'iniziativa di Nord Libero si rifa alle recenti tesi presentate da un gruppo di giuristi, tra i quali Alessandro Querci e Domenico Maltese, dell'Associazione italiana di Diritto marittimo, che hanno dimostrato come esista la possibilità di realizzare a Trieste un Porto Franco dalle enormi potenzialità economiche. «Possibilità - hanno detto gli esponenti di Nord Libero - di cui finora nessuno ha voluto approfittare».

CONDANNA MITE PER UN CACCIATORE PASTICCIONE

Sparò a un uomo: solo multa

Aveva scambiato un pensionato per un cinghiale, causandogli gravi lesioni

RICHIESTA DI BRONZI
«Manovra fiscale, artigiani al tavolo delle trattative»

Al congresso della Confartigianato, in programma la prossima settimana a Roma, l'Associazione degli artigiani triestini solleciterà un impegno a far pressioni sul governo per ottenere che rappresentanti della categoria siano invitati al tavolo delle trattative per decidere sulla manovra fiscale.

«La strada della concertazione - ha detto in proposito il presidente degli artigiani triestini, Fulvio Bronzi - è certamente preferibile a quella di una decisione unilaterale da parte del governo, ma non vorremmo trovarci ancora una volta di fronte al solito triangolo governo-sindacati-confindustria, con l'emarginazione della piccola impresa, che rappresenta la realtà economica più significativa dal punto di vista produttivo ed occupazionale e, contemporaneamente, la parte più penalizzata dal sistema fiscale e burocratico».

Seicento mila lire di multa. Tanto è costato a livello giudiziario a un cacciatore disattento aver colpito e ferito gravemente un pensionato che passeggiava nei pressi di Monte Spaccato. Luciano Bassi, 64 anni, strada per Longera 8, era stato ferito nel novembre del 1993 da un colpo di carabina esplosa da Ottavio Pellegrini, 65 anni, via Sala 9. Era appostato in attesa della preda e aveva sparato alla cieca ritenendo che al di là del cespuglio si stesse muovendo un cinghiale. Invece era un uomo, uno dei tanti appassionati del Carso che non rinunciano alle loro passeggiate.

Ieri Ottavio Pellegrini è stato processato dal pretore Annalisa Barzani. Il difensore, l'avvocato Giorgio Geffer - Wondrich ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena. Seicentomila lire, come del resto è previsto dal Codice per gli accusati di lesioni personali. Poiché il cacciatore è un amico, anche lui appostato tra le frasche, lo avevano soccorso, trasportandolo fino sulla strada per Monte Spaccato dove era intervenuta l'ambulanza.

Una compagnia di assicurazione ha rifiuto il danno subito dal gitan-

to. Ma quest'ultimo a causa delle lesioni subite a causa del colpo sbagliato non può più affittare. In effetti era l'esca che il cacciatore aveva posto sul terreno per attirare i cinghiali, nume-

rosi in questa zona a ridosso della periferia cittadina.

Il colpo era partito. Il sole era basso e la visibilità piuttosto scarsa. Ottavio Pellegrini non aveva però fallito il bersaglio. La vittima aveva urlato. Il cacciatore e un amico, anche lui appostato tra le frasche, lo avevano soccorso, trasportandolo fino sulla strada per Monte Spaccato dove era intervenuta l'ambulanza.

Una compagnia di assicurazione ha rifiuto il danno subito dal gitan-

to. Ma quest'ultimo a causa delle lesioni subite a causa del colpo sbagliato non può più affittare. In effetti era l'esca che il cacciatore aveva posto sul terreno per attirare i cinghiali, nume-

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI AURISINA

Droga in Carso, altro arresto

Ancora un arresto nel quadro dell'operazione «ripulisti» condotta dai carabinieri di Aurisina in collaborazione con la sezione antidroga di Trieste: i militari hanno messo le manette, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale, il pregiudicato di 32 anni T.M., indagato per spaccio di sostanze stupefacenti. E' il sesto arresto eseguito nel corso dell'operazione (sette invece le denunce a piede libero), che va avanti da febbraio e ha portato

all'individuazione di un vero e proprio traffico di droga che si svolgeva sull'altipiano carsico. Un traffico che ha registrato una preoccupante diffusione tra i giovani, anche perché tra gli stupefacenti smerciati c'erano droghe sintetiche come l'extasi. Da quando l'operazione ha avuto inizio i carabinieri hanno sequestrato 131 grammi di hashish, 115 grammi di marijuana, 1,70 grammi di eroina e 79 milioni di lire in contanti e titoli bancari, oltre a due autovetture e una

moto di grossa cilindrata (il tutto, soldi e mezzi, considerati provento dei reati connessi allo spaccio).

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza, sono state difficili e complesse e sono iniziate dopo un controllo casuale sulle disponibilità economiche di uno dei giovani poi finiti nell'inchiesta. Nel corso delle indagini l'attenzione degli investigatori si è concentrata su una discoteca in città, dove furono sequestrate sostanze stupefacenti.

IN BREVE

Busto a Kosovel: è polemica tra An e Comune

Verrà inaugurato stamane alle 11, nel Giardino pubblico di via Giulia, un busto in bronzo di Srečko Kosovel, il poeta sloveno del quale ricorre il settantennale della morte. Il Comune ha voluto così ricordare Kosovel (morto ad appena 22 anni nel 1926 e noto come il cantore del Carso), emblematico esponente culturale di un periodo travagliato come quello dell'immediato primo dopoguerra. L'iniziativa non è stata peraltro gradita da An, che ha annunciato per stamane una contro-manifestazione sul Colle di Montuza, dove si ritroveranno militanti del partito e del Fronte della gioventù per un'operazione di pulizia nella zona del Parco della Rimembranza dove sono situati i cipri che ricordano i triestini caduti il 5 maggio 1945 sotto il piombo degli slavocomici di Tito. In particolare verranno ridipinti in bianco gli accessi al Parco, deturpati da scritte di vario genere. «Fa male - si legge in una nota di An - vedere i nomi scolpiti e imbrattati dei Caduti, scolpiti su pietre spesso ingoiate dalle erbacce, coperte dalle edere o devastate dai rifiuti, a testimonianza di incuria e poca memoria. C'era sarebbe meglio che qualcuno pensasse un po' meno a Sissi o a Kosovel e un po' di più ai figli di Trieste italiani». Immediata la risposta del vicesindaco Damiani, tirato in ballo nella nota assieme al sindaco Illy. Dopo aver precisato che l'amministrazione non ha abbandonato il Parco, che anzi sarà riportato a completo decoro entro il 1997 spendendo oltre 700 milioni, Damiani passa al contrattacco: «Ancora una volta, purtroppo, assistiamo alla facile demagogia di chi cerca in modo strumentale di alimentare delle contrapposizioni assurde, che non appartengono certo alla tradizione civile e democratica delle nostre terre». In merito al busto di Kosovel il vicesindaco aggiunge ancora che «Trieste ha il dovere e deve ricordarsi di tutti i suoi figli illustri, senza alcuna esclusione o dimenticanza, altrimenti verrebbe meno a quella verità che è principio fondamentale della storia di ogni popolo». In finale, ancora una tiratina d'orecchie ai militanti di An. «L'auspicio - conclude - è che lo stesso impegno sia profuso anche per la pulizia di tutte quelle scritte e di quelle imbrattature che, in diverse zone della città, guardando casualmente, fanno riferimento a quella forza politica oggi tanto impegnata. E non dimentichiamoci che non sporcare e non imbrattare è meglio che ripulire».

Una tre giorni monarchica nell'anniversario del referendum

Giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno si terrà una «Tre giorni monarchica» a conclusione del 50.º anniversario del referendum istituzionale del giugno 1946: giovedì alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4, il cav. Strani ricorderà i 50 anni della partenza per l'esilio di Umberto di Savoia; venerdì alle ore 18, nella sala riunioni dell'Hotel Milano, l'ideologo monarchico, dottor Waldimiro Fiorentino di Bolzano, intratterrà il pubblico su «Federalismo e autonomie». Dopo la serata conviviale della «Cena azzurra del referendum», il dottor Fiorentino si incontrerà nella mattinata di sabato 15 con autorità ed esponenti locali per la presentazione del suo ultimo libro «Fra federalismo e decentramento». Durante le manifestazioni pubbliche verranno distribuiti i messaggi che i principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia hanno inviato agli italiani per la ricorrenza.

Dino Vascotto nuovo segretario della Cisl metalmeccanici

La giunta direttiva provinciale della Cisl metalmeccanici nella riunione del giorno 5 giugno 1996 ha preso atto delle dimissioni del segretario in carica Gilberto Rasmann, dovute a impegni di lavoro, e ha eletto al suo posto Dino Vascotto. Dino Vascotto è stato uno degli animatori della «rivolta» della Ferreria di Servola grazie alla quale i lavoratori dello stabilimento siderurgico sono riusciti a salvare il loro posto di lavoro.

TUTTI I LUNEDÌ
APERTO
DALLE 16 ALLE 20

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL
MODELLI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRITRIESTE
BANCA SPA



MUGGIA / PROTESTA DEI CITTADINI RACCOLTA DA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Cimitero, un cantiere infinito

I lavori, avviati a dicembre, dovrebbero concludersi a ottobre, ma finora sono stati fatti solo gli scavi

DUINO A.
Mondo Unito:
selezione
di studenti
a Sarajevo

Per la prima volta nella storia dei Collegi del Mondo Unito viene fatta una selezione per gli studenti nella città di Sarajevo; al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino e a quello dell'Atlantico nel Galles studieranno, nel prossimo biennio accademico, assieme a giovani provenienti da tutto il mondo tre ragazzi bosniaci. A Sarajevo questa settimana verranno esaminati studenti che hanno vissuto nella martoriata città durante il periodo del conflitto: nel recente passato, per assicurare la presenza degli allievi dalle zone della ex Jugoslavia ai collegi, gli insegnanti delegati alle selezioni e il rettore del collegio David Sutcliffe si erano recati nei campi profughi per incontrare e ascoltare studenti originari dalle aree in guerra, che erano però riusciti a sopravvivere lontano dal conflitto armato. Quest'anno, come nel passato, le selezioni vengono svolte in coordinamento con il ministero della Pubblica Istruzione (Centre for education) che, tramite i propri delegati, ha già visionato e parzialmente scremato il gran numero di domande di partecipazione presentate dai candidati. I docenti del Collegio di Duino incaricati delle selezioni, il cileno Manuel Fernandez e il sudafricano Mark Sylvester, esamineranno i candidati considerati idonei e provenienti con molta probabilità dalle scuole della città di Sarajevo e immediate vicinanze, sicuramente dal lato musulmano con l'intenzione e la speranza per il prossimo futuro di poter non fare alcuna distinzione religiosa. Una delle tre borse di studio che verranno assegnate è stata offerta dalla Camera di commercio di Trieste, che ha anche assicurato una borsa per un candidato serbo.

Cimitero di Muggia, un cantiere sempre aperto. Da mesi, ormai, sono infatti in corso i lavori per la costruzione di nuovi loculi sotterranei. Un'opera necessaria per fronteggiare la carenza di spazio, ma che ha finito inevitabilmente per arrecare pesanti disagi a quanti, soprattutto persone anziane, si recano al cimitero per visita ai propri cari.

A raccogliere le proteste di alcuni cittadini è la sezione locale di Rifondazione comunista, che sull'argomento appare intenzionata a interpellare il commissario prefettizio.

«Per raggiungere i loculi i visitatori si trovano costretti a passare lungo un percorso recintato a fianco dell'area di scavo - sottolinea Nereo Tarlao, del partito della falce e martello - che in alcuni punti si restringe a mezzo metro

di larghezza, e spesso con buche e irregolarità dell'asfalto. Quello che sollecitiamo è pertanto che la ditta appaltatrice prenda con maggior decisione sul pedale dell'acceleratore per portare a termine le opere nel più breve tempo possibile».

Avviati lo scorso 11 dicembre (nei programmi della giunta Milo per il triennio '95-'97 rientrava infatti la costruzione di 540 loculi per la tumulazione e di altri 250 loculi ossari), i lavori dovrebbero concludersi, da contratto, il prossimo 6 ottobre.

«È vero che non siamo ancora fuori termine - aggiunge Samez, sempre di Rc - ma se in sei mesi la ditta si è limitata ad eseguire gli scavi, è legittimo chiedersi se i muri di contenimento e gli altri lavori saranno completati per tempo».



La costruzione dei nuovi loculi sotterranei al cimitero di Muggia procede a rilento, con gravi disagi per la cittadinanza. (Foto Balbi)

OPICINA / INAUGURATA LA SCUOLA GRAFICA DEL NUOVO CENTRO PROFESSIONALE

Il Villaggio del Fanciullo cresce ancora

La struttura, realizzata con fondi regionali, è dedicata a monsignor Sieff, presidente dal '57 al '75



La nuova scuola grafica segna un'ulteriore crescita del Villaggio del Fanciullo. (Foto Lasorte)

Si è inaugurata ieri, al Villaggio del Fanciullo, la scuola grafica del nuovo centro di formazione professionale. La struttura, realizzata grazie a un finanziamento regionale, è stata dedicata a monsignor Costante Sieff, che fu presidente dell'Opera dal '57 al '75, anno della sua scomparsa. Una targa, dedicata alla sua figura carismatica, è stata scoperta dal vicesindaco Damiani nel corso della cerimonia alla quale sono intervenuti il questore, Lorenzo Genetig, alcuni esponenti politici e istituzionali della nostra città e il vescovo Lorenzo Belloni, che ha dato la sua benedizione.

«I giovani non sono solo destinatari ma anche soggetti attivi e protagonisti della crescita socia-

le - ha ricordato il vescovo -. Dei ragazzi che si avvicinano al mondo del lavoro alla luce della fede e della solidarietà. E l'Opera Villaggio del Fanciullo si è sempre ispirata alla solidarietà, formando i tanti giovani che devono essere la risposta alle nuove esigenze del mercato del lavoro».

Il centro di formazione professionale, che oltre al corso per grafici prevede corsi per saldacarpentieri, serramentisti e da quest'anno anche per manutentori di motoveicoli, offrirà ai giovani la possibilità di affrontare il mondo del lavoro attraverso sicuri e validi sbocchi professionali.

«A più di vent'anni dalla scomparsa di monsignor Sieff - ha detto monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente dell'Op-

era Villaggio del Fanciullo - oggi continua a vivere il suo pensiero denso di intraprendenza e azione verso i giovani sia studenti che lavoratori. Resta sempre viva in noi la sua straordinaria cultura, la tempra di un uomo che poneva il suo spirito sempre alla ricerca di nuovi traguardi».

È un traguardo importante si è raggiunto con l'inaugurazione del Centro di formazione professionale, all'interno del quale verranno accolti i frequentatori della scuola per grafici. Nel settore grafico, il ciclo formativo triennale si completerà tra la pratica di laboratorio e le lezioni teoriche, integrate con una esperienza lavorativa presso industrie del settore operanti nella nostra città. Una collaborazione tra

privato e pubblico, quindi, alla quale anche l'amministrazione comunale vuole aderire dimostrando particolare attenzione ai tanti giovani che si inseriranno nel mondo del lavoro.

Con la frequenza dei corsi professionali dell'Opera Villaggio del Fanciullo, che inizieranno alla fine del mese di settembre per concludersi a giugno, si conseguirà quindi l'attestato con la qualifica riconosciuta nell'ambito della Comunità europea, ma soprattutto, ha concluso monsignor Ragazzoni, «un arricchimento culturale al servizio che sempre più deve aggregare i nostri giovani, che giornalmente vengono seguiti dagli operatori ai quali va il grande merito formativo e ispiratore».

Roberto Vitale

TRIBUNA APERTA

«Non prendo più l'autobus per motivi di salute»

La denuncia di un lettore:

quattro viaggi al giorno

sulla 44 provocavano

strani fastidi a tutta la famiglia

Riceviamo e pubblichiamo. Sono diversi anni che uso il bus 44 per raggiungere la città dall'altopiano; con diversi orari lo uso giornalmente anche la mia famiglia, che è composta da cinque persone.

Uso questo mezzo quattro volte al giorno; la durata complessiva del viaggio giornaliero è di due ore circa per me e per mia moglie, un'ora al giorno (andata e ritorno) per l'altra componente familiare (studenti).

Dopo aver esposto l'uso che faccio del servizio pubblico di trasporto, spendendo complessivamente 160.000 lire mensili per gli abbonamenti, credo di essere un buon cittadino che da anni ascolta i suggerimenti delle autorità comunali e quelle dell'azienda Act.

Da una settimana abbiamo deciso di riutare i nostri mezzi privati (tre automobili) e di ribaltarci nuovamente nel traffico cittadino, ingrossando il caotico fiume d'auto che giornalmente si reca in città per trasportare lavoratori e studenti.

Il motivo di tutto ciò è principalmente per cause di salute; credo a questo punto necessario spiegare il perché.

Mi sono reso conto (dopo aver consultato un medico) che i mezzi usati dall'Act, in questo caso la linea 44, sono dei veri carri bestiame: la assordante rumorosità e le tremende vibrazioni che questo mezzo obsoleto provoca, e non solo a me

s'intende, sono la causa di fastidiosi dolori alla testa e soprattutto allo stomaco, che scompaiono solo dopo un'ora esser sceso da questi carri bestiame adibiti al trasporto di persone.

Questi fastidi provocati dalle vibrazioni e dalla rumorosità assordante, si sono riscontrati anche all'altra componente familiare; da tempo non riuscivamo a capire il motivo di questi malesseri dopo aver usato il bus.

Parlando con altre persone che usavano come me la 44 e la 46, ho scoperto che anche loro hanno riscontrato tali malesseri sconosciuti, che scomparivano dopo un po' di tempo, dopo essere scesi da questi carri bestiame.

Per comprovare ciò che dico, suggerirei non solo ai dirigenti dell'Act, ma anche al personale medico dell'Usl, di usare per due ore al giorno, per una settimana di fila e di verificare, onestamente, ciò che può provocare un continuo uso dei mezzi ormai ventenni o trentenni, adibiti al trasporto, non di animali, ma di persone.

Non si può giustificare (come fa l'Act) l'uso di questi mezzi solo perché il motore è ancora efficiente, e trascurare il passeggero che è costretto a subire un martellamento continuo, che, non solo nel mio caso, può provocare dei seri malanni a chi lo usa.

Lucio Castellan

SAN DORLIGO / NUOVI INTERVENTI IN ARRIVO

Patrimonio turistico da valorizzare

Verranno sistemati la strada per Bottazzo e il centro visite della Val Rosandra

I 140 milioni necessari per i lavori

sono stati assegnati al Comune

dalla Direzione regionale

delle foreste e dei parchi

Altri interventi in vista nel comune di San Dorligo, per valorizzare il ricco patrimonio turistico ambientale.

Stavolta tocca alla strada per Bottazzo e al centro visite della Val Rosandra, che usufruiranno di lavori finanziati dalla Regione.

Una delibera del consiglio comunale ha dato l'ufficialità all'approvazione del progetto preliminare per il completamento dei muri lungo la strada compresa tra le frazioni di Hervatti e Bottazzo, in piena Val Rosandra.

Con questi interventi conclusivi si porrà così termine al rifacimento dei muri in pietra che limitano l'unica strada utilizzabile per raggiungere la tipica località immersa nel verde, meta classica delle passeggiate nella valle.

Altre opere verranno invece realizzate nei pressi di due delle più celebri cavità situate sul versante settentrionale della valle.

Si tratta di interventi per la protezione da visite «abusive» della grotta del vento e della grotta dei pipistrelli, entrambe

parte integrante del consistente patrimonio speleologico del comune di San Dorligo.

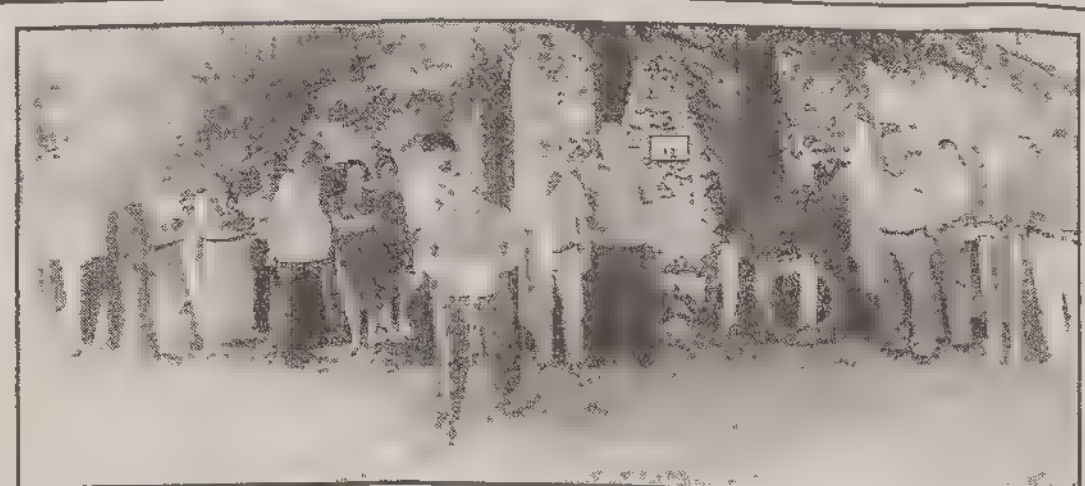
Le imboccature delle due cavità verranno chiuse da una recinzione per impedire delle discese improvvisate, che potrebbero risultare deleterie oltre che estremamente pericolose.

L'ultimo intervento previsto sarà quello della sede del «Centro visitatori della Val Rosandra» situato alle spalle del teatro di Bagnoli. In questo caso verranno compiute opere di manutenzione alla facciata del piccolo edificio, da tempo bisognoso di cure.

I finanziamenti necessari, che ammontano complessivamente a circa 140 milioni, sono stati assegnati al Comune dall'Ente regionale e precisamente dalla Direzione regionale delle foreste e dei parchi.

La spesa è indirizzata, come sempre espresso nelle intenzioni della giunta, a valorizzare il territorio comunale che potrebbe rivelarsi determinante per lo sviluppo turistico.

R. G.



Prosecco, cinquant'anni dopo l'eccidio

Si è svolta a Prosecco, sulla via che conduce alla stazione ferroviaria, la commemorazione dei dieci ostaggi impiccati dai nazisti cinquant'anni fa. Accanto al monumento che li ricorda hanno parlato Licia Chersovani e Luigi Markovic-Zvonko. Hanno partecipato alla commemorazione, che era organizzata dall'Anpi, la banda musicale di Prosecco, il coro maschile Mirk e il gruppo teatrale Stoka. (Foto Andrea Lasorte)



Ricreatori: «Concerto di primavera»

Si è svolto al Teatro Cristallo l'ottavo «Concerto di primavera» del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti. Prima del complesso bandistico hanno suonato i ragazzi del gruppo giovanile, impegnati nel programma «Sette note per mille repressioni», ispirato a un sentimento di pace e contrario a qualsiasi discriminazione razziale. Nella seconda parte della serata il programma ha spaziato fra musica classica, popolare e leggera. (Foto Andrea Lasorte).

10 ANNI AUTOSANDRA DUE

IN OCCASIONE DEL 10° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA' CON

FESTE GGIAMO FINO AL 30 GIUGNO CON VOI ROVER, LAND-ROVER, MG E MINI

ROVER 111 SLI

Metallizzata
chiusura centralizzata
vetri elettrici
PREZZO LISTINO
18.500.000
L. 15.500.000

ROVER 111 SLI 5DR

Metallizzata
vetri elettrici
chiusura centralizzata
PREZZO LISTINO
19.200.000
L. 16.000.000

ROVER 216 CABRIO

Capotta elettrica
metallizzata 1600
102 cv
PREZZO LISTINO
38.100.000
L. 32.000.000

ROVER 416 familiare

Metallizzata
vetri elettrici
air bag
PREZZO LISTINO
35.000.000
L. 27.000.000

ROVER 820 LUSO

200 cv - abs - 2 air bag
cerchi lega, climatizzatore
elettronico, interno pelle
PREZZO LISTINO
59.200.000
L. 53.000.000

LAND ROVER 130

Doppia cabina
e telone
PREZZO LISTINO
51.000.000
L. 44.000.000

LAND ROVER 110

Versione
9 posti
modello lusso
PREZZO LISTINO
48.500.000
L. 43.000.000

DISCOVERY 5DR

TURBO DIESEL
modello Luxuri metallizz., doppio
tetto apribile, elettric pack, doppio
climatizzatore
PREZZO LISTINO 59.000.000
L. 52.500.000

MG F 1800

Iniezione
con abs
PREZZO LISTINO
48.500.000
L. 44.500.000

POSSIBILITA' RITIRO USATO E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

autosandra due

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 381335

ORE DELLA CITTA'

Cosulich
al Cca

La sezione Cinema del Circolo della cultura e delle arti sarà presentata da Callisto Cosulich nel corso di un incontro che avrà luogo oggi, alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Dopo l'intervento del presidente Giorgio Tombesi, Callisto Cosulich con il suo intervento concluderà il ciclo di conferenze sulla storia del circolo attraverso le sue otto sezioni: arti figurative, musica, musicologia, lettere, scienze morali, scienze, medicina e cinema.

Rotary club
Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi, dedicata ad argomenti rotariani, si svolgerà alle 13 nella consueta sede del Jolly Hotel.

Fiesta
del sol

Prosegue in piazzale Kennedy, a Barcola, la «Fiesta del sol» promossa dalla Confesercenti triestina nell'ambito delle iniziative «fuori orario». Alle 21 si balla oggi salsa, merengue, cha cha cha con il dj Ramiro.

Incontri
di poesia

Oggi, alle 18, nella sede del club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, ci sarà l'incontro con la poesia di Luca Flavia. Saremo lieti di incontrare persone che scrivono e tengono poesie e scritti nel cassetto. Per informazioni telefonare al 355687 dalle 18 alle 19, tranne il martedì.

Panathlon
International

Questa sera, alle 20.30, al Jolly Hotel, al Panathlon club Trieste in occasione del 50.° di fondazione del Cus Trieste il prof. Romano Isler illustrerà il tema «1946-1996: 50 anni di sport nell'Università».

Pro Senectute
club Rovis

Oggi, «Il teatrino poetico-umoristico di Liana Padovan», scene, dialoghi e poesie nell'interpretazione della scrittrice triestina. Inizio ore 17, via Ginnastica 47.

Direttivo
Anfaa

L'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie comunica che il direttivo della sezione di Trieste si riunirà oggi, alle 20.30, nella sede di via del Donatello 3. Si ricorda inoltre che la segreteria dell'Associazione è aperta il lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20.

ORE SPE

Tedesco intensivo
al Goethe Institut

Corsi intensivi di tedesco in giugno e luglio: 40 lezioni in due settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste, tel. 040/635763 o 635764.

Corsi intensivi
d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi per I-II-III livello. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.



Il coro della Terza età canta per Giovanni Paolo II

Il coro dell'Università della terza età «Danilo Dobrina», diretto da Lucio Verzier, è stato ricevuto dal papa Giovanni Paolo II, in Vaticano. Il gruppo (nella foto con il Santo Padre) ha partecipato all'udienza con diversi canti religiosi.

Spettacolo benefico
al Cristallo

I giorni 13 e 14 giugno si terranno al teatro Cristallo 4 rappresentazioni (due pomeridiane e due serali) dello spettacolo di Carlo Goldoni «Arsura Il Magnifico» prodotto dalla DueBi srl e interpretato dalla compagnia teatrale milanese «Fratelli Miraglia». I proventi dello spettacolo andranno in beneficenza a favore dell'Associazione Fibrosi Cistica. A fronte delle numerose telefonate giunte in teatro, la direzione del teatro Cristallo precisa che lo spettacolo non è una produzione della Contrada, bensì un semplice affitto-sala che si limita al noleggio della struttura per le due giornate in questione. Per informazioni rivolgersi alla DueBi (775527 - 0336/717069) o all'Ospedale Burlo Garofalo (tel. 3785306).

PICCOLO ALBO

Sabato 8 giugno, dimenticata macchina fotografica Canon alla spiaggia o al posteggio Liburnia (Costiera). Mancina all'onesto rinventore tel. 200958.

Il passato
in mostra

Oggi, alle 11, alla scuola media F. Rismondo avrà luogo l'inaugurazione di «Il passato si mette in mostra», esposizione di strumentazione scientifica di fine '800 inizi '900, libri antichi e rari, cimeli. La mostra rimarrà aperta dal 12 al 20 giugno, con orario 10-12. Coloro che fossero interessati a visitarla sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria (tel. 912882).

Centro
de Henriquez

Oggi, alle 18.30, al nuovo bar dell'ala gialla di Rozzoli Melara verrà presentato il libro «I racconti del quadriculatore» delle edizioni «Il Muri- ce». Saranno presenti l'autore e l'editore.

Progetto
continuità

È in funzione ogni martedì, dalle 17 alle 19, in via Ghiberti 4, III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono gratuitamente previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Scuola
di calcio

Continua l'attività della scuola calcio, promossa dalla società Inter San Sergio in collaborazione con il Domino, nel campo in erba sintetica di via degli Amatori. I lavori, diretti da Carlo Milocco e Aldo Vidoni, proseguiranno sino al 28 giugno. Per informazioni rivolgersi all'810760/830833.

Operazione
cassonetto

Oggi, cerimonia di premiazione del concorso «Operazione cassonetto» l'iniziativa, promossa dal Comitato «Per una Trieste migliore», con il patrocinio del Comune e della Sovrintendenza scolastica regionale, in collaborazione con l'Istituto statale d'Arte «Enrico e Umberto Nordio». La manifestazione si svolge alle 18, nell'aula magna dell'Istituto in via Calvo 2.

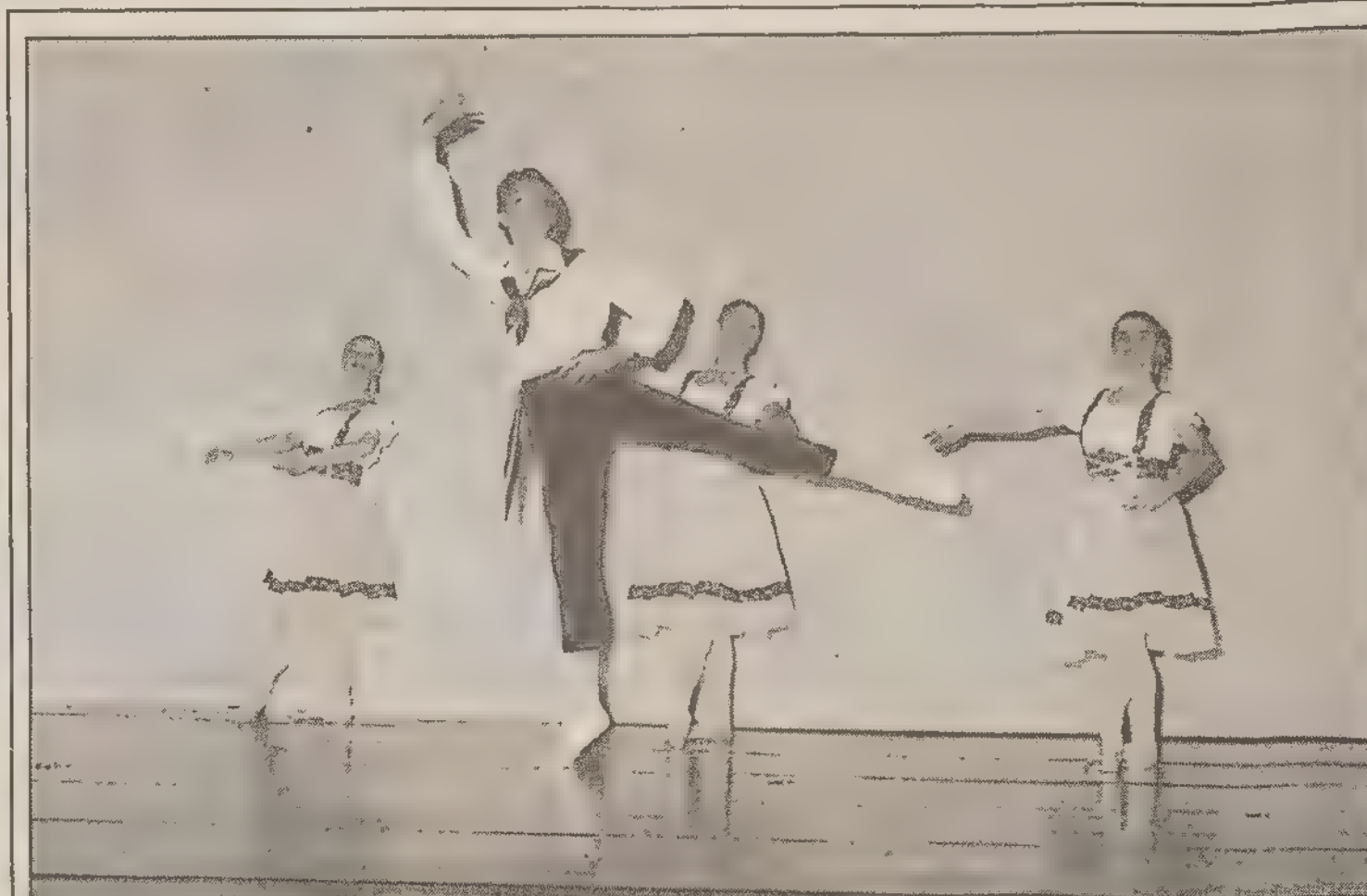
Pro
Senectute

Oggi, alle 17, nella sede di via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del Consiglio Direttivo.

MOSTRE

Galleria Cartesius

sino al 15 giugno
incisioni originali di
RENATA DE MATTIA



La danza della Ginnastica al saggio di fine anno

Si svolge giovedì alle 20.30, al Politeama Rossetti, il saggio finale della scuola di danza della Ginnastica Triestina. Tutti gli allievi, dai più rodati ai più piccoli, saliranno sul palco per uno spettacolo coordinato dalle insegnanti della sezione danza, Doriana Comar, Maria Luisa Turinetti di Priero e Claudia Ziliotto. Verranno presentati brani di danza classica, contemporanea e jazz.

Danza
Butoh

Oggi, alle 21, nella sede de La Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano) verrà presentata una selezione di video di danza contemporanea dedicato al coreografo ballerino Pier Paolo Koss. Ingresso libero. La rassegna ha lo scopo di far conoscere l'attività artistica di Pier Paolo Koss, il quale terrà un seminario di danza Butoh a Trieste nei giorni 20-21-22 giugno. Lo stage si svolgerà all'associazione culturale «Tra terra e cielo», via della Gepa 2, (ore serali). Per informazioni telefonare al 7600286, oppure al 7600286.

Tra terra
e cielo

Il 15 e 16 giugno all'associazione culturale «Tra terra e cielo», via della Gepa 2, seminario di reiki (I e II livello) con il master Sw. Anand Ajad. Per informazioni chiamare la segreteria dell'Associazione il martedì e giovedì dalle 17 alle 18 al 660858, o tutti i giorni al 566181.

Ordine
dei medici

Da parte del Centre Hospitalier de Moze, Saint-Agrève, Francia, vengono richiesti, per l'assunzione, medici specialisti in anestesia e rianimazione e in ostetricia e ginecologia. Alla segreteria dell'Ordine è in visione la richiesta in originale.

Soggiorno
Anspi

La parrocchia di Santa Caterina da Siena, sede zonale dell'Anspi, organizza un soggiorno estivo a Sappada per ragazzi dagli 8 ai 18 anni, e di gruppo, dal 3 al 10 agosto. Informazioni ed iscrizioni in via del Mille, 18, telefono, ore pomeridiane, 943793.

In gita a
Marano Lagunare

Con le Acli in occasione della festa del patrono, domenica 16 giugno, in gita a Marano Lagunare, con escursione sui barconi per la benedizione del mare. Informazioni alle Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

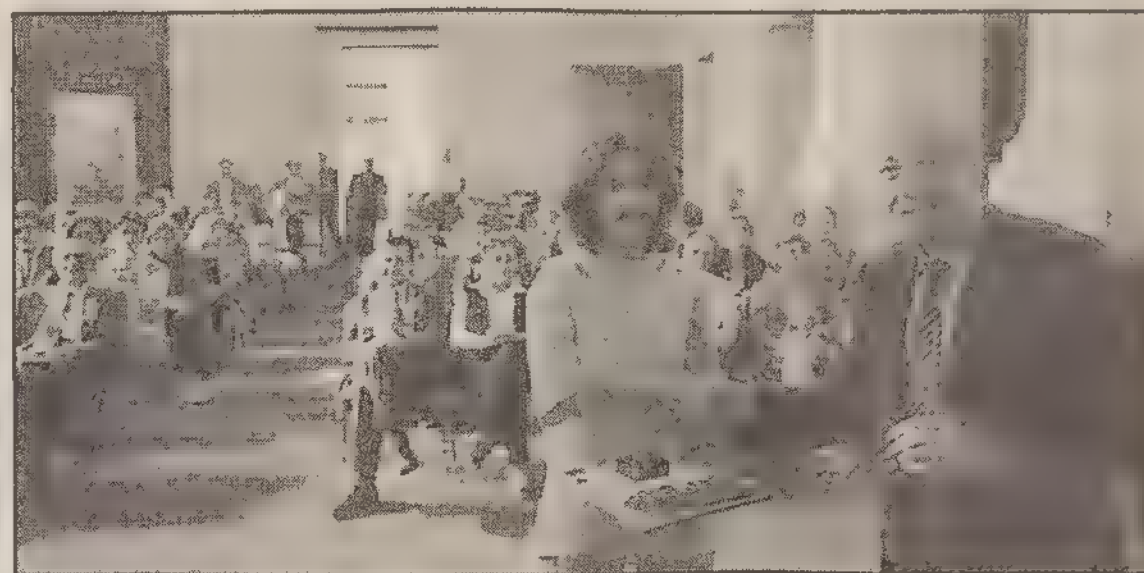
Ragazzi
in montagna

Il gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» organizza il tradizionale soggiorno montano che quest'anno si terrà al rifugio Nordio (Ugovizza) dal 30 giugno al 6 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Società Alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, in via Machiavelli 17 (tel. 630464) dalle 16.30 alle 19.30, sabato escluso.

STATO CIVILE

NATI: Giurissevic Gioele, Buono Alessio, Polonio Giulia, Tomic Lidija. MORTI: Lira Pierino, di anni 56; Caputo Carmelo, 70; Fuhrman Giuseppina, 90; Oliva Elvira, 93; Punter Mario, 75; Montecchio Luigi, 84; Lanza Ermani, 94; Venanzio Iolanda, 87; Quaino Valerio, 85; Zorn Pierina, 75; Svara Silvano, 66; Dragan Maria, 82.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

CERIMONIA DI CONSEGNA AL ROSSETTI
Concorso Gambrinus
Gli studenti premiati

Un'immagine delle premiazioni che si sono svolte al Politeama Rossetti.

Nel corso di una cerimonia svoltasi nel foyer del teatro Rossetti gremito di studenti, docenti e presidi delle scuole medie superiori, sono stati consegnati 32 fra premi e riconoscimenti del concorso letterario indetto dall'Associazione Amici del «Gambrinus». La commissione giudicatrice era presieduta dalla preside della facoltà di Lettere e filosofia, Silvana Monti, e composta da Lucio Randaccio, Salvatore Alfè, Cristina Alfè, Rosaria Cerasuolo Pertusi, Gemma Maglietta, Licia Costa, Fabio Suad, Giovanni Feminiano, Gabriella Valera, Nada Pertot, tutti professori universitari, presidi e docenti di scuole medie superiori, soci del «Gambrinus». Ha svolto le funzioni di segretario di dottor Giovanni Esposito.

Il primo premio è stato assegnato, per la sezione italiana, a Renato De Francesco dell'«Oberdan» e per la sezione slovena, a Jadranka Krizman del «Preseren»; il secondo premio ad Aulo Guagnini del liceo linguistico «Bachelet» e Marinka Kadric; il terzo premio a Luigi Nacci e Martin Rustia. In apertura della cerimonia, il presidente del «Gambrinus», il giornalista Ennio Severino, ha ricordato come fra gli obiettivi del sodalizio vi sia la promozione del più generoso rapporto fra scuola e libero associazionismo, per contribuire ad accrescere responsabilità e partecipazione nei giovani, ed ha annunciato che il concorso letterario sarà ripetuto nel prossimo anno scolastico. Hanno parlato poi agli studenti, il viceprovveditore Grieco, Brondino per la direzione del teatro Rossetti e la professoressa Monti. Hanno contribui-

to alla manifestazione la Regione, il Comune, la Provincia, il Lloyd Adriatico, la Cassa di Risparmio di Gorizia e la Banca di Credito cooperativo del Carso.

Ed ecco l'elenco completo dei premiati. Scuole di lingua italiana: 1) Renato De Francesco, (liceo sc. «G. Oberdan»); 2) Aulo Guagnini, (liceo l. «V. Bachelet»); 3) Luigi Nacci, (liceo sc. «G. Oberdan»); 4) Pierluigi Sabrina, (liceo sc. «G. Oberdan»); 5) Laura Scubagna, (liceo sc. «G. Oberdan»); 6) Giovanni Duili, (liceo l. «V. Bachelet»); 7) Dajla Jakomin, (liceo sc. «G. Oberdan»); 8) Giuliana Giraldo, (liceo sc. «G. Oberdan»); 9) Martina Seleni, (liceo ol. «D. Alighieri»); 10) Christian Sinico, (liceo sc. «G. Oberdan»); 11) Michela Borean, (liceo sc. «G. Oberdan»); 12) Federica Parolotti, (lito «G.R. Carli»); 13) Davide Koterie (lito «A. Volta»); 14) Erica Pagano (lito «G.R. Carli»); 15) Pietro Degras, (liceo l. «V. Bachelet»); 16) Stefano Sequialino (lito «A. Volta»); 17) Irina Znidarsic, (liceo l. «V. Bachelet»); 18) Ludovica Bertani, (liceo l. «V. Bachelet»).

Scuole di lingua slovena: 1) Jadranka Krizman, (liceo «Preseren»); 2) Marinka Kodric, (liceo «Preseren»); 3) Martin Rustia, (liceo «Preseren»); 4) Poljana Dolhar, (liceo «Preseren»); 5) Jana Pecar, (liceo «Preseren»); 6) Robert Cossutta, (liceo «Preseren»); 7) Tanja Sternad, (liceo «Preseren»); 8) Alja Hrvatic, (liceo «Preseren»); 9) Adriana Longo, (lito «Ziga Zois»); 10) Samo Kovac, (liceo «Preseren»); 11) Sasa Princic, (lito «Ziga Zois»); 12) Irene Pahor, (liceo «Preseren»); 13) Tinkara Kovac, (liceo «Preseren»); 14) Borut Plesnicar, (liceo «Preseren»).

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa.

Inquinamento

5,1 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima: 22,1, massima: 30,6; umidità 51 per cento; pressione: 1022,8 in diminuzione; cielo sereno; vento da Sud-Ovest a 9,7 km/h con raffiche di 9,7 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 22,7 gradi.

Le
maree

Oggi: alta alle 6.51 con cm 10 e alle 18.28 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.49 con cm 34 e alle 11.55 con cm 18 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.46 con cm 17 e prima bassa alle 1.29 con cm 44.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



FILM

Da domani
alla Marittima
«Al cinema
con Sissi»

Mentre fervono le prove dell'operetta Sissi di Fritz Kreisler, che inaugurerà il 18 giugno il festival internazionale alla Trippovich, prende il via domani, alle 17, al palaccongressi della Stazione marittima, il primo dei cicli cinematografici a ingresso libero curati dall'Associazione dell'operetta in collaborazione con il Verdi e la Cappella Underground. Si tratta di sei film dedicati a Sissi, alla figura di Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria. I cicli successivi saranno invece dedicati ai film musici americani che si sono trasformati in successi di Broadway e alle interpretazioni del grande attore e coreografo Gene Kelly. Ad aprire la rassegna «Al cinema con Sissi», sarà «Desiderio di re» una deliziosa pellicola americana di Josef von Sternberg che nel '36 portò sullo schermo l'operetta di Kreisler.

Farmacie
di turno

dal 10 al 15 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia 89 - Aquilina, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletvita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Elena Moser nel XV anniv. (7/6) da Giuliana ed Adolfo Steindler 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Iolanda Tartaglia nell'XI anniv. (9/6) da Antonietta Canada 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Lucia Brumatti nel VI anniv. (11/6) da Nella Vincio e Silvia 250.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Angelo ed Ina Carisi (11/6) dai figli Claudio e Maria Grazia 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Barcola, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

— In memoria di Lina Fanin nel XX anniv. (11/6) dal marito Emilio e dalla figlia

Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Domenica Favetta nel XV anniv. da Laura Favetta 30.000 pro Agmen.

— In memoria del maestro Ferruccio Novaro nel XXV anniv. (11/6) dai fratelli Silvana e Giordano 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Raffaele Prisco «Uccio» per il compleanno (11/6) dalla moglie Mariella 200.000 pro Airo.

— In memoria di Ottavio Tinculin nel XVI anniv. da Odette, Franca e Livio 100.000 pro Airo.

— In memoria di Marilu' Tononi Borruo nel I anniv. (11/6) da Elda e Cristina Borruo 100.000 pro CRI-Ispektorato infermiere volontarie; da Franco, Aldo,

e Piero Tononi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Trivani nel IV anniv. (11/6) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gastone Zuliani (11/6) da Tullio e Anita Cerovaz 30.000 pro Astad.

— In memoria di Emilio Floridan dalla fam. Rinaldo Diminich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cristina Gherina ved. Lodi dalla mamma Luigia 100.000, da Daria Kroselj 50.000, da Marino e Bianca Kuk 100.000, da Selvino Pup 50.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegeto; dalla

fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Felice Gherini da Nicolina Parma 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Anna Godina Ceroni da Maria Godina 50.000 pro Andos; da Vilma Sancin 100.000, dalla famiglia Brenni 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Dante Masutti dal condominio di via Benussi, 5.225.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Virgilio Moras dalle fam. Visintini e Calato 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Natti da Mario e Nivea Ferluga 50.000, dalla fam. Mitakidis 100.000 pro

Ass. Amici del cuore; dalle compagne e compagni di Luciana dell'ist. «G.R. Carli» 220.000 pro CRI.

— In memoria di Ferruccio Paoli dalla fam. Giberna e figli 150.000 pro Agmen.

— In memoria del caro Francesco Paoli dalle fam. Loredan e Lonzar 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Bruno Parma dalla nuova Nicolina 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Michele Porcelluzzi dai colleghi del figlio Fabio dell'ospedale di Cattinara 90.000, pro Ass. Amici del cuore, 90.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi, 90.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Rita Predonzani Brautti da M. Pia

Scomersi 50.000 pro Famiglia Capodistria.

— In memoria di Andrea Rolla da Nino ed Anita Piatto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Istria Romano ved. Gregor dalla figlia Nerina ved. Zetto 50.000 pro «La Sveglia», 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Bruno Rosenkranz da C.A.R.T. Cons. Aut. Rip. TS 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sergio, Bruna, Guido, Estela ed Ileana 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Adriano Serviliani da zia Santina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Diego Sist dagli amici Palma, Livia, Aldo, Elio, Sandro, Paolo e Giorgio 350.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lucia Spadaro ved. Ferlat dai nipoti di Salò e Toscolano (BS) 150.000, dalla cognata Emma 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gianfranco Ursini da Maria Pia, Giancarlo, Michele ed Andrea 100.000 pro Lega tumori Manni; dagli amici Manuela, Piero, Michela e 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Giovanni Vendramin da Vincenzo Calogero 50.000 pro Ist. naz. per lo studio e la cura dei tumori.

— In memoria di Emma Vener da Luciana e Maria Ro-

sani 100.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Mario Zornada Perth (Australia) da Pina e Lidia Kosuta 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alida Zuccon in Rapporto dalle fam. Ceugna e Cotterle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari dalla fam. Cavallaro 100.000 pro Unione ital. ciechi (centro riabilit. visiva dott. Papagno).

— In memoria del conte Marcantonio de Dominis dalla fam. Cardinali 100.000

pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei genitori e del fratello da Norma Delle Colombari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Erminio Abram da Bruna, Giorgina, Giuliana, Lidia, Marina, Onorina e Sonia 100.000, da Franco Lizier e fam. 100.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

— In memoria di Iolanda Aprigliano da Anna Goruppi 100.000, da Elena, Fiorella e Gabriella 300.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fabio ed Adelina Gioni 100.000 pro Airo.

— In memoria di Lina Barbieri ved. Cavallari da Al- do, Raffaella, Annamaria de Basaggio 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

A TRIESTE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA IN UNIFORME

Note di solidarietà in divisa

Il ricavato della manifestazione andrà a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro



I Gurkha di Sua maestà britannica, gli Spahis francesi, i nostri alpini e bersaglieri: questi reparti e militari di antiche e gloriose tradizioni, che sui campi di battaglia si sono distinti in eroiche azioni di guerra, sfilano insieme sul prato dello stadio Rocco in occasione del Festival internazionale della musica in uniforme per suonare insieme un inno alla solidarietà. Il ricavato della manifestazione, che avrà luogo a Trieste sabato 22 giugno alle 18, e sarà ripartito il giorno dopo anche a Udine, sarà infatti devoluto interamente al favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - comitato Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel salotto azzurro del Comune dal vicesindaco Roberto Damiani, da Donata Hauser Irneri, presidente regionale della Airc e da Etia Carignani di Novoli. Una manifestazione singolare e accattivante per un nobile scopo: conti-

nuare sulla strada della lotta al male del secolo, una lotta che ormai non è più impari come nel passato. Il 50% di guarigioni del cancro nel 1993 è solo un dato che un documento diffuso dall'Airc definisce entusiasmante se paragonato con il 30% di guarigioni del '73, e questi grandi passi compiuti nell'oncologia in questi ultimi 20 anni si devono all'incessante azione di quanti lavorano ai progetti di ricerca.

Il Festival delle bande militari, pensato nei due appuntamenti triestino e udinese, lancia anche un segnale, come ha sottolineato Damiani, sulla collaborazione tra le due principali città di una regione che non si divide, ma anzi unisce le forze nella tensione comune verso un progetto di solidarietà.

Il costo del biglietto di ingresso, ha detto Donata Hauser, è stato fissato a lire 10 mila, in modo da permettere una partecipazione di tutta la fami-

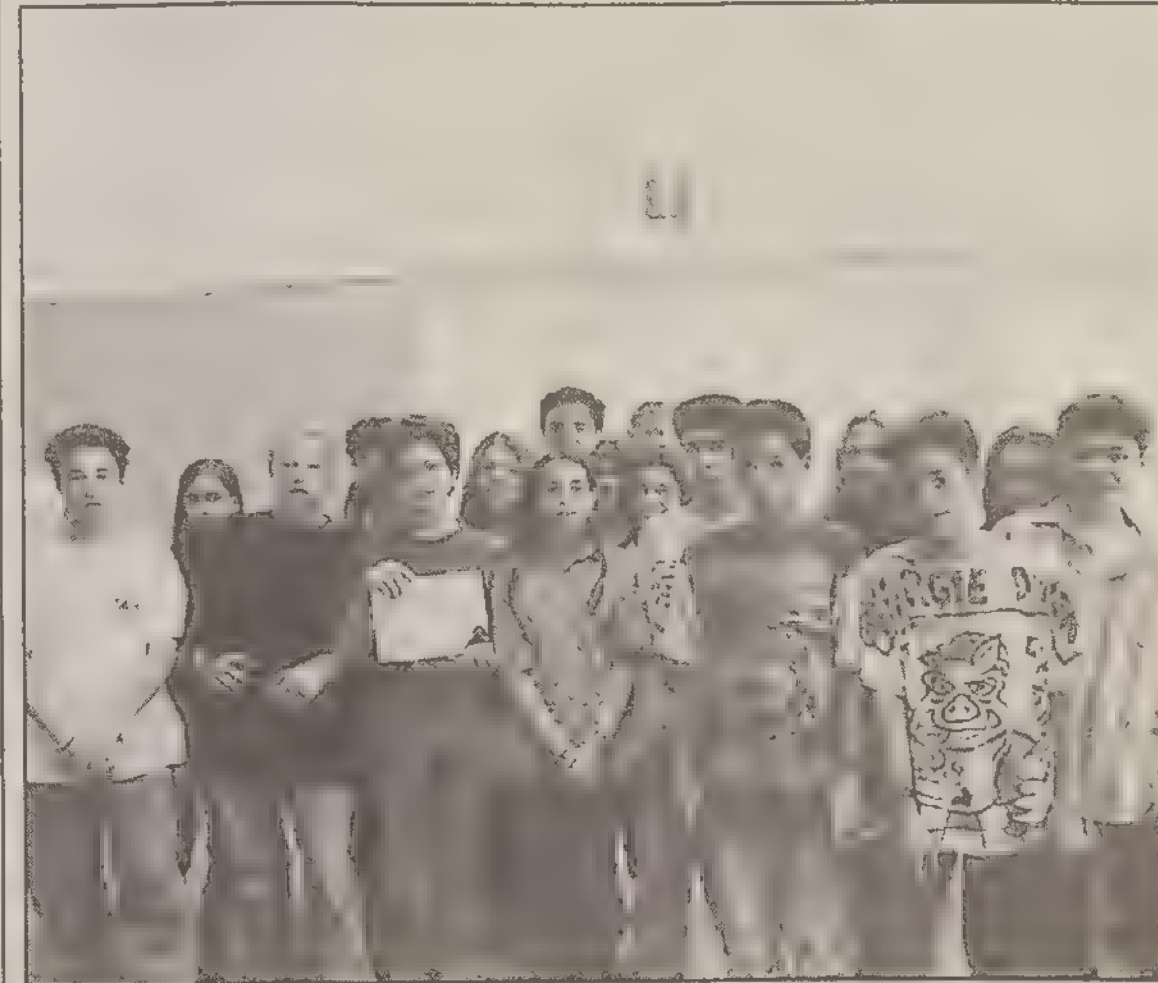
glia a quella che si annuncia come una festa di suoni e colori.

Le divise mantengono inalterato il loro fascino, in questo caso non mancheranno i motivi di interesse e di curiosità. Ci saranno le cornamuse e i tamburi del terzo battaglione fucilieri Gurkha, in giubba bianca, bandoliere nere e berretto tondo, ha spiegato Andrej Sinic, responsabile dell'International military music society (un'associazione che raccoglie tutti gli appassionati di musica bandistica militare). La fanfara del I reggimento Spahis, ovvero i soldati a cavallo dell'esercito francese, le cui uniformi ricordano quelle delle truppe cammellate; l'esercito italiano sarà presente con la fanfara della brigata Alpina Julia, con quella dell'11.0 reggimento bersaglieri Ariste con la fanfara dell'associazione nazionale bersaglieri Enrico Toti, non mancherà infine la banda della Nato.

p.mar.

IL PREMIO KUGY EDIZIONE '95

Il Carso raccontato con giochi e ipertesti



Gli studenti della scuola media Stuparich, vincitori della categoria A2.

Anche quest'anno la partecipazione al premio Julius Kugy è stata molto numerosa. Il tema era: «Il Carso entra nelle scuole: attraverso la scrittura, l'immagine, il video, la ricerca e altri mezzi, l'ambiente carsico può diventare patrimonio di tutti, piccoli e grandi». Sono stati presentati ben 43 elaborati, di cui 37 provenienti dalle scuole. Hanno partecipato al premio anche 2 ricreatori comunali e alcune insegnanti, a livello privato, nella categoria B. Per l'anno prossimo poi la Provincia prevede di continuare la stretta collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Comune, soprattutto sui temi che riguardano il Carso, con una serie di iniziative diverse. Tra queste, attività teatrali su tematiche ambientali e il programma «Una rete per l'ambiente» curato dal Laboratorio dell'immaginario scientifico. Si tratta di due modalità senz'altro diverse di trattare lo stesso argomento, quello del Carso, ma con un obiettivo comune: lo sviluppo di una cultura ambientale, per tutelare e valoriz-

zare l'ambiente naturale.

Il sub-commissario prefettizio della Provincia, dott. Giovanni Volpe, ha proceduto alla premiazione dei migliori elaborati della categoria A - scuole di ogni ordine e grado. Le scuole che hanno ottenuto il premio di lire 2 milioni e una medaglia in argento, commemorativa della scomparsa, 52 anni fa, di Julius Kugy, sono le seguenti: per la categoria A1 - scuole materne ed elementari, la scuola elementare «Albert Sirk» di S. Croce. L'elaborato, che ha ottenuto un punteggio di 9/10 è un «Quaderno» con scritti e immagini sul Carso, esaminato sotto vari aspetti, al quale si collegano tre raccolte di schede monografiche, viste anche come ricerca sugli ecosistemi del Carso. Per la categoria A2 - scuole medie secondarie di 1° grado, la classe III C della scuola media statale «C. Stuparich», con un punteggio di 9,5/10. L'elaborato vincitore, un «Gioco del Carso» è stato giudicato molto originale.

Per la categoria A3 - scuole medie secondarie di 2° grado, la classe II F

del liceo scientifico «Galileo Galilei», con un punteggio di 7/10. È stata ritenuta interessante l'idea di presentare per il «Premio Julius Kugy» un «ipertesto» denominato «Iperichien».

Infine è stato assegnato un ultimo premio di lire 2 milioni in qualità di 2° premio, alla classe I D della scuola media statale «Ai Campi Elisi», con un punteggio di 9/10. Questo secondo premio per una scuola è dovuto al fatto che nessun elaborato della categoria B ha ottenuto un punteggio sufficiente per essere premiato. Il lavoro della classe I D della scuola media «Ai Campi Elisi», un «quaderno» illustrato e scritto dagli alunni su miti e leggende poco conosciute del Carso, ha ottenuto un punteggio molto alto perché ritenuto uno strumento valido per invogliare anche i bambini più piccoli a una conoscenza del Carso.

A conclusione della manifestazione tutte le scuole che hanno ottenuto il punteggio minimo di 6/10 hanno ricevuto il premio di partecipazione, uno stemma smaltato della Provincia.

LA MARINA MILITARE HA FESTEGGIATO I FATTI DI PREMUDA INSIEME ALL' ANNI

Una corona in omaggio a tutti i marinai

Ricordato sul molo Audace l'anniversario dell'impresa del Mas 15 che affondò nel '18 una corazzata

«Marinai, at-tenti!», le note del Silenzio a coprire il sordo borbottio dei potenti motori della motovedetta della Capitaneria di porto, poi il lancio della corona di fiori nelle acque del bacino San Giusto: è stato questo il momento culminante della cerimonia con cui il gruppo Antonio Zotti, dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia e la Capitaneria di porto di Trieste hanno ricordato ieri sul molo Audace il 77.º anniversario dell'impresa di Premuda, dove il 10 giugno 1918 il Mas 15 al comando del capitano di corvetta, Luigi Rizzo colpiva e affondava una corazzata da 23 mila tonnellate.

Alla commemorazione hanno preso parte nume-

rose rappresentanze di associazioni combattentistiche. Dopo il discorso del presidente dell'Anni, Bruno Bressi, monsignor Luigi Sartore ha benedetto la corona che due marinai in congedo hanno poi portato a bordo della motovedetta da dove, pochi minuti più tardi, è avvenuto il lancio. I tempi della cerimonia hanno dovuto forzatamente essere accorciati per consentire l'imprevisto atterraggio sul molo di un elicottero del 148 proveniente da Treviso.

In tarda mattina, dopo la messa celebrata da don Mario Cosulich, la ricorrenza è proseguita a palazzo Carciotti, sede della Capitaneria di porto, dove il comandante

Sergio Albanese ha commemorato l'impresa di Rizzo.

La festa della Marina militare organizzata dall'Anni si è svolta per molti anni al faro della Vittoria; solo ultimamente si è pensato di trasferirla al molo Audace («Testimone» come ha ricordato ieri lo stesso Bressi - di importanti avvenimenti storici per l'intera città).

Dodici i marinai di queste terre decorati con medaglia d'oro al valor militare: Nazario Sauro, Bruno Caleari, Danilo Stiepanovich, Antonio Zotti, Antonio Marcegaglia, Spartaco Schergat, Licio Visintini, Sergio Forti, Marino Fasan, Gastone Piccinini, Armando Crisciani, Rodolfo Battagli.



UNA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI SOTTO IL TENDONE DI PIAZZA GUTENBERG

Fiabe, racconti, musica e... zuccherero filato

Libri pensati per i più piccoli tra le esibizioni del mago Boldak e di Alessandro Gigli, interprete del teatro di strada

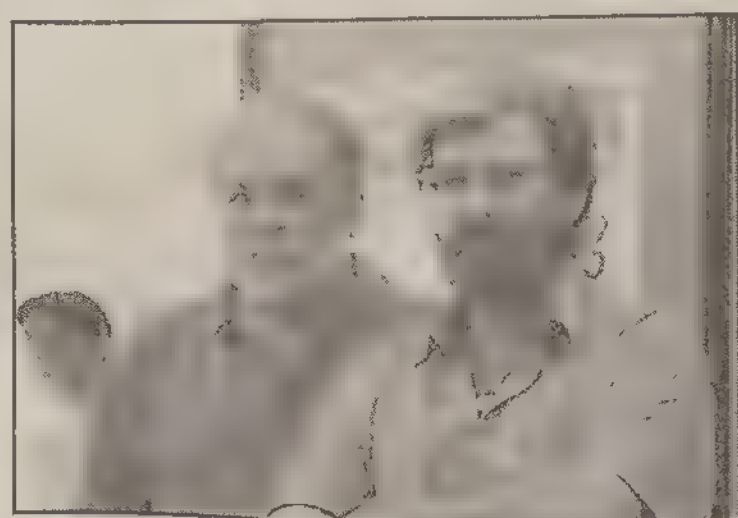
INCONTRO CON CASTELLI, DEVESCOVI E CAPONE

I fumettari di tutto il mondo trovano i loro idoli su Internet

Sono lì, in trepidante attesa con il fumetto preferito tra le mani, pronto per farlo autografare dai propri «idoli», dai creatori di quelle storie che ogni giorno li rapiscono, trasportandoli in mondi immaginari, in avventure straordinarie.

Sono i «fumettari» triestini che l'altro giorno a piazza Gutenberg - la mostra del libro triestino - erano quasi in adorazione ascoltando la voce di Alfredo Castelli - creatore di Martin Mystère - che tra una sigaretta e l'altra rispondeva con piacere alle domande postegli dal pubblico, anzi lui «voleva rispondere a delle domande, non tenere una conferenza».

Del resto, per un internauta come Castelli (l'indirizzo del sito di Martin Mystère - per chi ancora non lo sa - è: <http://www.bvz-m.com>) dialogare («chatting») è fondamentale, tanto che forse tra un po' verrà pure attivato un sito interattivo per le storie del suo perso-



Nella foto Lasorte, Castelli e Devescovi.

naggio (anche se «semi-censurato» per evitare, dice Castelli, che vengano scritte troppe «porcane»), e tra le prossime operazioni di Bonelli (l'arcinota casa editrice di tanti fumetti italiani) è prevista l'edizione di un cd-rom come sorta di supercatalogo dell'eroe castelliano. Quindi, dopo un primo momento di timidezza, tante le domande del pubblico ad Alfredo Castelli e Franco Devescovi, il disegnatore triestino di Martin.

«Perché le storie dei

fumetti italiani sono sempre ambientate all'estero, soprattutto negli Usa, e non accade mai il contrario?», chiede qualcuno. «America on my mind», risponde Castelli parafrasando il titolo di una conferenza da lui tenuta in un'università americana, «perché quello è un mondo noto, ma non completamente, moderno ma lontano, un mondo che nel nostro immaginario ha ancora qualcosa del mistero»; poi sul fatto che gli americani non facciano lo stesso, la risposta

è semplice: «nella media sono molto più ignoranti di noi».

Si passa poi a parlare di «merchandising» e «marketing», operazioni collaterali all'edizione degli albi, di cui sembra essere un vero «mago» la nuova rivelazione del fumetto in Italia, Ade Capone, padre di Lazarus Ledd che, tra cd e creazione di case editrici - la «Liberty» con cui ha pubblicato la raccolta di racconti e poesie illustrate «Danza alla luna» - e forse, prossimamente, con una serie televisiva, naviga davvero in ogni dove.

Un mago o un «matto» per la sua straordinaria creatività, curiosità e «parlantina» con cui ha sommerso il pubblico in una valanga di storie, aneddoti e input: «Lazarus è nato in due giorni, ascoltando e riascoltando. «Achtung baby» degli U2»; poi «leggere la fisica pura è bello quanto leggere un romanzo», e tra poco sarà lui a scrivere il primo romanzo, quest'estate, negli States.

en.cap.

«Prendi dei sogni e poi colorali. Prendi ancora dei teneri animali, oppure mondi magici e lontani. Mischiali insieme a qualche filastrocca, a qualche frase ancor più ghiotta. Un risultato semplice ora troverai: le storie per i piccoli che non stancano mai».

Storie dolci e variegate, storie scritte e disegnate, storie che sotto il candido tendone di piazza Gutenberg la scorsa domenica, hanno fatto esplodere il colore, e tante grida di gioia, in quella che è stata una giornata tutta dedicata a loro: i bambini; tra favole e giochi, racconti e libri pensati proprio per i più piccoli, magari da leggere con l'aiuto dei grandi, o solo da sfogliare e colorare, imparando a tenere in mano qualcosa che - come dice lo slogan della manifestazione - «fa bene alla mente».

Così, tra un'esibizione e l'altra del mago Boldak che vagava qua e là incantando i suoi piccoli amici con giochi di prestigio e mille palloncini divenuti orsetti, cigni, spade fatate o fiori profumati, nel corso della mattinata sono stati presentati tanti volumetti dedicati alla letteratura per l'infanzia, che troverà ampio spazio anche nei prossimi giorni nel fitto programma della manifestazione. Da «Il topo cantatore» di Giacomo Vit, edito da Le Marsche, a «Sette sogni sul cuscino» di Antonella Robba (ed. La Mongolfiera) autrice di splendidi racconti illustrati in stile «rodariano», in cui il colore comunica sia verbalmente che iconograficamente, e va dritto al mondo immagina-

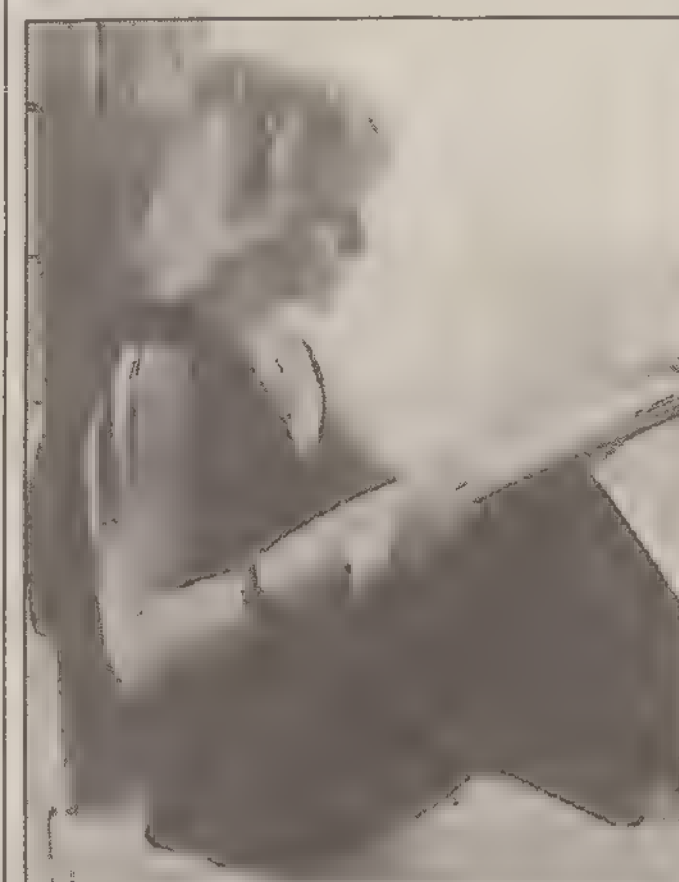
rio dei bambini. E poi ancora con le graziose «Fiabe in tavola», scritte da Vera Bemlich e illustrate con i teneri disegni di Federico Fumolo, ed. edita dal Club «Round Table» che devolverà il ricavato delle vendite al Burlo Garofolo, fino al libro-racconto-spettacolo, la «Fiaba del sole e del lotto» (ed. Jaca Book - Circolo del Festival) che, «Udite, udite, c'era una volta signori...» racconta la leggenda di Siddhartha con un linguaggio di facile comprensione per i bambini.

Lo stesso linguaggio che l'autore, Alessandro Gigli, straordinario esponente del teatro di strada per i più piccoli, usa nei suoi spettacoli quando va in giro con la «gironda» per contar favole, cantar storie, e incantare il giovane pubblico, com'è accaduto nel pomeriggio a piazza Gutenberg, trasformata in un luogo d'altri tempi, con i «Racconti di filato». Sì, proprio parole, musica e... zucchero filato, offerto a tutti i bimbi presenti dall'attore che, tra una storia e l'altra, una favola nota e una meno nota, un racconto e un suono di gironda, preparava la leccornia per i più piccini, felici del regalo inaspettato, stupiti e increduli di trovare un mondo così magico sotto il sole cocente di piazza Unità.

en.cap.

OGGI Inter cultura

Oggi, a piazza Gutenberg, giornata dedicata all'intercultura. Alle 16.45 lo scrittore sinto Annibale Nienmen e l'illustratrice romana Claudia Melotti presentano la collana di mappamonde: libri bilingui, scritti da autori immigrati per ragazzi che hanno compagni di scuola stranieri. Alle 17.30 sarà presentato il volume bibliografico «Ragazzi d'Europa», seguito, alle 18, «Nuove collazioni», libro nato dall'iniziativa di venti scrittori e altrettanti illustratori per l'infanzia impegnati in un progetto di solidarietà per i bimbi di Sarajevo. Interverrà Roberto Dentini, noto autore ed esperto di letteratura giovanile, che alle 18.45, presenterà in anteprima il suo libro «La moglie antilope e la moglie foca».



Concerto a quattro mani

Il duo pianistico Reana De Luca (nella foto) e Filippo Trevisan si esibirà in un concerto per pianoforte a quattro mani che si svolge questa sera al Circolo Ufficiali di presidio, via dell'Università 8, con inizio alle 18.

DIRETTIVO Mogli medici

Nuovo consiglio direttivo all'Associazione mogli medici italiani. Per il triennio '96/'97, presidente Lorian Tramer; past president Pina Pincetti; vice presidenti Alida Grassi e Maria Pia Di Carlo; segretaria Fiorella Micalescu; tesoriere Graziella Storici; revisori dei conti, Mariuccia Plossi, Annamaria Reina e Eleonora Tonazzi; probiviri Amelia Argenti, Lucia Danek e Nives Frandoli.

MOSTRA Rifiuti urbani

Domani, alle 12, nell'atrio dell'Istituto Volta (edificio storico di via Battisti 27) sarà inaugurata la mostra organizzata dagli studenti e dagli insegnanti sui rifiuti solidi urbani. La documentazione e i materiali esposti sono il risultato di una ricerca (biennio 94/95-95/96) condotta in collaborazione con la Lega Ambientale, Italia Nostra e i tecnici dell'ufficio smaltimento rifiuti.

LA «GRANA»

Sui giornali e in Tv c'è una nuova regione, il Friuli e nient'altro

Care Segnalazioni,

è nata una nuova regione: il Friuli. Dai tempi della scuola, sono del 1937, ho sempre saputo che la nostra regione era la Venezia Giulia. Poi, con l'andar del tempo e per vari motivi, ha cambiato in Venezia Giulia e Friuli fino a poco fa, in cui è diventata Friuli-Venezia Giulia. Con mio grande stupore, ho letto a pagina 49 del settimanale Famiglia Cristiana n. 23 dd. 5/6/96, una tabella denominata «L'Italia dei Bot» in cui sono indicate le percentuali per regioni. In questa colonna c'è il nome Friuli. Non è una novità che la regione Venezia Giulia sia sparita: esiste solo Venezia Giulia e le tasse? Le dimenticanze sono molte da parte dei giornalisti e della Tv, sia di Stato che privata, ma questa volta mi ha dato fastidio e ho voluto scriverlo.

Luciano Maranzana



La colazione di Sonja

La piccola Sonja, col bavaglino e la grande tazza, colta d'improvviso in un momento della sua colazione, guarda stupita il fotografo. Per i suoi 50 anni, gli auguri della sorella Noelia, del fratello Aureliano e di tutti i familiari.



A spasso con papà

In questa foto del 1942, a Trieste, loro città natale sono ritratti mia madre Santina, a passeggio con il suo amato papà (mio nonno) Giuseppe. Da notare il cappello di Santina, alla moda del tempo. Maria Grazia Lunardi

TRAFFICO E INQUINAMENTO / OPINIONI

Con l'«agevolata» automobilisti despoti

L'unico «coraggio che converrebbe avere» per il bene di tutti, sarebbe quello di togliere i buoni della benzina agevolata. Si userebbe la macchina un po' di meno, e si andrebbe avanti lo stesso. Non tutti prima la possedevano, ma con la scusa dell'agevolata, l'hanno comperata anche a costo d'inenarrabili sacrifici.

Non occorre essere profeti per vedere che presto ci ritroveremo in città, come nel periodo delle ferie sulle autostrade, con ingorghi a non finire, crepando di caldo e di rabbia. Gli autobus inquinano più di tutti? Tornare ai filobus significherebbe, e succederebbe spessissimo, creare ingorghi per colpa dei trolley che uscirebbero dai fili elettrici.

Rammento, che il sospirato tram che a me piaceva tanto, e che tutti rimpiangono, era causa di rallentamento, e si diceva anche che le rotaie mettevano fuori strada le macchine. Le grandi città, sono formate da strade spaziose. Trieste, è sorta per le carrozze dei bei tempi passati. Si distinguono per gentilezza e civismo.

Questa mattina, sul marciapiedi di via S. Teresa, per un pelo non sono stata investita da una motoretta. Il vespi-sta voleva avere anche ragione! I pedoni non sono considerati nemmeno sui marciapiedi. Eppure esiste la «Carta europea del pedone! Purtroppo, l'agevolata ha fatto dei miei concittadini, dei figli tanto viziosi, dal divenire despotti, insensibili, irrispettosi. Sembra che l'inquina-

mento atmosferico, abbia fatto perdere l'orientamento anche ai piccioni viaggiatori.

Maria Corona

Rumori molesti

La città di Trieste è salita recentemente al primo posto, ahimè, della classifica delle città più rumorose d'Italia. A quanto mi consta penso che goda di questo triste primato anche nel mondo. Ma a prescindere dai rumori che sarebbero evitabili se qualcuno si prendesse la briga di bloccare i motociclisti a due ruote cilindri a scappamento libero e giocondo, ritengo che questo problema potrebbe venir risolto adottando per Trieste il limite di velocità di 50 km orari dopo il tramonto. In altre città ciò funziona e bene, con controlli a mezzo radar. Ciò permetterebbe ai comuni passanti di attraversare, per esempio, il Corso alle dieci di sera senza timore di venir arrotati.

E sempre a proposito di rumori, un suggerimento a Telecom Italia. Dai posti pubblici in città telefonare ormai è impossibile, grazie all'«effetto traffico». Una volta c'erano le cabine... Infine: sarebbe tanto difficile spiegare agli utenti stranieri che dalle tessere telefoniche bisogna anzitutto levare l'angolo a destra prima di inserirle nell'apparecchio? E perché poi non si può sapere dalla tessera quanto ci rimane di credito? (copiare dall'estero, signori!). Ancora un appunto: è proprio necessa-

rio, nei bar e negli altri locali pubblici, il sottofondo musicale a base di urlacci e tam tam? È vero che nelle stalle le mucche (non quelle pazze) danno più latte con la musica. Ma con Mozart e Beethoven, non con gli scassatimpani di adesso.

Luciano Cossetto

Regole cambiate

Nell'interesse di tutti gli abitanti, possessori di automezzi, residenti nelle vie Revoltella e San Pasquale, porto all'attenzione dell'autorità municipale competente (con speranza che ci venga quanto prima data risposta esauriente) quanto sta succedendo in questi giorni nel rione di Rozzol.

Da circa 20 anni, un lato dei marciapiedi esistenti (dalla chiesa di S. Pio X al Ferdinando) è stato riservato in parte alla sosta degli automezzi. Un tanto sembra rientri nella legalità per l'esistenza di una soglia d'accesso, fatta costruire appositamente dall'amministrazione comunale onde poter allargare la strada in zone molto ristrette permettendo uno scorrimento del traffico con più velocità e sicurezza. È da ricordare che tali arterie sono percorse dagli autobus delle linee 11 e 22 e anche da mezzi di soccorso che li portano all'ospedale di Cattinara. Tutto ciò premesso, dopo che gli abitanti di tali vie hanno utilizzato ormai per circa 20 anni i marciapiedi adattati alla sosta, si vedono in questi giorni, da vigili urbani di passaggio, accusati di

violazione alle norme del Codice stradale per aver sostato abusivamente, con ammende per lire 108.000.

Ci si chiede ora stupiti come mai l'amministrazione comunale abbia ritenuto in passato (20 anni fa) di provvedere al miglioramento della viabilità sulle vie Revoltella e S. Pasquale prendendo dei motivi provvedimenti per l'allargamento della carreggiata onde favorire soprattutto il transito ai mezzi pubblici di trasporto, mentre ora dei solerti accertatori di infrazioni vanno contro a quanto stabilito dalla loro stessa amministrazione di appartenenza.

Sergio Aita

Il «piano» di cui si parla è in effetti uno «studio» dell'università che esprime alcuni pareri, peraltro non pienamente condivisi né dal Comune, che lo ha commissionato, né dal Provveditorato agli studi (cui spetta per legge - D.L. 297/94 - «sentito il consiglio scolastico provinciale» definire il piano di razionalizzazione), come si evince dalla lettura delle rispettive relazioni. Lo studio si basa su proiezioni demografiche che vanno oltre il 2000 con proposte che richiedono tempi di realizzazione medio-lunghi (si parla di 2003-2004).

L'A.G. ha da sempre ribadito che non si devono operare tagli tenendo conto solo dei numeri, ma che vanno rispettate le specificità delle scuole, l'esigenza dell'utenza e, in particolare per la scuola dell'obbligo, delle famiglie che abitano in un dato territorio. Tuttavia non si può negare che il calo demografico esiste e sta portando a una modificazione dei bacini di utenza.

Invitiamo perciò i genitori a non dare ascolto ad allarmismi ingiustificati, ma a rendersi attivi e partecipi negli organi collegiali, che si rinnovano con le elezioni scolastiche del 10 e 11 novembre prossimi, al fine di apportare proposte costruttive e soddisfacenti per tutti.

Alice Zornada, presidente regionale e provinciale A.G.E.

Solo polemica politica
In relazione al mio scritto pubblicato da «Il Piccolo» nella rubrica Segnalazioni del 2 gennaio 1993, dichiaro che non intendeva mettere in dubbio la preparazione giuridica del dott. Roberto Menia e lo scritto stesso era soltanto espressione di polemica politica.

Giuseppe Pecenko

Tagli nelle scuole: allarmismi e reale calo demografico

In seguito alla lettera comparsa su «Segnalazioni» martedì 4 giugno, in merito alla razionalizzazione delle scuole, a firma del capogruppo pds della VII Circoscrizione amministrativa, signor Diego Lo Presti, genitori allarmati ci hanno contattato per avere notizie in merito.

A loro abbiamo dato personalmente risposta, tuttavia ci sembra opportuno rendere nota la nostra posizione in merito attraverso il giornale.

Il «piano» di cui si parla è in effetti uno «studio» dell'università che esprime alcuni pareri, peraltro non pienamente condivisi né dal Comune, che lo ha commissionato, né dal Provveditorato agli studi (cui spetta per legge - D.L. 297/94 - «sentito il consiglio scolastico provinciale» definire il piano di razionalizzazione), come si evince dalla lettura delle rispettive relazioni. Lo studio si basa su proiezioni demografiche che vanno oltre il 2000 con proposte che richiedono tempi di realizzazione medio-lunghi (si parla di 2003-2004).

L'A.G. ha da sempre ribadito che non si devono operare tagli tenendo conto solo dei numeri, ma che vanno rispettate le specificità delle scuole, l'esigenza dell'utenza e, in particolare per la scuola dell'obbligo, delle famiglie che abitano in un dato territorio.

Tuttavia non si può negare che il calo demografico esiste e sta portando a una modificazione dei bacini di utenza.

Invitiamo perciò i genitori a non dare ascolto ad allarmismi ingiustificati, ma a rendersi attivi e partecipi negli organi collegiali, che si rinnovano con le elezioni scolastiche del 10 e 11 novembre prossimi, al fine di apportare proposte costruttive e soddisfacenti per tutti.

Alice Zornada, presidente regionale e provinciale A.G.E.

Burocrazia con l'anima
Preso fra due fuochi, mi viene una gran voglia di scappare per il camino. I due fuochi sono da una parte il signor Poni, che evidentemente divide le mie posizioni sulla burocrazia e sul prolisso ermetismo delle comunicazioni ufficiali, dall'altra il sorprendente dottor Babuder, che sabato scorso mi ha telefonato per far due parole sulla faccenda. Ci sono rimasto di sale: invece del burocrate senz'anima su cui sarei stato pronto a giurare, dall'altra parte della linea ho trovato un uomo gioviale, comunicativo, competente, intensamente coinvolto nel suo lavoro e provvisto di abbondante senso dell'umorismo, a cui dopo un paio di minuti mi sono trovato - spontaneamente - a chieder scusa per averlo maltrattato.

Azione vandolica
In riferimento alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 2 giugno, si ritiene doveroso chiarire che il cartello didattico sul «teatro romano», sponsorizzato dall'Inner Wheel triestino, è illeggibile in quanto è stato oggetto di un'azione vandolica che ha prodotto tagli sulla superficie plastificata; le piogge recenti che hanno dilavato la superficie non più protetta ne hanno definitivamente compromesso la leggibilità.

Ora non resta che staccarlo e auspicare finanziamenti per rifare la serie di cartelloni didattici dei vari monumenti di Trieste quali l'Arco di Riccardo, la basilica forense, il teatro. Fondamentale tuttavia è l'auspicio che il vandalismo non continui e che quanto faticosamente si realizza venga rispettato.

Franco Bocchieri, soprintendente

anche se solo con un paio di battute (parola mia, sono le parole più difficili da pronunciare in qualsiasi lingua; ma è molto più appagante chiedere scusa a un galantuomo che farsi salire la pressione a duecento litigando con uno... bah, lasciamo perdere).

Penserà il signor Poni che mi sono fatto far su come un ragazzino da un istrione dalla parola facile. Ebbene no: lo stesso giorno, parlando con un amico che se ne intende, mi sono sentito dire più o meno «Disgraziato, proprio con Babuder dovresti prenderla? Non sai che là dentro sta sulle scatole a tutti perché vuole costringerli a lavorare?».

Quindi, non mi rimane di fare la spia ai miei concittadini: nella gran massa di burocrati di cui è infetta la pubblica amministrazione pare si nascondano, ben mimetizzati, alcuni esseri umani che tentano di far marciare le cose; abbastanza naturale che del mimetismo faccia parte anche il linguaggio, altrimenti come alzano la testa gliela sparano via. Ma non è giusto. Perché fra le poche cose che possiamo aiutarci a digerire questo Stato con tutte le sue nefandezze c'è proprio quella garbata umanità che ci viene così crudelmente celata.

Dottor Babuder, scriva come l'uomo che è invece che come il computer che non è; e se qualcuno la dovesse attaccare per questo saremo in molti a farlo a fettine. Signor Poni, non sono un voltagabbana: trovo (non è difficile) qualche centinaio di burocrati veri, di quelli che per puro menefreghismo lasciano la vecchiaia ad aspettare fuori sotto la bora perché la cosa non li riguarda; poi io porto le fascine e lei accende il fiammifero.

Fabio Fumi

Azione vandolica
In riferimento alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 2 giugno, si ritiene doveroso chiarire che il cartello didattico sul «teatro romano», sponsorizzato dall'Inner Wheel triestino, è illeggibile in quanto è stato oggetto di un'azione vandolica che ha prodotto tagli sulla superficie plastificata; le piogge recenti che hanno dilavato la superficie non più protetta ne hanno definitivamente compromesso la leggibilità.

Ora non resta che staccarlo e auspicare finanziamenti per rifare la serie di cartelloni didattici dei vari monumenti di Trieste quali l'Arco di Riccardo, la basilica forense, il teatro. Fondamentale tuttavia è l'auspicio che il vandalismo non continui e che quanto faticosamente si realizza venga rispettato.

FRIGORIFERI
doppia porta
da L. 375.000
Elettrodomestici
Galletti
Via F. VENEZIA, 10 ☎ 307480

GIOCHI DI RUOLO / IL GIOVANE SUICIDA
Nessun rischio socializzando

Come membri di un'associazione che si occupa di gioco di ruolo e di simulazione, abbiamo guardato con un certo interesse ed anche con un po' di apprensione all'evolversi delle indagini sul suicidio del giovane di Spinea, che ha avuto sempre maggiore spazio nelle cronache nazionali per via del presunto coinvolgimento del gioco di ruolo con la tragica morte di quel ragazzo.

Sono anni ormai che vengono accostati i più diversi fenomeni a casi di suicidio di ragazzi; a suo tempo fu il rock «saturnico» poi si ripresentarono ad intervalli regolari trasmissioni televisive dai contenuti a torto o a ragione deprecabili insomma, dalla letteratura al cinema sono numerosi i casi di presunti motivi scatenanti a rischio per molti giovani, poiché largamente diffusi alla portata di tutti.

In passato però questi mezzi di espressione o divertimento hanno goduto di una descrizione un po' più obiettiva rispetto a quanto sta succedendo oggi con il gioco di ruolo, che per tutti coloro che non conoscono questa forma di svago (peraltro poco conosciuta anche se esiste da alcuni decenni), sembra essere una forma di alienazione dalla realtà peggiore di una droga o l'occasione di fantasticare sui più bassi istinti dell'essere umano «per gioco».

Il gioco di ruolo è come un comune gioco da tavolo senza piano di gioco e con la possibilità di durare più di una serata; due o più persone muovono con l'aiuto di dadi e carta dei personaggi precedentemente descritti, nell'ambito di una storia a carattere generalmente avventuroso, che viene descritta da un giocatore che si assume il ruolo di direttore di gioco (o master); è più o meno come leggere un libro con più persone e con la possibilità di modificare il corso della storia.

Il «role playing» è un gioco che con i suoi meccanismi dà la possibilità di sviluppare la comunicazione con gli altri, la creatività e l'uso della fantasia. È un gioco di lettura e conversazione che sfocia raramente in una simulazione diretta della realtà e che quando lo fa assume più i connotati di una recita con tanto di scenografie e di costumi, che permette di diventare parte integrante del tema avventuroso che si predilige. Insomma, come interagire con le pagine di un libro.

Siamo in parole povere di fronte ad un incrocio tra libri, teatro e gioco, che ha tutte le carte in regola per essere un potente mezzo educativo, che alcuni però non sono sufficientemente critici per recepire. Ma questo è lo stesso discorso che si può fare con televisione, radio, cinema, libri, giornali e via dicendo, con la differenza che il gioco di ruolo non può non essere un momento di socialità e di incontro proprio per la sua natura di gioco.

I praticanti di questi ed altri giochi hanno ovunque la tendenza a riunirsi in associazioni e così succede anche a Trieste dove ne esistono tre, fra cui la nostra, e una società che ha assunto il connotato di ri-

creativa e culturale garantisce quell'approccio critico che una televisione accesa con il ruolo di baby sitter non ha.

Ci sembra assurdo insomma attribuire al gioco la colpa di motivo scatenante e di elemento di rischio per le persone più influenzabili, soprattutto oggi che si è costantemente bombardati da immagini e messaggi sempre meno filtrati e sempre più diseducativi e violenti.

Vincenzo Russo, responsabile gioco di ruolo Associazione ricreativa e culturale Alea

Alla ricerca del colpevole

Siamo un gruppo di trentenni lavoratori, sposati e con figli. Abbiamo trascorso tutta la nostra adolescenza «immersi» nei giochi di ruolo e ancora oggi ci dilettiamo con qualche partita a «Magic» o «Dungeon & Dragons» insieme alle mogli e agli amici di sempre, o in qualche associazione ludica triestina (sono addirittura 4).

Abbiamo seguito con interesse (prima) e incredulità (poi) le vicende giudiziarie che stanno investendo l'ambiente dei giochi di ruolo e affini: sembra quasi che tutti gli appassionati del settore siano degli indegnati, perversi con istinti omicidi repressi.

Comprendiamo (e rispettiamo) il caso umano del ragazzo veneto morto suicida nei giorni scorsi, ma non possiamo condividere questa ricerca del «mostro/colpevole» a tutti i costi. Vorremmo però portare la nostra testimonianza a favore di questo settore pulito, socializzante e distensivo (oltre che poco conosciuto): esisteranno pure dei giochi specifici per gli appassionati del brivido (certo non esiste alcun gioco de «l'impercato») ma anche la narrativa, il cinema, la televisione e i computer trattano il genere horror/thriller (o anche peggio...), e comunque si tratta di una percentuale piuttosto contenuta.

Non «processate» a priori (e senza conoscerlo) un ambiente che da quasi trent'anni sta regalando ore di sano e piacevole divertimento. Seguono sette firme

Un caso di omofobia

È la seconda volta nell'arco di pochi mesi che sulla pagina delle «Segnalazioni» trovo appunto considerazioni sullo «sviluppo» (si fa per dire) delle nostre Rive, firmate Anita Poli.

Io sono Anita Ruzzier, vedova Poli, e condivido dall'a alla zeta quanto esposto da questa gentile, ma per me sconosciuta, omonima e non vorrei proprio accreditarmi meriti o demeriti che non ho. Mi stupisce questa affinità, ma purtroppo non sono io.

Anita Ruzzier ved. Poli

19: non soppressa ma accorpata

Con riferimento alla segnalazione «Non toglie la linea 19» apparsa su queste pagine lo scorso mese, appaiono dove-rose alcune precisazioni onde fugare l'impressione che il Consiglio circoscrizionale abbia voluto decidere cambiamenti

penalizzanti per i cittadini senza tener conto delle loro esigenze.

Va innanzitutto puntualizzato che la «19» non verrà soppressa ma semplicemente «accorpata» con la «34», sommando in un'unica linea il servizio che oggi ne offrono due separatamente. Il risparmio che ne deriva per l'Act permetterà finalmente di fornire un collegamento d'autobus anche a Monte San Pantaleone (qualche migliaio di abitanti che da anni lo invocano).

Ben dicono i segnalanti che in via Puccini c'è una Saub la quale copre un quarto di utenza cittadina; larga fetta di questa è costituita proprio da quei cittadini che con la nuova linea navetta saranno serviti: via Giarzole, Rossi, Schmid, Valmaura e la parte di Servola che guarda verso lo stadio. Oltre che la Saub, costoro potranno raggiungere pure tutte le altre linee dirette in città lungo via Flavia, alle quali oggi si arriva solamente a piedi.

Quali i sacrifici per gli abitanti delle vie Puccini e Benussi che si servono dell'attuale «19»? Soltanto quello di salire un pezzetto di via Benussi stessa (50 metri) fino alla via Paisiello, dove troveranno la «34», peraltro già in servizio e qui cade la tesi che essa non possa passare per Poggi Sant'Anna; autobus che, a differenza di quanto accade ora, porterà il proprio capolinea alla Stazione centrale e non solo fino a Largo Barriera, infiltrando in tal modo pure la sua frequenza e portandola alla pari con l'odierna «19». Compiendo inoltre un percorso diverso (via Costalunga anziché via Flavia) esso non subirà l'affollamento di quanti oggi lo usano alle varie fermate di via Flavia in alternativa alle varie «20», «21», «40», «41» e «45».

Per chi volesse comunque evitare «percorsi a piedi», giova ricordare che le vie trascurate dalla «soppressa» linea «19» saranno comunque servite dall'istituendo bus-navetta, il quale permetterà di raggiungere tutte le altre linee, oltre a quelle sopra menzionate, comprese la «8» e la «10» di piazzale Valmaura.

La ristrutturazione così d'impulso criticata dagli autori della precedente segnalazione porterà anche altri vantaggi al servizio pubblico nel suo complesso, che qui si trascurano per non abusare dello spazio. Giova ricordare in proposito che il dovere primario del Consiglio è quello di preoccuparsi di tutti i cittadini che esso rappresenta a condizione, beninteso, che i vantaggi per gli uni non penalizzino gli altri; e ci sembra in questa circostanza, tutto sommato, di aver realizzato qualcosa il cui risultato sarà ampiamente positivo. Si ha peraltro l'impressione che la ristrutturazione proposta non sia sufficientemente nota agli utenti coinvolti; per rimediare a questo inconveniente il Consiglio è a disposizione dei cittadini al Centro civico di via Paisiello, dove sono pure in consultazione le planimetrie con gli itinerari stabiliti.

Bruno Baldas presidente VII circoscrizione amm.va



1943: la squadra antincendio del cantiere S. Marco

Questa foto ritrae la squadra antincendio del cantiere S. Marco a Trieste, nel 1943, anni di guerra. Si trattava di un gruppo volontario formato dagli stessi operai per intervenire in caso di qualche bombardamento aereo. Rischiarono la vita questi uomini, ma dai loro volti sorridenti e dal bicchiere in mano (che lo sorregge è mio padre Nicolò) emerge ottimismo e fiducia nel futuro. Molti di loro oggi non ci sono più... e la stessa sorte è toccata ai nostri cantieri.

Fioretta Bembo

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate
APERTO ANCHE LUNEDÌ MATTINA
Via Carpinetto 16 - Tel. 822210

FRIGORIFERI
doppia porta
da L. 375.000
Elettrodomestici
Galletti
Via F. VENEZIA, 10 ☎ 307480

FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

AI Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento
VISITATECI
Dove tutto costa meno

SCOPRI IL WINDSURF
prova il 13 e il 14 pomeriggio con due lezioni GRATIS
informati da
SURF NOLEGGIO TAVOLE
V.le Miramare 31 ☎ 425145

SUBACQUEI
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
E. PANGON
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

ANIMALI

Strasburgo revoca i soldi per le corride

Finalmente una notizia che indurrà alla speranza tutti i protezionisti alla fine di maggio, il Parlamento europeo ha deciso di revocare i finanziamenti comunitari per le corride. Lo stanziamento superava i due miliardi di lire l'anno per questi barbari spettacoli. Il pronunciamento di Strasburgo deve ora venire avallato dal consiglio d'Europa, che si riunirà quanto prima a Bruxelles, e si spera che il ministro italiano per l'Agricoltura Pinto intervenga energicamente per la conferma della decisione degli euro-parlamentari. Sono anni che gli animalisti di tutto il mondo, con in testa quella della società protettrice degli animali spagnola, si battono per abolire queste manifestazioni che non sono né tradizione né cultura ma solo retaggio di secoli oscuri. Mentre Strasburgo revocava i finanziamenti, la

madrilena Cristina Sanchez, torera di nuova estrazione, a Nîmes, durante una corrida, ha ucciso due tori. Un gesto di squisita gentilezza? femminile, al quale la televisione di Stato e diversi quotidiani hanno dedicato ampio spazio. Come se fosse una novella Giovanna d'Arco.

■ Fuggita per amore, una gattina raccolta in porto ha dato poi alla luce 5 bellissimi micini (3 grigio perla, uno tigrato e uno nero), che ora cercano una sistemazione. Tel. 040/764158. Per cause di forza maggiore regalasi un Siberian husky-incrocio dalmata. Tel. 040/832241. Omar, gatto persiano point, collare azzurro, è sparito dalla zona sottostante Villa Revoltella, a Trieste. Chi lo vedesse è pregato di chiamare lo 040/913074, sarà ricompensato. Per cause di forza maggiore regalasi un cagnetto di 50 giorni. Tel. 040/762450. Al canile dell'As Triestina è sta-

to adottato un cane e ci sono ancora un commodor, un incrocio bracco/segugio, un pastore tedesco trovato a Opicina, un grande cane nero entrato nella scuola media di Prosecco, un Charplanine di un anno e la cucciola nata sul posto è prenotabile. Per averli chiamare ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Nonostante alcune adozioni, alla pensione convenzionata Gilros, via Prosecco, tel. 040/215081, ci sono 25 cani, tra i quali un setter irlandese: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. A Barcola, Trieste, si aggira un delizioso meticcio. Chi lo volesse o chi lo avesse perduto chiami lo 040/314694.

■ Gattini che si intrufolano in qualche orto di via Panbianco, a Trieste, vengono sistematicamente scaraventati sulla strada con i rischi che ne conseguono. Anziché ricorrere a questi meto-

di, la persona che si prende cura dei cuccioli esorta sia chiamata l'Enpa (tel. 635393) per dare ai piccoli una morte non cruenta.

■ Una persona sconosciuta ci ha fatto trovare nella cassetta della posta una lettera scritta a stampatello con 100 mila lire destinate al presidente della Lega antivivisezionista nazionale «modesta offerta per la sua indefessa attività». Abbiamo trasmesso l'importo a Luigi Macoschi, il quale ringrazia per il contributo.

■ Funziona una guardia veterinaria per le emergenze notturne e festive: il suo numero è lo 0337/538279. Anche la sezione dell'Enpa di Trieste ha un servizio di pronto intervento per le domeniche e le feste infrasettimanali: s'inizia alle 20 di sabato e termina alle 22 di domenica. Soltanto per animali in difficoltà si può chiamare lo 0368/285622.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Il «Sentiero della pace»

Escursione nelle Alpi di Ledro per salire al monte Tofino (2151 m)

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 15 e domenica 16 giugno un'escursione nelle Alpi di Ledro per salire al monte Tofino (2151 m). Si partirà dalla località di Pastoria (1600 m) per raggiungere il rifugio Pernici (1600 m) e la vetta panoramica del Tofino. Nella discesa si toccherà Gaverdina (2047 m) e si percorrerà la famosa Val di Concel, arrivando al Rifugio «Al Faggio» (963 m).

L'itinerario fa parte del grande «Sentiero della Pace», che dal Passo dello Stelvio arriva fino alle pendici della Marmolada, seguendo buona parte di quella che fu la linea del fronte italo-austriaco nel 1917. L'escursione si svolge su uno dei tratti più rinomati, denominato anche «Alta via di Concel», perché passa per imponenti cime dentellate delle guglie di Pichea. Il tracciato è un entusiasmante percorso di cresta ed offre costantemente stupendi panorami: ad Est le Dolomiti, ad Ovest la Presanella e l'Adamello ed in lontananza, oltre alle brume delle pianure, gli Appennini. La traversata, nonostante sia priva di difficoltà, ha carattere alpinistico, non fosse altro per la sua lunghezza e per il dislivello totale. I meno allenati potranno effettuare parte del programma, senza perdere la visione dei maestosi panorami.

Dalla Val Concel, località Pastoria (1655 m), il segnavia 202 porta per un ripido sentiero al Rifugio Pernici, poi, seguendo il segnavia 420, si tocca Mazza di Pichea (1870 m) e, proseguendo a mezzogiorno con vista sulla Val di Concel, si arriva al Corno di Pichea (2138

m); i panorami qui divengono ancora più vasti ed immensi in vetta al Tofino.

Si prosegue per la Bocchetta degli Slavazi (2048 m), che viene raggiunta con l'aiuto di una corda fissa: discesa... poi risalita al Dosso di Torta (2153 m); si continua per il sentiero 455, che si dipana fra pinnacoli rocciosi e forcelle, fino ad arrivare alla Gaverdina (2047 m) e calare alla Bocca dell'Ussol (1878 m), vicino alla quale si trova anche la «Chiesetta della Pace». Si entra ora nella splendida Val di Concel, dove il sentiero taglia i ripidi prati sotto il Corno dei Gui ed entra nel bosco raggiungendo il Dosso de Lomar (1629 m), continua in discesa e tocca la Malga Gui (1440 m), dove si trova un posto di ristoro, poi scende in una forca rocciosa, bagnata da un vivace rio; superata la scala di Gui, esso arriva ad una stradina, che porta al ponte Gleria (1110 m) ed al vicino Rifugio «Al Faggio»: una sosta ristoratrice e la partenza con il pullman per Trieste.

Capogita: Gino Brario. Programma: sabato 15 giugno, partenza via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8.30. Dopo aver visitato diverse località del lago di Garda, la comitiva arriverà alle 18 al Rif. Chalet «Al Faggio», cena e pernottamento. Domenica: sveglia alle 6, partenza alle 7, al Rifugio Pernici alle 9.30, in vetta al Tofino alle 12, al Rif. Chalet «Al Faggio» alle 16.30, partenza per Trieste alle 17.30, arrivo in città circa alle 23.

Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE				
TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/6	8.00	Tu KAPTAN B ISIM	Istanbul	31
11/6	13.00	GR ANANGEL MIGHT	Richards Bay	13
11/6	15.00	CY KAPETAN VJEKO	Umago	Alis
11/6	18.00	LY ELGURDABIA	Sidi Kerir	Slot
11/6	18.00	IL LONGOBARDIA	Gela	S. Sabba
11/6	18.00	Da NORASIA ADRIA	Venezia	50/11
11/6	19.30	Nis BERTHEA	St. Eustatius	Slot 1
11/6	20.30	IL MARCONI	Briani	Staz. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/6	8.00	IL URANIA	mare	30
11/6	8.00	IL MARCONI	Briani	Staz. Mar.
11/6	10.00	IL SOCAR 6	Montefalcone	Molo VII
11/6	13.00	IL ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
11/6	14.00	Da NORASIA ADRIA	Koper	50/11
11/6	19.00	Tu KAPTAN B ISIM	Istanbul	31
11/6	19.00	Ma EKATERINI A	ordini	Adriaterm.
11/6	20.00	Tu K. NIHAT DOGRUYL	ordini	Frigomar
11/6	20.00	Sv BALKANSTAR 4	ordini	S.L.A.
11/6	21.00	Ma EKATERINI A	ordini	13
MOVIMENTI				
11/6	6.00	BALKANSTAR 4	rada	S.L.A.

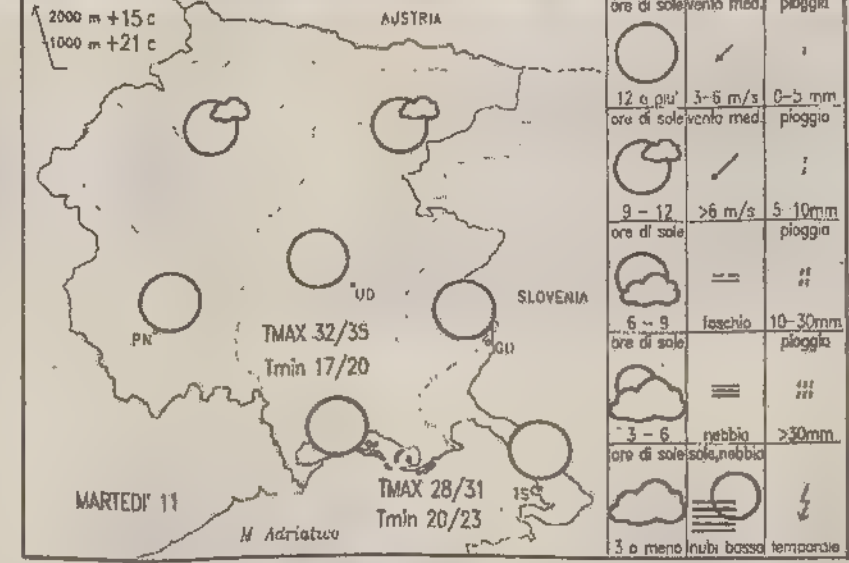
IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

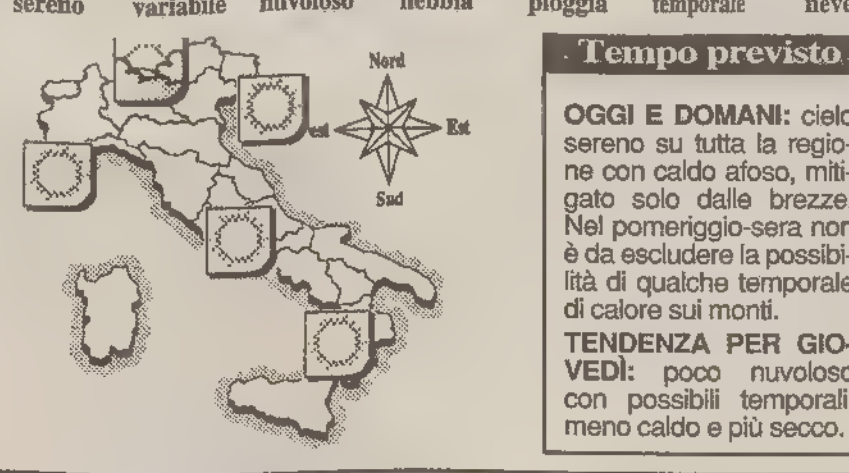
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

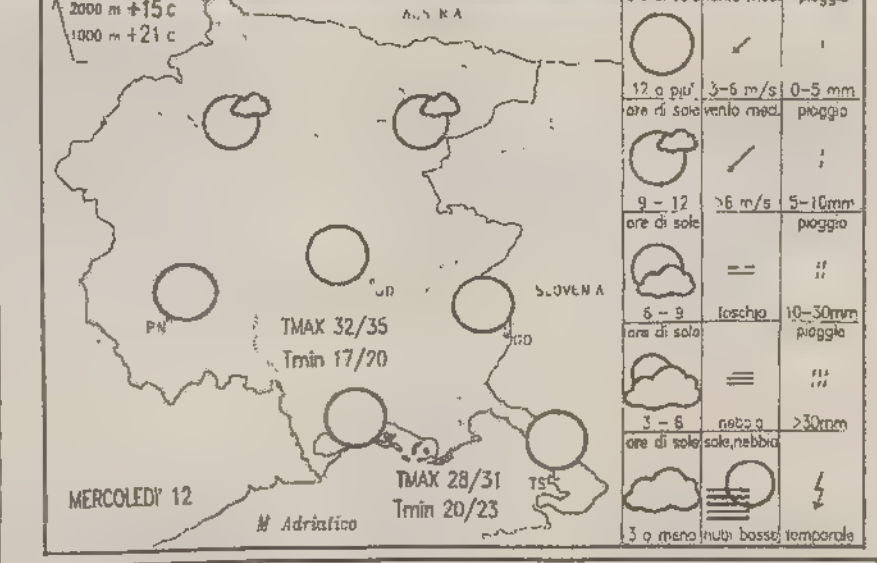


Tempo previsto:
OGGI e DOMANI: cielo sereno su tutta la regione con caldo afoso, mitigato solo dalle brezze. Nel pomeriggio-sera non è da escludere la possibilità di qualche temporale di calore sui monti.

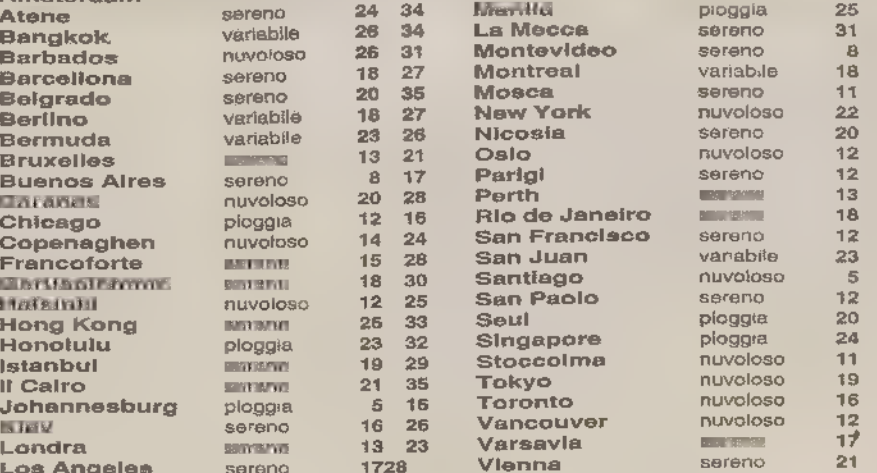
TENDENZA PER GIOVEDÌ: poco nuvoloso con possibili temporali; meno caldo e più secco.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	12	26	Managua	pioggia	19	34
Atene	sereno	24	34	Mexico	sereno	25	35
Bangkok	variabile	26	34	Montevideo	sereno	8	18
Barbados	nuvoloso	26	31	Montreal	variabile	18	21
Berlino	sereno	18	27	Mosca	sereno	11	22
Bombay	sereno	20	35	New York	nuvoloso	22	27
Buenos Aires	variabile	18	27	Nicosia	sereno	20	36
Calcutta	sereno	23	26	Oaxaca	nuvoloso	12	24
Caracas	sereno	23	26	Parigi	sereno	12	19
Chicago	pioggia	12	16	Perth	sereno	13	21
Copenaghen	nuvoloso	14	24	Rio de Janeiro	sereno	18	23
Frankfurt	sereno	15	28	San Francisco	variabile	23	31
Ginevra	sereno	18	30	Santiago	nuvoloso	5	19
Hankow	sereno	12	25	Sao Paulo	sereno	12	19
Hong Kong	nuvoloso	25	33	Seul	pioggia	20	25
Honolulu	pioggia	23	32	Singapore	pioggia	24	30
Istanbul	sereno	19	29	Stoccolma	nuvoloso	11	20
Il Cairo	sereno	21	35	Tokyo	nuvoloso	19	24
Johannesburg	pioggia	5	16	Toronto	nuvoloso	16	19
Kuala Lumpur	sereno	16	26	Vancouver	nuvoloso	12	18
Los Angeles	sereno	13	23	Varsavia	sereno	17	33
				Vienna	sereno	21	32

MARTEDÌ 11 GIUGNO

Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 2.37 e cala alle 16.18

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	22,1	30,6	MONFALCONE	17,4	35,6
BOLZANO	18,2	34,3	UDINE	18,9	33,7
Bolzano	17	34	Venezia	20	32
Milano	20	34	Torino	18	32
Cuneo	17	28	Genova	19	26
Bologna	20	33	Firenze	19	34
Perugia	18	31	Pescara	15	33
L'Aquila	14	27	Roma	19	32
Campobasso	20	29	Bari	17	32
Napoli	19	28	Potenza	17	21
Reggio C.	22	31	Palermo	18	27
Catania	15	28	Cagliari	16	29

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti saranno presenti durante le ore più calde, nelle zone in prossimità dei rilievi alpini ed appenninici, ove non si escludono sporadici rovesci o temporali. Nottetempo e al primo mattino caleranno foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e, localmente, nelle valli del Centro-Sud.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili, con rinforzi di brezza lungo le coste nel pomeriggio.

Mari: generalmente quasi calmi, poco mosso lo Jonio e l'Adriatico meridionale.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che localmente potranno dare origine a isolati rovesci o temporali, specie al Nord. Intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti e lungo i litorali dopo il tramonto.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili con rinforzi di brezza lungo le coste.



PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

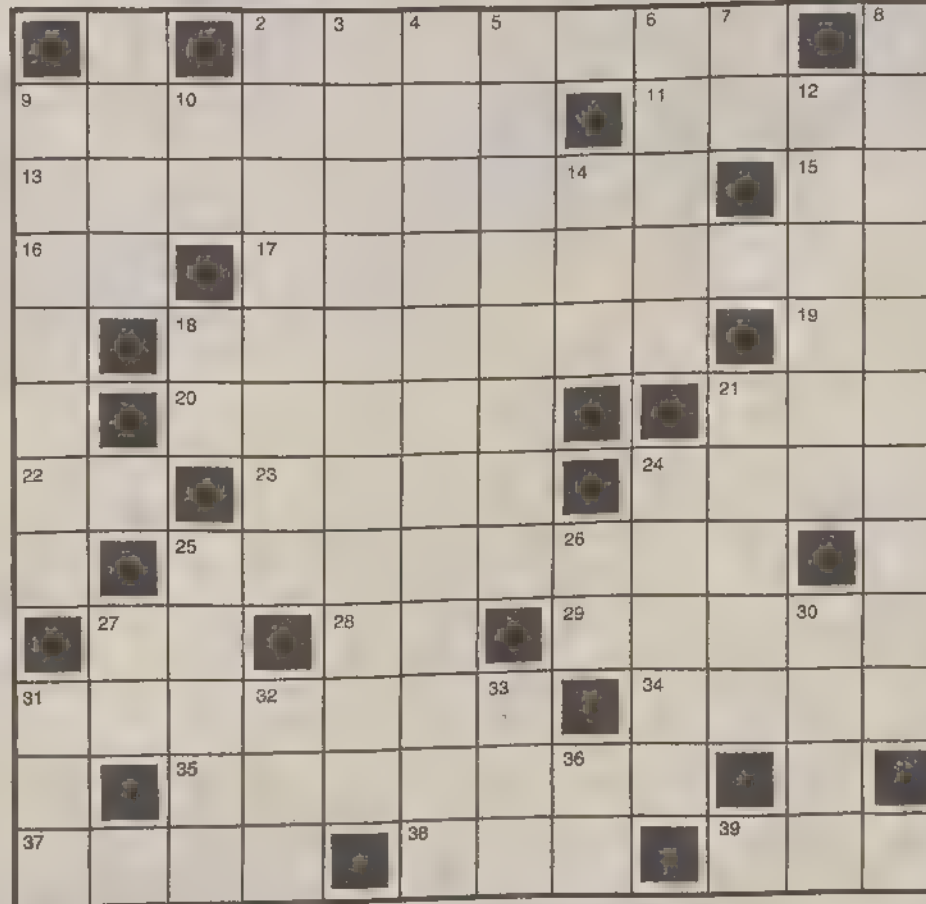
IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 La scienza di Avogadro - 9 Magro e pallido, emaciato - 11 Un leggendario Robin - 13 Marinaio - 15 Fine di record - 16 L'articolo di... alcune coppie - 17 La patria di un Niccolò condottiero - 18 Arguto o... sottratto - 19 Il Pacino di Revolution - 20 I compatrioti di Socrate - 21 Si valuta in carati - 22 Un terzo di Russia - 23 Lo zar «terribile» - 24 Lo segue la legge - 25 Comune in provincia di Palermo - 27 Fa binomio con se - 28 Un modo di scrivere quattro - 29 Il bagno gli fu fatale - 31 Hans, pittore e incisore tedesco del '500 - 34 Appunto scritto - 35 Bande di fu dionesti - 37 Lo sono gli oggetti che li appartengono - 38 Un mitico gigante - 39 In seguito.

VERTICALI: 1 L'«Undici» ferrarese - 2 Giudizio, avvedutezza - 3 Un grande botanico olandese - 4 Scrisse «Il sentiero dei nidi di ragno» - 5 Soldini - 6 Tranquillo... per il poeta - 7 Sigla di Aosta - 8 Un appellativo di Maria Vergine - 9 Fare uscire dalla tana - 10 Favola senza... fole - 12 Abbellire con paramenti - 14 Sigla del tritolo - 18 Simbolo del decigrammo - 21 La «Bella» dell'800 - 24 Inutile, non efficace - 25 Lo è il mare non agitato - 26 Officine Meccaniche - 27 Adesso... a Roma - 30 Miscredente - 31 La «parade» dei dischi più venduti - 32 Cavalli dal mantello rossastro - 33 Il «King» Cole del jazz - 36 La fine del mondo.



INDOVINELLO

Un premio da vigilare
La medaglia d'amicizia l'ha presa,
per le ossa un brivido provando,
e a casa se la tiene ben difesa,
pure se va il pestaggio rifiutando!

INDOVINELLO

Il suicida dell'Etna
La sua fiera domestica compare
e dice: «Non poteva sopportare
una vita da cani e ha preferito
nella materia fusa andar perito».

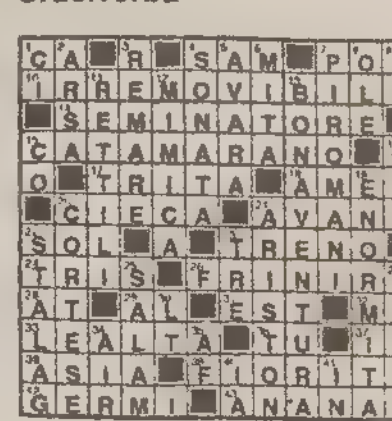
SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:

Anagramma diviso:

benda, lauro = banderuola.

Cruciverba



OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Un nuovo impiego potrà offrirvi maggiori possibilità di miglioramento, ma prima di accettare riflettete bene. In amore s'impone un chiarimento.	Riceverete inviti a partecipare a riunioni di lavoro che vi daranno modo di conoscere molte persone influenti. Scossoni in amore, ma fate attenzione.	È necessario costruirvi ora le basi per un avvenire professionale sicuro e solido. Forse in amore vi converrebbe fuggire prima di incastarvi inesorabilmente.	Fate un piccolo sforzo per chiudere le pratiche arretrate: vi attende molto e intenso lavoro. In arrivo novità sentimentali che vi scuoteranno.	Una proposta di collaborazione vi potrà offrire la possibilità di miglioramenti economici e nuove opportunità. In amore fate un esame di coscienza.	La strada da seguire per arrivare alla meta è lunga e gli sviluppi lenti: non abbiate fretta e riflettete. Rosee le prospettive sentimentali.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	22/8	23/10	22/12	20/2
Il momento non è favorevole per realizzare un progetto che vi sta a cuore: sapiate resistere. Un bacio potrebbe risolvere parecchie cose.	In questo periodo la vostra attività potrà sembrarvi piuttosto faticosa ma non rallentate il ritmo. Nuovi e molto stimolanti incontri vi aiuteranno.	Non siate troppo sicuri di voi stessi: rischiare di rovinare quanto di positivo avete costruito. Un amore in pericolo vi farà pensare per qualche giorno.	Non intestarditevi su una questione anche se siete convinti di avere ragione. In serata potrete dedicarvi ai piaceri della vita con chi vi sta più a cuore.	Giornata molto movimentata, con alti e bassi che vi lasceranno un po' disorientati. In amore la situazione sembra sfuggirvi di mano, ma non desistete.	Giornata dominata dalle contrarietà: gli ostacoli sul vostro cammino non comprometteranno le cose importanti. Batticuore improvviso e pericoloso.

**Tutta la fedeltà
del nero su bianco.**

**Tutta la grinta
del nero su rosa.**

**insieme
a sole 2000 lire
anziché 2900**



La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre.

E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.



Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il Magazine della Gazzetta

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.



GIRONE C

Lo stile di Ravanelli: «Non rompete i c...»

ALSAGER (Inghilterra) — Maschere opposte di un'esclusione un po' no. Fabrizio Ravanelli non è un uomo virtuoso. Ci prova, cerca di sfiorarsi, tenta di imbrigliare il suo istinto perugino dentro alle regole dure delle dichiarazioni di circostanza. Ma non ci riesce. A Enrico Chiesa, invece, l'attitudine alla diplomazia calza come un guanto di velluto. E lui, l'escluso, dice che «va tutto bene».

«Sinceramente non me l'aspettavo» - ha detto Ravanelli - Mi auguro che l'Italia possa arrivare fino in fondo, e in sei partite sono convinto ci sarà spazio per tutti. Sono scelte che vanno accettate. Non voglio fare la minima polemica, anche se un po' sono amareggiato».

Detta la dichiarazione stile libro cuore, stuzzicato dai giornalisti Ravanelli è sbottato: «Basta, ho detto che non parlo. Non rompetemi i c...». Polvere di un'esclusione.

Che non ha invece (apparentemente) avuto alcun effetto su Enrico Chiesa. Alle domande dei giornalisti, l'attaccante azzurro, da molti invocato come titolare, ha risposto manifestando assoluto fair-play: «Non sarò un problema, ha detto - Gli azzurri in Inghilterra sono venuti e anche quelli che sono in panchina devono aiutare quelli che vanno in campo. Amarezza? L'importante è che mi faccia trovare pronto se avrò l'occasione».

GIRONE C / A LIVERPOOL L'ESORDIO DEGLI AZZURRI CONDIZIONATI DALLA VITTORIA E DALLA FORZA DEI TEDESCHI

L'Italia comincia già in salita

Sacchi si affida a Zola e Casiraghi per aggirare il muro russo - Chiesa in panchina pronto per eventuali miracoli



Prove di marcatore nel club Italia.

LIVERPOOL — Nella patria dei Beatles gli azzurri cercano l'accordo giusto per cominciare la loro sinfonia europea. Per l'Italia di Sacchi gli esordi a rischio sono una costante (Svizzera, Eire e Slovenia, nelle tre competizioni della gestione Sacchi), ma stavolta mancano i tempi di recupero, pertanto non bisogna fallire. La Russia imbottita di «mercenari» al soldo di tanti campionati europei, è ai vertici delle classifiche Fifa avendo ottenuto il massimo punteggio nelle qualificazioni insieme alla Spagna. Considerando che saranno due le promesse ai quarti, e che la Germania sta già in pole position, se ne deduce la delicatezza dell'esordio di oggi.

Ma è arduo ipotizzare che gli esperti avversari, schierati con un modulo «trapattiniano» come l'ha definito Shalimov, si facciano impallinare come gli ingenui cecchi. I russi insomma faranno una gara d'attesa, probabilmente con una sola punta, quel Kolivanov impegnato nelle serie B italiana, per contrastare le pretese di gioco totale degli azzurri.

Il più atteso protagonista italiano oggi comincerà dalla panchina: Enrico Chiesa, che finora è sembrato l'unico in grado di dare quella marcia in più ma non ce l'ha fatta a superare la concorrenza di Zola. La scelta di Sacchi comunque non crea scandalo: un accantonamento avrebbe condizionato pesantemente l'europeo di un elemento importante come Zola, protagonista della qualifi-

COSI' IN CAMPO	
Ore 17.30 a Liverpool	
ITALIA	
1 PERUZZI	8 MUSSI
5 COSTACURTA	2 APOLLONI
3 MALDINI	15 DI LIVIO
11 ALBERTINI	16 DIMATTEO
14 DEL PIERO	18 CASIRAGHI
21 ZOLA	ALL. SACCHI
RUSSIA	
1 KHARIN	5 KOVTUN
7 TETRAZDE	7 ONOPKO
18 YANOVSKY	8 KANCHELSKIS
10 MOSTOVOI	4 TSYMBALAR
6 KARPIN	11 KIRYAKOV
9 KOLYVANOV	ALL. ROMANSTEV
Arbitro: MOTTRAM (Scozia)	
Diretta tv dalle 17.30 su RAIUNO	

ficazione, mentre così non si caricherà di eccessivo peso l'ingresso di Chiesa, che avverrà nella ripresa a meno di circostanze eccezionali. L'altra scelta, Casiraghi per Ravanelli, è una preferenza per motivi di forma fra due elementi praticamente equivalenti. Sono infatti due guerrieri da area di rigore.

L'europeo degli azzurri verrà invece deciso dal lancio di Chiesa, dagli estri e dalla forma di Del Piero, uno dei pochi che può fare la differenza, dal carisma di Maldini, dalla regia di Albertini, l'uomo-squadra per eccellenza, che può dirigere il miglior regista della manifestazione. Ma ci sono molti «se» che condizionano il cammino azzurro: dall'assetto della difesa, all'altale-

nante rendimento di Peruzzi; dalla scarsa consistenza tecnica di Mussi e Di Livio agli squilibri del settore sinistro, dovuti all'indole prevalentemente offensiva di Del Piero: dalla scarsa capacità realizzativa delle punte ai dubbi sull'opportunità di utilizzare Apolloni o Carboni condizionando il rendimento di Maldini. Elementi a favore sono la grande determinazione della squadra, l'elevato grado di addestramento ad un modulo che non è più una sperimentazione, l'indubbio valore di un organico che non ha nulla da invidiare a nessuno, la molteplicità di varianti e la duttilità di quasi tutti gli azzurri.

Qualsiasi risultato inferiore alla finale sarà comunque giudicato negativo. Alla Russia mancherà il libero Nikitov, squalificato. Romanstev adatterà un 5-4-1 dato che quasi certamente preferirà avanzare Mostovoj inserendo il centrocampista Radimov al posto del temuto Kirjakov, l'attaccante-tuffatore del Karlsruhe. Il più atteso è il laterale destro Kanchelskis, ora all'Everton, che a Liverpool ha anche una casa. Assicurano un grande rendimento Onopko (Oviedo), Mostovoj (Strasburgo) e Kolivanov (Foggia). Resteranno in attesa il reggiano Simutenkov e altri due italiani del presente e del passato come Shalimov e Dobrovolski. La Russia (come l'Urss) è uno dei pochi paesi con cui l'Italia ha un bilancio negativo (2 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte).

GIRONE C / DAL CT RUSSO PIOGGIA DI ELOGI A SACCHI E COMPAGNI

«Mi fa paura la scaltrezza degli italiani»

WINGAM (INGHILTERRA) — Muti anche ieri mattina i rappresentanti della nazionale di Russia, al riparo dal freddo nel confortevole bunker di Whitington, sull'autostrada che corre a nord di Manchester. Il presidente federale Viacheslav Koloskov (Matarrese decisamente più corpulento), è stato il solo a regalare una battuta ufficiale alla vigilia del match contro l'Italia: «Ci scusiamo con la stampa, ma l'Uefa ci aveva chiesto di riceverla solo una volta prima di ogni partita. L'abbiamo fatto venerdì, non abbiamo niente da aggiungere. I giocatori comunque stanno tutti be-

ne e sono convinti di poter disputare un grande torneo».

Banale, ma onesto. La Russia degli oltre due milioni di calciatori tesserati è davvero convinta di poter fare qui una figura ben diversa da quella rimediata ad Usa '94. Il primo ad esserne sicuro è l'inflexibile ct Romanstev: «Favorite per la vittoria finale sono Inghilterra, Olanda, Germania e Italia. Ma la Russia, se non commetterà errori, può classificarsi tra le prime tre».

Ma certo, nonostante alcune leggere frecciate nei confronti di Sacchi («Beato lui, se può fare a meno di Viali, di Roberto Baggio e soprattutto di Baresi, il più gran-

de libero del mondo»), non sarà il ct russo a commettere l'errore di sottovalutare gli azzurri: «All'Italia - ha detto - invidia l'equilibrio, l'esperienza, la freddezza sfoggiate nelle occasioni importanti. E' proprio in questo che dovremmo cercare di crescere noi, che abbiamo una squadra completa sotto ogni profilo». Teme la scaltrezza italiana, Romanstev. E forse per questo oggi rimboccherà le coperte al suo 4-4-2. Pare infatti che oggi possa escludere un attaccante, il temuto Kirjakov, che gioca nella Bundesliga, nel Karlsruhe, a favore di un centrocampista, il 21enne Radimov, del Cska.

Stavolta non dovrebbe entrarci affatto la celebre avversione del ct per i mercenari che decidono di andare a cercare fortuna all'estero. La sua sarebbe solo una scelta tattica. Avvalorata da un lato dalla stima per i fantasisti italiani («Zola e Del Piero sono eccezionali»), ma anche dall'assenza dell'abile regista difensivo, Jury Nikiforov, pupillo di Romanstev nello Spartak, e squalificato per oggi.



Il ct Romanstev loda gli italiani.

Romanstev stravede altrettanto solo per Victor Onopko, il regista della nazionale che qualche giornalista russo non considera propriamente un portafortuna.

GIRONE A / LA DIFESA A OLTRANZA DELLA SCOZIA E' PREMIATA

Olanda legata al catenaccio

Tulipani bravi ma poco pericolosi nelle conclusioni - Negati due rigori agli olandesi

GIRONE A

Le cornamuse costringono al pareggio gli «orange»

0-0

BIRMINGHAM — Una piccola soddisfazione per il calcio britannico avvilto dal mediocre avvio dell'Inghilterra, una soddisfazione immensa per Craig Brown, ct della Scozia, che ha inchiodato la temuta Olanda sul 0-0. Merito forse delle cornamuse - per le quali è giunto all'ultimo istante il via libera - che i tifosi hanno suonato con non poco orgoglio.

«Sapevamo di avere una difesa eccezionale e l'abbiamo sfruttata», dice Brown - neanche io mi aspettavo però una squadra così organizzata sotto il profilo difensivo. Nego che siamo stati fortunati. Il termine giusto per i miei uomini è: eccezionali».

Tutti d'altro umore gli olandesi. Il ct Guus Hiddink ha criticato l'atteggiamento difensivo della Scozia, motivo a suo dire dello 0-0 finale, al pari di alcune discutibili decisioni dell'arbitro Sundell: «Credo proprio ci fossero almeno due rigori per noi. Se ci fossero stati concessi, saremmo ora qui a commentare ben altra partita».

L'allenatore dei tulipani ha respinto le critiche ai suoi attaccanti, apparsi poco determinati: «Non posso lamentarmi di nessuno, anche se ricordo che ci mancavano Overmars e Hoekstra e che Kluyvert è in fase di ripresa».

OLANDA: Van der Sar, Reiziger, De Kock, Bergkamp, R. De Boer (23' st Winter), Seedorf, Taument (17' st Kluyvert), Davids, Witschge (32' st Cocu), Bergkamp, J. Cruyff.

SCOZIA: Gorm, McKimmie (39' st Burley), Boyd, Calderwood, Hendry, McCall, Collins, McAllister, Gallacher (10' st McKinnlay), Durie, Booth (1' st Spencer).

ARBITRO: Sundell (Svezia).

NOTE: angoli: 15-1 per l'Olanda. Spettatori: 40 mila con larga rappresentanza olandese. Ammoniti Boyd, Witschge e Taument, tutti per gioco scorretto.

BIRMINGHAM (INGHILTERRA) — Vietato vincere, nel gruppo A. Anche l'attesa montagna dell'Olanda ha partorito il topolino di un pareggio, per di più un malinconico 0-0. Per la verità meno malinconico è stato l'andamento del match, piuttosto intenso, che ha opposto alla Scozia i tulipani, qui sempre favoriti. Ma ancora una volta gli olandesi hanno dato la sensazione di non riuscire a conferire concretezza al proprio gioco, pure per larghi tratti fluido e grafico. Gli scozzesi, certo, si sono difesi con grande straordinaria, sfoderando un catenaccio d'altri tempi: non per caso già nelle qualificazioni agli Europei avevano subito soltanto tre gol.

Nello splendido Villa Park, l'Olanda ha riscoperto sulla sua pelle l'efficacia del muro scozzese. Troppo flebili in attacco, con Bergkamp sempre ad intermittenza e Jordi Cruyff immaturo, gli olandesi sono inattesi nel proprio feldissimo dell'arbitro svedese Sundell, che almeno in un paio di occasioni nel primo tempo (fallo di mano di Collins su devia-

zione di De Boer e intervento di Calderwood su Bergkamp) avrebbe potuto concedere senza suscitare scandali il rigore buono a sbloccare il risultato. L'Olanda si è lamentata con discreto fair play, sottolineando con apprezzabile autocritica i troppi errori commessi in fase di conclusione. Ha cominciato Seedorf (5') a farsi ribattere da Gorm un gol fatto. Lo ha imitato poi Taument e quindi Bergkamp, incapace di sfoderare grinta negli ultimi metri. La Scozia ha replicato in avvio con bel contropiede: al 15' con McAllister e cinque minuti più tardi con lo stesso regista, perfetto nell'esecuzione di una punizione alzata in angolo da Van Der Sar. Poi è toccato a McCall (23') sventare in angolo e, successivamente, a Gorm salvare una conclusione ravvicinata di Bergkamp.

Superata questa fase l'Olanda ha tirato un po' il fiato e il tempo è scivolato via senza altri episodi importanti. Alla ripresa, l'Olanda si è ributtata in avanti ma senza dare varietà alla sua manovra. Inutile l'ingresso in campo dello stimatissimo Kluyvert, apparso un fantasma rispetto al giocatore di due mesi fa. Il ct Hiddink ha messo qualcosa di suo, escludendo dalla partita i due elementi di maggiore lucidità, Ronald De Boer prima e Witschge poi. Neanche l'ingresso di Winter, che per la verità in Olanda sembra assai meno quotato che in Italia, ha dato l'attesa scossa. Gli scozzesi hanno continuato a chiudersi a riccio, rinunciando (se si eccettua una buona occasione sprecata da Durie) ad abbazzare altre controgiate.

L'Olanda ha così proseguito a cozzare contro un muro. Veemente il suo finale di partita. La Scozia si limitava a respingere colpo su colpo, praticamente racchiusa in un pugno davanti al suo bravissimo portiere.



Contrasto tra McAllister e Seedorf.



Europei: giocata mega scommessa su finalissima Italia-Spagna

LONDRA — Gli allibratori di Ladbrokes hanno ricevuto ieri una puntata da cinquantamila sterline (circa 125 milioni di lire) sul pronostico che Italia e Spagna disputeranno la finalissima dei campionati europei. Se la realtà gli sarà favorevole l'ignoto scommettitore vincerà una somma da capogiro: un milione di sterline, circa 2,5 miliardi di lire. A dispetto della massiccia scommessa «latina», la Germania continua però ad essere la grande favorita.

Pesante accusa di Boksic: «Non sopportavo più i metodi di Zeman»

OLAHAM (INGHILTERRA) — «Non sopportavo più i metodi di allenamento di Zeman». Nel ritiro della Croazia c'è anche chi pensa all'Italia. E' Alen Boksic, che parla della sua scelta di lasciare la Lazio. «Non condanno questi sistemi», spiega Boksic - «e dopo aver avuto quattro strappi muscolari in due anni non potevo continuare così. Zeman a volte chiede troppo al fisico dei suoi giocatori».

Olimpica: Pagliuca, Crippa e Branca i fuorigioco scelti da Mladini

ROMA — Sono il portiere Pagliuca, il centrocampista Crippa e l'attaccante Branca i fuorigioco convocati da Cesare Maldini per il raduno preolimpico della nazionale che rappresenterà l'Italia ai Giochi di Atlanta. Questo l'elenco dei 22 convocati: Ambrosini (Milan), Ametrano (Udinese), Amoroso (Padova), Brambilla (Parma), Branca (Inter), Buffon (Parma), Cannavaro (Parma), Crippa (Parma), Delvecchio (Roma), Fiesi (Inter), Galante (Genoa), Morfeo (Atalanta), Nesta (Lazio), Pagliuca (Inter), Pagotto (Sampdoria), Panucci (Milan), Pecchia (Napoli), Pistone (Inter), Sartori (Vicenza), Tacchinardi (Juventus), Tommasi (Verona), Totti (Roma).

Figc: doppio attacco a Matarrese da Nizzola e Abete

ROMA — Abete contro Matarrese, o Matarrese contro Nizzola. Dovrebbe essere questa la competizione elettorale che il 6 agosto a Roma, nell'assemblea elettiva della Figc, designerà i nuovi vertici del calcio italiano. Giancarlo Abete, presidente della Lega di C, è il primo - e finora unico - concorrente alla presidenza federale. Il presidente della Lega di C ha ribadito la disponibilità a ritirarsi se scende in campo Nizzola, e se il suo programma lo soddisfa; ma ha parlato di «garanzie delle idee e delle persone». Tradotto, Matarrese «parte svantaggiato», perché in 9 anni non ha presentato un programma. Per la candidatura serve l'investitura di una Lega, e Abete ha quella della sua: le 38 società di A e B dovranno decidere tra Matarrese, e allora Abete resterà in campo, o Nizzola, e allora Abete si potrebbe ritirare.

GIRONE D / A BLAZEVIC ANCHE GLI AUGURI DI TUDJMAN

Un super attacco per la Croazia

E i turchi si affidano ai 20 mila tifosi

COSI' IN CAMPO

Ore 20.30 a Nottingham

TURCHIA	
22 RUSTU	3 ALPAY
6 OGUN	19 TOLUNAY
20 BULENT	2 RECEP
10 GULUZ	17 ABDULLAH
1 TUGAY	18 BERGEN
9 HAKAN	11 TERIM
CROAZIA	
1 LADIC	5 JERKAN
6 BILIC	4 STIMAC
13 STANIC	3 JARNI
10 BOBAN	7 ASANOVIC
9 PROSINECKI	8 SUKUR
11 BOKSIC	ALL. BLAZEVIC
Arbitro: MUHMENTHALER (Svizzera)	
Diretta tv dalle 20.30 su RAITRE	

NOTTINGHAM — Contro una Turchia che oggi al «City ground» sarà sostenuta da più di ventimila tifosi, la Croazia vuole cominciare con una vittoria, e schiererà due attaccanti e tre mezzepunte. Si sentono anche stimolati dal fatto che i loro avversari si presenteranno con il solo Hakan Sukur in avanti. L'ex granata, tornato a casa, ha segnato 16 gol in campionato con il Galatasaray. E' l'uomo su cui punta di più il ct, Fatih Terim.

Croazia assalto, turchi prudenti: la traccia della partita dovrebbe essere questa. Per rafforzare la vocazione offensiva della sua squadra, il ct croato Ciro Blazeovic ha anche deciso di far giocare da esterno destro Stanic, capocannoniere del campionato belga col

Bruges. «Siamo una squadra imprevedibile», spiega Blazeovic - «e che ha una sola filosofia di gioco: attacco e poi ancora attacco. Giocheremo costantemente in avanti, perché abbiamo molti ottimi attaccanti. Boksic e Tsuker possono essere le stelle di questi europei».

Blazeovic ha anche ricevuto la solita telefonata del Presidente della Repubblica, Franjo Tudjman, tipica della vigilia di ogni appuntamento calcistico importante. «Il Presidente è il nostro primo tifoso», dice il ct - «Mi ha ricordato che gli ho promesso di vincere questi Europei. Credo di poter essere di parola». La Croazia sarà spinta, come sempre, anche da forti motivazioni patriottiche, come spiega Boban: «Dopo quattro anni e tut-

to ciò che è successo - dice il milianista - abbiamo cementato uno spirito di unione che sarà il nostro dodicesimo uomo. Non ho mai giocato in una squadra come questa, dove tutti vanno così d'accordo».

I turchi hanno trascorso la vigilia della partita nel ritiro di Belton Grantham, assediati da decine di tifosi. L'entusiasmo e l'ottimismo sono alle stelle, ma la squadra cerca di non lasciarsi condizionare. La vitalità e l'esuberanza dei sostenitori della squadra della Mezzaluna preoccupano anche le autorità locali. Un giornale di Nottingham ha scritto che «da queste parti ci sarà tantissimo da fare. Una cosa del genere, forse, si è vista solo ai tempi di Robin Hood e dello sceriffo di Nottingham».

GIRONE B / VANE LE INSISTENTI OFFENSIVE IN CERCA DEL PAREGGIO DEL GENEROSO HAGY

Dugarry accompagna la Francia al successo sulla Romania

1-0

MARCATORE: nel pt, 24' Dugarry.

FRANCIA: Lama, Blanc, Thuram, Desailly, Di Meo (23' st Lizarazu), Guerin, Deschamps, Karembeu, Djorkaeff, Zidane (35' st Roche), Dugarry (23' st Loko).

ROMANIA: Stelea, Belodedici, Petrescu (33' st Filipescu), Mihali, Selymes, Hagi, Popescu, Lupescu, Munteanu, Lacatus (11' st Ilie), Raduciu (1' st Moldovan).

ARBITRO: Helmut Krug (Germania)

NOTE: bel tempo, terreno in buone condizioni. Ammoniti Mihali (R), Selymes (R) e Di Meo (F) per gioco scorretto, Ilie (R) per gioco antiregolamentare.

NEWCASTLE — La Francia non fallisce il debutto europeo ed allunga, al danese della Romania, a 24 la serie di partite senza sconfitte. Il ct Jacques forma in campo la stessa formazione che aveva battuto la Germania nel penultimo impegno pre-europeo, con Dugarry unica punta preferita a Loko e Thuram invece di Anglioma sulla destra della difesa. Nessuna sorpresa anche nello schiera-

mento romano, ad eccezione dell'inclusione di Munteanu al posto dell'infortunato Sabau.

La prima azione pericolosa è al 5' con uno scambio Hagi-Lacatus e tiro di quest'ultimo che va alto sopra la traversa. Poi inizia lo show di Hagi, un veterano che dimostra di possedere ancora frecce al suo arco, e di non essersi fermato invano il titolo di uno dei migliori specialisti di calci piazzati. Il n. 10 romeno esegue tre belle punizioni nei primi 20' a cui si sa bene opporre il portiere francese che perdona gli imbarazzi iniziali e comincia a costruire faticanti transalpini. Lama, Bisogna attendere il 22' per vedere la prima azione pericolosa francese. Su un recupero

di testa di Deschamps, Djorkaeff tira centralmente dai 20 m. Trovando Stelea pronto a parare.

Due minuti più tardi la svolta della partita con la rete del neomilista Dugarry che insacca un po' fortunatamente e probabilmente con la complicità del difensore Mihali un colpo di testa raccogliendo in area un cross di Djorkaeff su cui erano accorsi lo stesso portiere Stelea e Mihali. Il vantaggio dà carica ai francesi che perdono gli imbarazzi iniziali e cominciano a costruire faticanti transalpini. Lama, Bisogna attendere il 22' per vedere la prima azione pericolosa francese. Su un recupero

di testa di Deschamps, Djorkaeff tira centralmente dai 20 m. Trovando Stelea pronto a parare.

Due minuti più tardi la svolta della partita con la rete del neomilista Dugarry che insacca un po' fortunatamente e probabilmente con la complicità del difensore Mihali un colpo di testa raccogliendo in area un cross di Djorkaeff su cui erano accorsi lo stesso portiere Stelea e Mihali. Il vantaggio dà carica ai francesi che perdono gli imbarazzi iniziali e cominciano a costruire faticanti transalpini. Lama, Bisogna attendere il 22' per vedere la prima azione pericolosa francese. Su un recupero

di testa di Deschamps, Djorkaeff tira centralmente dai 20 m. Trovando Stelea pronto a parare.

Due minuti più tardi la svolta della partita con la rete del neomilista Dugarry che insacca un po' fortunatamente e probabilmente con la complicità del difensore Mihali un colpo di testa raccogliendo in area un cross di Djorkaeff su cui erano accorsi lo stesso portiere Stelea e Mihali. Il vantaggio dà carica ai francesi che perdono gli imbarazzi iniziali e cominciano a costruire faticanti transalpini. Lama, Bisogna attendere il 22' per vedere la prima azione pericolosa francese. Su un recupero



La gioia di Dugarry.

CALCIO

TRIESTINA / SOLO POCHISSIMI SPICCIOLI DI SPERANZA DOPO IL 2-3 DEL «ROCCO»

C2

Roselli: «Ma io ci credo ancora»

Livorno più furbo e spietato, Alabarda maldestra e contratta - Il gesto irresponsabile di Marsich dopo il gol dell'1-0

TRIESTINA / DEL SABATO DELUSO

Unione, niente «Grezar»

TRIESTE — La deludente risposta della città in occasione della partita con il Livorno è una ferita che sanguina molto più della sconfitta subita sul campo. E' una ferita che difficilmente si cicatrizzerà in tempi brevi e che potrebbe incidere sui programmi futuri della società alabardata. In effetti c'è poco da stare allegri se per un incontro dei play-off al «Rocco» c'erano poco più di 4 mila triestini. Gli altri erano livornesi. L'entusiasmo di Giorgio Del Sabato è stato almeno parzialmente spento da una seccata d'acqua fredda. Quando la stagione sarà finita bisognerà risalire all'origine di questo malessere che ha colpito il calcio locale. Solo così si potrà trovare la medicina giusta per far riavvicinare i tifosi alla Triestina. «Con questo pubblico torneremo a giocare al Grezar. Basta e avanzza: così è esploso dopo la partita Del Sabato. Ma sarebbe veramente un delitto tenere chiuso il «Rocco» che tutti ci in-



Del Sabato

vidiano per far giocare l'Unione nel vetusto stadio. L'assessore comunale allo sport Franco Degrassi per il momento non intende replicare per non innescare polemiche. «Non voglio neanche prendere in considerazione questa eventualità», ha detto. «Sono cose che si dicono a caldo, ne ripareremo a tempo debito». Ma quella del «Grezar» non è un'ipotesi praticabile. Fra pochi mesi l'impianto diventerà un cantiere. Verrà rifat-

ta e ampliata la pista di atletica e sparirà la curva Sud che sarà inghiottita dal nuovo palasport.

Degrassi è molto più preoccupato per gli incidenti verificatisi al «Rocco». «L'invasione di campo proprio non ci voleva. Adesso la commissione di vigilanza ci chiederà di alzare di altri quattro metri le reti di protezione. Il Comune dovrà perciò scure altri soldi. Adesso dovremo anche quantificare i danni della devastazione avvenuta nella curva degli ospiti. Anche il commissario di campo è rimasto impressionato per la facilità con cui quei facinorosi è entrato in campo. Meno importante ha dato all'accidentato (e non una bottiglietta) che ha colpito Boccafogli. Tanto è vero che la società alabardata se l'è cavata con una multa di 1 milione e 800 mila. Un milione al Livorno e due giornate a Fivetta per la gomita. Il club toscano non presenterà ricorso per il ferimento del suo portiere.

m.c.

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Chi crede che un giorno sbarcheranno sulla Terra degli omini verdi chiedendo com'è finita la millesima puntata di «Beautiful» può anche sperare che la Triestina domenica prossima a Livorno riesca a ribaltare il 2-3 scaturito al «Rocco». Ci vorrebbe un miracolo o qualcosa del genere. A questo punto, infatti, l'Alabarda dovrebbe vincere la partita di ritorno con due gol di scarto o per 4-3 per approdare in finale. Per l'allenatore Roselli non è ancora tutto perduto. La squadra ha il dovere morale di provarci. «Abbiamo logicamente poche possibilità, ma se qualche giocatore è convinto che non c'è più nulla da fare domenica può anche restare a casa».

Purtroppo nell'incontro in cui assolutamente non doveva prendere gol, la Triestina ne ha incassati tre (era accaduto solo a San Donà) causa un vasto campionario di errori messo in mostra dalla difesa. La Triestina ha denunciato i suoi attuali limiti tecnici ma anche una scarsa lucidità. Solo così si possono spiegare alcuni pacchiani errori che sono poi costati la sconfitta. E chi invece ha giocato discretamente come Marsich ha macchia-

to la sua prova con un brutto gesto da irresponsabile. Fare l'ombrello sotto la curva dei toscani è più o meno come buttare un cerino in una polveriera. Anche il tecnico ospite Papadopulo si è abbandonato a troppe platealità in panchina. Chi va in campo troppo spesso si dimentica che dovrebbe fare il possibile per non accendere gli animi sugli spalti.

Il Livorno alla fine ha meritato la vittoria per essere riuscito a speculare su quasi tutti gli stralci dell'Alabarda. Tuttavia la partita si è sempre mantenuta su un binario di equilibrio. I labronici non hanno la mentalità del Treviso che cerca di stritolare l'avversario dal primo all'ultimo minuto. Quella di Papadopulo è una

squadra cinica e spietata che lascia sfogare l'avversario per colpirlo con il suo micidiale contropiede. Ha gli uomini giusti, qualità e sufficiente astuzia per farlo. Il Livorno, in sostanza, ha i soldi, la struttura societaria, la squadra e un ottimo pubblico per poter arrivare in C1. Fermana permettendo, potrebbe essere l'annata giusta.

L'impresa della Triestina appare disperata anche perché domenica giocherà dentro a un vulcano, in uno stadio pienissimo. Alcuni giocatori toscani cercheranno di approfittare di questo particolare clima per mettere in atto piccole vendette personali. Negli ultimi venti minuti al «Rocco» si sono viste ruvide carezze, per cui a Livorno è lecito aspettarsi la resa dei conti soprattutto se ci sarà un arbitro mollaccone o troppo casalingo. Certo non era casalingo il signor Paparesta che ha diretto il primo match. Pare che neanche il commissario di campo abbia gradito la sua direzione arbitrale. Se avesse schiacciato il rigore per quel macroscopico fallo su Palombo al 13' probabilmente ora saremmo qui a commentare un'altra partita. Eppure Paparesta ha visto, era lì a pochi metri. Allora perché non è intervenuto? Roselli se lo sta ancora chiedendo.

a.r.

LA LETTERA

Il Questore precisa: Critiche ingiustificate per un episodio isolato

Dal Questore riceviamo e pubblichiamo.

Sono state le numerose pressioni, soprattutto dei dipendenti, che mi hanno convinto a fare qualche osservazione in merito all'articolo apparso questa mattina (ieri ndr) sul suo giornale con il titolo «Nicolini boccia le forze dell'ordine: "Mal organizzate"».

Sono convinto infatti che è stato dato uno sproporzionato risalto a una affermazione, resa probabilmente «a caldo» e scaturita da un episodio appariscente ma molto marginale nel contesto di tutti i provvedimenti adottati per tale importante manifestazione sportiva.

Un gesto sconsiderato durante non più di cinque-sei secondi, agevolato dalle carenze delle attuali difese passive dello stadio, una minore attenzione (ammettiamolo pure) di uno o più operatori non possono portare a emettere un giudizio globale negativo su un lavoro molto complesso, studiato da giorni, con un impiego di oltre un centinaio di persone.

Nonostante i numerosi impegni di domenica (convegno Mediterraneo sull'energia con oltre dieci ministri, torneo internazionale di pallanuoto, manifestazioni a Basovizza e a Opicina, Corpus Domini e altre minori), le Forze di Polizia hanno impegnato per l'incontro di calcio tutte, e le dico tutte, le energie possibili concentrando gli sforzi nelle situazioni ritenute maggiormente a rischio. E proprio sul suo giornale, in un altro articolo, veniva messo in evidenza come sono stati evitati gli scontri fra le opposte tifoserie, perché quello era il pericolo maggiore in quanto una buona parte dei tifosi livornesi dovevano arrivare con autobus e macchine private. Tale nostra previsione è stata confermata dal verificarsi di episodi di intolleranza accaduti fuori dello stadio dopo la partita che, sebbene contenuti, hanno portato al ferimento grave di un poliziotto e al danneggiamento di diversi autobus di linea.

Forse avrei preferito che fosse stato dato uguale risalto al gesto compiuto durante l'incontro da un calciatore, che ha provocato aspre contestazioni, o che fosse stata espressa una dura condanna alla violenza di ragazzi che dopo la partita si sono abbandonati a gratuiti gesti vandalici. Sono ugualmente convinto che prima di rendere di pubblico dominio giudizi, inseriti in un particolare contesto, sia necessario effettuare una valutazione generale e dare un valore ponderale ai singoli elementi sia quelli appariscenti e sia a quelli meno visibili ma che, comunque, anche in questa situazione, si sono dimostrati determinanti a garantire la sicurezza delle persone.

Lorenzo Cernatig

Denunciate 50 società: operavano con «diesse» abusivi



Elettto Braida

FIRENZE — Cinquanta società sono state denunciate all'ufficio indagini della Federcalcio per aver utilizzato nelle operazioni di trasferimenti di giocatori ed in altre attività societarie persone non iscritte all'elenco dei direttori sportivi. Tra le società denunciate, che appartengono a serie A, B e C, figurano anche Inter, Udinese e Atalanta. La notizia è stata data ieri mattina al centro tecnico di Coverciano nel corso dell'assemblea dell'Adise, l'associazione

che riunisce direttori sportivi e segretari delle società di calcio, chiamata ad approvare il nuovo statuto e ad eleggere il consiglio direttivo.

I direttori sportivi iscritti nell'elenco speciale istituito dalla Federcalcio nel 1991 sono 216, ma tanti altri premono per poter ottenere l'iscrizione. In cinque anni, infatti, è stato organizzato un solo corso per direttori sportivi e, di fatto, l'elenco è bloccato. Così succede che molti svolgono l'atti-

vià abusivamente. «Finalmente - ha detto Carlo Regalia, presidente uscente dell'Adise - abbiamo ottenuto dal settore tecnico della Federcalcio la promessa che sarà organizzato entro breve tempo un nuovo corso. Ora dobbiamo sederci intorno ad un tavolo e decidere i requisiti dei partecipanti». Il corso probabilmente servirà anche a regolarizzare alcune delle posizioni incriminate e ad allargare l'elenco di coloro che possono essere chiamati dalle società per svolgere

le mansioni di direttore sportivo.

Ieri, infatti, determinate mansioni, come quella di operare sul mercato, possono essere svolte soltanto dal ds o da un consigliere di amministrazione munito di delega. Una strada, quest'ultima, che dovrebbe essere scelta dall'Inter per risolvere il caso di Sandro Mazzola per il quale la società nerazzurra è stata denunciata all'ufficio indagini.

Tra gli obiettivi dell'Adise anche quello di in-

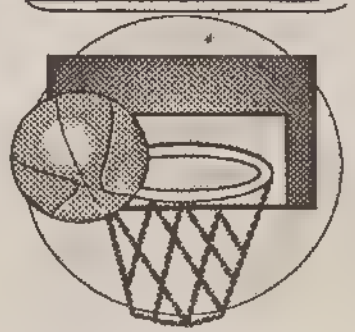
serire i direttori sportivi tra i beneficiari del fondo di garanzia («La Lega di serie C è già d'accordo», ha detto Regalia) e quello di allargare il numero dei suoi iscritti. Infatti solo 90 dei 216 iscritti nell'elenco paga la quota associativa di 350 mila lire all'anno e c'è la proposta di chiedere alla Federcalcio di istituire una quota di iscrizione all'elenco da girare, poi, all'associazione.

Dopo l'approvazione del nuovo statuto, secondo il quale solo chi è

iscritto nell'elenco può iscriversi all'Adise, sono stati eletti i nuovi quindici consiglieri che eleggeranno poi, al loro interno, presidente e vicepresidenti.

Sono risultati eletti Claudio Garzelli, Carlo Regalia, Claudio Molinari, Daniele Gozzi, Nardino Previti, Rinaldo Sagramola, Ariedo Braida, Gabriele Orioli, Giuseppe Marotta, Giorgio Perinetti, Francesco Laghi, Davide Scapini, Antonio Lopez, Nello Governato, Franco Iacopino.

BASKET



TRIESTE — È arrivato il momento del test ai comunitari. A Trieste ieri aspettavano solo un giocatore, il centro inglese Kenny Scott, e invece ne hanno trovati due. L'all-around Delme Herriman, infatti, ha anticipato l'arrivo con un volo di una trentina di ore. I due si tratteranno per una settimana, partecipando all'amichevole di domani a Gorizia e alla Summer League. Gli allenamenti in via Locchi, comunque, avverranno a porte chiuse.

Ieri pomeriggio hanno già partecipato a una partita con un'Illycaffè quasi al completo (assenti solo Cattabiani e Gironi). Scott, 202 cm, 30 anni, nell'ultima stagione ha militato nella Lega inglese con i Leopards. Le cifre: 16 partite da titolare, 11 punti, 4 rimbalzi, è stato il quarto stoppatore dell'intero campionato. In passato, dopo esperienze universitarie negli Usa a Tulane e nel Connecticut, ha giocato in Giappone, a Poissy in Francia e

ILLYCAFFE' / SI RIVEDE BILL PATERNO

Comunitari, Trieste esamina due inglesi



Delme Herriman (a sinistra) e Kenny Scott. (Foto Lasorte)

in Portogallo. Vanta presenze nella nazionale inglese. Descritto come un buon intimidatore, ieri si è misurato contro Pol Boetto e La Torre.

Delme Herriman, inglese, due metri, 23 anni, è appena uscito dall'Università di Wright State dove è stato impiegato anche da ala forte (30 minuti, 22 punti, attitudine ai

rimbalzi). In realtà è un all-around, dai notevoli mezzi atletici stando a una terrificante schiacciata mostrata durante il «galoppo». Vorrebbe strappare un ingaggio in Italia per tentare tra un anno la carta della Nba. Wright State è un college minore, che tuttavia ha tenuto a battesimo uno dei comunitari più appeti-

ti sul mercato, l'olandese del Benfica Mike Nash. A proposito di europei, circola un'indiscrezione che vedrebbe il presidente della Federazione, Gianni Petrucci, intenzionato a non concedere il doppio straniero in A2. Confermerebbe lo straniero unico, compensando questo irrigidimento con un via libera sugli elementi provenienti dall'Ue.

Dai comunitari a un oriundo. Rivisto a Trieste Bill Paterno, ricordato il ceccino biondo della cara vecchia Hurlingham? Stabilitosi in Italia, nell'ultima stagione ha allenato a Montichiari, vicino Brescia. È una visita di cortesia, quella di Paterno, magari per riconfermare l'ex compagno di squadra Baiguera? Ci si potrebbe credere, se Trieste non stesse cercando - per ampliare i quadri tecnici - un allenatore sui 40 anni, con una certa esperienza nelle serie minori e nelle giovanili, e buon conoscitore dell'inglese.

Roberto Degrassi

BASKET / LE FINALI DEI «PRO» Ai Bulls di Jordan anche gara-tre Sempre più vicino l'anello Nba

SEATTLE — La quarta partita è ormai solo una formalità: i Chicago Bulls trascinati da Jordan hanno battuto i Seattle SuperSonics 108-86 e conducono ora per 3 a 0 nelle finali Nba. Nessuna squadra nella storia «pro» è mai riuscita a recuperare un simile svantaggio nei play-off, e dopo quello che si è visto in campo è difficile credere che i Sonics saranno i primi a farcela.

Per Jordan 36 punti, Longley 19 e Toni Kukoc 14. Fin dall'inizio della partita, i Bulls hanno dominato conquistando subito un vantaggio di 7-0. Il vantaggio di Chicago è passato in 2' a 13-2 e il primo quarto si è chiuso sul punteggio di 34-16, solo due punti sotto il record di 20 punti di vantaggio ottenuto dai Los Angeles Lakers nel '70.

BASKET / VIA IL 22 SETTEMBRE Nuova formula per la serie A1 Scompare la fase a orologio

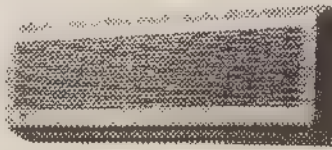
BOLOGNA — Scompare la cosiddetta fase ad orologio dal campionato di basket, mentre già dai quarti di finale le partite play-off saranno giocate al meglio delle 5 partite. Il commissario della Lega Angelo Rovati ha infatti deliberato la formula e le date di inizio e fine del campionato di A1 96/97. Il campionato, al quale parteciperanno 14 squadre come la passata stagione, avrà una «regular season» di 26 turni e le prime 12 squadre avranno accesso ai play-off (nel campionato appena finito accedevano le prime 10), la 13/a e la 14/a retrocederanno in A2.

Sono state fissate le date di inizio e fine della prossima A1: 22 settembre e 18 maggio 1997.



Polo Nord Riello sono i Centri per la climatizzazione, per avere un buon consiglio e il nome dell'installatore di fiducia.

Il Polo Nord Riello è un centro specializzato nella climatizzazione dove, grazie ai consigli di personale altamente specializzato, troverete sicuramente il prodotto più adeguato alle vostre esigenze. Potrete scegliere, quindi, tra una gamma vastissima di climatizzatori



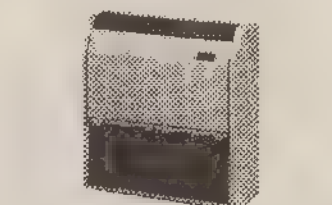
Fisso a parete



Portatile Montebianco



Ventilconvettore



Fisso a pavimento

che spazia dai trasportabili ai fissi, dai refrigeratori ai ventilconvettori.

Cercate qui sopra, il nome del rivenditore

a voi più vicino, andate subito al

Polo Nord Riello, così, finalmente,

vi godrete una fresca estate.

Per ulteriori informazioni telefonate al

Numero Verde
167-240040

79° giro d'Italia



IL BILANCIO DEI REGIONALI

Zanette «Paperone», Gorini sfortunato

TRIESTE — Spiazzati dall'effetto Faustini. L'esplosione del ventisettenne neopro bresciano dell'Aki-Gipiemme ha «chiuso» i due ciclisti regionali presenti al Giro. Denis Zanette e Gianluca Gorini hanno dovuto fare i conti con un exploit inatteso che ha rivoluzionato le gerarchie in seno all'Aki.

Zanette e Gorini, che avrebbero potuto godere di una certa libertà di manovra in una squadra che alla vigilia sembrava priva di un uomo da classifica (Konyshev e Teteruk restano essenzialmente predatori di tappe e corse in linea), hanno dovuto assoggettarsi alle esigenze tattiche. Il direttore sportivo dell'Aki, tra l'altro, è Roberto Amadio, anche lui della nostra regione. Il sacilese ha alle spalle una buona carriera come gregario di Moser.

Il goriziano Gorini non ha ultimato il Giro. Ha abbandonato durante la terribile tappa del Gavia e



Denis Zanette



Gianluca Gorini

del Mortirolo. La corsa rosa in precedenza non gli aveva riservato troppe soddisfazioni: un tentativo di fuga proprio nella seconda tappa, in Grecia, e una cronometro abbastanza sottotono (39') per uno che tra i dilettanti veniva ritenuto uno specialista del «tic tac». Al momento del ritiro era 98° in classifica, con un ritardo di un'ora e 49'.

È migliore il bilancio di Zanette. Il corazziere di Sacile ha chiuso il Giro in 54° posizione, con un ritardo di due ore e un quarto ma può vantare un nono posto nella classifica a punti, davanti a Ugrumov. Prima delle tappe dolomitiche, Zanette divideva addirittura la quinta poltrona con Cipollini, grazie a numerosi piazzamenti (due quarti,

un quinto). Si affaccia anche nelle graduatorie dell'Intergrigio e del Supercombattivo.

Il suo Giro è soddisfacente anche dal punto di vista economico: ha conquistato anche i 10 milioni di un Premio del Centenario e figura nella classifica dei più «danarosi». Ha intascato oltre una ventina di milioni. Zanette ha confermato di aver ormai trovato una sua dimensione dignitosa anche se gli manca ancora qualcosa per diventare un protagonista. Per molti, inoltre, il ricordo più nitido legato alla partecipazione al Giro di Zanette sarà quel gesto con cui Fontanelli l'ha mandato a quel paese durante la fuga nella Aulla-Loano. L'allora maglia verde (poi ritiratosi) se la prese così sacilese, accusandolo di saltare i cambi. Una polemica conclusasi con la volata vinta da Fontanelli e chiusa senza gloria da Zanette.

Roberto Degraffi

ATLETICA / A CESENATICO Un piacevole ritorno La Tauceri ai societari domina 1500 e 5000

TRIESTE — Ritorno in grande stile di Valentina Tauceri dopo due stagioni trascorse sottotono a causa di un infortunio.

La trentenne triestina nelle file del Cus Milano ha centrato due successi alle finali A1 dei campionati societari a Cesenatico. Si è imposta nei 1500 in 4'24"38 e il giorno dopo si è confermata nei 5000, vinti con il tempo di 16'29"14.

Negli ultimi anni la Tauceri si è dedicata con buoni risultati anche al duathlon (corsa+bici+corsa). Il buon ritorno di Cesenatico, tuttavia, la restituisce all'atletica di primo piano.



Valentina Tauceri

DRAMMATICO RIENTRO Paruzzi, che paura Viaggiava sull'auto della Santer (grave)

TRIESTE — Brutta avventura per la fondista carnica Gabriella Paruzzi, coinvolta in un drammatico incidente stradale sabato, su un'autostrada belga, nei pressi del confine con la Germania. La Pontiac sulla quale viaggiavano la Paruzzi, la fondista veronese Sabina Valbusa, il biathleta Wilfried Pallhuber e Nathalie Santer, la miglior biathleta italiana, è uscita di strada. Proprio la Santer ha riportato le conseguenze peggiori: ha riportato lesioni alla mano sinistra e ferite al capo ed è stata ricoverata a Liegi in prognosi riservata.

Per la Paruzzi lesioni a una spalla che probabilmente la costringeranno a un intervento chirurgico.



Gabriella Paruzzi

VELA / LA MONFALCONESE SUL PODIO Nevierov medaglia d'argento agli Europei classe Laser

CROCIERA A VELA E A MOTORE Appuntamento in Adriatico Il via verrà dato a Muggia

TRIESTE — Presentazione ufficiale, ieri mattina in Camera di commercio dell'edizione 1996 di «Appuntamento in Adriatico», organizzata dall'Assonautica e quest'anno sponsorizzata da Ina Assitalia. La formula resta quella degli anni scorsi, una vacanza-crociera tra cultura, turismo e divertimento per le barche da diporto a vela e a motore lungo il mare Adriatico, con il preciso scopo di conoscere e collegare tra loro i principali porti, al fine di curare il rilancio e la valorizzazione del l'Adriatico.

Quest'anno in programma l'Assonautica ha molte novità, illustrate ieri dall'assessore De Gioia - direttore tecnico della manifestazione, Paolo Del Buono. «Appuntamento in Adriatico» partirà quest'anno dall'estremo Nord del nostro mare, ossia da Muggia: le imbarcazioni lasceranno il nostro golfo il 23 luglio prossimo, per dirigersi alla Marina Punta Faro di Lignano; di seguito con 45 miglia di navigazione, «Appuntamento in Adriatico» raggiungerà Chioggia, e quindi Porto Garibaldi, dove tra il 26 e 27 luglio si svolgeranno alcuni interessanti appuntamenti culturali, come la visita del parco del delta del Po e delle Valli di Comacchio.

Il 28 luglio la «carovana» continuerà i trasferimenti per Cosenatico, Pesaro, Ancona, Porto San Giorgio, Pescara, San Benedetto del Tronto, Civitanova Marche e Senigallia; la risalita verso Nord prevede una sosta a Rimini, il 9 agosto, Ravenna, Goro, Albarella, prima di giungere alla tappa conclusiva, tra il 13 e 14 agosto, prevista a Venezia. Qui, le barche giungeranno attraverso un percorso in laguna, e la prima notte le imbarcazioni sosterranno all'isola di Sant'Andrea. «Appuntamento in Adriatico» si concluderà alla grande, il 14 agosto, all'Arsenale di Venezia.

Quanto al tradizionale passaggio in Croazia, quest'anno Appuntamento in Adriatico ha valorizzato soprattutto la costa italiana; per gli affezionati della Dalmazia, è prevista la possibilità di alcune tappe alternative alle isole Incoronate, anche in vista di un allargamento della manifestazione che nei prossimi anni, coinvolgendo Croazia, Albania e Grecia, potrebbe diventare internazionale. Le iscrizioni devono pervenire entro il 15 giugno alle Assonautiche provinciali; il costo va dalle 300 alle 400 mila lire per imbarcazione, più 100 mila lire per ogni componente dell'equipaggio sopra i 16 anni.

Francesca Capodanno

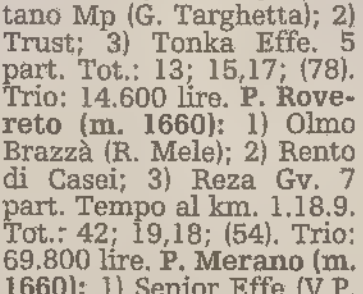
TRIESTE — Ancora un podio per Larissa Nevierov nell'Europeo classe Laser svolto a Quiberon, in Francia. La velista monfalconese ha concluso le regate al secondo posto, preceduta solamente dall'altra azzurra Cristina Monina. Sul podio anche la danese Dagon.

Si tratta della seconda prestigiosa medaglia d'argento ottenuta dalla Nevierov nel giro di un mese. In maggio, infatti, ha concluso al secondo posto (per la seconda volta consecutiva) il campionato del mondo Laser svolto in Sudafrica. In quell'occasione era stata battuta dall'australiana Jacqueline Ellis.

La Nevierov, figlia e sorella d'arte, nel suo palmares vanta due titoli italiani ('89 e '95) e altrettanti successi europei.

I risultati degli azzurri nel fine settimana continentale sono stati completati dalla medaglia d'argento di Francesco Bruni, arrestato all'inglese Ben Ainslie. Decimo il ligure Diego Negri, protagonista di buone prestazioni. Tra i Radial, Pasquale Chita si è classificato secondo. Il bilancio della rappresentativa azzurra, quindi, può essere considerato largamente soddisfacente.

TROTTO



I RISULTATI

P. Trento (m. 2060): 1) Titano Mp (G. Targhetta); 2) Trust; 3) Tonka Effe. 5 part. Tot: 13; 15,17; (78). Trio: 14.600 lire. P. Rovereto (m. 1660): 1) Olmo Brazza (R. Mele); 2) Rento di Casei; 3) Reza Gv. 7 part. Tempo al km. 1.18,9. Tot: 42; 19,18; (54). Trio: 69.800 lire. P. Merano (m. 1660): 1) Senior Effe (V.P. Toivanen); 2) Solighetto Dra; 3) Salice del Pri. 5 part. Tempo al km. 1.17,2. Tot: 18; 15,19; (44). Trio: 15.100 lire. P. Bolzano (m. 1660 - Totip): 1) Parist (P. Romanelli); 2) Paulownia Mny; 3) Prince Np. 11 part. Tempo al km. 1.18,1. Tot: 17; 13,26,17; (145). Trio: 114.000 lire. P. Ortisei (m. 1660): 1) Lepanto As (R. Totaro); 2) Polka d'Este; 3) Ponte Petral. 8 part. Tempo al km. 1.19,5. Tot: 93; 19, 22,15; (273). Trio: 377.700 lire. P. Trentino-Alto Adige (m. 1660): 1) Rubens Jet (N. Esposito); 2) Pelé di Casei; 3) Riva del Nord. 7 part. Tempo al km. 1.17,8. Tot: 102; 40,33; (159). Trio: 150.900 lire. P. Bressanone (m. 1660 - Totip): 1) Risorgiva Np (A. Borghetti); 2) Obeis; 3) Popolino; 4) Piumina. 15 part. Tempo al km. 1.20,9. Tot: 169; 47,52,33; (925). Quarté: 4.412.100 lire. P. Brunico (m. 1660): 1) Tesoro Amy (M. Belladonna); 2) Tuscania Cost; 3) Tosca Box. 12 part. Tempo al km. 1.20,8. Tot: 75; 28,36,71; (161). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 74.500 per 500 lire. Trio: 267.900 lire. P. Selva di Val Gardena (m. 2060): 1) Sirtè Luis Krass; 3) Soft di Jesolo. 9 part. tempo al km. 1.21,5. Tot: 47; 17,22,11; (234). Trio: 115.300 lire.

PALLAMANO



TARGA PREMIO DEL COMUNE AGLI UOMINI DI LO DUCA

Lodi al Principe

Celebrato anche il gemellaggio con il team di Banja Luka



Targa premio del Comune ai campioni d'Italia del Principe. (Foto Lasorte)

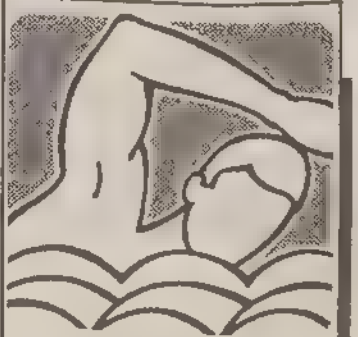
TRIESTE — Il Principe pallamano ha vinto il suo 13.º scudetto. Ma questo lo sanno ormai anche i muri. Le celebrazioni per tale vittoria però continuano ancora. Non si tratta infatti di un successo da poco. Ieri, in consiglio comunale, il sindaco Illy e l'assessore allo sport Degraffi, accompagnati dai presidenti del Coni Felluga e Borri, hanno voluto porre l'ultimo sigillo al traguardo raggiunto dagli uomini di Giuseppe Lo Duca. Una targa ricordo a nome dell'intera cittadinanza per ringraziare il Principe delle emozioni e dei brividi offerti a tutta Trieste sportiva. Ma l'incontro di ieri in Municipio va visto anche sotto una duplice veste.

La presenza in comune della squadra serbo-bosniaca del Borac, di Banja Luka, ex campione europeo, ha fatto sì che accanto alla cerimonia sportiva ve ne fosse un'altra, ben più importante, di gemellaggio culturale tra genti da sempre vicine ma per certi versi ancora lontane. Il consigliere comunale il dottor Andolina, primario del Burlo, ha voluto accanto a sé oltre che il presidente dell'esecutivo della città bosniaca, anche il dottor Lolic, medico serbo che cura, come quello triestino i bambini leucemici.

«Oltre l'aspetto sportivo - ha sottolineato Andolina - in questo incontro è importante anche quello umanitario. A Trieste, da sempre vengono curati bambini di tutte le etnie. Per un paradosso, la fine della guerra sta però portando dei problemi per quel che riguarda i bambini della ex Jugoslavia. Prima, infatti, erano considerati profughi di guerra, adesso che la guerra è finita, sono costretti a pagare 50 milioni per un trapianto. Così quei bambini muoiono adesso più di prima».

Sotto il profilo sportivo, sia il sindaco che l'assessore allo sport hanno voluto sottolineare il profondo significato della vittoria del Principe, e quello ancor più importante che il presidente del sodalizio, Mario Duckevich e l'allenatore Lo Duca, si apprestano a affrontare per lo sport locale attraverso «Sistema Trieste».

Alessandro Ravalico



NUOTO / GARA DI MEZZOFONDO NEL GOLFO DI TRIESTE

Bracciate tra le onde

Il percorso copre 3200 metri da Miramare al porticciolo di Barcola

TRIESTE — Presentato ufficialmente la seconda edizione del Trofeo Riviera di Barcola Coppa CRT. Alla presenza di personalità del mondo sportivo locale, i dirigenti e il presidente dell'Unione sportiva Triestina nuoto hanno illustrato la manifestazione che avrà luogo il 23 giugno nel golfo triestino.

Si tratta di una gara su un percorso lineare di 3200 metri, inserita nel circuito del «Grand Prix di mezzofondo 1996 Campionato italiano in mare» della Federazione italiana nuoto, che comprende anche un'altra ventina di tappe sparse lungo i litorali di tutta Italia, dalla Liguria alla Sicilia fino alle nostre coste. È una specialità, questa, che sarà probabilmente olimpica a partire dai prossimi Giochi.

A questa competizione potranno partecipare atleti di tutte le età (compresi i masters) in grado di percorrere la distanza stabilita. La partenza avrà luogo alle 12 esatte dalla spiaggia vicina al Parco di Miramare e il traguardo sarà posto al porticciolo di Barcola. Per la classifica conterà solo l'ordine d'arrivo senza tener conto dei tempi. A gara ultimata (gli agonisti più allenati ci metteranno circa tre quarti d'ora, gli altri un po' di più fino a un termine massimo di due ore e trenta minuti), saranno stilate le classifiche e fatte le premiazioni nel giardino della CRT di viale Miramare.

Oltre ai premi per i primi tre agonisti e masters, a tutti i partecipanti verranno distribuiti omaggi ricordo. In occasione di questa manifestazione l'Ustn insieme a sponsor e collaboratori e con l'aiuto dell'Apt e del Comune, ha preparato un volumetto esplicativo nel quale c'è una breve storia di Barcola e della Società triestina oltre al regolamento della manifestazione. La classifica della prima edizione del trofeo vedeva vincitori Dino Sorini (il quale l'anno scorso è stato anche primo ai Campionati assoluti e quindi agli Europei nei 5000 mt), Maurizio Tersar e Andrea Gergic (recenti protagonisti della promozione nel Campionato nazionale a squadre insieme al resto della squadra triestina) seguiti da un gran numero di colleghi.

L'opuscolo della manifestazione è stato spedito a più di cento società sportive sparse in tutta Italia, ciò sarà sicuramente positivo per la conoscenza della nostra città che, come spera Giulio Delise presidente della Triestina, presto potrà annoverare, insieme alle innumerevoli e prestigiose gare di vela anche il Trofeo Riviera di Barcola fra le «classiche» del panorama natatorio nazionale.

Isabella Grandi

PANATHLON Conferenza sul Cus

TRIESTE «1946-1996: 50 anni di sport nell'Università»: questo il titolo della conferenza che il professor Romano Isler svolgerà nella riunione conviviale del Panathlon Club Trieste fissata per martedì, alle 20.30, al Jolly Hotel.

La relazione ripercorrerà le tappe più importanti della storia del Cus che ha appena festeggiato mezzo secolo di vita.

A MONTEBELLO SFILZA DI BUONI RISCONTRI TECNICI

Rubens Jet firma un altro trionfo

Rompe al via Risk Oaks, secondo Pelé di Casei - Battuto il record della pista per i 3 anni

TRIESTE — Clima decisamente estivo a Montebello dove si è disputato l'ultimo convegno prima della sosta che durerà sino a sabato 23 giugno quando l'ippodromo locale ospiterà il «Memorial Giorgio Jegghe». Lanciatissimo, Rubens Jet ha collezionato il terzo successo consecutivo nel segno di una condizione strepitosa che lo ha portato, in un mese, a scalare parecchie categorie.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Dunque un Rubens Jet calibrato a dovere, e improvvisato con sicurezza da Nicola Esposito che gli ha fatto tagliare il traguardo, alla media di 1.17,8, un decimo in meno di quella fornita da Pelé di Casei che è andato all'arrembaggio negli ultimi 250 metri ma ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore davanti all'altra attendista Riva del Nord, dietro alla quale finiva Risma del Nord per un ordine delineatosi subito all'inizio. Il vincitore è stato fatale alla gran favorita Risk Oaks, che si storceva in fase di stacco, gettandosi di galoppo e finendo anzitempo la sua avventura. Anonime le due finlandesi, con Glimmer Ring Kemp che aveva provato a fare la partenza, in parte sventata da una minaccia di quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

Finora il segreto di Rubens Jet era la partenza, nella quale trovava pochi rivali, adesso fa con «chalance» anche l'arrivo e, di conseguenza, per i suoi avversari c'è poco da stare allegri. Stavolta si è avviato in 15 per togliere l'iniziativa a Pelé di Casei, ha proseguito con un altro 15 e, dopo aver ripreso fiato sino all'ultimo quarto, ha concluso con un 30,3 che la dice tutta a proposito della sua condizione.

stretto alla capitolazione Rosinella Fra, mentre energica si dimostrava la chiosa di Polka d'Este che finiva buona seconda. Nella seconda Totip, cercava di svignarsela Piumina, seguita come un'ombra da Risorgiva Np che in dirittura piazzava la botta vincente, tornando in evidenza dopo lungo digiuno. Energica i finish di Obeis e Popolino, anch'essi in grado di soppiantare Piumina all'epilogo. Dopo Rubens Jet, un'altra allieva di Totaro, dopo aver steso la fuggitiva Regia Nlema, doveva arrendersi alla progressione del favorito Parist che aveva agito dal via al seguito della femmina di Targhetta. Apprezzabile l'11.18.1 del vincitore, in buon momento di forma. Totaro si rifaceva con Lepanto As, portato a prendere la meglio su Ponte Petral che aveva co-

Mario Germani



Tra i diciotto a Grosseto El Mirage può farcela

ti, Classic Barrera, potrà benissimo far valere il vantaggio di peso, e gli specialisti Another Bold e Plaza Mayor avranno anch'essi modo di tentare il colpaccio. Una sorpresa, grossa ma non impossibile, potrebbe venire da Flyde Flyer con 43 chilogrammi in sella.

Premio Marsiliana, lire 54.300.000, metri 1750, pista esterna, corsa Tris. 1) Edy Smara (57 C. Colombi); 2) Nikita's Gold (56 1/2 A. Luongo); 3) Mondicotto (54 G. Pretti); 4) Another Bold (53 1/2 G. Bietolini); 5) Ardosky (53 1/2 G. Cabitza); 6) Imco Classic (52 1/2 A. Sauli); 7) Sfizioso (53 L. m.g.

TOTIP			
1.a corsa:	1.º Tome De Sousa	X	
	2.º Tasis	X	
2.a corsa:	1.º Ramikal Jet	2	
	2.º Ricasoli	1	
3.a corsa:	1.º Leonidas As	2	
	2.º Owander	2	
4.a corsa:	1.º Occeppo Ami	X	
	2.º Polnuman	X	
5.a corsa:	1.º Parist	1	
	2.º Paulownia Mny	2	
6.a corsa:	1.º Maraan	1	
	2.º Alba Rossa	2	
Corsa Più:	1.º Risorgiva Np	4	
	2.º Obeis	7	
Ai	20 vincitori con 12 punti	L.	24.674.000
Ai	448 vincitori con 11 punti	L.	1.101.000
Ai	5.143 vincitori con 10 punti	L.	95.000

RAPPORTO BRI SULL'ITALIA

«Con i salari bassi e prezzi sostenuti profitti da record»



E Fazio rilancia:

«Il Nord senza il Sud rischia di naufragare»

BASILEA — Il 1995 è stato un anno d'oro per le imprese italiane, favorite da salari bassi e prezzi sostenuti: al nostro Paese spetta il secondo posto dietro all'Olanda nella moderazione salariale, e nello stesso tempo il primato incontrastato dell'inflazione più elevata tra le economie più industrializzate. In un quadro internazionale in cui per la prima volta dal dopoguerra il costo del lavoro per unità di prodotto (clup) ha seguito una prolungata tendenza discendente, le imprese hanno così macinato utili record.

Una conferma indiretta alle osservazioni rivolte alle imprese dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in occasione dell'assemblea del 31 maggio scorso, è venuta dal rapporto annuale della Banca per i regolamenti internazionali. Il documento presentato nell'assemblea dell'Istituto di Basilea assegna all'Italia il decremento più sensibile (-4,3%) del clup dietro all'Olanda (-5,3%) nel 1995, e nello stesso tempo il tasso d'inflazione in assoluto (+5,4%) più elevato. L'aumento dei margini di profitto per le imprese, sottolinea la Bri, si è verificato soprattutto in Italia e Regno Unito: nel primo caso, questo è largamente attribuibile alla moderazione salariale inaugurata dagli accordi sul costo del lavoro del 1992, e all'eccezionale aumento delle esportazioni dovuto al deprezzamento della lira.

Inoltre, continua la Bri, i profitti delle imprese hanno beneficiato del contesto di bassa inflazione degli ultimi an-

ni, più che avervi contribuito. Intanto a Basilea il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, ha ribadito che se il Mezzogiorno il Nord del Paese finirebbe in preda alle oscillazioni del ciclo economico dell'Europa. Le regioni più sviluppate dell'Italia hanno invece bisogno di veder crescere la struttura produttiva del Meridione: ne otterrebbero maggiore stabilità, oltre che opportunità di investimenti e mano d'opera a basso costo.

Nelle sue considerazioni, il governatore aveva avvertito che «un rafforzamento della struttura produttiva nelle regioni del Sud può giovare anche alla stabilità del ciclo del Centro-Nord, può spingere la crescita dell'intera economia italiana. Ora aggiunge: un'economia «monoculturale» come quella del Nord, «è destinata necessariamente ad oscillare molto nel tempo, rispondendo al ciclo internazionale, specialmente se la sua attività è molto basata sulle esportazioni e sull'industria». Se invece essa viene inserita in un'area più ampia e stabile, oltre ad avere un mercato di sbocco più ampio, fruisce di un andamento più stabile dell'economia nel suo complesso.

Lo sviluppo del Sud è dunque la vera scommessa della crescita dell'intero paese. «E' un'occasione per lo sviluppo - ha rimarcato Fazio - perché, come ho spiegato il 31 maggio, nel meridione c'è manodopera disponibile, probabilmente monodopera impiegabile a condizioni iniziali di costo più limitate».

LA CONFERMA VIENE DAL PRESIDENTE PRODI AL VERTICE DI PARIGI

Lira, parte l'operazione Sme

Le procedure di rientro saranno decise entro giugno dopo il vertice Ue di Firenze - Uno studio di Paribas

PARIGI — Dopo il Consiglio europeo di Firenze, l'Italia avvierà immediatamente le procedure per il rientro della lira nello Sme. Lo hanno concordato il presidente del Consiglio Romano Prodi ed il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac nel vertice di ieri all'Eliseo. Per ora però non si è parlato delle parità di cambio. «Deve essere chiaro - ha detto Prodi in una conferenza stampa - che la lira rientrerà nello Sme per non uscire più. La parità non può che essere stabilita su questo criterio».

Ad una successiva domanda dei giornalisti su quali saranno le parità per il rientro della lira nello Sme Prodi ha aggiunto: «I livelli verranno decisi dopo le analisi. Non ne abbiamo discusso. Abbiamo solo concordato la necessità di porre presto la lira nello

Sme e discuteremo, insieme a Germania e Francia, come farlo».

Alla domanda sulla possibilità che l'Italia possa far parte da subito dell'Unione monetaria, Prodi ha risposto in inglese: «We are running» (stiamo correndo ndr). Il rientro della lira nello Sme porterà «sostanziali benefici» all'Italia. Sarà

tuttavia estremamente importante per Prodi valutare il «timing» di un eventuale ritorno nel sistema monetario europeo. E' quanto suggerisce la filiale londinese della merchant bank francese Paribas Capital Markets in uno studio appositamente dedicato alla valuta italiana e allo Sme.

«Vediamo sostanziali benefici da un rientro della lira nel sistema monetario Sme - scrivono gli analisti - e vediamo probabile un tentativo di ritorno entro l'anno». Tuttavia i rischi legati a un peggioramento dello scenario internazionale, continua lo studio, devono essere presi in considerazione «questo suggerisce quindi un approccio estremamente cauto sul «timing»».

«Se un rientro ci sarà - dicono gli esperti - è probabile che avvenga entro questo autunno». Unica raccomandazione: evitare di dare ai mercati occasioni di speculazione, ad esempio «la percezione che la decisione sia stata presa solo su basi politiche, invece che su solide realtà macroeconomiche».

Infine qualche osservazione sulle parità di rientro. Di fronte all'esigenza dei partner esteri di una lira rivalutata fino a 975 lire per marco e quella dei mercati di una lira più «difendibile», con una parità intorno a 1050 lire, Paribas sembra essere più d'accordo con i mercati e suggerisce una «soluzione di compromesso» con un livello centrale compreso tra 1000 e 1075 lire, con la previsione che la scelta ricada su un livello tra 1025 e 1050 lire.



Soros: «Ma per l'Uem l'Italia deve aspettare»

BONN — La decisione di dare il via all'euro, la valuta unica europea, è di natura «politica» ed ha «buone possibilità di riuscita», ma l'Italia non ci sarà all'appuntamento del primo gennaio 1999. E' questa l'opinione del finanziere di origine ungherese George Soros che, in un'intervista al settimanale Der Spiegel, spiega che i candidati più probabili per la terza fase dell'Uem nel '99 sono Francia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Germania. «Per l'Italia - dice Soros - non vedo, malgrado l'eccezionale impegno, nessuna possibilità di essere pronta per la data stabilita».

BOTTA E RISPOSTA FRA CONFINDUSTRIA E GOVERNO

«Troppi convegni, pochi fatti»

Fossa replica a una battuta ironica di Prodi: «La politica non ha i tempi dell'economia»

MILANO — «Caro professore non sono certo io ad essere iscritto al partito di convegnopol, le chiedo solo di avvicinare i tempi della politica a quelli dell'economia». Prosegue la polemica a distanza tra il presidente del Consiglio e il leader degli imprenditori privati, col ministro delle Finanze che scende in campo e fa da mediatore.

Tutto è iniziato sabato scorso a Santa Margherita Ligure, dove i giovani di Confindustria non hanno affatto gradito che Romano Prodi, al loro convegno sulle rive del Tigullio, abbia preferito il matrimonio di un nipote nella sua Bologna. Da quella tribuna, Giorgio Fossa aveva invitato il professore a «passare dalle parole ai fat-

ti», Prodi, cogliendo la palla al balzo, aveva replicato dagli schermi televisivi, non senza una punta d'ironia: «Non convegni ma fatti».

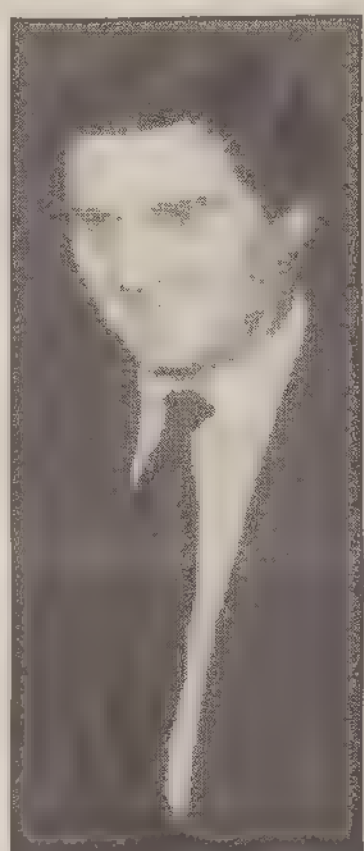
Ieri, all'assemblea di Assoimprenditori, con tutto il gotha dell'imprenditoria del Nord schierato in prima fila: da Romiti a Tronchetti Provera, da Confalonieri a Falck, da Pirelli a Lucchini, il presidente di Confindustria ha gettato un altro goccio di benzina nel fuoco della polemica e ha mandato a dire al capo del governo di «non arrabbiarsi» quando «gli imprenditori gli chiedono di passare ai fatti».

«Il presidente del Consiglio deve capire, e certamente capire, quali sono i tempi dell'economia e quanto sono lontani da quelli della politi-

ca. Bisogna riunire il Paese - ha detto Fossa - non solo fra Nord e Sud ma anche avvicinando queste distanze che oggi sembrano incolmabili». «Quando Fossa chiede di avvicinare i tempi della politica a quelli dell'economia - ha subito aggiunto dalla stessa tribuna il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco - dice una cosa sacrosanta. Ma voi - aggiunge rivolto agli imprenditori - avete a che fare col diritto civile, col diritto privato. Noi con quello amministrativo. E' difficile mettere mano alla cosa pubblica per renderla più efficiente nelle condizioni in cui si trova e in cui l'abbiamo ereditata. Se non arriva una provvidenza o un trasferimento c'è subito il ricorso al Tar che viene regolarmente vinto e tutto torna come prima».

Visco ha fatto l'esempio del ministero delle Finanze dove - ha spiegato - ci sono «130 mila dipendenti, oltre 1700 uffici, contratti di appalto di cui nessuno controlla gli effettivi rendimenti, nessuna selezione meritocratica nelle carriere, assunzione di personale che spesso non serve. La situazione comunque non è disperata, ci sono delle buone energie all'interno e il cambiamento è possibile».

Fossa ascolta con attenzione il ministro e poi replica a sua volta: «Visco dimentica che anche se ci sono delle leggi che impattano col diritto amministrativo, il Governo e il Parlamento hanno il potere di cambiarle».



IERI IL VIA LIBERA DELLA CONSOB AL PROSPETTO INFORMATIVO

Mediaset, si parte il 2 luglio

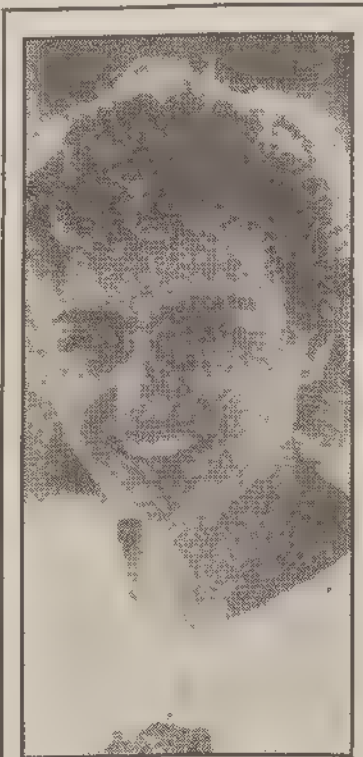
Prezzo fra 6000 e 7200 lire - Fininvest: garanzia illimitata - Le vicende giudiziarie

MILANO — Mediaset colocherà sul mercato 253 milioni di azioni, a un prezzo compreso tra le 6000 e le 7200 lire. L'offerta prenderà il via il prossimo 2 luglio, e durerà fino al 5 luglio salvo chiusura anticipata.

Ieri Mediaset ha diffuso la nota sintetica che verrà pubblicata oggi sui quotidiani dopo aver ricevuto il via libera ufficiale della Consob al prospetto informativo.

In particolare la società colocherà 135 milioni di azioni attualmente possedute dalla Fininvest, e 118 milioni di azioni provenienti dagli aumenti di capitale deliberati nell'assemblea del 19 aprile. Saranno poi disponibili altri 35 milioni di titoli sottoscrivibili dagli investitori istituzionali in caso di forte domanda.

E la Fininvest ha rilasciato a Mediaset «una garanzia di importo illimitato, in relazione a danni, sopravvenienze passive, effetti pregiudizievole di qualsiasi natura derivanti a ciascuna società del gruppo Mediaset con riferimento a circostanze precedenti la data della quotazione». E' quanto si legge nella nota informativa. Nella nota sintetica si fa anche cenno alle vicende giudiziarie della Fininvest (sono interessati 4 amministratori su 21): «La società non può escludere - continua la nota - che sui corsi delle azioni Mediaset possano influire sia un eventuale esito negativo dei suddetti procedimenti, sia l'attenzione da parte dei mezzi di comunicazione su tali argomenti».



Licia Colò

Accertamenti Consob su due «star» del gruppo

MILANO — Intanto due «star» del gruppo, Alessandro Cecchi Paone e Licia Colò sono «sotto esame» da parte della Consob per alcune loro dichiarazioni televisive sul prossimo esordio in Borsa di Mediaset. Gli uffici della Commissione stanno valutando se le affermazioni dei due presentatori si configurano come sollecitazione del pubblico risparmio. Potrebbe anche partire una denuncia penale perché i fatti oggetto di indagine da parte della Consob si sono verificati, tra l'altro, nella fase in cui Mediaset non aveva ancora ricevuto il via libera al prospetto informativo.

La Consob, non essendo però organo giudicante, se rileva gli estremi del reato affida poi le proprie valutazioni alla magistratura. Cecchi Paone in una recente puntata del suo programma aveva detto che Mediaset «è una grande società e sarà presto quotata in Borsa; anche con una sola azione si può partecipare alla proprietà di tutto questo».

fermato che l'incremento medio su base nazionale «è stato del 4,5%, in linea con tasso di inflazione, il che porta l'incremento effettivo prossimo allo zero». Questo aumento è riferito alla categoria «bonus» Rc auto, che raggruppa circa l'80% degli assicurati. L'amministratore delegato di Fondiaria ha definito «virtuale» il 12% di aumento indicato da D'Antoni ricavato peraltro dalla relazione previsionale e programmatica su dati Istat, ndr): «Sono preoccupanti queste affermazioni demagogiche e generiche». Molinari ha aggiunto che la perdita del ramo Rc è peggiorata nel '95 e andrà peggiorata nel '96.

MA PER L'ANIA «E' DISINFORMATO»

D'Antoni: «Un cartello sulle polizze Rc auto»

ni. Dove sta la concorrenza? Se diminuiscono gli incidenti stradali perché non scendono anche i premi nelle assicurazioni?».

Per il segretario della Cisl «è evidente dunque che ci troviamo di fronte a comportamenti che non sono coerenti con

gli obiettivi fissati dalla politica dei redditi. Se si vuole ridurre l'inflazione, le imprese, a cominciare dalle compagnie di assicurazione, devono ridurre i prezzi».

Immediata la replica dell'amministratore delegato della Fondiaria assicurazioni, Amato Luigi

Molinari, che è anche membro della giunta esecutiva dell'Ania: «D'Antoni - ha dichiarato Molinari - pensa di essere Giuliano Amato: ognuno deve svolgere il suo compito e non assumere troppi ruoli». Sull'aumento dei premi per le polizze Rc auto, Molinari ha af-

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° maggio 1996 e termina il 1° maggio 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° novembre e il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestrale, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 7,86% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 12 giugno.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° maggio; all'atto del pagamento (17 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzanti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.50 L'UOMO QUESTO DOMINATORE. Film (commedia '42). Di Elliot Nugentrio. Con Henry Fonda, Jack Carson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Progetto di morte".
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Azione privilegiata omicidio".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 MUOVERSI
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL GIORNO DEL DELFINO. Film (fantascienza '73). Di Mike Nichols. Con G. C. Scott, Paul Sorvino.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 REBOOT
17.10 CALCIO: ITALIA - RUSSIA
18.15 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 QUALCUNO DA AMARE. Film (drammatico '93). Di Tony Bill. Con Marisa Tomei, Christian Slater.
22.35 TG1
22.40 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MAESTRISMO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPERE: GREEN. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm. "Pigiama party".
8.25 PAPA' CASTORO
8.40 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
9.05 UN PEZZO DI CIELO. Telefilm.
10.05 RAMON IL MESSICANO. Film (western '67).
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il terremoto".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.25 - E L'ITALIA RACCONTA. Documenti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPIETTORE TIBBS. Telefilm. "Occhio per occhio".
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Essere o avere". Ragioni a confronto.
22.50 MIXER GIOVANI. Con Sveva Sagrimala.
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON - CINEMA
0.25 METEO 2
0.40 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.50 TENERE E' LA NOTTE
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 SEPARARE: GIANNI MORANDI, TONY RENIS
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE
3.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE
4.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA
4.55 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA
5.40 ANTENNE E TELELEVAMENTO. LEZIONE 2
6.25 IN CONCERTO CON PEPPINO DI CAPRI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.00 IL SILENZIO. Film (drammatico '63). Di Ingmar Bergman. Con I. Thulin, G. Lindblom.
10.30 VIDEOSAPERE: INGRESSO LIBERO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR SPECIALE REGIONI
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ASSOLUTIVI DI SOCIETA'
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
17.10 VICTIM. Film (drammatico '61). Di Basil Dearden. Con Dirk Borgade, Dennis Pice.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.20 CALCIO: TURCHIA - CROAZIA
22.35 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 LA GUERRA DIMENTICATA (1943-1945). Documenti.
24.00 PRIMA DELLA PRIMA: TRISTANO E ISOTTA. Documenti.
0.30 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.10 IL GIORNO DELLA RIVOLUZIONE. Film (documentario). Di Leonardo Celli.
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
3.30 TG3
4.10 IL PROFETA. Film (commedia '67). Di Dino Risì.
Con Vittorio Gassman, Oreste Lionello.
5.40 CONCERTI DAL VIVO: PIERANGELO BERTOLLI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tendenze; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e stelle; 14.05: Casella postale, radio soccorso; 15.25: Bolmare; 17.15: Calcio: Italia - Russia; 18.18: Ultimo minuto; 20.00: Biblioteca universale della musica; 20.20: Calcio: Turchia - Croazia; 22.30: Biblioteca universale della musica; 22.43: Bolmare; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffamacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduettime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduettime; 15.10: Hit Parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereotote.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Orchestra Jazz Olandese; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempi di vita tempi di lavoro; 15: Giornale radio; 15.15: In onor, in favor; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Il bambino: ritmo e movimento; 8.30: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consigli dell'esperto fiscale; 14.30: Musica orchestrale; 14.40: Il fronte dell'Isone; 1915-1918; 15.05: Potpourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Vladimir Jurc: lettera slovena. Regia di Sergej Verc; 18.50: Soft music; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e 101 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di tutti i mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, ledi alle 11; Hit 101 Italia domenica alle 21; Hit 101 Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 WINGS. Telefilm.
8.30 SPECIALE: LA SIGNORA DELLA CITTA'
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GIORNO PER GIORNO.
17.15 PAPA' SEI UNA FRANA. Film (commedia '82).
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.10 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SI PUO' FARE AMIGO. Film (western '72).
22.40 COSI' PARLO' BELLAVISTA. Film (commedia '84).
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA (R).
1.15 CINQUE POVERI IN AUTOMOBILE. Film (commedia '52).
2.50 MAI DIRE...
3.40 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.30 ROPERS. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 CARTONE ANIMATO
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI 1996
13.45 TMC ORE 13
14.00 LA RAGAZZA PIU' BELLA DEL MONDO. Film (commedia '62). Di Charles Walters. Con Doris Day, Stephen Boyd.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 SPECIALE EUROPEI DI CALCIO 1996
17.30 CALCIO: ITALIA - RUSSIA
19.40 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.20 SPECIALE EUROPEI DI CALCIO 1996
20.30 CALCIO: TURCHIA - CROAZIA
22.30 TMC SERA
22.45 NICK E GINO. Film (drammatico '88). Di Malcolm Young. Con Ray Liotta, Tom Hulce.
1.00 TMC DOMANI
1.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.50 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.50 TMC DOMANI
3.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Cuoco per sempre".
14.45 CASA CASTAGNA. Con Gabriella Carlucci.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 LA GIOIA PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '95). Di Berthany Rooney. Con Bess Armstrong, James Naughton.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 TARGET.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA
5.00 LA STRANA COPPIA.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R).
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPIETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.05 GENERAZIONE X.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BENNY HILLS SHOW
17.00 EURO PEO SHOW.
17.35 PRIMI BACI. Telefilm.
18.15 EURO PEO SHOW
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EURO PEO SHOW.
20.30 DELTA FORCE 3. Film tv (azione '90).
21.15 EURO PEO SHOW (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
22.30 LA META' OSCURA. Film (orrore '92).
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM).
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 PLANET (R)
1.55 QUALCUNO IN ASCOLTO. Film (drammatico '88).
3.00 VENERDI 13. Telefilm.
4.00 BAYWATCH (R).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO
12.00 TELEFILM. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
16.20 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 QUA LA ZAMPA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 FILM COMMEDIA. Film.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 QUA LA ZAMPA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
17.00 IL PIACERE DEGLI OCCHI
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 EURONEWS
20.20 GLI ENZIMI IN MEDICINA. Documenti.
21.30 ALPE ADRIA
21.00 DIALOGHI
22.00 TUTTOGGI
22.15 BASKET - FINALI NBA

RETE 4

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
9.30 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB

19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.45 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37). Di F. Lang. Con Silvia Sidney, Henry Fonda.
8.00 LA SETTIMANA LUNA
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
20.30 UNA PAZZA PIZZA
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 REPORTAGE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37). Di F. Lang. Con Silvia Sidney, Henry Fonda.
5.35 TELEFRIULI NOTTE
6.05 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 RALLY MANIA
21.00 MORTE NELLA JUNGLA. Film (azione '88). Di David A. Prior. Con William Smith, William Zipp.
22.30 TG REGIONALE

23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
24.00 VIVIANA. Telenovela.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI AL TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANNA 1/2
20.00 CALENDARMEN
20.35 IL PIRATA. Scenegg.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 AUTO & AUTO
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOCCATA E FUGA. Film (thriller). Di Peter Maxwell. Con Wendy Hughes, C. Contour.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE

TELE-3

7.05 GOOD VIBRATION: DOCUMENTARI (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE
19.05 TONI AMOS
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 L. VAN BEETHOVEN: QUARTETTO D'ARCHI
21.55 JAZZ: COUNT BASIE. Documenti.
23.00 G. GERSHWIN: RAPSDIA IN BLU
23.20 G. GERSHWIN: UN AMERICANO A PARIGI
24.00 MTV EUROPE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler: 18, 19, 20, 22, 25 giugno ore 20.30, 23 giugno ore 18. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown: 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore 20.30, 14 luglio ore 18. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 23 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con la scuola ASSOCIAZIONE PUNTO MUSICALE di Trieste. Concerto della Harvard-Ratcliffe Orchestra diretta dal m.o. James Yannatos. Venerdì 14 giugno ore 20.30 Politeama Rossetti. Prevendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, Trieste e a partire da un'ora prima del concerto alla Biglietteria del Politeama Rossetti - Viale XX Settembre 45 - Trieste.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con la rassegna TRIESTE CONTEMPORANEA per la rassegna TRIESTE PRIMA. Giovedì 13 giugno concerto di Jiri Barta (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte). Lunedì 17 giugno Chromas Ensemble Trieste, Goethe Institut (via Coroneo, 15) ore 20.30. Sabato 22 giugno Slovenska Filharmonia Ljubljana. Politeama Rossetti - ore 21. Prevendita presso la Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe Institut.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta: «Al cinema con Sissi»: domani (mercoledì 12) ore 17, proiezione del film «Dolce di re» (1938) con Grace Moore. Giovedì 13, ore 17 «La principessa Sissi» (1955). Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20, 22, 25: «Seven» con Brad Pitt. Domani: «Apollo 13».

ARISTON. Sotto dittatura. Termini e momenti di storia del Novecento, in collaborazione con Amnesty International. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Mercoledì 12 giugno, ore 21, concerto del pianista Piero-Laurenti Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20, 22, 25: «Seven» con Brad Pitt. Domani: «Apollo 13».

ARISTON. Sotto dittatura. Termini e momenti di storia del Novecento, in collaborazione con Amnesty International. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Mercoledì 12 giugno, ore 21, concerto del pianista Piero-Laurenti Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20, 22, 25: «Seven» con Brad Pitt. Domani: «Apollo 13».

ARISTON. Sotto dittatura. Termini e momenti di storia del Novecento, in collaborazione con Amnesty International. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Mercoledì 12 giugno, ore 21, concerto del pianista Piero-Laurenti Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20, 22, 25: «Seven» con Brad Pitt. Domani: «Apollo 13».

ARISTON. Sotto dittatura. Termini e momenti di storia del Novecento, in collaborazione con Amnesty International. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Mercoledì 12 giugno, ore 21, concerto del pianista Piero-Laurenti Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16, 18, 20, 22, 25: «Seven» con Brad Pitt. Domani: «Apollo 13».

ARISTON. Sotto dittatura. Termini e momenti di storia del Novecento, in collaborazione con Amnesty International. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Mercoledì 12 giugno, ore 21, concerto del pianista Piero-Laurenti Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stravinsky e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzetto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/221204. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253267. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/423533. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6684004.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'in-

teresse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI ragazza alla pari per un anno per figlio seieme. Alloggio, stipendio. Telefonare dr. Johann Rebermigg, Klagenfurt (Austria) 0043-463-55222. (A6711)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista ventiseienne con patente D cerca lavoro. Tel. 273208. (C00)
PASTICCIERE pratico offresi. Scrivere a cassetta n. 11/A. Published 34100 Trieste. (A6923)
Saldo-CARPENTIERE esperienza ventennale manutenzione industriale, conoscenza macchine utensili offresi. Tel. 040/632761 ore serali. (A6993)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SOCIETÀ Internazionale operante nel settore formazione del personale, cerca per la propria sede di Trieste, tre venditori. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, età 25-35 anni. Il tipo di lavoro, l'ambiente ed il compenso economico rendono la presente offerta assolutamente eccezionale. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 7/A. Published. 34100 Trieste. (6759)

A. APPRENDISTA commessa bella presenza assume pelletterie Ballarin, corso Italia 14. Presentarsi lunedì ore 18. (A7030)

A nota Spa necessitano 2 giovani collaboratori per lavoro esterno presso piccole-medie aziende della zona. Formazione e affiancamento fino a raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167 - 234270. (A00)
AMBOSESSI anche prima occupazione azienda selezione per ufficio commerciale max

32enni. Si richiede preparazione culturale, dinamismo. Offre compenso orientativo 1.400.000 mensili. Minimo garantito 700.000. Telefonare 040/364557. (A6989)

AZIENDA leader settore arredamento ricerca n.10 giovani 19/30 anni per immediato inserimento aziendale. Possibilità anche part-time. Tel. 040/762347. (GPD)

AZIENDA locale ricerca collaboratori anche pensionati esperienza manuali settore meccanico siderurgico. Dettagliare curriculum a cassetta n. 14/A. Published 34100 Trieste. (A6960)

CASA di riposo cerca personale referenziato telefonare 363135. (A7078)
CASA spedizioni internazionali cerca impiegato interno pratico import export conoscenza inglese scrivere dettagliando a cassetta n. 10/A. Published 34100 Trieste. (A6840)

CERCASI cameriera-bancaniera generica cucina aiutante pizzaiolo per pizzeria ristorante 0431/919570. (C462)

CERCASI esperto montatore mobili. Scrivere a cassetta n. 8/A. Published 34100 Trieste. (A6804)

CERCASI persona con esperienza vendita, dinamica per proporre agli esercizi pubblici giochi di abilità provincia Trieste, Udine, Gorizia. Garantisce ottimo reddito. Presentarsi martedì 11 giugno ore 10-14 Staranzano, piazza Dante 24/A. (C0455)

CERCASI ragioniera esperta per studio notarile. Manoscrittura a cassetta n. 1/A. Published 34100 Trieste. (A7020)

CERCASI urgentemente parucchiera salone Corvara Val Badia. Tel. 0471/836107 0471/847264. (A6613)

NEGOZIO cerca commessa esperta conoscenza lingue slovena, croato, pratica cucito. Scrivere a cassetta n. 18/A. Published 34100 Trieste. **PER** la provincia di Trieste società di ricerca personale qualificato selezione per avviato studio di promotori finanziari persone con i seguenti requisiti: laurea o esperienza equipollente in materie economiche e legali, ambizione, autonomia, predisposizione alle relazioni interpersonali. Sarà titolo preferenziale l'aver maturato significativa esperienza professionale, di ricerca, borse di studio e l'essere già iscritto all'albo dei promotori finanziari. Inviare curriculum vitae a: Asset Development srl, via Tullio 13, 33100 Udine o telefonare al n. 0432/506441.

PRIMARIA agenzia assicurativa cerca personale da inserire nella propria organizzazione esterna offresi preparazione professionale. Telefonare al 660661 dalle 15.30 alle 17.30. (A6862)

SELEZIONIAMO amboscisti per inserimento settore investigativo quali detective, polizia privata femminile. Scrivere a cassetta 9/A. Published 34100 Trieste. (A6967)

SELEZIONIAMO personale per lavoro di consulenza estetica. Offresi guadagno superiore alla media. Telefonare per appuntamento 040/44489-44594 orario ufficio. (A7029)

SOCIETÀ operante in F.V.G. nel settore della manutenzione di impianti termici e di condizionamento, cerca manutentori, bruciatoristi e strumentisti conduttori patentati, purché esperti, per assunzione immediata. Scrivere a Cassetta n. 29/Z. Published 34100 Trieste

STUDIO tecnico ingegnere cerca diplomati settore edile anche apprendistato essenzialmente sicura conoscenza cad. Scrivere a cassetta n. 15/A. Published 34100 Trieste. (A6804)

TURISMO innovativo cerca responsabili provinciali e collaboratori dinamici. 040/420352. (A6832)

Lavoro a domicilio artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 311474.

Acquisti d'occasione

A. LIBRI ANTICHI, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la LIBRERIA ANTICQUARIA "ACHILLE MILSAN", massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A7004)
AFFITTASI uffici varie metrature Sistianna centro. Tel. 040/299755. (A6715)
ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 305343. (A6751)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A6895)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

ACQUISTIAMO autovetture usate recenti piccola media cilindrata. Centro Dinocenti Strada Rosandra 2 Trieste tel. 040/820948 384146. (A099)

MERCEDES 500 SE, nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 040/318111. (A00)

PORSCHE 911 atletica originale ottimo standard 28.000.000. Pullmino Vw 3.500.000. Tel. 370854.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto uso ufficio attico vista mare 120 mq zona Romagnola, Bonomea, Commerciale, S. Vito tel. 040/639300. (A6253)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, biservizi, due balconi, disponibilità prossimo agosto, canone trattabile. Telefonare al 52200 ore pasti, feriali. **LORENZA** 040/760652 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000. Torrebiana salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000. Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000. Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)
LORENZA 040/760652, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Garibaldi monolocale cucinotto bagno arredato autonomo veramente grazioso 550.000. (A6996)
QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)
VESTA 040/636234 affittarsi zona Baiaumont, viale D'Annunzio, via Lazzaretto vecchio appartamenti varie metrature.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggiosi. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)
ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ristrutturare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A6967)
AFFITTASI - non residenti - appartamento viale XX Settembre restaurato recentemente, arredato. Tel. 040/23117. (A6918)
AFFITTASI a referenziato villa Barcola vista aperta 7 stanze cucina bagno garage giardino. Astengasi agenzie. Scrivere a cassetta n. 20/A. Published 34100 Trieste. (A7024)
ARREDDATO confortevole residenza Muggia 1.200.000. Altro tristanze mansarda Trieste 650.000. Tel. 370854. **CASAFFARI** 040/215395. OPICINA affittasi appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno porticato ampio giardino. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati in stabili recenti grandi piccole metrature con moderni comfort vuoti San Marco, Lamarmora, Pindemonte, San Francesco, Severo, Rivoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 400.000 mensili. (A6966)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi a referenziati alloggio signorile via Severo 93, mq 120, quinto

GIUGNO: IL MESE DELLA MODA MARE

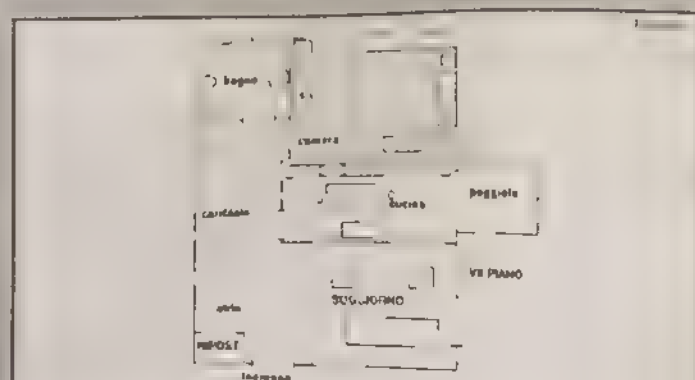
L'ESTATE VI DA APPUNTAMENTO DA NICO
CON UN'ESPLOSIONE DI COLORI
E DI PROPOSTE MODA PER
L'ABBIGLIAMENTO E LE CALZATURE
DELLE MIGLIORI MARCHE.
PER VIVERE AL MASSIMO LE VOSTRE
VACANZE, PRIMA PASSATE DA NICO:
UN MARE DI ASSORTIMENTO,
UN MARE DI CONVENIENZE!

magazzini
nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS VISCONI (UD)
S.P. PALMARINA
FRA PALMANOVA E S.GIOVANNI AL NATISONE



Guida IMMOBILIARE



Rotonda del Boschetto: 70 mq in stabile recente, VII piano con grande poggiatesta, riscald. centrale, posizione tranquilla. L. 145.000 trattabili.

IMMOBILIARE VICO Piazza Vico 3/b - Tel. 040/311023

**OGNI SETTIMANA
UN AMPIO
E SEMPRE NUOVO
PANORAMA
DI APPARTAMENTI,
VILLE, BOX,
LOCALI D'AFFARI,
TERRENI...
E TANTE ALTRE
PROPOSTE
IMMOBILIARI**

Via Commerciale Alta

(paraggi) vista mare, completamente immerso nel verde, luminosissimo appartamento in palazzina signorile con grande terrazza abitabile. Composto da ampio salone, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi (di cui uno padronale), ampio ripostiglio. Rifiniture di classe, dettagli accurati, condizioni perfette. Posto auto. L. 320.000.000

L'IGLOO IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA TIMEUS 1 - TEL. 040/661777 - 7600243

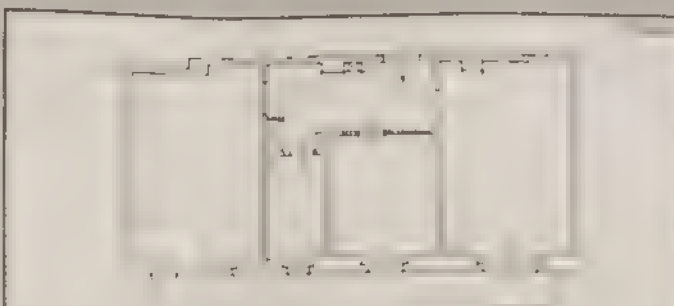
SISTIANA VILLA BIFAMILIARE

planimetrie e descrizione a pag. 4



il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639639 (r.a.) - Fax 639669



Strada di Fiume, panoramico appartamento vista mare in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina. L. 145.000.000.

PORTICI IMMOBILIARE Piazza E. Puecher 9 - Tel. 040/774177

MUGGIA

In casetta al piano terra immobile composto da 4 vani entrata indipendente con giardino condominiale, L. 64.000.000.

STRADA DEL FRIULI

In villa bifamiliare, con entrate indipendenti, vista incantevole, vi proponiamo immobile su due livelli internamente composto da ingresso, salone, due matrimoniali, singola con poggiatesta, cucina, tre bagni, ripostiglio, terrazza di circa 40 mq, taverna, portico, cantina, box per 2 auto, tre posti scoperti, giardino di 700 mq.

50.000.000 ROIANO IN CASA EPOCA, angolo cortile, tinello, camera matrimoniale, bagno con doccia

78.000.000 ZONA SAN GIUSTO in stabile epoca appartamento 2.0 e ultimo piano, ingresso, cucina abitabilissima, grande matrimoniale, salotto, ripostiglio, servizio con doccia, poggiatesta verandato.

90.000.000 VIA FLAVIA recente libero, porta blindata, ingresso, cucina ab., matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, cantina.

100.000.000 CARDUCCI appartamento piano alto luminoso, ingresso, cucina ab., ammobiliata, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, ottime condizioni.

100.000.000 Centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore, circa 130 mq da ristrutturare.

100.000.000 POLITEAMA in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina, quattro stanze, bagno, rip.

110.000.000 ZONA BAIAMONTI appartamento luminoso in stabile ottime condizioni internamente composto da ingresso, cucina, tinello con poggiatesta, camera matrimoniale con poggiatesta, bagno, rip., cantina, area condominiale adibita a parcheggio.

120.000.000 Adiacenze CANTÙ casetta su due piani + cortile, ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, in corso di ristrutturazione tetto e facciate.

COSTALUNGA

RECENTE PIANO ALTO ASCENSORE come primo ingresso internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con balcone vista mare camera matrimoniale camera singola bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato.

L. 190.000.000

POSSIBILITA' PERMUTE CON IL V.S. IMMOBILE

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

SAN GIACOMO

Adiacenze piazza S. Giacomo vendiamo stabile intero da ristrutturare totalmente composto tra appartamenti e magazzini da 15 enti. ADATTO IMPRESA COSTRUZIONI.

160.000.000 COLOGNA in stabile epoca luminoso appartamento, ingresso, cucina ab. con dispensa, salone, due matrimoniali, singola, bagno e servizio separato + soffitta, termoautonomo.

200.000.000 VIALE MIRAMARE in stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento composto da ingresso, circa 30 mq salone, due matrimoniali, singola cucina ab., bagno e servizio separato.

CONTI in stabile recente piano alto luminoso con ascensore internamente composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, rip., due terrazzini, termoautonomo + posto macchina in garage automatizzato.

235.000.000 recente luminoso ascensore: ingresso, cucina ab., soggiorno, tre stanze da letto, doppi servizi, ripostiglio, veranda due terrazzi soffitta, ottime condizioni.

255.000.000 ULTIME DISPONIBILITÀ PRIMI INGRESSI ALTIPIANO appartamenti: soggiorno, cucina ab. due camere da letto, bagno, rip., vano lavanderia, termoautonomo, giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ PERMUTE CON IL V.S. IMMOBILE.

PIAZZA HORTIS

(VICINANZE) in stabile epoca (rifatto tetto colonnato metano facciate impianto elettrico scale) vi proponiamo appartamento al 2.0 piano composto da salone camera matrimoniale cucina bagno, viene venduto al grezzo, sono stati rifatti tutti gli impianti (acqua luce gas riscaldamento).

L. 130.000.000

SISTIANA

Vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni con vasca e doccia Teuco, taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. Possibilità scelta rifiniture.

260.000.000 ADIACENZE RIVE in stabile epoca (ottime condizioni) piano alto, ingresso salone quattro camere, cucina abitabile con dispensa bagno + soffitta

270.000.000 ZONA PIAZZA HORTIS in stabile epoca appartamento composto da ingresso, cucina, circa 30 mq saloncino, matrimoniale, ampia singola, bagno e servizio, ripostiglio, termoautonomo, cantina, ottime condizioni.

AFFITTASI

AFFITTASI COLOGNA PER TRE STUDENTI «PATTI IN DEROGA» in casa recente con ascensore appartamento composto da ingresso cucina ab. con terrazzino, due camere, bagno, rip., termoautonomo, L. 950.000 + 90.000 DI SPESE CONDOMINIALI.

AFFITTASI COLOGNA PER QUATTRO STUDENTI «PATTI IN DEROGA» AMMOBILIATO in casa recente con ascensore appartamento composto da ingresso, cucina ab., tre camere, doppi servizi, rip., termoautonomo, due terrazzini, L. 1.200.000 + spese condominiali.

AFFITTASI A STUDENTI ZONA STAZIONE appartamento luminoso in casa epoca ammobiliato internamente composto da ingresso, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, servizio, 750.000 + 70.000 spese condominiali.

ZONA FIERA

appartamento in stabile epoca piano alto luminosissimo ingresso cucina abitabile con poggiatesta saloncino con terrazza camera matrimoniale camera singola bagno e wc lavanderia rip. termoautonomo RISTRUTTURATO.

L. 140.000.000

CERCHIAMO

Per nostro cliente (architetto) referenziato appartamento ultimo piano o mansarda esclusivamente nella zona di S. Vito, composizione interna ricavabile saloncino due camere cucina bagno, possibilmente terrazza circa 85-100 mq da ristrutturare internamente. Richiesta esente da mediazione, contatto diretto con nostro cliente.

ROIANO

In stabile recente luminoso appartamento internamente composto da ingresso cucinino soggiorno due camere matrimoniali ampio bagno ripostiglio. L. 120.000.000.

AFFITTASI SCALA SANTA «PATTI IN DEROGA» in casa recente con vista, ascensore, internamente composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina con poggiatesta, doppi servizi, L. 850.000 + SPESE COND.

AFFITTASI VIA DELL'ISTRIA PER QUATTRO STUDENTI in stabile recente ascensore, ammobiliato, ingresso, tre camere, cucina ab., bagno, terrazzino, vista mare, 1.100.000 COMPRESSE SPESE.

MAGAZZINI-LOCALI D'AFFARI

VENDESI LOCALE D'AFFARI ZONA COLOGNA in stabile recente quattro vetrine circa 80 mq con servizio.

VENDESI LOCALE ZONA VIA LAZZARETTO con progetto trasformazione in box auto.

VENDESI a 270.000.000 o AFFITTASI a L. 2.200.000 mensili MAGAZZINO zona Stadio di circa 270 mq con passo carraio.

AFFITTASI LOCCHI LOCALE D'AFFARI CON VETRINA 35 mq CIRCA GRANDE PASSAGGIO L. 650.000 + SPESE COND.

AFFITTASI ROSSETTI ALTA LOCALE D'AFFARI con vetrina in stabile recente con servizio e riscaldamento circa 35 mq, L. 700.000 mensili.

SISTIANA



L. 450.000.000

Villetta primingresso, nel verde in zona residenziale molto tranquilla a pochi passi dal mare, con rifiniture di extra lusso, composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due camere con bagno padronale, due bagni, lavanderia, due terrazze, due tavole, box, ampio giardino.

UNA STANZA

ZONA SANSOVINO in piccolo stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, secondo piano, zona giorno con cucina, camera, servizio, poggolo, 39.000.000.

NUOVA ACQUISIZIONE VIA D'ANNUNZIO MANSARDINA ristrutturata, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno, 49.000.000.

UNIVERSITÀ NUOVA (ANDRONA CESAROTTI) in piccolo stabile d'epoca, secondo e ultimo piano, ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 49.000.000.

SAN GIACOMO (VIA VENIER) ottimo monolocale con bagno, con predisposizione zona cottura, riscaldamento autonomo, 50.000.000.

SAN GIACOMO finemente ristrutturato e arredato, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo con acqua calda, 56.000.000.

SAN GIACOMO primo piano, luminoso e soleggiato, ingresso, ampia matrimoniale, grande cucina abitabile, servizio, 57.000.000.

ZONA GIORNO + UNA STANZA

PER INVESTIMENTO via San Michele, epoca, ampio salone divisibile, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con servizio separato, nuda proprietà, 55.000.000.

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca signorile, ultimo piano ristrutturato e arredato, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 69.000.000.

SAN GIACOMO epoca, ammezzato in ottime condizioni, ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, 75.000.000.

SAN MICHELE MANSARDA ristrutturata e arredata, ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 89.000.000.

ROIANO (VIA MORERI) recente, ottimo, ingresso, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, 100.000.000.

VIA GHIRLANDAIO ristrutturato, atrio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, wc separato, poggolo, soffitta, autometano, 110.000.000.

ROIANO (VIA DEL DITTAMO) recente, ampio ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno due poggoli, ripostiglio, 147.000.000.

SAN GIOVANNI (VIA VERGA) in palazzina recentissima, splendido primo ingresso, atrio, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto macchina condominiale, 160.000.000.



EuroCasa



TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8
TEL. 040/638440 (3 linee r.a.)

CERCHIAMO URGENTEMENTE

APPARTAMENTINO composto da: camera, cucina, servizio, in qualsiasi zona, pagamento contanti. **APPARTAMENTO** possibilmente periferico, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, disponibilità fino a 150.000.000 pagamento contanti.

APPARTAMENTO zone: San Luigi, San Giovanni, San Vito, Roiano, o altre zone periferiche, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, possibilmente con box, posto auto o facilità di parcheggio, disponibilità fino a 280.000.000 pagamento contanti.

CASSETTA qualsiasi zona possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000 pagamento contanti.

ZONA GIORNO + DUE STANZE

NUOVA ACQUISIZIONE SAN GIACOMO in stabile d'epoca, appartamento primo piano, da ristrutturare, atrio, ampio soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, 63.000.000.

VIA UDINE terzo e ultimo piano, ristrutturato, ingresso, zona giorno con cucina, matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, autometano, 115.000.000.

SAN VITO ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, autometano, 135.000.000.

CENTRALISSIMO ristrutturato, ingresso con corridoio, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, 145.000.000.

NUOVA ACQUISIZIONE ZONA RIVE (VIA DELL'UNIVERSITÀ) in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio separato, soffitta, 155.000.000.

ZONA RIVE (VIA BELPOGGIO) in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, autometano, 155.000.000.

VIA LAMARMORA in ottimo stabile recente, appartamento luminosissimo, ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, due poggoli, 160.000.000.

VIA CAPODISTRIA in stabile recente signorile, appartamento luminosissimo, terzo piano, ascensore, atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, due poggoli, cantina, possibilità posto auto, 170.000.000.

NUOVA ACQUISIZIONE SERVOLA (VIA DEL PONTICELLO) in palazzina recente, appartamento luminoso con vista aperta, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 203.000.000.

VIA SAN PASQUALE in palazzina recente, immersa nel verde, circa 100 mq, atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto scoperto assegnato, 270.000.000.

SAN VITO recente, signorile, piano alto, lussuoso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due poggoli, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, 350.000.000.

ZONA GIORNO CON 3 o + STANZE

GIARDINO PUBBLICO in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggolo, 149.000.000.

RUIGERO MANNA lussuosamente ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, cantina, 65 mq lastrico solare proprio, autometano, 295.000.000.

CASSETTE

VICOLO DELLE ROSE CASSETTA INDIPENDENTE soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000.

AFFITTAENZE

NUOVA ACQUISIZIONE SAN GIACOMO in stabile d'epoca ristrutturato, camera, cucina abitabile, bagno con doccia, parzialmente ammobiliato, 570.000 mensili.

NUOVA ACQUISIZIONE VIA D'AZEGLIO in stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, poggolo, vuoto, 750.000 mensili spese comprese.

NUOVA ACQUISIZIONE GIARIZZOLE in casetta recente, immersa nel verde, appartamento ottimo, atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, ammobiliato, 800.000 mensili non residenti.

MUGLIA ampio locale d'affari fronte strada per varie attività, 180 mq coperti, giardino, 12 posti auto, 1.800.000 spese comprese.

CENTRALISSIMO (VIA BATTISTI) uso ufficio, in stabile prestigioso con ascensore, atrio, sette stanze, bagni, poggoli, archivio, 2.000.000 mensili.

BOX AUTO

VIA CARPINETO (AGAVI) box auto indipendente, con acqua e luce, per qualsiasi tipo di autovettura, 180.000 mensili, spese comprese.

NUOVA ACQUISIZIONE GIARDINO PUBBLICO (VIA MARCONI) posto auto in garage per qualunque tipo di autovettura, 300.000 mensili, spese comprese.

PIAZZA FORAGGI box auto indipendente, ristrutturato, con acqua e luce, apertura elettrica con telecomando, 47.000.000.



E TROVI LA CONVENIENZA!
Tel. 040-7600250

L'ASTA IMMOBILIARE È IL NUOVO SISTEMA PER VENDERE UNA CASA O UN TERRENO A CONDIZIONI VANTAGGIOSE!!!

- 1) COSTI RIDOTTI AL MINIMO**
commissione 1,5%
- 2) TEMPI RAPIDI**
45 giorni al massimo per la vendita all'asta
- 3) MASSIMO REALIZZO**
l'asta immobiliare assicura il realizzo del massimo valore di mercato della tua casa
- 4) FINANZIAMENTO ASSICURATO**
mutuo convenzionato con la CRT Specialcredit spa fino al 100% del valore di stima
- 5) GALLERY**
non tratta vendite fallimentari



GALLERY

CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Piazza N. Tommaseo 4/a Trieste. Tel. 7600246-7600250

VIA ROMAGNA

Prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immerso nel verde, piano alto con ascensore, composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, balcone, cantina, posto macchina coperto e riscaldamento autonomo.

Per informazioni 040/7600250.

ZONA ROSSETTI

Appartamento in stabile recente con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone.

PREZZO BASE D'ASTA

105.000.000

Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

VIALE D'ANNUNZIO

Appartamento in ottime condizioni in palazzina con ascensore composto da soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, balconi.

PREZZO BASE D'ASTA

200.000.000

Tel. 040/7600246.

SISTIANA

A dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, posto macchina in garage.

PREZZO BASE D'ASTA

225.000.000

Tel. 040/7600246.

PIAZZA FORAGGI

Adiacenze, appartamento all'ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza.

PREZZO BASE D'ASTA

105.000.000

Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

ROSSETTI ADIACENZE

Attico, in palazzina recente con ascensore, ottimamente rifinito composto da soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio.

PREZZO BASE D'ASTA

160.000.000

Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

VIALE D'ANNUNZIO

Appartamento con ottime rifiniture in palazzina con ascensore composto da salone, due camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, balconi.

PREZZO BASE D'ASTA

210.000.000

Tel. 040/7600250.

PIAZZA LIBERTÀ

Appartamento primingresso in palazzina con ascensore composto da salone, cinque stanze, cucina abitabile, tripli servizi, riscaldamento autonomo, adattissimo ufficio di rappresentanza.

PREZZO BASE D'ASTA

490.000.000

Tel. 040/7600246.

AGENZIA IMMOBILIARE

gambaassociato
FAP**studio 4**
AGENZIA IMMOBILIARETRIESTE - VIA PASCOLI 5/E
TELEFONO 040 768702 - FAX 774927

Dal lunedì al venerdì orario 9-16. Dopo le 16 è in funzione il trasferimento di chiamata.

VENDITE

SANSOVINO Il piano con ascensore mq 95 soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio cucina abitabile 3 poggiori riscaldamento centrale ottime condizioni adatto sia abitazione-ambulatorio o studio.

CENTRALISSIMO terzo piano con ascensore in stabile moderno mq 90 con terrazzino in buono stato composto da soggiorno due camere bagno servizio cucina abitabile.

S. GIOVANNI casetta da ristrutturare completamente mq 75 con giardino di mq 300 indipendente e soleggiata.

ZONA GARIBOLDI in bella casa d'epoca vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) da ristrutturare mq 130 complessivi possibilità mq 100 di mansarda molto tranquillo.

S. VITO in stabile moderno al VI piano luminoso appartamento da soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggiori ascensore cantina.

ZONA ORIANI appartamento ampia metratura salone tre camere cucina abitabile arredata servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo tutto in buono stato.

VECELLIO mq 90 Il piano luminoso ristrutturato salone cucina abitabile matrimoniale (possibilità seconda camera) servizi separati riscaldamento autonomo.

CENTRALISSIMO zona pedonale in stabile d'epoca signorile appartamento di mq 200 da ristrutturare completamente al terzo piano con ascensore.

CORDAROLI appartamento su due piani mq 120 composto da salone cucina tinello tre camere bagno sotto mq 60 da ristrutturare più zona interrata giardino di

mq 850 con vista strepitosa su golfo e città.

RIVE esclusivo appartamento fronte mare ampia metratura completamente ed elegantemente ristrutturato composto da salone doppio sala pranzo cucina abitabile dispensa tripli servizi terrazzino soffitta di mq 50 riscaldamento autonomo aria condizionata prezzo impegnativo.

SCALA SANTA villa padronale su tre piani mq 480 complessivi più mq 2800 di giardino di cui mq 1000 edificabili trattative riservate.

CRISPI l'ingresso elegantemente rifinito I piano alto luminosissimo mq 120 salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni di cui uno con idromassaggio ripostiglio riscaldamento autonomo.

LONGERA porzione di bifamiliare box taverna I piano soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiori mansarda due matrimoniali camera bagno terrazza.

VERGERIO appartamento piano basso in stabile moderno ottime condizioni interne composto da ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento centrale.

BARRIERA appartamento di mq 400 da ristrutturare ingresso indipendente adatto studio o attività commerciale.

ZONA STAZIONE ufficio ottimo stato piano alto con ascensore in casa d'epoca signorile trattative riservate.

GRADO ottimo appartamento di mq 100 in palazzina vista laguna composto da salone doppio due camere cucina abitabile bagno terrazzino più monolocale da ristrutturare con servizio al piano terra.

MONFALCONE casa da ristrutturare su due piani adatta bifamiliare con due negozi e giardino di mq 600 edificabile.

GORIZIA in centralissima villa d'epoca in ottimo stato vendiamo due appartamenti uno al pianoterra di mq 109 composto da soggiorno due stanze cucina abitabile anticucina bagno da ristrutturare, l'altro al II piano di mq 133 composto da soggiorno tre camere bagno cucina e spazzacucina anche da ristrutturare.

SAURIS appartamento in casetta vista lago da ristrutturare.

AFFITTI

ZONA GARIBOLDI appartamento da ristrutturare mq 65 ampia cucina due camere bagno.

ZONA UNIVERSITA' VECCHIA ottimo appartamento in condizioni perfette per studenti o non residenti composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiori terrazza L. 750.000 mensili.

PATTI IN DEROGA appartamenti da mq 73 a mq 210 centralissimi anche con riscaldamento autonomo.

LOCALE D'AFFARI condizioni perfette mq 35 possibilità servizio 600.000 mensili.

CESSIONE ATTIVITÀ

ADIACENZE RIVE BORGO TERE-SIANO locale d'affari di mq 280 con 4 vetrine licenza auto moto nautica condizioni perfette trattative riservate.

BARRIERA cedesi locali d'affari ampia metratura con o senza licenza trattative riservate.

CENTRALISSIMO zona pedonale mq 160 su due livelli trattative riservate.

DISCOTECA avvisatissima adatta anche ristorante pizzeria trattative riservate.

IMMOBILIARE
CASAMANIA

TRIESTE - TEL. FAX 040/768276-768222

MUGGIA - TEL. FAX 040/330400

TRIESTE

L. 85.000.000 S. MICHELE in palazzina recente con ascensore, appartamento libero, luminoso, composto da soggiorno, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno con vasca, poggiori, cantina. Tel. 768276.

L. 90.000.000 BORGO SAN SERGIO adiacenze, libero, recente, immerso nel verde, ottimo appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno con terrazza, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, completamente rimesso a nuovo. Posto macchina condominiale. Tel. 768222.

L. 103.000.000 VIA VECCELIO libero, luminoso, silenzioso, circa 90 mq composto da cucina abitabile, 2 camere molto ampie, studiolo, bagno, servizio separato, poggiori. Tel. 768222.

L. 128.000.000 SAN VITO libero, in palazzina recente, luminoso e silenzioso, composto da entrata, saloncino, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 768276.

L. 130.000.000 VIA VALMAURA ottimo appartamento, luminoso in palazzina recente con ascensore di: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, poggiori verandato, cantina. Tel. 768222.

L. 138.000.000 VIA COMMERCIALE ristrutturato come primo ingresso, vista mare, particolare terrazza ad angolo, luminoso, silenzioso, composto da ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno. Tel. 768276.

L. 142.000.000 SCORCOLA in prestigiosissimo palazzo libero

ty, ottimo appartamento, ultimo piano con ascensore, completamente ristrutturato come primo ingresso, composto da atrio, salone, cucina abitabile con poggiori, matrimoniale, grande ripostiglio, bagno, cantina autometano. Tel. 768222.

L. 165.000.000 VIA UDINE libero, in decoroso stabile d'epoca, piano alto, vista verde scorciato mare, silenziosissimo di ampia metratura, composto da atrio, salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 768276.

L. 180.000.000 VIA DONATELLO libero, appartamento in buone condizioni, palazzo recente, silenzioso, luminoso, composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiori. Tel. 768222.

L. 185.000.000 ADIACENZE FARO per gli amanti della quiete e del verde, vista mare in graziosa palazzina ristrutturata recentemente, appartamento di 85 mq composto da atrio, cucinotto, soggiorno, 3 camere, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. Tel. 768222.

L. 238.000.000 ZONA TRIBUNALE libero, panoramicissimo, vista città e verde, 6.0 piano con ascensore, 110 mq, composto da atrio, salone di 40 mq con terrazza, cucina abitabile con poggiori, doppi servizi, matrimoniale, singola, armadi a muro e cantina. Tel. 768276.

L. 240.000.000 VIA DEI BAIARDI libero con splendida vista mare e città, appartamento come primo ingresso, in palazzina di soli due piani recentissima, composto da camera, saloncino rifinito in legno, cucin-

na abitabile, matrimoniale, cameretta, grande bagno in marmo con vasca e doccia, cantina-lavanderia, giardinetto di proprietà, posto macchina coperto privato. Possibilità mobili su misura di pregio. Tel. 768276.

L. 270.000.000 VIA CURIEL adiacenze, villetta accostata su due livelli, nel verde, ristrutturata completamente recentemente, in zona tranquilla e silenziosa, circa 110 mq, composta da: piano rialzato, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiori. Primo piano: 2 camere, bagno, grande poggiori. Completano la proprietà serra, cantina, soffitta, giardino alberato. Tel. 768222.

MUGGIA

L. 220.000.000 CASETTA di testa con vista mare, su due livelli nel verde, silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, 2 bagni, ripostiglio, 3 camere, 2 balconi, riscaldamento autonomo, giardinetto privato. Tel. 330400.

L. 205.000.000 LUNGOMARE palazzina in fase di costruzione ultimo alloggio disponibile, parziale vista mare, silenzioso, luminoso, ottime rifiniture, consegna prevista giugno '97, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, possibilità secondo servizio, volendo posto auto privato, prezzo bloccato. Tel. 330400.

AFFITTI

SU MUGGIA E TRIESTE affittansi appartamenti varie metrature. Tel. 330400-768222.

Habitat
agenzia immobiliarePalazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

35.000.000 S. GIACOMO libero tranquillo camera cucina bagno cantina. Stabile in fase di ristrutturazione.

45.000.000 ZONA RIVE mansarda luminosa due stanze cucina servizio, da ristrutturare. Tetto ed abbaini nuovi.

60.000.000 MANSARDA CENTRALE luminosa in casa d'epoca con ascensore: circa 60 mq da ristrutturare.

80.000.000 S. GIACOMO (via Cigotti) luminoso epoca decorosa due camere cucina abitabile servizio.

87.000.000 CAVANA mansarda soleggiata finestrata vista aperta: soggiorno-zona cottura matrimoniale bagno, due caminetti. Ottime condizioni.

95.000.000 D'ANNUNZIO luminoso tranquillo buono occupato: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno servizio cantina.

98.000.000 S. GIACOMO libero soleggiato primo ingresso: soggiorno cucina ab. matrimoniale bagno ripost. Termoautonomo.

100.000.000 TESA soleggiato tinello cucinotto matrimoniale bagno. Ottime condizioni.

100.000.000 S. GIUSTO con sfratto epoca soleggiato: soggiorno due camere cucina ab. servizio bagno soffitta.

105.000.000 VOLONTARI GIULIANI mansarda alta luminosissima da rifinire: soggiorno cucina ab. 2 camere ripostiglio. Termoaut.

108.000.000 CASTAGNETO recente soleggiato vista aperta: tinello cucinotto matrimoniale bagno balcone.

110.000.000 S. GIUSTO epoca decorosa soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta.

115.000.000 IPPODROMO recente soleggiato ultimo piano

ascensore ottimo tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio terrazzino.

120.000.000 SCALA GIGANTI soleggiato vista mare e città particolare soggiorno due camere cucina bagno.

120.000.000 MOLINO A VENTO ottimo recente soleggiato: soggiorno cucina matrimoniale due balconi cantina. Vista aperta.

127.000.000 CENTRALE panoramico epoca ottimo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno servizio.

130.000.000 SERVOLA recente soleggiato buone condizioni: soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto condominiale ampia cantina.

130.000.000 UNIVERSITA' casa accostata da ristrutturare 120 mq complessivi su 2 piani + 200 mq di giardino soleggiato. Possibilità di ampliamento.

145.000.000 SEVERO alta recente ottimo soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno balconi soffitta.

150.000.000 SANTI MARTIRI libero epoca soggiorno cucina bagno due camere camerino, da ristrutturare. Più locale d'affari fronte strada con vetrina incluso nel prezzo.

155.000.000 PAM recente vista mare ottimo soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno servizio 2 poggiori. Piano alto, ascensore.

160.000.000 BURLO recente ascensore tinello cucinotto 2 matrimoniali bagno balcone veranda.

170.000.000 VIA CORELLI ottimo recente ascensore: ampio soggiorno cucina ab. matrimoniale bagno terrazza box.

DA 179.000.000 PRIMI INGRESSI CENTRALI O GIARDINO PUBBLICO ultime disponibilità: saloncino cucina 1-2 camere. Termoautonomo.

195.000.000 CHIAROBOLA perfetto ultimo piano ascensore panoramico saloncino cucina ab. matrimoniale, ampia singola bagno terrazza. Posto auto.

480.000.000 VALROSANDRA casa indipendente: 140 mq al pianoterra più mansarda al grezzo di ca. 80 mq. Possibilità bifamiliare. Ampio giardino, accesso auto.

GRADO CENTRO STORICO primi ingressi a partire da 35 mq anche su 2 livelli luminosi in zona chiusa al traffico. Ottime rifiniture.

AFFITTASI STANZA S. GIACOMO casa recente studentesca e/o lavoratrici. 450.000 con 2 letti.

AFFITTASI CENTRALISSIMO MAGAZZINO DEPOSITO 65 mq alto 4 m con servizio 700.000.

AFFITTASI SERVOLA LOCALE fronte strada con vetrina + magazzino. 80 mq facilità scarico merci. 1.000.000.

BOX AUTO VIA ROMAGNA 5,5 x 3 con acqua e luce 270.000 mensili.

ATTIVITÀ ARTIGIANATO PORTE E FINESTRE zona stazione avviatissima. 35.000.000 comprensivo attrezzatura.

30.000.000 LICENZA DOLCIUMI CATERIA GIOCATTOLE TAB. VII - XIV da trasferire zona 1.

110.000.000 ALTIPIANO avviata vasta licenza vecchia: giornali tabacchi abbigliamento plastiche giocattoli videocassette ecc.

CERCHIAMO

URGENTEMENTE mansarda da ristrutturare anche con servizio esterno, pagamento in contanti.

URGENTEMENTE IN CENTRO STORICO appartamento 60-70 mq in stabile d'epoca decoroso meglio se da ristrutturare.

AGENZIA
IMMOBILIARE**VICO**Orario estivo: 10/18.30 continuato - Sabato e domenica chiuso
Per informazioni o visite fuoriorario 0337/549493Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

ROTONDA DEL BOSCHETTO 70 mq, stabile recente, VII piano, da rimodernare: ingresso, cucina soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiori, riscaldamento centrale. L. 145.000.000 trattabili.

TORSANPIERO 65 mq in ordine, III piano, ascensore, poggiori, nsc. centrale, composto da: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno, L. 125.000.000 trattabili.

APPARTAMENTO PERFETTO (ristrutturato di recente con finiture accuratissime) di 70 mq con scoperto proprio di 60 mq, al pianoterra di casetta su due piani accostata ai due lati, composta da: ingresso, cucinino, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, zona Strada per Longera, vista aperta nel verde, adatto 2 persone, serramenti antiora, aria condizionata POSIZIONE TRANQUILLA A DUE PASSI DAL CENTRO. L. 200 milioni tratt.

STRADA DI ROZZOL appartamento di 70 mq con 300 mq di giardino proprio: I piano con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. Porta blindata recente. L. 230.000.000 tratt.

S. GIACOMO appartamento di 78 mq, in ordine in casa d'epoca ristrutturata, esternamente e internamente, signorile, III piano, composto da: corridoio, grande cucina, 2 matrimoniali, salotto, grande bagno, serramenti in lega, riscald. autonomo, luminoso. L. 135.000.000 trattabili.

VIA COLOGNA alta 80 mq, recente, IV piano, 2 camere, cucina, doppi servizi, soggiorno, 2 poggiori.

F. SEVERO 85 mq, luminoso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio e cantina. L. 180.000.000 tratt.

P.ZA SANSOVINO appartamento di 85 mq, al III piano in stabile recente, con ascensore, in ordine, composto da: cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, 3 poggiori, riscald. centrale, spese 480.000 ogni 3 mesi. Tutto in ottimo stato, impianto elettrico a norma. L. 175.000.000 trattabili.

VIA GATTERI 90 mq, in ordine, cucina abitabile, salone, camera, cameretta, bagno+wc, risc. autonomo, serramenti in lega, 135.000.000 trattabili.

S. FRANCESCO BASSA 90 mq III piano, no ascensore, composto da: ingresso con terrazza, ampia cucina, soggiorno 2 camere, bagno L. 135.000.000 trattabili.

con terrazza, ampia cucina, soggiorno 2 camere, bagno L. 135.000.000 trattabili.

VIA S. MARCO 95 mq in perfetto ordine, in palazzina d'epoca: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, soffitta mansardata appena ristrutturata. L. 180.000.000 trattabili.

VIA CASTALDI 105 mq, 3 camere, soggiorno, ampia cucina, bagno, 2 poggiori, imp. elett. a norma L. 200.000.000.

S. LUIGI casetta accostata da un lato, 120 mq su 2 piani, giardino proprio di 140 mq, con cancello per ingresso auto, in buone condizioni: L. 300.000.000.

MUGGIA 130 mq su due livelli, zona centrale, in palazzo recente, posto auto proprio. In ottimo stato L. 230.000.000.

VIA CRISPI 140 mq, palazzo d'epoca in ordine, I piano composto da: grande atrio, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, serramenti in lega. In ordine. L. 260.000.000.

VILLE E CASETTE

GRETTA: casa singola (non accostata) di 150 mq su 3 livelli (2 piani più mansarda). Pianoterra: angolo cottura, cucina, soggiorno, bagno, giardino di 700 mq con doccia; I piano: 2 camere di 20 mq cad. mansarda, altre due camere in buone condizioni L. 430.000.000 tratt.

VALROSANDRA casa indipendente con terreno. Trattative riservate.

MUGGIA: S.Barbara: villa stupenda adatta a tre famiglie: 600 mq con 5800 mq parco. Vista golfo.

TURISTICI

TARVISIO: zona centro: mansarda 40 mq e appartamento 120 mq.

TARVISIO, Camporosso 2: appartamenti 67 mq, in chalet accostati.

FUSINE: casetta isolata, con terreno proprio 800 mq: su due piani, recente, 110 mq + veranda 6X3: L. 250.000.000.

AFFITTI

VIA S. FRANCESCO bassa, in stabile signorile, 100 mq adatto professionisti L. 1.550.000 mensili, incluso posto auto.

CAMPI ELISI, negozio 45 mq, affitto modesto, con servizio, adatto molteplici attività: richiesta piccola buonuscita.

P.ZA VICO 60 mq con servizio, affittasi. MAGAZZINO seminterrato, con finestra, acqua e luce e possibilità posto macchina, 35 mq L. 28.000.000 tratt.

MAGAZZINO/LOCALE d'affari di 120 mq più soppalco, zona Sansovino, vendesi, con vetrine, acqua, luce, servizio.

ATTIVITÀ

ABBIGLIAMENTO zona S. Marco, con propria clientela, ben avviato, cedesi attività. Prezzo occasione. Affitto basso.

GIOIELLERIA, con proprio laboratorio e bellissimo arredamento, cedesi attività. Affitto basso. (Zona Borsa)

BOX

IN VIA F. SERVERO, in park, vendesi posto auto semichiuso, per 2 vetture: progetto approvato per chiusura totale L. 70.000.000.

TERRENI E RUSTICI

A MUGGIA, Lazzaretto 55000 mq terreno collinare, nel più bel punto di Muggia, con ampia e bellissima vista golfo e 2 rustici da edificare. Il terreno è composto da 25000 mq agricoli e 30000 turistici, da lottizzare. La posizione è adattissima a un insediamento agriturismo o lussuoso albergo.

MUGGIA, zona Mulini, terreno agricolo di 3500 mq con 2 rustici.

VILLE E CASETTE

CERCHIAMO appartamenti in affitto per nostra clientela referenziata.

CERCHIAMO terreni edificabili per ns. clientela e rustici con terreno.

CERCHIAMO casette con giardino, varie zone per ns. clientela, per pronto acquisto. Anche da ristrutturare.

CERCHIAMO magazzini in acquisto o in affitto, anche grandi metrature per ns. clientela.

SAN VITO in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in buonissime condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta guardaroba, due bagni corridoio. Termoautonomo con infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000.

Nuova acquisizione VIA FABIO SEVERO in decorosissimo palazzo d'epoca con ascensore appartamento elegante di ampia metratura composto da salone, tre stanze, doppi servizi grande cucina sul verde, ripostiglio stanzetta atri corridoio poggolo, terrazza e soffitta. Lire 300.000.000. Possibilità di acquisto box vicinissimo.

PENDICE SCOGLIETTO IMMERSO NEL VERDE stabile recente piano alto molto luminoso ben tenuto, composto da atri soggiorno cucina abit. due stanze bagno con doccia e vasca, terrazza, veranda e cantina. Parcheggio condominiale. Lire 180.000.000.

VIA MOLINO A VENTO occasione in secondo piano luminosissimo e tranquillo appartamento in stabile d'epoca restaurato 90 mq completamente ristrutturato, primo ingresso composto da ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, autometano. Scorci verde e mare. L. 155.000.000

DUE CASSETTE quasi confinanti zona Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, di cui una in buone condizioni composta da cucinino tinello, quattro stanze, bagno, e una da ristrutturare con possibilità di ampliamento con ampissimo giardino di proprietà. Lire 270.000.000 Possibilità di vendita frazionata.

VIA COMMERCIALE alta (paraggi) vista mare, completamente immerso nel verde luminosissimo appartamento in palazzina signorile con grande terrazza abitabile, composto da ampio salone, cucina ab., due stanze matrimoniali, doppi servizi (di cui uno padronale), ampio ripostiglio. Rinfiniture di classe, dettagli accurati, condizioni perfette. Posto auto lire 320.000.000.

PARAGGI PALAZZETTO DELLO SPORT (CHIAROBOLA) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso composto da saloncino cucinetta due stanze bagno atri ripostiglio due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a lire 12.000 mensili! Lire 185.000.000.

BASOVIZZA rustico con giardino immerso nel verde attualmente su due piani di circa 140 mq completamente esposto a Sud con progetto già approvato di elevazione di un piano e totale ristrutturazione edificio. Lire 155.000.000

BAGNOLI DELLA ROSANDRA, bifamiliare con 500 mq di giardino alberato, due piani abitativi per totali 200 mq, soffitta di circa 120 mq trasformabile in mansarda. Possibilità garage. Lire 650.000.000. L'immaginiamo anche adatta a una TRANQUILLA CASA DI RIPOSO immersa nel verde

VIA PETRARCA (LATERALE DELLA GINNASTICA TRIESTINA) IMMERSO NEL VERDE condizioni perfette in bel palazzo d'epoca proponiamo un appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, ampia cucina e bagno in condizioni perfette, con infissi e impianto termoautonomo nuovi a L. 120.000.000

VIA DEL CASTELLIERE (Cattinara) splendida vista appartamento in stabile recente ristrutturato come primo ingresso: salone con terrazza abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno in marmo, cantina, garage lire 260.000.000.



L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE

040/661.777 - 7600243

«Previo appuntamento siamo disponibili ad effettuare sopralluoghi anche nei giorni festivi»

VIA BONOMEA CON SPLENDIDA VISTA PANORAMICA vi proponiamo un esclusivo alloggio immerso nel verde in palazzo ventennale con dettagli di pregio, su due livelli con doppio ingresso splendide vetrate panoramiche sul golfo e Miramare.

AL SECONDO LIVELLO: atri, salone, sala da pranzo con cucinino, bagno e ampia terrazza fronte golfo.

AL PRIMO LIVELLO: due camere, cameretta, bagno. Possibilità di creare una grande cabina armadio padronale. Comoda scala di collegamento tra i piani in legno massello. Sono compresi due posti macchina scoperti e due cantine. Lire 490.000.000 trattabili.

COMMERCIALE ALTA vista mare in posizione splendida, villa primo Ingresso lussuosamente rifinita, composta da salone con caminetto e terrazzo, cucina con dispensa, due camere da letto, guardaroba, tre bagni di cui uno con vasca idromassaggio, mansarda con terrazzo a vasca, taverna con bagno e predisposizione sauna, giardino di circa 400 mq, garage e posti auto, vista mare, autometano. Lire 800.000.000.

SISTIANA ottima posizione, immersa nel verde con eccezionale vista mare salone tre stanze cucina bagno, ampia terrazza fronte mare abitabile. Stabile recente con parco. Box. Lire 225.000.000.

VILLA SINGOLA PRIMO INGRESSO (adattissima a bifa-

miliare) in Ronchi dei Legionari (con giardino esclusivo su tre livelli sfalsati composta da ampio salone con soppalco, cucina abitabile tripli servizi quattro stanze taverna lavanderia garage cantina terrazza porticato rifiniture lussuose. L. 460.000.000.

MUGGIA IN PALAZZINA RECENTE PIANO ALTO con ascensore completamente immerso nel verde luminosissimo, proponiamo un bellissimo appartamento composto da salone con terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, posto auto e giardino condominiale L. 255.000.000.

VILLETTA di 190 mq, località S. Dorligo. Piano terra: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, porticato, posto auto coperto. Primo piano: due matrimoniali, singola, bagno, terrazza. Mansarda abitabile. Giardino abitabile di circa 400 mq. Possibilità di doppi caminetti in costruzione, finiture di prima scelta. Lire 390.000.000.

CORONEO piano alto in posizione tranquilla e luminosa, palazzo recente, appartamento composto da salone, cucina due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ampia terrazza, soffitta, possibilità di box lire 230.000.000

PIAZZA S. ANTONIO in splendido palazzo ristrutturato integralmente, protetto dalle Belle Arti, proponiamo un prestigioso quinto piano di circa 170 mq adatti a studio o abitazione, possibilità di acquisto al grezzo o finito.

DUINO splendido e particolare appartamento su due livelli con terrazza abitabile e giardino proprio, salo-

ne doppio tre stanze, tripli servizi cucina ab. ampia mansarda L. 480.000.000.

VIA PINGUENTE attico con stupenda vista golfo composto da: ingresso, salone, 4 camere, cucina abitabile, 2 bagni, balcone, terrazza di 130 mq + 70 mq di veranda, rifiniture prestigiose. Possibilità ampio box. L. 550.000.000.

GAMBINI piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità acquisto box auto. Lire 200.000.000 trattabili

VIA SAN FRANCESCO (bassa) esclusivo appartamento di circa 200 mq in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Atri, salone con caminetto, cucina abitabile, lavanderia, tre stanze, tripli servizi, possibilità mansarda collegabile di altrettanta metratura. Lire 410.000.000 trattabili.

MANSARDA CENTRALE in decoroso stabile d'epoca ben ristrutturata (travi a vista e cotto) composta da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno con vasca, ripostiglio. Impianti a norma appena rifatti. Occasione lire 85.000.000

ROIANO posizione tranquilla appartamento in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi separati, cantina. Serramenti nuovi. Lire 100.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SISTIANA zona turistica posizione di passaggio avviato negozio licenza calzature, abbigliamento, pelletterie, bigiotteria. Prezzo interessante.

LICENZA PROFUMERIA in zona centrale PROPONIAMO A SOLE LIRE 35.000.000.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

MANSARDA da 60 a 100 mq in qualsiasi zona purché con ascensore, definizione in contanti entro sette giorni. **APPARTAMENTO** piccola metratura, luminoso e tranquillo, max lire 100.000.000, definizione in contanti **CASSETTA PERIFERICA** con giardino anche da ristrutturare max lire 450.000.000, definizione in contanti entro 50 giorni.

AFFITTI

BATTISTI ADIACENZE in splendido palazzo d'epoca con ascensore salone grandissima cucina ab. doppi servizi due matrimoniali condizioni perfette. Per residenti patti in deroga L. 1.000.000 più spese

BATTISTI ADIACENZE prestigioso ufficio di rappresentanza in ottime condizioni, stabile signorile con ascensore, circa 200 mq, riscaldamento autonomo. Lire 2.400.000.

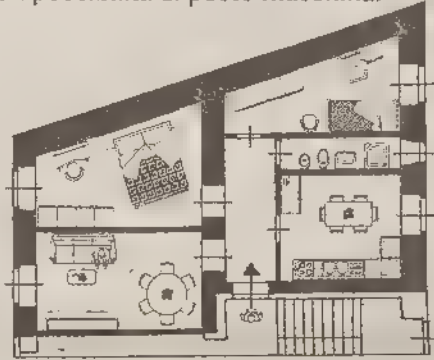
VIA COLOGNA PATTI IN DEROGA appartamento perfettamente ammobiliato di gusto giovane composto da cucina camera e bagno a lire 600.000 compreso spese condominiali.

GINESTRE CON SPIAGGIA PRIVATA proponiamo esclusivo appartamento ristrutturato composto da atri, soggiorno con cucinino, due stanze e bagno, soppalco di 50 mq arredato. Giardino su due piani. Posto macchina scoperto e box. Lire 2.200.000.

CERCASI URGENTEMENTE IN AFFITTO APPARTAMENTINI AMMOBILIATI O VUOTI PER CLIENTELA GIÀ SELEZIONATA. NESSUNA SPESA A CARICO DEL PROPRIETARIO.

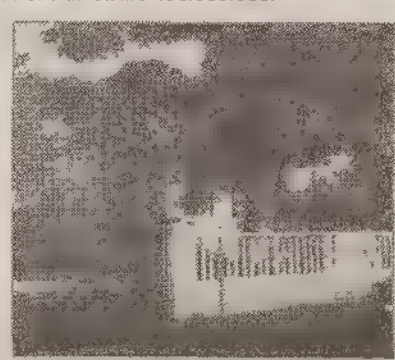
NUOVA ACQUISIZIONE

VIA DEI PORTA completamente ristrutturato a nuovo proponiamo appartamento di gusto fresco e chiaro composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno wc cantina a lire 165.000.000 con possibilità di posto macchina.



MONFALCONE

splendida VILLA periodo Novecentista in posizione tranquilla immersa nel verde perfettamente tenuta e ristrutturata. Si compone di elegante atri (con pavimentazione originale palladiana), salone doppio, grande cucina, tra matrimoniali, doppi servizi, taverna, due terrazze abitabili, cantina, box, dependance per gli ospiti, giardino di circa 700 mq. Occasione unica lire 450.000.000.



STRADA DEL FRIULI

Casa accostata con cortile da restaurare su due livelli, splendida vista mare, parcheggio auto, attualmente composta da soggiorno, cucina, cinque stanze servizi due cantine. 270.000.000.

VILLE E CASSETTE

SERVOLA casetta accostata accuratamente restaurata con finiture da ultimare (25.000.000 preventivo di spesa): soggiorno con angolo cottura due camere ripostiglio doppi servizi soffitta posto auto 195.000.000.

GRETTA casa accostata su tre livelli con piccolo giardino di proprietà vista mare meravigliosa soggiorno con caminetto cucina doppi servizi al piano terra tre camere al primo piano, tre stanze mansardate al secondo piano cortiletto sul retro 600.000.000.

BESENGHI villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 580.000.000.

APPARTAMENTI

GARIBALDI sesto piano con ascensore panoramico appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno ripostiglio due balconi 136.000.000.

ROSSETTI adiacenze (via Petrarca) in piccolo palazzetto



il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

d'epoca restaurato ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina due camere termoautonomo.

SAN GIACOMO appartamento splendidamente restaurato tre anni fa composto da soggiorno cucina camera bagno termoautonomo 150.000.000.

CAMPO MARZIO mansardina al primo piano camera cucina servizi con doccia 42.000.000.

CAMPI ELISI appartamento panoramico in buone condizioni camera cucina servizi balcone cantina 65.000.000

BELPOGGIO ammezzato in palazzo di imminente ristrutturazione molto luminoso due stanze cucina stanzino servizi 67 mq 68.000.000.

BELPOGGIO primo piano luminosissimo in palazzo di imminente ristrutturazione quattro stanze cucina bagno 91 mq 94.000.000.

FIERA (adiacenze) soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo ottime condizioni 140.000.000.

VALMAURA in recente e signorile palazzina panoramico alloggio all'ottavo e ultimo piano disposto su due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali perfette condizioni 160 mq commerciali 375.000.000.

SAN FRANCESCO recente restaurato soggiorno tre matrimoniali cucina doppi servizi veranda 295.000.000.

NAVALI adiacenze panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone veranda termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità due box auto.

RESIDENZA «LE PANCOGLE» appartamenti in costruzione con giardino privato termoautonomi possibilità taverno posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Prezzi da 265 milioni esenti commissioni agenzia.

MONTFORT quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba con finestra cucina bagno balcone ampio disobllo con armadio a muro adatto coppia 210.000.000.

VIA UDINE (inizio) due appartamenti stesso piano (ultimo senza ascensore) da ristrutturare completamente in stabile decoroso 80 e 90 mq a circa 1.300.000 lire/mq.

LOCALI E POSTI AUTO

LAZZARETTO VECCHIO locale d'affari fronte strada 14 mq soppalcabile possibilità trasformazione in box auto 22.000.000.

COMMERCIALE magazzino con soppalco per qualsiasi uso ecotetto box auto 26.000.000.

SEVERO angolo Marconi locale fronte strada con intenso passaggio 36 mq 5 fori 78.000.000.

REVOLTELLA ALTA posti auto coperti in area recintata con ac-

cesso telecomandato acqua e luce vendonsi con possibilità finanziamento 100% senza ipoteca. Possibilità anche affitto.

RICERCHE

In affitto urgentissimo appartamento patti in deroga composto da camera cameretta cucina bagno non oltre secondo piano preferibilmente zona GIULIA o altre zone semicentrali canone massimo 500.000.

In acquisto stabile intero anche occupato nostro cliente cerca per investimento. Trattative riservate.

In acquisto o affitto magazzino 70/250 mq comodo accesso camion.

In acquisto appartamento centrale in palazzo d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore 150 mq circa anche da restaurare.

In acquisto casetta con giardino soggiorno tre camere cucina altipiano carsico o MONFALCONE.

SISTIANA

Villa bifamiliare di recente costruzione su due livelli più mansarda accuratamente rifinita. Completano la proprietà un giardino di oltre 2.000 mq con barbecue, un garage per quattro macchine, un orto. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino da cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamento indipendente adatto ad ospiti. Prezzo impegnativo.

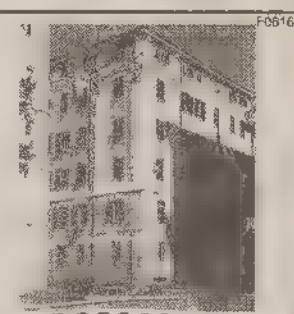


PIANO TERRA



PRIMO PIANO

130



BOCCACCIO

In bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano senza ascensore, soggiorno camera cucina bagno restaurato, termoautonomo, parziale scorcio panoramico. 95.000.000.

In acquisto appartamento salone tre camere cucina doppi servizi **ROSSETTI** alta S. LUIGI **ROZZOL** massima disponibilità 400.000.000.

In affitto appartamento centrale uso ufficio 4/5 stanze 100/120 mq anche da restaurare massima disponibilità 800.000 mensili.

In acquisto o affitto locale d'affari centralissimo in posizione di massimo interesse commerciale 90/150 mq o negozio calzature e/o abbigliamento.

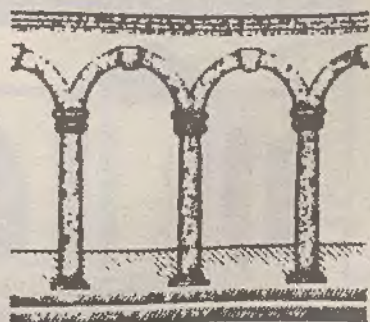
LICENZE COMMERCIALI

CORSO ITALIA nuovissimo negozio di accessori di abbigliamento maschile in locale di circa 70 mq contratto di locazione 6+6 anni stipulato nel 1995. Cedesi licenza e arredo 90.000.000.

VALUTAZIONI

La nostra organizzazione è al vostro servizio per stime o perizie al corretto valore di mercato. Telefonateci senza impegno al 639.639 troverete la giusta professionalità e la massima riservatezza.

PORTICI



immobiliare

associato

FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

APPARTAMENTI & CASE
IN VENDITA

PERIFERICO, con vista aperta dalla Val Rosandra a Muggia, soleggiato ultimo piano con grande terrazza, signorile stabile di vent'anni, con ascensore e riscaldamento centralizzato, giardino e posti macchina condominiali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due ampie camere, due bagni, L. 230.000.000.

SETTEFONTANE, soleggiato appartamento in ottime condizioni con terrazza, signorile stabile di trent'anni con ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile arredata, ripostiglio, balcone L. 220.000.000.

GIARDINO PUBBLICO, soleggiato appartamento rifinitissimo con due balconi, al sesto piano con ascensore, stabile di otto anni, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, box auto per due autovetture, L. 490.000.000.

IN ELEGANTE palazzina completamente ristrutturata, prestigioso appartamento su due livelli, con grandissime terrazze, composto

da salone, soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, giardino con serra e pozzo, posti macchina in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici.

PIAZZA S. GIOVANNI, ufficio prestigioso in palazzo protetto dalle belle arti, circa 650 mq, con ingresso indipendente, portineria, cortile per sei posti macchina, quattro balconi, sala riunioni da cento posti, numerose stanze, servizi, termoautonomo. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici.

VIA PINDEMONTE, prestigioso primingresso nel verde composto da salone con poggolo, cucina, due camere, due bagni, splendida vista, finiture di lusso, cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici.

SAN GIUSTO, prestigioso appartamento di 170 mq, rifinitissimo, salone con caminetto, cucina abitabile con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, con soffitta di mq 170 L. 290.000.000.

ADIACENZE PERUGINO, appartamento mansardato con travi a vista, ancora in restauro, terzo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato, composto da ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, atrio disobllo, bagno, ripostiglio. Possibilità posto macchina in garage.

VIA FOSCOLO, ampio appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ultimo piano L. 90.000.000.

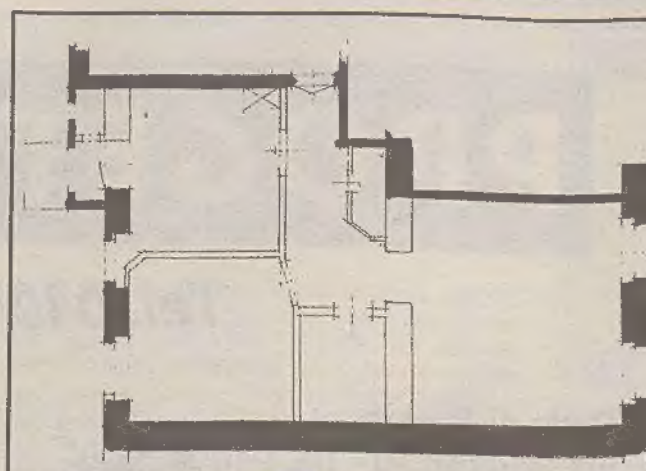
ZONA PIAZZA SAN SILVESTRO, particolare palazzina su cinque piani composta da magazzino con servizio al piano terra, tre monolocali con bagni, soffitta, ottimo investimento L. 90.000.000.

POSTI MACCHINA

ADIACENZE Burlo Garofolo, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili.

LOCAZIONI COMMERCIALI

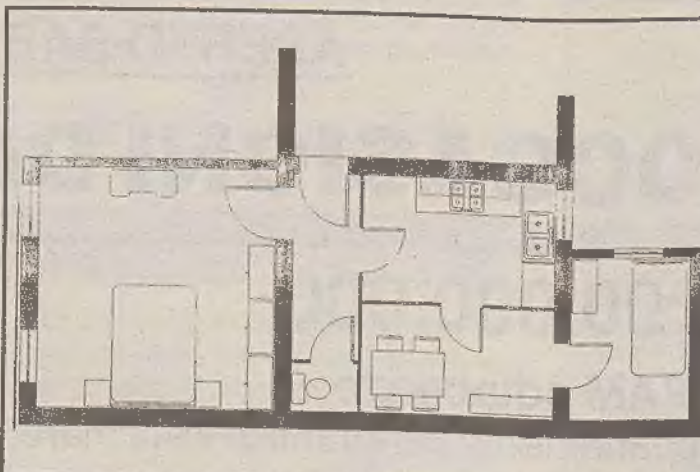
ZONA RIVE, affittasi capannoni e uffici di am-



VIA PETRONIO

Luminoso appartamento in decoroso stabile con giardino condominiale, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggolo, veranda, termoautonomo.

L. 100.000.000.



SAN GIACOMO

Luminoso appartamento in stabile d'epoca, composto da soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno.

L. 115.000.000.

pia metratura, comodo accesso automezzi, cortile coperto interno, ottime condizioni. Informazioni in ufficio su appuntamento.

MADONNINA, negozio mq 51 con vetrina, vano unico con servizi, buone condizioni L. 800.000 MENSILI.

TURISTICI

RAVASCLETTO nuova costruzione Residenze Fiordaliso, 6 appartamenti indipendenti, con terrazzo, cantina e box, riscaldamento autonomo, ottimamente rifiniti, consegna novembre 1996, esente compenso intermediazione.

TREPO CARNICO, a 15 minuti da Ravascletto, casa a schiera nuova con particolari

finiture, zona giorno, due camere, bagno, terrazza, orto L. 120.000.000.

ALTA VAL DI TORRE a quindici minuti da Tarcento, a 800 metri di altitudine, in una piacevole zona verde nelle vicinanze delle piste da fondo, tipica casa ristrutturata con fogolar, adatta a weekend, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, veranda, giardino L. 105.000.000.

CARNIA OVARO, in un tipico borgo carnico ristrutturato, appartamento al piano terra composto da zona giorno, una camera e un bagno L. 32.000.000.

TREPO CARNICO terreno di circa 2000 mq con progetto per realizzare piccolo fabbricato su due piani con poggolo, unitamente a uno stavolo in pietra e legno L. 20.000.000.

PORTICI IMMOBILIARE S.d.f. - Piazza E. Puecher n. 9 - Trieste - Tel. 040/774177 Fax 040/774178



studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b

☎ 040/636222-636828-633133 - Fax 040/636618

A due passi dal centro, completamente immersa nel verde con grande garage «Villa Primavera» splendida palazzina panoramica di grandissimo pregio architettonico composta da sole tre unità vendibili ultimi due primingressi: A) grande alloggio su due livelli di ampia metratura interna composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze doppi servizi uno studio e taverna, tutto rivolto alle grandi terrazze e porticato e al giardino di proprietà; B) penultimo piano composto da salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi. TELEFONATE ALLO 040/636222 - 633133.

APPARTAMENTI
TURISTICI/VACANZE

NOVITÀ SOLO 80.000.000 Grado vendesi graziosissimo ingresso cucinino più grande monolocale e bagno. Terrazzone abitabilissimo. Bellissima palazzina recente. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/633133.

APPARTAMENTI

PREZZO AFFARE: 50.000.000 centralissima mansarda 63 mq completamente da ristrutturare ma con tetto ed abbaini nuovissimi appena installati: ingresso cucina due stanze bagno. Luminosissima anche con finestre. 040/633133.

PARAGGI VICO 90.000.000 vendesi appartamento ottime condizioni stabile con facciate rinnovate III e ultimo piano ingresso cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo impianti nuovi. 040/636222.

SAN GIACOMO 95.000.000 appartamento piano ammezzato da rimodernare ingresso cucina abitabile sog-

giorno tre stanze bagno. Molto tranquillo e luminoso. 040/636618.

GARIBOLDI ADIACENZE SOLO 100.000.000 occasione in stabile signorile ristrutturato penultimo piano con porta blindata e serramenti nuovi vendesi alloggio 70 mq ingresso cucina una/due stanze bagno ripostiglio poggolo nel verde e cantina di 10 mq in muratura. Telefonate allo 040/636828.

SISTIANA 110.000.000 NUDA PROPRIETÀ vendesi in villino a schiera appartamento al piano terra ingresso cucinotto soggiorno due matrimoniali stanzetta bagno. Giardino proprio e grande spiazzo di proprietà per posteggio auto. 040/633133.

VIA BELPOGGIO OCCASIONE: 110 mq al prezzo di 110.000.000 ingresso corridoio cucina abitabile molto grande con poggolo tre stanze bagno. Da ristrutturare. 040/636618.

VIA MADONNINA 120.000.000 grazioso e particolare appartamento primo piano ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno wc separato. 040/626222.

CONCONELLO VISTA TOTALE MARE 140.000.000 graziosissimo alloggio in bifamiliare 55 mq interni + 12 mq terrazzo ingresso cucinotto piccolo soggiorno due stanze bagno. Estrema facilità posteggi. 040/636828.

VIA GIULIA bassa 150.000.000 splendido palazzo epoca piano ammezzato tranquillissimo adatto uso studio/ambulatorio composto da ingresso cucina tre grandi stanze bagno. 040/633133.

COMMERCIALE ALTA 160.000.000 luminosissimo appartamento panoramico composto da ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale singola con balcone bagno cantina. Ottime condizioni interne. 040/633133.

VIA COLOGNA 170.000.000 bello stabile recente luminosissimo III.o



**ADIACENZE
V.LE XX SETTEMBRE
LUMINOSISSIMO.
III PIANO, BUONISSIME
CONDIZIONI.**

piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con poggolo due stanze doppi servizi ripostiglio e ulteriore poggolo. 040/636222.

CRISPI ALTA 180.000.000 soleggiatissimo appartamento 110 mq ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc separato. Ristrutturato con tutti gli impianti nuovi. Soffitta. 040/636618.

PADUINA INIZIO splendido appartamento come l'ingresso in splendido palazzo epoca completamente restaurato con ottime finiture tranquillo penultimo piano ascensore ingresso soggiorno con cucinotto due stanze bagno ripostiglio. Videocitofono. Termoautonomo. 040/636828.

FERDINANDO in bellissima palazzina gemelle di recente costruzione vendesi appartamento 130 mq ingresso salone doppio con bellissimo terrazzo immerso nel verde del giardino condominiale cucina abitabile tre stanze doppi servizi riposti-

glio soffitta e posto macchina. Ottime condizioni interne. 040/633133.

VIA NORDIO splendido come l'ingresso ampio appartamento in bello stabile e completamente ristrutturato composto da doppia entrata atrio salone cucina quattro stanze doppi servizi due ripostigli. Possibilità posto auto in affitto. Ottimo come studio professionale di gran pregio. 040/636618.

INIZIO STRADA DEL FRIULI signorile appartamento in residence di recente costruzione composto da ingresso ampio salone con terrazzo fronte Golfo cucina abitabile e tre stanze tutti con uscita su un ulteriore grande terrazzo immerso nel verde doppi servizi al piano superiore e grande stanza con bagno e giardino proprio al piano inferiore. Grande garage e cantinetta. 040/636222.

VIA BONOMEA soleggiatissimo appartamento su due livelli in palazzina di soli quattro alloggi composto da ingresso cucina abitabile con

poggolo salone con terrazzino tre stanze doppi servizi e, al piano terra, grande taverna con ulteriore terrazzo abitabile. Buonissime condizioni interne. Box auto e cantina. 040/636618.

BORGO GROTTA nel complesso della «Girandole» casetta monofamiliare graziosissima con giardino tipicamente carsico di proprietà composta da ingresso saloncino con caminetto cucinotto due stanze bagno terrazzone verandato con caminetto. Possibilità ampliamento cubatura. Posto macchina. 040/636828.

PESE 450.000.000 vendesi l'ingresso unita in villino bifamiliare con favolosa esposizione a Sud ampio giardino pianeggiante composta da ingresso cucina abitabile con grande patio salone doppio tre stanze doppi servizi mansarda e taverna. Garage. 040/636222.

AFFITTANZE

CENTRO CITTADINO affittasi due alloggi adatti studi professionali/ambulatori di diversa metratura: uno ingresso sala attesa due stanze bagno terrazzo, l'altro doppio ingresso sala attesa cinque stanze doppi servizi due ripostigli. 040/633133.

VIA PETRARCA soleggiatissimo appartamento termoautonomo ingresso salone ad angolo cucina abitabile due matrimoniali bagno. Ammobiliato. 040/636618.

ATTIVITÀ
COMMERCIALI

NOVITÀ SEMICENTRALE vendesi bar buffet con possibilità ristorazione e somministrazione alcolici. Lo-

cale stile rustico con cucina e ampio magazzino. Impianti a norma. 040/636618.

NOVITÀ OCCASIONE 100.000.000 vendesi paninoteca buon giro d'affari graziosissimo locale con grandissima cucina. Impianti a norma. Trattative riservate allo 040/636222.

CENTRALISSIMA PASTICCERIA BAR GELATERIA rinomatissima attività con bel locale attualissimo e grande spazio esterno per 120 posti a sedere. Ampio orario d'apertura. Trattative riservatissime previo appuntamento allo 040/633133.

SAN GIACOMO SALUMIERA unica in zona bellissimo locale appena ristrutturato con ampio magazzino e servizio. Possibilità acquisto anche muri. 040/636222.

ZONA BARRIERA licenza avviamento arredamento biancheria intima/abbigliamento/merceria (tab. IX-X-XIV/7) grazioso locale ristrutturato con ampia vetrina. 040/636828.

IN PIENO CENTRO CITTADINO vendesi licenza avviamento arredamento/abbigliamento/calzature/pelleterie (tab. IX-XI) bellissimo locale in splendida posizione con possibilità ampliamento superficie di vendita. Trattative riservate allo 040/636222.

ZONA RIONALE licenza avviamento arredamento biancheria intima/abbigliamento/calzature/articoli in pelle. Piccolo locale ad angolo con grandi vetrine in posizione di forte passaggio. 040/636618.

OCCASIONISSIMA SOLO LIT. 30.000.000 causa anzianità vendesi licenza trentennale cartoleria zona rionale possibilità vendita articoli filatelici, bigiotteria, giocattoli, articoli in gomma e plastica, chincaglieria, articoli ricordo. 040/633133.

CENTRO PEDONALE CHIOSCO GIORNALI altissimo giro d'affari. Trattative esclusivamente previo appuntamento 040/636618.

SIT 10.000.000 SOLO LICENZA FIORI E PIANTE. 040/636222.



PROGETTOCASA

Tel. 040/36.82.83

Sede di Trieste:
via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83

Sede di Cervignano del Friuli:
via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86



APERTO SABATO MATTINA

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

L. 90.000.000

PAM adiacenze

in casa recente appartamento panoramico vista mare, piano alto, soggiorno con zona cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, buone condizioni.

L. 115.000.000

VIA COLOGNA

splendida mansarda completamente restaurata, soggiorno, cucinotto, una stanza, bagno, luminosissima. Adatta giovane coppia o uso investimento per studenti.

L. 290.000.000

VIA ROMAGNA

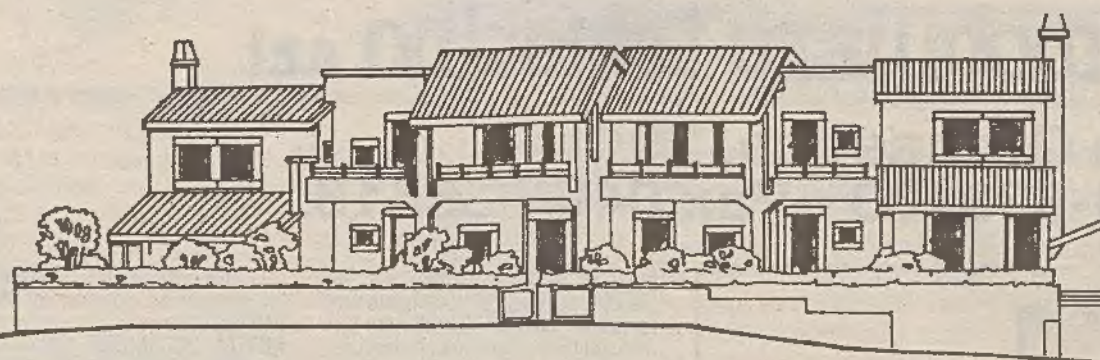
appartamento in palazzina recente immersa nel verde, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto macchina in garage.

L. 420.000.000

TERRENO EDIFICABILE

di c.ca 1000 mq in una zona residenziale di Opicina, completamente pianeggiante con pini secolari e recinto in pietra. Possibilità di edificare una villa singola o bifamiliare.

SISTIANA



SPLENDIDA VILLA BIFAMILIARE IN FASE DI ULTIMAZIONE, IN POSIZIONE DOMINANTE A MONTE DELLA BAIÀ DI SISTIANA, AMPIA METRATURA INTERNA, GIARDINO PROPRIO, PORTICATI, TERRAZZE, SOLARIUM, GARAGE. RIFINITURE SIGNORILI PERSONALIZZATE - POSSIBILITA' DI PERMUTA CON IL VOSTRO IMMOBILE.

AURISINA

SPLENDIDE VILLETTE A SCHIERA IN COSTRUZIONE, IMMERSE NEL VERDE, COMPOSTE DA SALONE SU DUE LIVELLI, TRE STANZE MATRIMONIALI, CUCINA, DOPPI SERVIZI, PORTICATO CON DUE POSTI AUTO, GIARDINO PROPRIO RECINTATO DA MURETTO CARSICO. RIFINITURE PERSONALIZZATE - POSSIBILITA' PERMUTE.

APPARTAMENTI E VILLE

VIA CONTI appartamento restaurato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, **110.000.000.**

PIAZZA FORAGGI adiacenze appartamento luminosissimo, ultimo piano con vista nel verde, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, **145.000.000.**

SALITA DI ZUGNANO adiacenze appartamento in ottime condizioni, quarto piano con ascensore, vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone con veranda, posto macchina in garage.

VIA DAMIANO CHIESA appartamento in villa con vista mare, ottime condizioni, composto da soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo, **330.000.000.**

CANTU' ADIACENZE appartamento nuovo in palazzina immersa nel verde, composto da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza.

BORGO TERESIANO appartamento nuovo composto da salone, cucina abitabile, due camere, guardaroba, studio con balcone, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Rifiniture prestigiose a scelta.

ZONA UNIVERSITA' attico due livelli di nuova costruzione, vista panoramica, palazzina immersa nel verde, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazze abitabili.

PIAZZA S. ANTONIO attico primingresso su due livelli, vista Canale Ponterosso, rifiniture signorili, due saloni, cucina abitabile con dispensa, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo.

VIA DELL'EREMO appartamento signorile disposto su due livelli, giardino proprio, splendido panorama con scorcio mare, composto da taverna, cantina, salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, lavanderia, box per 2 auto, posto macchina, **650.000.000.**

STRADA PER LONGERA villetta a schiera recentissima, vista aperta panoramica, immersa nel verde, due livelli, soggiorno, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, porticato, giardino, cantina, **420.000.000.**

BASOVIZZA villa singola prestigiosa su tre piani: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, giardino c.ca 450 mq, box per 2 auto. Rifiniture lussuose.

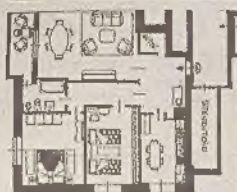
CORONEO



Finemente ristrutturato, in palazzina recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile con veranda, bagno con vasca, poggolo, ripostiglio, cantina, porta blindata, ascensore.

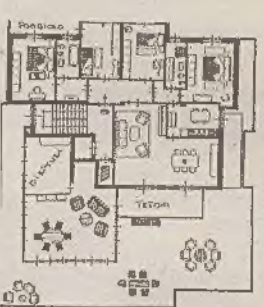
L. 190.000.000

PIAZZA FORAGGI



In recente palazzo signorile, molto lussuoso, piano alto con ascensore, perfettissimo, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazza abitabile vista aperta, ripostiglio, cantina.

L. 205.000.000



Attico semiperiferico totale vista mare e città, composto da: cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, salone con pavimenti in marmo, veranda di 70 mq, terrazza di 130 mq, ascensore, possibilità box.

PALAZZETTO DELLO SPORT

Adiacenze, in palazzina recente, completamente ristrutturato con ottime finiture, immerso nel verde: soggiorno, cucina, due camere, bagno, lavanderia-stireria, due terrazze, cantina, posto macchina, (come primingresso).

L. 185.000.000

CASA CITTA' IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7

TEL. 040/362508-361526

SABATO MATTINA APERTO

INFORMAZIONI FESTIVI 0336-884096

VIA BENUSSI appartamento nel verde, in zona tranquilla, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca, ripostiglio, cantina, terrazza, L. 155.000.000.

VIGNETTI nel verde, con giardino di proprietà, in residenza con piscina, campi da tennis, ottime condizioni, soggiorno, salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, parcheggio cond., L. 240.000.000.

CASETTE E VILLE

CASETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggolo, soffitta, L. 230.000.000.

MONFALCONE (via del Pucino), villa singola, tranquilla, immersa nel verde, composta da: spaziosa cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, taverna, 800 mq di giardino, dependance di 60 mq e box, L. 450.000.000.

MUGGIA



In residence, palazzina recente, perfettissimo, terzo piano con ascensore, composto da: entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, poggolo, ripostiglio, cantina, panoramico, parcheggio.

L. 240.000.000

SCALA BONGHI

Casetta su tre livelli vista mare e città, ottime condizioni, composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno, taverna con bagno completo, giardino e mansarda.

L. 285.000.000

MUGGIA

Bellissimo appartamento nel verde; luminosissimo, piano alto con ascensore, composto da: cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, cantina.

L. 225.000.000

COMMERCIALE ALTA

(Via Amendola), in signorile palazzina immersa nel verde, vista mare, entrata, salone, cucina abitabile, due camere, guardaroba, due bagni, terrazza abitabile, parcheggio.

L. 320.000.000

VILLETTE

Tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate.

L. 390.000.000, pagamenti dilazionati.

CORONEO ALTA

In palazzina recente, facciate nuove, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, (possibilità box).

L. 230.000.000

SISTIANA



Completa vista mare, in splendida posizione, salone, tre camere, bagno, cucina, terrazzo abitabile, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box.

L. 225.000.000



Ville bifamiliari a 305.000.000, primingresso a Romans, a 50 km da Trieste, di ampia metratura con rifiniture personalizzate di primissima scelta composte da: ampia taverna, cantina, salone, cucine, tre camere, ampia mansarda, due bagni, due terrazze, posti macchina e 500 mq di giardino. Importante: l'impresa garantisce la fidejussione per gli acconti versati.



Villa primo ingresso a Sistiana nel verde, su tre livelli, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box, rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e possibilità mutuo).

L. 520.000.000

RAUTE (via del Castelliere)

Completamente vista mare, nel verde, ristrutturato a nuovo, salone, cucina semiabitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza abitabile, garage.

L. 260.000.000

OCCASIONE

MATEOTTI recente, finemente ristrutturato, 70 mq, cucina abitabile, atrio, matrimoniale, ampio bagno con idromassaggio, L. 105.000.000.

APPARTAMENTI

ZONA HORTIS in palazzo d'epoca, mansarda da ristrutturare integralmente L. 25.000.000.

MANSARDA PIAZZA SAN GIOVANNI con ascensore, camera, cucina, bagno, ottime condizioni L. 59.000.000.

VIA DE AMICIS appartamento in casa d'epoca, piano ammezzato 50 mq, cucina abitabile, servizio, 2 camere, cantina L. 62.000.000.

ZONA BARRIERA III piano, in bel palazzo d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, atrio, da sistemare L. 65.000.000.

PONZIANA adiacenze, appartamento vista mare, soleggiato, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, IV piano L. 72.000.000.

VIA VESPUCCI appartamento IV piano, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca, matrimoniale, poggolo, vista mare, cantina L. 85.000.000.

BUONARROTI BASSA mansarda monovano perfettamente ristrutturata e arredata, angolo cottura, bagno con doccia, caminetto, II piano.

VIA CONTI in palazzo semirecente, appartamento luminoso, II piano, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, minime spese condominiali L. 98.000.000 possibilità mutuo totale.

VIA GHIRLANDAIO appartamento recente con poggolo e cantina, cucina abitabile, grande atrio, bagno soggiorno, matrimoniale L. 130.000.000.

CENTRALE primingresso in bel palazzo d'epoca, saloncino, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, atrio, riscaldamento autonomo, soleggiato L. 137.000.000.

PARAGGI PAM ottimo appartamento finemente ristrutturato, in stabile recente, luminosissimo, poggolo, sog-

giorno con angolo cottura, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento L. 140.000.000.

ROIANO in condominio recente, appartamento, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento L. 140.000.000.

VIA SOLITRO appartamento al III piano, luminosissimo, tra il verde, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno con doccia, libero, ascensore, cantina propria di 12 mq finestrata L. 142.000.000.

VIA MOLINO A VENTO VII e ultimo piano, vista mare, saloncino e matrimoniale con terrazzo abitabile cucinetta, spogliatoio, bagno con vasca, ascensore, tutti i comfort, libero L. 170.000.000.

PIAZZALE ROSMINI appartamento vista mare, 100 mq, IV piano, ottima occasione L. 170.000.000.

PIAZZA VICO appartamento vuoto, V piano, luminosissimo, 3 poggoli, nicchia cottura, tinello, saloncino, 2 matrimoniali, servizi separati, ascensore L. 185.000.000.

MUGGIA - SANTA BARBARA splendido appartamento con vista mare, finemente ristrutturato, in palazzina recente, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo, cantinetta, posto macchina, giardino condominiale, termoa autonomo L. 240.000.000.

MUGGIA VIA BEMBO appartamento in casetta, soggiorno, cucina con tinello, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente L. 280.000.000.

AURISINA appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramico sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo box proprio, cantina L. 290.000.000.

CORSO SABA due appartamenti attigui primingresso in stabile lussuoso composto da salone, ampia cucina, due servizi, con due o tre camere, terrazzino riscaldamento autonomo da L. 300.000.000.

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/361949

PARTNER AFFILIATO PER TRIESTE



CORDAROLI panoramico, recente, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo L. 300.000.000.

COMMERCIALE ALTA in palazzina tra il verde, vista mare, appartamento bipiano, 3 poggoli, terrazzo abitabile, salotto, 2 camere, cucina abitabile e sala da pranzo mansarda, 2 servizi, 2 posti auto coperti L. 325.000.000.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento rifinitissimo salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta collegata all'appartamento, termoa autonomo, lussuoso L. 350.000.000.

CASE - VILLE - TERRENI

COMMERCIALE villa indipendente su due livelli con ampia taverna, possibilità sopraelevazione con progetto approvato, panoramica, giardino, posti auto, buone condizioni interne L. 550.000.000.

S. ANTONIO IN BOSCO rustico indipendente da ristrutturare, panoramico, 220 mq interni, ampio giardino, L. 250.000.000.

S. DORLIGO villetta indipendente, possibilità bifamiliare, recente, giardino L. 380.000.000.

PADRICIANO due ville accostate, possibilità vendita frazionata, primingresso, ampia metratura interna, giardino di proprietà, posti auto, inserite in stupendo complesso residenziale immerso nel verde.

MUGGIA villetta affacciata sul Golfo, 1500 mq giardino, ampia metratura interna, buone condizioni L. 540.000.000.

ALTOPIANO CARSCIO villa recente composta da salone su due livelli con caminetto, cucina abitabile, 7 stanze, tripli servizi, garage, ampio giardino, prezzo impegnativo.

DUINO prestigiosa villa unifamiliare di recentissima costruzione, ampia metratura sviluppata tutta su un piano, mansarda, garage, giardino, prezzo impegnativo.

OCCASIONE

LARGO SONNINO in palazzo recente, VI piano con ascensore, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggoli, riscaldamento. L. 148.000.000.

STRADA DEL FRIULI terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 18.000.000.

MONRUPINO terreno non edificabile di circa 1600 mq con accesso auto L. 20.000.000.

AFFITTI

AFFITTASI SEMICENTRALE recente, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggolo, riscaldamento, arredato L. 650.000 tutto compreso.

AFFITTASI CENTRALE completamente vuoto, 105 mq, ampio terrazzo, condizioni buone L. 600.000 tutto compreso.

ATTIVITA' LOCALI D'AFFARI

GESTIONE avviatissimo bar enoteca zona Grotta, 100 mq compreso affitto muri dal 1.0 luglio 1996 L. 3.000.000.

BAR A CONDUZIONE FAMILIARE libero subito, zona Baia-monti, avviatissimo, cedei licenza e arredamento L. 120.000.000.

SALUMERIA centralissima vendesi attività avviamento, attrezzature, prezzo interessante, trattative riservate, esclusivamente c/o ns. uffici.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centrale, zona piazza Unità, tabella IX e X, vendesi licenza, avviamento, arredamento, anche senza inventario L. 85.000.000.

LARGO SANTORIO abbigliamento tabella IX e XIV vendesi L. 150.000.000 licenza, arredamento, avviamento.

GRADO avviatissimo bar-gelateria con giardino, lavoro non solo stagionale, vendesi L. 160.000.000 trattabili.

GORIZIA locale d'affari primo ingresso in posizione centralissima, rifinitissimo, con pareti in pietra a vista e soffitti rivestiti in legno pregiato, 3 fori, servizio igienico, termoa autonomo L. 150.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE alta, ampio magazzino con soppalco a L. 800.000 al mq.

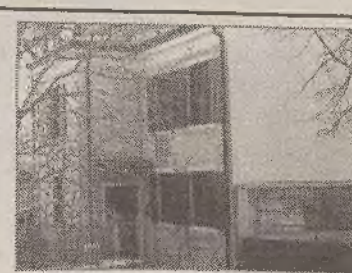
BAGNOLI DELLA ROSANDRA

In zona verde e soleggiata proponiamo villetta primingresso con finiture di lusso, inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria, composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, due poggoli, posti auto, giardino piantumato L. 455.000.000, possibilità permuta, mutui, finanziamenti.

F07154



STRADA DI BASOVIZZA villa primingresso, panoramica, salone, cucina abitabile, 3 servizi, 3 camere, taverna, terrazzi, solarium, box per due auto, giardino.



OPICINA CENTRO casetta in ottima posizione, primingresso, pronta consegna, indipendente, soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoa autonomo, L. 270.000.000 trattabili.



MUGGIA due appartamenti in casetta rifinitissimi, attigui, 160 mq complessivi, ampio giardino, box, in blocco. L. 360.000.000.



MUGGIA casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino, taverna. L. 135.000.000.



NUOVE ACQUISIZIONI

Alloggio piano alto adiacente Università nuova, perfetto due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Riscaldamento autonomo. Posizionato nel verde, viene proposto a **lire 165.000.000** trattabili.

Occasione lire 130.000.000: San Canzian d'Isonzo (sulla strada per Grado) casa accostata da ristrutturare 100 mq circa più grande fienile e stalla, giardino/cortile. Visite accompagnate sul posto.

Muggia bella casa di campagna immersa nel verde. Ampie metrature interne: otto stanze, due cucine, tre bagni, grandi soffitte e mansarda abitabile. Stalla, fienile, cantine. Giardino 1000 mq circa. Adatta ad abitazione bifamiliare. **Occasione lire 600.000.000.**

Borgo S. Sergio ottima villetta a schiera accostata su un solo lato: soggiorno con accesso diretto al giardino di proprietà, cucina, tre stanze, doppi servizi, due terrazzini. **Interessante. Lire 280.000.000.**

Opicina rustico ristrutturato: 160 mq circa, due stanze, soggiorno, cucina, tinello, bagno. Mansarda con ulteriori tre vani e bagno. Possibilità piccolo ampliamento. Portico, terrazza, giardino accesso macchina.

Muggia-S. Bartolomeo in posizione panoramica vista golfo proponiamo nuova acquisizione, casa con tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi. Più 120 mq circa composti da lavanderia, cantine e garage. Possibilità bifamiliare ed ampliamento dell'abitazione. Giardino 1000 mq circa. **Occasione lire 450.000.000.**

Duino, nuova villa con progetto approvato per una piscina. Unico piano abitativo così composto internamente: due saloni con caminetto e grandi vetrate, cucina abitabile, tre bagni, tre stanze da letto. Mansarda, taverna, garage, lavanderia, portico e giardino alberato. **Immobile esclusivo. Prezzo molto interessante.**

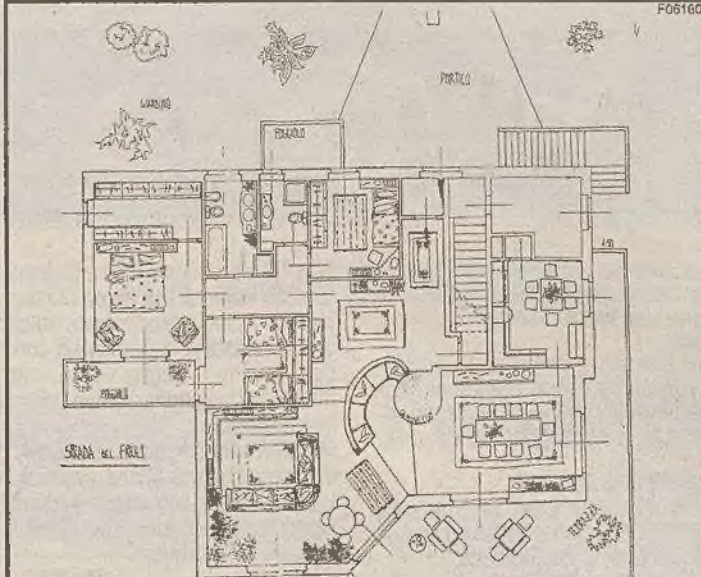
CASE E VILLE

MUGGIA nuova villa vista mare con giardino pianeggiante 1400 mq circa. Salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazze. Taverna con bagno, cantina. Ottime rifiniture in legno. Lire 650.000.000 trattabili.

SERVOLA centro casetta accostata da ristrutturare internamente: tre vani, bagno e poggolo. Lire 60.000.000 trattabili.

MUGGIA - VIA STRUTHOFF panoramicissima villa prossima costruzione, singola o bifamiliare da vendersi anche frazionatamente. Ampie metrature, completa di taverna, lisciaia, garage, giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso quali marmi e legni pregiati, vasche idromassaggio. **A garanzia del cliente viene applicata una fidejussione bancaria sugli acconti versati.**

MUGGIA «Residence le Ginestre» villette a schiera nel verde in fase di ultimazione. Ampie metrature interne ognuna con tre stanze, cucina, salone con ampie vetrate, bagni. Grande garage quattro posti auto, giardino privato. **Vengono**



STRADA DEL FRIULI

Lussuosissima abitazione in villa. Salone di 90 mq circa con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e porticato con barbecue, cantina, lisciaia, posto macchina coperto.

proposte esenti da spese di mediazione a partire da **lire 380.000.000**, con ulteriore sconto.

MUGGIA - LAZZARETTO recente villa unico piano abitativo: tre camere, salone, cucina abitabile, bagni, terrazza, grandissimo garage e giardino alberato 2200 mq con meravigliosa vista mare verso l'Istria.

MUGGIA nuova ed esclusiva abitazione in villa bifamiliare con entrate separate. Signorilmente rifinita: salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi. Terrazze. Giardino con portico, box e cantina. Lire 450.000.000.

APPARTAMENTI

CORSO ITALIA in stabile prestigioso con ascensore: due camere, grande cucina, salone, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo. Prezzo trattabile.

RIVA NAZARIO SAURO (Trieste) appartamento 130 mq circa con due matrimoniali, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, dispensa, servizi separati, poggolo e terrazza. Serramenti nuovi, riscaldamento autonomo. Lire 250.000.000.

BARCOLA a due passi dal mare e dalla pineta proponiamo nuovo ingresso ultimo piano con mansarda: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, due bagni, terrazza solarium. Riscaldamento autonomo. Porta blindata. Vista golfo lire 280.000.000.

MUGGIA Stazione delle corriere recente due camere, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, terrazzino e cantina. Area di parcheggio condominiale. Prezzo trattabile.

MUGGIA bellissimo appartamento moderno completamente rinnovato: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzino, cantina, area di parcheggio. Ascensore. Lire 180.000.000 trattabili.

MUGGIA adiacenze porticciolo alloggio parzialmente da sistemare: due stanze, soggiorno, cucina, bagno. Lire 140.000.000.

RIVA NAZARIO SAURO appartamento vista mare: salone, cucina con dispensa, due camere, servizi separati. Riscaldamento autonomo. Serramenti nuovi anti bora. Vendesi occupato lire 180.000.000.

LARGO BARRIERA nel palazzo della Upim nuova luminosissima appartamento piano alto con ascensore. 140 mq circa: grande ingresso, salone, grande cucina, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto abitazione o eventuale uso ufficio/ambulatorio. Lire 250.000.000.

VIA CRISPI lussuoso attico panoramico dotato di ottime rifiniture: 150 mq circa, due stanze ognuna con bagno, guardaroba, grande salone con finestre (possibilità della terza stanza), cucina abitabile, grande poggolo, terrazza coperta per barbecue estivo, terrazzone solarium. Cantina, garage. Riscaldamento autonomo. Vasta area condominiale con parco giochi.

MUGGIA abitazione in bella casa trifamiliare nel verde: tre camere, soggiorno, cucina, studio, doppi servizi, terrazza 30 mq circa, giardino e cantina. Proposto a lire 270.000.000.

RIVA NAZARIO SAURO vendesi mansarda occupata vista mare. Due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Lire 198.000.000.

SERVOLA NEL VERDE (no vista Ferriera) recente camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, area di parcheggio condominiale. Prezzo trattabile.

MUGGIA stazione degli autobus appartamento in casetta 80 mq circa da ristrutturare, attualmente con camera, soggiorno, cucina, servizio. Terrazza, posto macchina e giardino in uso. Lire 150.000.000 trattabili.

COMMERCIALE ALTA nuova abitazione pronta consegna in stabile recente: due camere soggiorno, cucina, bagno, terrazza panoramica, taverna comunicante con bagno e caminetto. Garage, posto macchina e giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo. Lire 370.000.000, prezzo trattabile.

TERRENI

MUGGIA via Struthoff terreni edificabili fronte golfo: 1600 mq con progetto in fase di approvazione per villa bifamiliare lire 350.000.000 altro, 800 mq con progetto in fase di approvazione per grande villa singola lire 180.000.000.

LIRE 28.000.000 terreno agricolo 2200 mq circa pianeggiante a Muggia Valle delle Noghère.

RICERCHE URGENTI

• Per nostro cliente cerchiamo con urgenza villa bifamiliare a schiera con giardino. Possibilmente recente costruzione. Zona Muggia, Altipiano carsico.

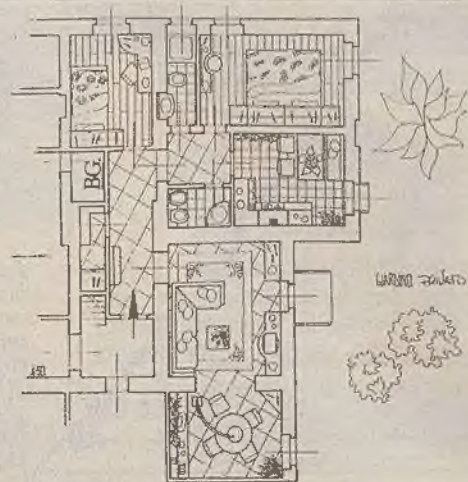
• Professionista cerca nostro tramite attico minimo 150 mq con terrazza, box o posto macchina in garage, ascensore. Stabile signorile esclusivamente con vista mare ed esposizione a Sud.

• Cerchiamo terreni edificabili e stabili in qualsiasi zona. Definizione immediata purché a prezzi di mercato.

• Nostra selezionata clientela cerca ns. tramite appartamenti recenti con due/tre stanze, salone, cucina, servizi, terrazza. Possibilmente panoramici, con garage/posto macchina in Trieste centro e prima periferia.

• Zona Borgo Teresiano cercasi in acquisto/affitto locale d'affari uso ufficio.

• Cliente cerca nostro tramite casetta/appartamento con giardino anche da sistemare: due camere, soggiorno, cucina e servizi, nella zona di Servola e S. Giovanni.



VIA ROSSETTI (alta)

Bella abitazione doppio ingresso con giardinetto privato, due stanze, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio. Occasione lire 215.000.000. Possibilità posto macchina.

TREBICIANO terreno costruibile 1000 mq pianeggiante, edificazione diretta, possibilità 1000 mc.

MUGGIA - CHIAMPONE terreno costruibile 1000 mq, possibilità 500 mc ad edificazione diretta. Lire 185.000.000.

MUGGIA campo sportivo terreno costruibile 1000 mq fronte strada, possibilità 700 mc, edificazione diretta.

VENESE terreno 2300 mq circa adatto investimento, vicinanza strada. Nella immediata periferia di Muggia. Zona omogenea C1, residenziale. Lire 55.000 al mq.

MUGGIA terreno ad edificazione diretta, possibilità 500 mc adatto a casa unifamiliare. Lire 155.000.000.

ATTIVITA'

OCCASIONE, licenza ambulante di abbigliamento, intimo e giocattoli cedesi unitamente a furgone, banchi lavoro, registratore cassa ed ombrelloni. Eventuale possibilità solo gestione dell'attività. Valutiamo offerte.

GRANDE OCCASIONE, Muggia licenza tabella XIV profumeria, bigiotteria, articoli regalo, pelletteria. Muri in affitto con vetrine, bancone e registratore di cassa.

VIA FLAVIA attività e muri negozio abbigliamento ed abbigliamento intimo. Il locale può essere eventualmente dato solamente in affitto.

LICENZA AMBULANTE da esercitare a Trieste. Tabella VI, generi frutta/verdura e prodotti ittici.

MUGGIA licenza elettrodomestici, materiale elettrico, articoli da regalo e casalinghi. Muri in affitto. Impianti a norma. Possibilità ampliamento dell'attività con articoli ed oggettistica da «bazar».

LOCALI - BOX - CAPANNONI

MUGGIA paraggi stazione autocorriere affittasi box auto lire 200.000 mensili.

VIA D'ALVIANO in stabile recente vicino palazzetto dello sport vendiamo garage 140 mq circa, possibilità 5/6 posti macchina. Fornito di luce ed acqua. Adatto eventuale uso magazzino. Lire 145.000.000 trattabili.

MUGGIA zona industriale delle Noghère (valico Rabuiese) vendesi capannone 700 mq circa più sopalchi ed ampio scoperto fronte strada.

AUTOSALONE Trieste centro. Zona di ottimo passaggio. Locale 185 mq circa

VIA DEI PORTA in stabile signorile dotato di videocitofono proponiamo bellissimo alloggio piano alto con ascensore. Grande salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo. **Vera occasione. Lire 240.000.000.**

con grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto di affitto muri per altra attività commerciale o istituto bancario, previa buona uscita.

TRIESTE via Margherita locale d'affari 20 mq circa più sopalco. Completo di luce, acqua, gas. Impianto a norma. Adatto uso laboratorio artigianale/punto vendita o magazzino.

LOCALE D'AFFARI a Muggia affittasi, possibilità 45, 60, 100 mq ad uso ufficio, magazzino, punto vendita.

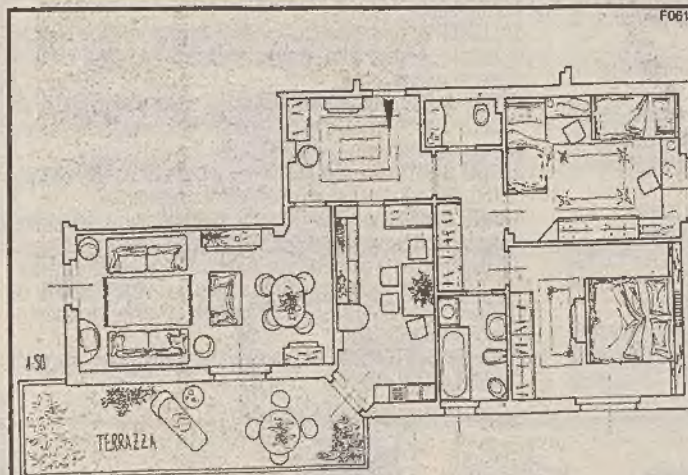
MUGGIA paraggi stazione delle corriere vendesi magazzino occupato 55 mq circa per lire 55.000.000. Rendita lire 600.000 mensili.

IN STABILE RECENTE via Molino a Vento alta, punto di grande passaggio. Vendesi locale affari già sopalco all'interno, dotato di ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.

AFFITTI

PIAZZA PONTEROSSO affittasi appartamento patto in deroga: cinque stanze, stanzino, cucina, servizi uso abitazione/ufficio.

TRIESTE paraggi viale Ippodromo affittiamo appartamenti ammobiliati per non residenti, possibilità due/tre stanze, soggiorno e servizi.



MUGGIA LUNGOMARE

Nuova acquisizione. Panoramicissimo appartamento con terrazza e box.



ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE

Ultimo piano mansardato con finestre ed ascensore. Finemente ristrutturato: pavimenti in legno, eleganti ceramiche, porta blindata, cantina. Riscaldamento autonomo con produzione di acqua calda. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.